

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **122**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**AGENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
(A.N.P.A.)**

(Esercizi 1994, 1995 e 1996)

Trasmessa alla Presidenza il 30 giugno 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 44/98 del 2 giugno 1998	Pag.	7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) per gli esercizi 1994, 1995 e 1996	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1994:

Relazione finanziaria	»	99
Relazione programmatica	»	117
Relazione del Collegio dei revisori	»	139
Bilancio consuntivo	»	149

Esercizio 1995:

Relazione finanziaria	»	169
Relazione programmatica	»	189
Relazione del Collegio dei revisori	»	215
Bilancio consuntivo	»	227

Esercizio 1996:

Relazione finanziaria	»	247
Relazione programmatica	»	271
Relazione del Collegio dei revisori	»	303
Bilancio consuntivo	»	315

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 44/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 2 giugno 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 6 aprile 1994, con il quale l'Azienda nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.), è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1994, 1995 e 1996, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di sezione dottor Vincenzo Bisogno e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1994, 1995 e 1996;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1994, 1995 e 1996 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (A.N.P.A.) — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Vincenzo Bisogno

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 25 giugno 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA

DIRIGENTE SUPERIORE

(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER LA
PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (A.N.P.A.) PER GLI ESERCIZI
FINANZIARI 1994, 1995 E 1996

S O M M A R I O

1. - Notazioni introduttive	Pag.	13
2. - Assetto istituzionale	»	15
3. - Considerazioni sul quadro normativo	»	21
4. - Gli organi dell'Ente	»	24
5. - L'attività	»	26
6. - Incarichi-consulenze	»	37
7. - Personale	»	46
8. - Bilanci	»	56
9. - Considerazioni sui bilanci e la gestione finanziaria	»	76
10. - Situazione amministrativa	»	82
11. - Situazione patrimoniale	»	84
12. - Conto economico	»	89
13. - Considerazioni conclusive	»	93

PAGINA BIANCA

1 - Notazioni introduttive

Con la presente relazione la Corte riferisce per la prima volta sulla gestione finanziaria dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'Ambiente (ANPA) con riferimento al triennio 1994-1996: peraltro prima di illustrarne l'attività e formulare le conseguenti considerazioni sui risultati raggiunti appare opportuno dare notizia, sia pure in modo succinto, dei precedenti storici che hanno condotto all'istituzione dell'ANPA.

La diffusione della cultura ambientale ha avuto una lenta evoluzione nel tempo, anche per la difficoltà e il carattere di assoluta genericità del concetto di degrado ambientale: si può dire che solo verso la metà degli anni sessanta si cominciò a delineare una politica ambientale sollecitata anche da alcuni interventi della magistratura.

Sotto tale profilo non può non richiamarsi la giurisprudenza della Corte Costituzionale che con numerose pronunce ha evidenziato il valore a livello di interesse generale della protezione dell'ambiente (Sent. 359/1985, 151-152 e 153 del 1986, 641 del 1987).

E' in tale periodo che si avverte l'esigenza di un controllo dei fattori di inquinamento dell'ambiente (sia atmosferico che industriale) e proprio al fine di limitare i vari tipi di inquinamento viene approvata dal Parlamento la c.d. legge antismog (L. 13-7-1966 N. 615 e regolamento esecutivo approvato con D.P.R. 15-4-1971 n.322) ai quali seguirono vari decreti ministeriali di inserimento di Comuni nelle zone di controllo dell'inquinamento atmosferico.

Nella metà degli anni settanta intervengono le direttive della Comunità Europea, la legge 10-5-76 n.319 (c.d. legge Merli) e in seguito la legge 8-8-85 n.431(c.d. legge Galasso) in tema di tutela del paesaggio.

Per la riforma sanitaria, istitutiva del Servizio sanitario nazionale e della rete delle Unità sanitarie locali (legge 833 del 1978) si costruisce un sistema funzionalmente unitario finalizzato al perseguimento della tutela della salute, intesa nel senso più ampio, quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.

La legge 833/1978 si fonda su una visione organica dell'azione pubblica, comprendente anche le funzioni relative al controllo ambientale in vista degli effetti che i fenomeni d'inquinamento hanno sul bene della salute (valore questo tutelato dall'art. 32 della Costituzione).

Ma un controllo istituzionale dell'ambiente viene posto in termini sostanziali nel momento in cui l'interesse ambientale assurge da interesse di fatto diffuso ad interesse pubblico.

L'istituzione del Ministero dell'Ambiente (Legge 8-7-86 n.349) rappresenta un momento unificante degli interessi ambientali per superare la frammentazione delle competenze in materia, suddivise - a livello centrale - tra numerose Amministrazioni (Ministero dei lavori pubblici, Ministero dell'Agricoltura e foreste, Ministero della Marina mercantile, Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Industria e commercio, Ministero della Sanità, Ministero per i Beni culturali e ambientali e Ministero degli Interni), pur se detto processo di unificazione non può dirsi compiutamente riuscito.

Compito del nuovo Ministero (art. 1 L. 349/86) è quello di "assicurare in un quadro organico la promozione, la conservazione e il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alle qualità della vita, nonché la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento.

A seguito del referendum abrogativo dell'aprile 1993, viene a cadere la visione sanitaria della tutela ambientale mirandosi all'unificazione delle competenze; sono quindi abrogate le disposizioni della L. 833 che attribuiscono la gestione delle attività tecnico scientifiche di controllo e di prevenzione dell'inquinamento al Servizio sanitario nazionale e alle USL e viene dal Governo emanato il D.L. 4 agosto 1993 n.274 recante "disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Nazionale per la protezione dell'Ambiente (ANPA); il decreto, più volte reiterato (D.L. 2-10-93 n.395; D.L. 4-12-93 n.496) è stato convertito, con modifiche anche sostanziali, nella Legge 21 gennaio 1994 n.61 che istituisce l'ANPA.

2 - L'assetto istituzionale

L'ANPA, dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria, è sottoposta al controllo della Corte dei conti nella forma prevista dall'art. 12 della legge 259/1958 e alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato.

La legge istitutiva ha previsto che i poteri e le funzioni degli organi dell'ANPA sono definiti dallo Statuto da adottarsi, entro 90 gg. dall'entrata in vigore della legge, con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro dell'Ambiente, sentite le competenti Commissioni parlamentari.

Entro 120 gg. dall'entrata in vigore della legge sono disciplinate le modalità dell'organizzazione dell'ANPA in strutture operative con regolamento emanato (ai sensi dell'art. 17 I comma della L.23-8-1988 n. 400) con decreto del Presidente della Repubblica - previa deliberazione del Consiglio dei Ministri - su proposta del Ministro dell'Ambiente e del Ministro per la funzione pubblica, sentita la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Le competenze dell'ANPA, che deve adottare ogni anno il piano di lavoro nell'ambito di un programma triennale elaborato anche sulla base di apposite direttive del Ministro dell'Ambiente, sono indicate dall'art. 1 della L.61 e attengono a 3 distinti settori operativi: a) attività tecnico scientifiche; b) attività di indirizzo e coordinamento; c) attività di consulenza.

Esse consistono nelle seguenti attività:

- promozione della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- raccolta, anche informatizzata e pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale anche attraverso la realizzazione del sistema informativo e di monitoraggio ambientale in raccordo con i servizi nazionali;
- elaborazione di dati e di informazioni, diffusione di dati sullo stato dell'ambiente, elaborazione e verifica di programmi di divulgazione e formazione in materia ambientale;
- predisposizione di proposte e pareri alle autorità centrali e periferiche in relazione agli standard di qualità, alle modalità di smaltimento dei rifiuti, alle norme di campionamento e di analisi, alle metodologie per il rilevamento dello stato dell'ambiente, per il controllo dei fenomeni di inquinamento e dei fattori di rischio nonché interventi per la tutela, il risanamento e il recupero dell'ambiente;

- cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente, con l'Istituto delle Comunità europee e con le altre organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale (EUROSTAT); promozione della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili e di prodotti a ridotto impatto ambientale;
- aggiornamento e verifica dell'efficacia tecnica delle norme ambientali, verifica della documentazione tecnica che accompagna le domande di autorizzazione;
- controllo dei fattori chimici, fisici, biologici di inquinamento, compresi quelli sull'igiene dell'ambiente;
- attività di supporto tecnico scientifico agli organi preposti alla valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;
- controlli ambientali delle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare e controlli in materia di protezione dalle radiazioni;
- studi e attività tecnico scientifiche di supporto alla VIA;
- qualsiasi altra attività collegata alle competenze in materia ambientale.

L'ANPA, poi, che fa parte del sistema statistico nazionale, svolge anche funzioni di indirizzo e di coordinamento tecnico nei confronti delle agenzie regionali e di consulenza e supporto tecnico scientifico del Ministero dell'Ambiente.

L'Agenzia, infine, fornisce al Ministro dell'Ambiente tutti gli elementi tecnici e documentali in proprio possesso, nonché le elaborazioni utili per la predisposizione della relazione sullo stato dell'ambiente, stipula col Ministro dell'Ambiente e con l'ENEA - anche su indicazioni del Ministro dell'Università e ricerca scientifica e tecnologica, apposita convenzione per l'individuazione delle attività di ricerca finalizzate all'espletamento dei compiti dell'Agenzia, che l'ENEA stesso dovrà svolgere sulla base di accordi di programma ai sensi dell'art. 2 c. II lett. a della legge di riforma dell'Ente; stipula, per la stessa finalità, accordi di programma con Enti di ricerca pubblici e privati; riceve dalle Amministrazioni dello Stato, dagli enti pubblici territoriali e locali e dalle Soc. per azioni operanti in regime di concessione esclusiva, tutti i dati comunque raccolti nel settore ambientale, secondo modalità che saranno stabilite con apposito regolamento, da emanarsi entro 120 gg. dall'entrata in vigore della legge.

La legge 61/94 prevede anche l'istituzione con proprie leggi da parte delle Regioni e Province autonome di Agenzie regionali e provinciali, (adempimento entro 180 gg. dall'entrata in vigore della legge) attribuendo ad esse o alle loro articolazioni territoriali le funzioni, il personale, i beni mobili e

immobili, le attrezzature e la dotazione finanziaria dei presidi multizonali di prevenzione e dei servizi delle USL adibiti alle attività tecnico scientifiche per la protezione dell'ambiente. Le Agenzie regionali e provinciali hanno autonomia tecnico giuridica, amministrativa, contabile e sono poste sotto la vigilanza della presidenza della Giunta provinciale e regionale.

L'istituzione delle Agenzie comporta oneri per le Regioni utilizzando esse loro personale già in organico, e tali Agenzie collaborano con l'ANPA cui prestano - su richiesta - supporto tecnico in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 45, comma 3, del Decreto legislativo n. 29 del 3-2-1993.

L'ANPA stipula con le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano apposite convenzioni che prevedono la specializzazione di talune strutture tecniche delle Agenzie al fine di assicurare sull'intero territorio nazionale il più efficace espletamento delle sue funzioni.

Il provvedimento istitutivo dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente prefigura anche una nuova disciplina dei controlli ambientali.

Si dispone, in proposito, che, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, le regioni - nell'esercizio della potestà legislativa ex art.3 della L. n.142/1990 - provvedano all'organica ricomposizione in capo alle province delle funzioni amministrative in materia ambientale, così come disciplinate dall'art 14 della stessa legge.

Nelle more dell'emanazione dei suindicati atti legislativi regionali, si dispone che le province esercitino le funzioni di autorizzazione e di controllo di cui all'art. 1, comma 1 del D.P.R. 5 giugno 1993, n. 177, ossia le funzioni già di competenza delle USL, sottratte a queste ultime per effetto del referendum abrogativo delle summenzionate disposizioni della legge n. 833/78, relative ai controlli ambientali.

Per l'esercizio di tali funzioni le province si avvalgono dei presidi multinazionali dei competenti servizi delle stesse USL. E' previsto infatti che questi ultimi, fino all'emanazione delle leggi regionali o provinciali che istituiscono le Agenzie regionali e provinciali, continuino a svolgere le attività tecniche in materia ambientale già di propria spettanza, a supporto degli enti pubblici istituzionalmente competenti.

Superata la predetta fase transitoria, per l'espletamento dell'insieme delle funzioni amministrative in materia ambientale - ad esse attribuite ai sensi dell'art.14 della legge n. 142/90 - le province si avvarranno delle strutture tecniche provinciali delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, che sono poste alle dipendenze funzionali dei predetti enti, secondo criteri stabiliti in base ad apposite convenzioni stipulate con le regioni.

E' opportuno infine ricordare che, nell'esercizio delle funzioni di controllo o di vigilanza, il personale ispettivo dell'ANPA e il personale delle Agenzie regionali potrà accedere agli impianti ed alle sedi in cui si svolgono le attività sottoposte a controllo e richiedere tutti i dati, le informazioni ed i documenti necessari. Non può essere opposto il segreto industriale per evitare o ostacolare l'attività di verifica o controllo.

Nel corso degli anni 1994 e 1995 sono intervenute altre norme che, anche indirettamente, riguardano l'ANPA.

Così con decreto legge 10 maggio 1995 n. 160, più volte reiterato (D.L. 7 settembre 1995 n. 371, 8 marzo 1996 n. 111) sono state apportate modifiche al D.P.R. 17 maggio 1988 n. 175 relativo ai rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali. L'art. 9 prevede che il Ministro dell'Ambiente convochi periodicamente e comunque ogni volta che sia necessario, una conferenza di servizi con l'intervento tra gli altri del Direttore dell'ANPA; che il Presidente della Conferenza di servizi si avvalga del supporto tecnico e amministrativo dell'ANPA per le attività di Segreteria (a tale scopo sono distaccate dall'ANPA presso il Ministero dell'Ambiente - servizio per l'inquinamento atmosferico acustico e per le industrie a rischio, 3 unità di personale tecnico amministrativo).

L'art. 10 prevede l'inserimento nel Comitato tecnico regionale o inter-regionale (di cui all'art. 20 del D.P.R. 29 luglio 1982 n. 577) di un esperto dell'ANPA per l'espletamento dell'attività istruttoria.

In tema di ispezioni, l'art. 16 dispone che esse vengano effettuate avvalendosi dell'ANPA oltre che del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

Particolare rilievo assume il Decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 230 (attuazione delle direttive EURATOM n. 80/836, 84/467, 84/466, 89/618, 90/641 e 92/3 in materia di radiazioni ionizzanti).

Nel campo di applicazione dei principi generali di protezione delle radiazioni ionizzanti l'art. 1 del decreto legislativo anzidetto dispone che le condizioni per l'applicazione delle disposizioni del decreto stesso siano aggiornate, in relazione agli sviluppi della tecnica e alle direttive e raccomandazioni dell'Unione europea, con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Ministri dell'Ambiente e della Sanità, di concerto col Ministero dell'Industria, del Lavoro e previdenza sociale e della Funzione pubblica, sentita l'ANPA.

Altre competenze dell'ANPA sono previste da numerosi articoli: così la composizione del Consiglio interministeriale di coordinamento e consultazione per i problemi relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare (art. 8), la

composizione della Commissione tecnica per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria (art. 9), le funzioni ispettive (art. 10), la vigilanza per la tutela dei rischi derivanti da radiazioni ionizzanti dei lavoratori addetti alle miniere (art. 11), in tema di importazione e produzione, ai fini commerciali, di materie radioattive (art. 18), di comunicazione all'ANPA degli atti di commercio (art. 20), di trasporto di materie radioattive (art. 21), di detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti (art. 22), di detenzione di materie fissili speciali, materie grezze, minerali e combustibili nucleari (art. 23), in tema di pareri attribuiti all'ANPA in materia di smaltimento dei rifiuti e in altre materie assimilate (art. 25 e segg.).

Il Ministro dell'Ambiente con decreto 2 agosto 1995 n. 413 ha adottato il Regolamento recante norme per l'istituzione e il funzionamento del Comitato per l'ECOLABEL e l'ECOAUDIT.

Dall'istituzione presso il Ministero dell'Ambiente del Comitato per il marchio comunitario di qualità ecologica dei prodotti e per il sistema comunitario di ecogestione e audit (organismo competente previsto dall'art. 9 del Regolamento n. 880/92 CEE del Consiglio del 23-3-1992 relativo al sistema comunitario di assegnazione di un marchio di qualità ecologica) è conseguita l'attribuzione all'ANPA di una funzione di supporto tecnico che viene svolta dall'Ente per le funzioni rientranti tra le proprie finalità istituzionali con risorse a carico del proprio bilancio, salvo i proventi previsti dall'art. 16 dello stesso decreto ministeriale.

Per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico l'ANPA individua nell'ambito dei propri servizi e nei limiti della propria dotazione organica, un contingente di personale non superiore a 20 unità (salvo diverse esigenze del Comitato).

L'ANPA, poi, provvede a nominare al proprio interno, un responsabile per l'ECOLABEL e uno per l'ECOAUDIT appartenenti entrambi ai ruoli dirigenziali.

L'art. 5 del decreto ministeriale fissa i compiti dell'Agenzia in materia nel modo seguente:

- a) istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica;
- b) predisposizione dei formulari per la compilazione delle domande di assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica;
- c) istituzione e gestione di appositi e distinti registri delle domande di assegnazione di tale marchio (ricevute, accolte e respinte),

- d) predisposizione di nuovi gruppi di prodotti da sottoporre alla delibera del Comitato, ex art. 5 del Regolamento comunitario Ecolabel;
- e) informazione del pubblico e delle imprese sul regolamento, attraverso appositi strumenti, anche eventualmente tramite collaborazione delle Camere di commercio, industria e artigianato, senza l'aggravio di ulteriori oneri;
- f) promozione di studi e ricerche necessarie per l'attuazione del Regolamento 880/92 del Consiglio.

L'ANPA funziona da tramite per il Comitato nella fase procedimentale per l'assegnazione - su domanda delle aziende - del marchio comunitario di qualità ecologica, curando l'istruttoria tecnico-amministrativa e fornendo pareri al Comitato.

Anche per la sezione Ecoaudit il Comitato si avvale dell'ANPA cui spetta provvedere alla tenuta del registro contenente l'elenco dei siti aderenti al sistema di ecogestione e audit e curare la corretta informazione del pubblico e delle imprese con appositi strumenti, avvalendosi della collaborazione delle Camere di commercio, industria e artigianato.

3 - Considerazioni sul quadro normativo

Alcune riflessioni sul nuovo quadro normativo che ha portato all'istituzione dell'Agenzia nonché sull'applicazione di tale disciplina appare opportuno formulare in questa sede.

Non può non evidenziarsi la singolarità, per quanto riguarda gli organi dell'Ente, rispetto alla composizione numerica del Consiglio di amministrazione costituito da 3 soli membri (il Presidente e 2 membri), il che non sembra del tutto conforme a criteri di funzionalità ed efficienza per la gestione dell'Ente; lo stesso è a dirsi per quanto concerne il Collegio dei revisori (costituito da 2 membri oltre i supplenti) per il quale si realizza una imperfetta collegialità.

Per quanto concerne le competenze dell'ANPA in materia ambientale non sembra delineata dalla legge n. 61 una netta demarcazione tra i controlli ambientali e quelli sanitari, con l'effetto di possibili commistioni o sovrapposizioni di funzioni; è quindi auspicabile un coordinamento tra prevenzione sanitaria e ambientale specie a livello locale. In proposito è mancata una fissazione delle reciproche competenze tra Ministero Ambiente e Agenzia Nazionale¹.

Deve, poi, segnalarsi l'esiguità delle risorse finanziarie attribuite all'Agenzia (5 miliardi per il 1994 e 9 miliardi 450 milioni per il 1995) in riferimento alla vastità dei compiti e dell'attività che a pieno regime dovrà essere svolta dal nuovo Ente, pur se l'osservazione assume concreto significato in prospettiva nei futuri esercizi stante il consistente avanzo di amministrazione relativo agli anni 1994 e 1995.

¹ Sul punto la Relazione della Corte dei conti sul Rendiconto generale dello Stato per l'anno 1994 così si esprimeva: "L'auspicata concreta operatività dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA), di cui alla legge 21/1/1994, n. 61, allo stato risulta non ancora realizzata in assenza del previsto regolamento e della ripartizione delle competenze, attualmente attribuite ad una pluralità di soggetti anche estranei all'Amministrazione (CNR - Istituto Superiore Sanità).

Peraltro, la stessa ripartizione di funzioni e attività strumentali tra l'Amministrazione dell'Ambiente e l'ANPA è oggetto di resistenze soprattutto relativamente al previsto trasferimento del sistema SINA nell'area gravitazionale dell'ANPA.

L'attuale situazione di stallo rischia di aggravare la confusione nei rispettivi ruoli con proliferazione di organi e di attività che si sovrappongono, in un settore nel quale le competenze risultano già notevolmente frazionate organicamente e territorialmente, e conferma le per le perplessità espresse dalla Corte lo scorso anno, sulla mancata ripartizione di competenze e responsabilità nel contesto della legge istitutiva dell'ANPA." (vol. II, pp. 958-959).

Per quanto riguarda l'attuazione delle disposizioni contenute nella legge istitutiva la Corte deve segnalare le carenze, le omissioni e i gravi ritardi che si sono verificati per lo più addebitabili agli organismi Ministeriali ai quali la legge attribuisce l'attività propulsiva e di iniziativa. Nonostante sollecitazioni e richiami ai competenti organi ministeriali (sul punto vi sono anche state varie interpellanze parlamentari) non sono stati rispettati i termini previsti sia per la costituzione degli organi sia per l'emanazione dei regolamenti e dello Statuto dell'Ente. Così non si è provveduto alla tempestiva nomina del Collegio dei revisori, all'emanazione del regolamento ex art. 1 ter c. 5 di organizzazione dell'Agenzia in strutture operative ecc.. Siffatta situazione di immobilismo che si è protratta per lungo tempo si da rendere necessario anche il ricorso ad una gestione commissariale nell'ottobre 1994 fino al gennaio 1995, ha avuto pesanti riflessi sull'attività dell'Ente che, privo degli strumenti generali organizzativi che consentono la dovuta ristrutturazione e il conseguente sviluppo organico secondo le competenze istituzionali previste dalla legge, non è stato posto in condizione di operare sin dal suo sorgere in maniera concreta ed efficiente.

Si aggiunga che la mancata adozione dello Statuto che deve definire i poteri e le funzioni degli organi dell'ANPA e soprattutto l'omessa nomina del direttore dell'Agenzia, non consentendo l'individuazione del vertice della struttura operativa, ha creato un vuoto, in mancanza dell'organico che deve garantire sulla base delle direttive e deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Presidente, la puntuale attuazione delle finalità istituzionali.

Va segnalato, con riferimento al momento della stesura della presente Relazione, che le carenze rilevate in ordine all'attuazione del dettato della L. 61 sono state in parte e sia pure con grave ritardo eliminate.

Così è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione (delib. del 13-3-96) il Regolamento di amministrazione e contabilità per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'ANPA (con allegati schemi di bilancio) entrato in vigore l'1-1-97, è stato nominato il Direttore dell'Agenzia con DPCM su proposta del Ministero dell'Ambiente l'8-8-96 e si è insediato nel novembre '96, è stato emanato lo Statuto dell'ANPA con DPCM del 5-1-96 (pubbl. su G.U. 266-96 n. 148), è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina delle modalità di organizzazione dell'ANPA in applicazione dell'art. 1 ter V c. L. 61 (D.P.R. 4-6-97 n. 335 pubblicato su G.U. del 6-10-97).

Si auspica così che negli anni successivi l'Ente, portato a compimento il processo di definizione dei programmi e raggiunta una situazione di pieno re-

gime, sia messo in grado di svolgere proficuamente la prevista attività istituzionale².

² Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5/1/96 è stato approvato lo Statuto dell'ANPA che specifica le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, il suo funzionamento, le modalità di elezione del Presidente e le attribuzioni dei singoli organi (Presidente, Direttore, Collegio dei revisori).

L'iter formativo del Regolamento di organizzazione dell'Ente ha avuto tormentate vicende: il primo schema di regolamento venne predisposto nel dicembre '95 e posto in discussione in una serie di riunioni tra Gabinetto del Ministro dell'Ambiente e il Servizio C.O.C. (dicembre '95-febbraio '96) a seguito delle quali veniva predisposto un nuovo testo. Il punto di discussione di maggior rilievo riguardava il sistema informatico (SINA) attribuito al Servizio VIA che doveva essere trasferito all'ANPA secondo le modalità definite con lo stesso Regolamento (art. 1 bis comma 4 L. 61/94).

Il Ministero dell'Ambiente il 7-5-96 preparava uno schema di regolamento rielaborato secondo le indicazioni emerse in sede tecnica e l'impostazione prospettata dal Servizio VIA. Ulteriori modifiche erano suggerite dal Dipartimento della funzione pubblica.

Solo con D.P.R. 4-6-97 n. 335 è stato emanato il Regolamento in questione che consta di 12 articoli: particolare rilievo assume l'art. 12 che sancisce l'applicazione all'ANPA delle disposizioni per la classificazione delle entrate e spese valide per gli Enti Pubblici (D.P.R. 696/1979).

4 - Gli Organi dell'Ente

Sono organi dell'ANPA: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore, il Collegio dei revisori.

- Il Consiglio di Amministrazione che dura in carica 3 anni è composto da 3 membri designati dal Ministro dell'Ambiente e nominati dal Presidente del Consiglio.
- Il Presidente viene eletto nel suo ambito dal Consiglio di Amministrazione.
- Il Direttore, scelto tra persone di adeguata preparazione scientifica è nominato per 5 anni, rinnovabili per una sola volta, dal Presidente del Consiglio, su proposta del Ministero dell'Ambiente.
- Il Collegio dei revisori dei conti, composto da 2 membri effettivi e 2 supplenti, è nominato dal Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro del Tesoro.

Nel triennio in esame il Consiglio di Amministrazione dalla data del suo insediamento (febbraio 1995) fino al 31 dicembre 1995 ha effettuato 27 riunioni ed ha assunto 205 deliberazioni.

Nel 1996 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte assumendo complessivamente 139 delibere.

Nella precedente fase di gestione commissariale, il Commissario straordinario ha assunto 53 deliberazioni.

La dialettica all'interno dell'organo collegiale è stata, specialmente nel periodo iniziale della sua attività, particolarmente vivace e caratterizzata sia da contrastanti opinioni sulle deliberazioni riguardanti le tematiche affrontate sia da ripetuti inviti alla struttura interna dell'Agenzia a far più compiutamente istruire dai competenti Uffici, gli argomenti sottoposti alle decisioni del Consiglio oltre che a documentare tempestivamente i provvedimenti proposti.

Il Collegio dei revisori, nell'esercizio dei suoi compiti, ha svolto un'opera assidua e costante effettuando periodiche verifiche di cassa, fornendo i prescritti pareri sia sui bilanci e relative variazioni sia sui conti consuntivi. Oltre al richiamo sulla necessità di completare quanto prima il quadro istituzionale e normativo dell'Agenzia, il Collegio dei revisori ha evidenziato proposte e suggerimenti all'organo collegiale in tema di corretta gestione sotto il profilo della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni gius-contabilistici, sollecitando il conseguimento di una piena autonomia dell'Ente, specie per quanto riguarda la predisposizione dei dati contabili, dal sistema informatico dell'ENEA.

L'attività del Collegio dei revisori che si è svolta regolarmente mediante riunioni periodiche a cadenza mensile, è stata particolarmente incisiva e preziosa in un momento in cui, per la carenza di strumenti normativi e i ritardi accumulati, l'Agenzia ha dovuto affrontare notevoli difficoltà nell'attività diretta al perseguimento dei fini istituzionali.

I compensi e gli emolumenti degli organi di amministrazione e di controllo sono stati determinati con decreto del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro del Tesoro in data 2 novembre 1995, nelle seguenti misure:

Indennità di carica spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione:

Presidente	L. 150 milioni annui lordi
Componenti	L. 58 milioni annui lordi
gettone di presenza	L. 150.000 lorde per giornata di seduta

I compensi spettanti ai componenti il Collegio dei revisori dei conti:

Componenti effettivi	L. 1.750.000 mensili lordi
Presidente Coll. revisori	L. 1.750.000 mensili lordi maggiorati del 20 %
Componenti supplenti	L. 420.000 mensili lordi
gettone di presenza	L. 150.000 lorde per giornata di seduta

La relativa spesa fa carico, ovviamente al bilancio dell'ANPA.

Al magistrato della Corte delegato al controllo dell'Ente compete il solo gettone di presenza.

5 - L'attività

Come si è esposto nelle considerazioni preliminari l'anno di costituzione dell'Agenzia è il 1994 per effetto della L. 21-1-1994 n. 61 e l'inizio della gestione presenta quelle caratteristiche di provvisorietà e precarietà, attribuibili all'assenza di strumenti normativi regolamentari e alla mancata completa costituzione degli organi statutari.

Col trasferimento all'ANPA, previsto dalla legge istitutiva, con decorrenza immediata, del personale, delle strutture, dotazioni tecniche e risorse finanziarie della Direzione per la sicurezza e la protezione sanitaria dell'ENEA (ENEA-DISP), l'Agenzia, anche in conseguenza della mancanza di qualsiasi incremento di organico rispetto a quello dell'Ente di provenienza, ha potuto svolgere nel corso del 1994 una attività assai limitata e circoscritta, rappresentata sostanzialmente dalla prosecuzione delle attività dell'ex ENEA-DISP, consistenti soprattutto nell'espletamento di funzioni di Ente di controllo nucleare.

Sono state avviate alcune iniziative, di tipo propedeutico, in attuazione dei nuovi compiti previsti dalla legge 61/94 e quindi si è provveduto all'organizzazione di un ciclo di seminari interni, con la partecipazione anche di esperti esterni all'Agenzia, su argomenti di protezione ambientale.

L'impegno complessivo dell'ANPA si è esplicato in attività di carattere trasversale interprogrammatico, quali la raccolta e l'aggiornamento della normativa, la promozione e lo sviluppo di accordi e contratti di ricerca, la cura dei rapporti internazionali e delle relazioni esterne e in varie altre attività programmatiche specifiche.

Da quanto appreso dal magistrato della Corte presente alle riunioni e dai verbali del Consiglio di Amministrazione e dalle relazioni programmatiche allegate ai Conti consuntivi si desumono modalità e tipologie dell'attività che ha caratterizzato il biennio in esame: nel 1994 le attività programmatiche, con i limiti anzidetti, si riferiscono alle seguenti articolazioni:

- Attività prescrittive, autorizzative e di vigilanza sugli impianti nucleari;
- Gestione e sistemazione dei rifiuti radioattivi;
- Attività di valutazione di sicurezza degli impianti;
- Attività radioprotezionistiche e di protezione ambientale.

Nel biennio 1994-1995 l'attività si è svolta in 3 distinte fasi:

- 1) periodo 28 gennaio 1994 (istituzione dell'ANPA) - 29 settembre 1994;

- 2) gestione Commissariale dall'ottobre 1994 al gennaio 1995;
- 3) periodo dal 20 febbraio 1995 data in cui il Consiglio di amministrazione, nominato con DPCM del 3-1-95, si è insediato.

Nella prima fase, in mancanza degli organi statutari dell'Agenzia e non regolamentando la legge istitutiva un regime transitorio che assicurasse la funzionalità dell'ENEA-DISP nel periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della legge di conversione e la nomina degli organi statutari, il Ministro dell'Ambiente autorizzava il Direttore dell'ex Enea Disp a gestire per conto dell'ANPA gli affari di ordinaria amministrazione limitatamente alle risorse provenienti dal bilancio della stessa ENEA-DISP (il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo della DISP costituiscono - secondo la legge di riforma dell'ENEA n.282 del '91 - apposite sezioni dei corrispondenti bilanci interni in vigore presso la DISP all'atto del trasferimento) e secondo i regolamenti interni operanti presso la stessa DISP al momento del trasferimento disposto dalla legge 61 del '94.

Contemporaneamente venivano conferiti al Direttore, entro tali limiti, i poteri di prelievo dei fondi e di gestione dei medesimi.

Successivamente il Ministero vigilante precisava che nell'attività di ordinaria amministrazione dovevano farsi rientrare, oltre al pagamento degli stipendi al personale ex ENEA-DISP e all'erogazione delle somme necessarie per il generale funzionamento dell'Ente, anche il rinnovo di contratti di servizio già scaduti o in scadenza e ogni altro adempimento connesso all'attuazione di obbligazioni giuridiche già assunte o in corso di formalizzazione al momento dell'entrata in vigore della L. 61.

Anche il Ministero del Tesoro (Ispett. gen. di finanza) ha condiviso tale operare disponendo che l'ENEA assicurasse la gestione della Tesoreria per conto dell'ANPA, nei limiti delle disponibilità di bilancio già assegnate all'ENEA-DISP per il 1994, curando l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso, su disposizioni di pagamento del Direttore dell'ex ENEA-DISP.

L'ENEA attivava, quindi, una distinta contabilità speciale sulla quale venivano riportati tutti i pagamenti effettuati dall'ENEA per conto dell'ANPA.

Il Ministero del Tesoro rappresentava l'opportunità che, in attesa della nomina dell'organo interno di controllo dell'ANPA, il Collegio dei revisori dell'ENEA procedesse alla verifica dei titoli di spesa riferiti ai pagamenti effettuati dal Direttore dell'ENEA-DISP.

In questa fase operativa l'attività dell'Ente si è espletata nell'apertura del conto di Tesoreria per l'ANPA divenuto operativo solo dopo la nomina del Commissario, delle posizioni ANPA presso il fisco (partita IVA, Cod. fiscale, c/c fiscale), della partita meccanografica presso gli Enti assicurativi previdenziali ed assistenziali ai quali erano già iscritti i dipendenti dell'ex ENEA-DISP.

Si è provveduto, altresì, a trasferire all'ANPA le licenze di tutti i contratti di servizio e di forniture, nonché ad acquisire l'assenso dell'Ente proprietario al cambio di intestazione del contratto di affitto della sede dell'ANPA.

Varie delibere ha assunto il Direttore relative ai programmi Comunitari di assistenza ai Paesi dell'est Europeo, in materia di sicurezza nucleare, progetti che, essendo a carico dell'U.E., comportano entrate di bilancio per l'Agenzia.

Con numerose delibere si è provveduto a gestire gare a trattativa privata relative ai servizi di pulizia, trasporto del personale, benefici sociali per il personale sulla base del vigente CCL, manutenzione degli impianti di condizionamento, riscaldamento ecc..

Sono state svolte, poi, azioni ricognitive sulle future attività dell'Agenzia con l'Agenzia europea dell'Ambiente, con alcune Agenzie straniere, con alcune Regioni per il coordinamento del settore ambientale.

Sempre in tale periodo è stata deliberata l'adozione del Regolamento relativo all'esercizio del diritto di accesso ai sensi della L. 241 del 1990 e del DPR 352 del 1992.

Non può non riconoscersi lo stato di avvio e per così dire di precarietà nel quale si è venuto a trovare l'Ente nel periodo anzidetto sia, in mancanza di disposizioni transitorie contenute nella legge istitutiva sia tenuto conto che, pur nella delicata fase di passaggio dal vecchio al nuovo Ente, questi doveva pur operare, ferme restando le censure e i rilievi sui gravi ritardi nell'attuazione delle disposizioni di legge, non imputabili agli organi dirigenziali.

Va rilevato in particolare che, pur riconoscendo l'anomalia della gestione e il discostarsi dai canoni (di legittimità) che devono contraddistinguere l'attività di ogni Ente pubblico, detta gestione ha trovato il suo compimento nella rendicontazione che il Direttore pro tempore ha reso al termine della sua gestione (ottobre '94) come da sollecitazione del Collegio dei revisori (verbale n. 1 del 26 ottobre '94).

Nell'ottobre 1994 - come si è accennato - si è disposta la nomina del Commissario e sub Commissario dell'ANPA, al fine - come si riporta nella motivazione del provvedimento, (Decr.Pres.Cons.Ministri del 23-9-94), "di garantire con urgenza il normale funzionamento dell'ANPA, in attesa della

prevista riorganizzazione delle competenze della stessa in rapporto a quelle del Ministero dell'Ambiente, della regolare costituzione dei suoi organi e dell'emanazione dei provvedimenti approvativi lo statuto ed il regolamento di organizzazione.

L'art. 2 del provvedimento richiamato fissa i compiti del Commissario (ha la rappresentanza dell'Agenzia, sovrintende all'andamento generale della gestione, compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi compresi quelli di impegno e di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio).

Con lo stesso atto si è provveduto alla nomina del Collegio dei revisori (di cui all'art. 1 ter del DL 496/94 convertito nella L. 21-1-1994 N. 61).

Con mandato 11-11-1994 l'ENEA trasferiva sul c/c bancario presso la BNL intestato all'ANPA l'importo di L. 28.362.000.000.

La gestione commissariale iniziata il 26 ottobre '94 si è protratta fino al 20 febbraio 1995, data dell'insediamento del Consiglio di Amministrazione nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3-1-1995. Nel corso della gestione commissariale sono state assunte n. 53 deliberazioni.

Le delibere più significative assunte dal Commissario hanno riguardato l'adozione, in via provvisoria, della normativa in vigore presso l'ENEA circa la gestione patrimoniale e finanziaria per l'appalto delle spese, dei servizi e per la gestione dei contratti, l'attribuzione in via provvisoria al Direttore ENEA-DISP e ai responsabili dell'attuale struttura, delle deleghe di spesa, l'autorizzazione alla firma congiunta delle reversali d'incasso e dei mandati di pagamento, al fine di regolare lo svolgimento delle operazioni d'incasso e pagamento necessarie per la corretta gestione dell'ANPA, la stipula di una Convenzione con la Regione Piemonte per l'assistenza tecnica specialistica, per l'esame e l'analisi metodologica preliminare della documentazione relativa ad attività industriali a rischi di incidente rilevante (trattasi di rinnovo di analoga Convenzione stipulata dall'ENEA-DISP e venuta a scadenza).

La terza fase è iniziata dal febbraio 1995 (nomina del Consiglio di Amministrazione).

In tale periodo, permanendo per tutto il 1995, lo stato di inattuazione parziale della Legge, l'ANPA ha sostanzialmente mantenuto la struttura ENEA-DISP con l'aggiunta di alcuni gruppi di lavoro a carattere provvisorio per le nuove attività nel campo ambientale.

Per dare, poi, soluzione sia pure provvisoria ai problemi del coordinamento dell'attività gestionale dell'Agenzia veniva attribuito, nelle more della nomina del Direttore, all'ex Direttore dell'ENEA-DISP, per un periodo di 60 giorni, il coordinamento e la direzione delle strutture operative dell'ANPA, se-

condo le direttive del Consiglio di Amministrazione e del Presidente; in un secondo tempo si è provveduto alla costituzione di un gruppo di coordinamento col compito di coordinare le strutture operative dell'Agenzia, curare la predisposizione degli atti da sottoporre all'approvazione del Consiglio, con facoltà di iniziativa e proposta, curare l'attuazione delle relative deliberazioni.

Sul tema il Collegio dei revisori e il delegato della Corte hanno richiamato l'attenzione del Consiglio, evidenziandone le possibili disfunzioni, sulla necessità di evitare commistioni tra i poteri di indirizzo, verifica e supervisione proprie del Consiglio e i poteri di gestione devoluti alla struttura operativa facente capo al Direttore.

Nel mese di luglio 1995 il Consiglio di Amministrazione ha definito un programma triennale - avente carattere provvisorio - in attesa dell'emanazione del Regolamento e dello Statuto.

Va segnalata in proposito, censurandone il comportamento, l'inattività del Ministero dell'Ambiente che non ha tempestivamente provveduto ad emanare le direttive in base alle quali l'ANPA (come prescrive l'art. 1 punto 7 della legge 61 del '94) dovrebbe predisporre il programma triennale e nell'ambito di esso adottare l'annuale piano di lavoro.

Solo recentemente (gennaio 1998) sono state emanate le direttive per l'elaborazione del programma di attività dell'ANPA per il triennio 1998-2000.

Numerose istanze e atti di diffida da parte delle Associazioni ambientaliste sono rimasti inevasi sia per quanto concerne le direttive per la programmazione sia per il Regolamento di organizzazione.

Il piano provvisorio si basa principalmente su un processo di razionalizzazione delle risorse dedicate all'attività d'istituto dell'ex ENEA-DISP e di individuazione di quelle attività, nell'ambito dei nuovi compiti, per le quali l'Agenzia è in grado, seppur parzialmente, di operare immediatamente, in relazione alle competenze già esistenti e alle risorse disponibili, tenendo conto dei seguenti riferimenti prioritari:

- Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente
- Attuazione di provvedimenti legislativi
- Richieste di organismi istituzionali.

L'attuazione del piano ha richiesto, in particolare, il trasferimento di parte delle risorse (specie di personale) dall'area nucleare a quella della protezione dell'ambiente, come si desume dalla seguente tabella.

Distribuzione del personale per obiettivi programmatici

	31.10.1994	31.12.1995
1. Stato dell'Ambiente	38	38
2. Protezione dell'Ambiente	26	39
3. Rischi tecnologici	52	44
4. Attività di vigilanza e controllo in campo nucleare	65	52
5. Promozione della ricerca e relazioni	10	9
6. Affari generali e Direzione	86	91
TOTALE	277	273

L'organico del personale dell'Agenzia, comprensivo anche di quello comandato, suddiviso per obiettivi programmatici riferito all'esercizio 1996 è rappresentato dalla seguente tabella:

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	ORGANICO		
	PERSONALE ANPA	N. COMANDATI	TOTALE
attività tecnico scientifiche in campo ambientale	55	30	64
Sicurezza nucleare e radioprotezione	99	1	99
Relazioni e coordinamento	18	3	19
Affari generali e direzione	87	12	95
TOTALE	259	46	277

N.B. il numero dei comandati è stato moltiplicato per la frazione di anno corrispondente all'effettivo periodo di servizio presso l'ANPA.

L'elaborazione del piano provvisorio ha consentito la razionalizzazione dell'uso delle risorse dell'ex ENEA-DISP e quindi l'avvio della prima attività in campo ambientale.

In ogni caso anche nel 1995 l'attività dell'Agenzia è stata limitata e pur se si è verificato qualche lieve aumento di spesa per la sua gestione, deve giudicarsi inadeguata per quanto concerne il settore ambientale.

Gli effetti finanziari che ne sono conseguiti sono significativamente rappresentati da un ulteriore avanzo di amministrazione a fine esercizio.

Va premesso che l'Agenzia svolge un diverso ruolo nel settore ambientale, dove è essenzialmente organo tecnico scientifico di supporto alle Amministrazioni nella definizione delle politiche e nell'attuazione degli interventi e nel campo della sicurezza nucleare e protezione radiologica ove assume anche il ruolo specifico di attività di controllo.

Appare opportuno segnalare le attività svolte dall'ANPA negli anni 1995 e 1996, articolate secondo obiettivi programmati.

Nel 1995, per quanto riguarda il settore dello stato dell'Ambiente, l'Ente ha proseguito, relativamente al monitoraggio della radioattività ambientale, l'attività di coordinamento e di supporto tecnico delle reti nazionali, dando concreto avvio alla realizzazione di una rete di allarmi per incidenti nucleari a diffusione transfrontaliera di cui era emersa la necessità sin dal periodo dell'incidente di Chernobyl. Si è così dato avvio alla realizzazione di 3 stazioni automatiche in grado di rilevare la presenza di radionuclidi artificiali nell'atmosfera con continuità ed elevata sensibilità.

Nel settore dell'emergenza nucleare l'ANPA ha proseguito l'attività di supporto alle Autorità ed Amministrazioni preposte alla gestione di emergenze nucleari istituendo presso l'Ente il Centro di elaborazione e valutazione dati.

Per quanto riguarda il Sistema informativo dell'Ambiente, sulla base di accordi con il servizio VIA del Ministero dell'Ambiente, si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro misto per la verifica dello stato di attuazione del progetto da parte delle Regioni, con riferimento ai piani triennali dello stesso Ministero.

In tema di protezione dell'Ambiente, le attività possono così raggrupparsi:

-consulenza e supporto ai Ministeri dell'Industria e dei Trasporti in materia di trasporto di materiale radioattivo e di merci pericolose; consulenza e supporto al Ministero dell'Ambiente o altre Amministrazioni; avvio di attività di analisi e promozione della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili (collaborazione con la facoltà di ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma); analisi e studi sugli impianti nucleari (reattori innovativi, macchine per la fusione), assistenza di Paesi dell'Est europeo (programmi finanziati dall'Unione europea); interventi nel campo dei rischi industriali (tramite convenzioni e accordi con le Amministrazioni centrali e le Regioni); attività di vigilanza e controllo in campo nucleare in attuazione della normativa emanata con il Decreto legislativo 230 del '95; vigilanza sulla gestione di rifiuti radioattivi dei Centri di ISPRA e Casaccia.

Per quanto riguarda, infine, il campo della promozione della ricerca, l'Agenzia ha avviato un'azione ricognitiva delle strutture tecnico scientifiche esistenti e della loro disponibilità al fine di costituire una qualificata rete di riferimento. Accordi di collaborazione sono intervenuti con l'ENEA, l'IIS, l'ICRAM e l'ISPELS. Contratti di ricerca nel campo della sicurezza nucleare e radioprotezione sono stati commissionati a varie Università.

Nel corso del 1996 in tema di attività conoscitive in campo ambientale l'ANPA ha avviato le necessarie iniziative verso il Sistema statistico nazionale (SISTAN) per la costituzione dell'Ufficio statistico dell'ANPA e la realizzazione del Sistema informativo dell'Agenzia per il rilevamento, l'elaborazione e la diffusione dei propri dati nell'ambito del Programma Statistico Nazionale.

L'Agenzia ha, poi, avviato una serie di iniziative di carattere tecnico scientifico per lo sviluppo di metodologie di analisi riferite ai diversi comparti ambientali.

Si possono richiamare le attività di sostegno al Ministero dell'Ambiente in tema di inquinamento atmosferico, acustico, risorse idriche, problemi ambientali legati all'uso di fitofarmaci nella produzione agricola, di gestione dei rifiuti, tematiche inerenti le tecnologie ecocompatibili (tramite apposite convenzioni con Università o centri di ricerca).

Nel corso del 1996 l'ANPA ha partecipato a diverse iniziative dirette ad approfondire le tematiche connesse allo sviluppo dell'etichetta ECOLABEL e all'avvio del sistema di ECOGESTIONE (anche qui tramite accordi di collaborazione con Enti, quali ad es. l'UNION-CAMERE).

Nel quadro delle attività connesse con la protezione dell'ambiente particolare rilevanza assumono le azioni svolte per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive (rischio tecnologico, rischio naturale).

E' proseguita, poi, l'attività di sviluppo di banche dati in tema di sostanze pericolose e trasporto di merci pericolose.

Anche nel '96 l'Agenzia ha proseguito l'attività di analisi e vigilanza sulle centrali elettronucleari, di salvaguardia e controlli sulle materie fissili e protezione fisica degli impianti, sulla gestione dei rifiuti radioattivi, sull'impiego di radioisotopi, macchine radiogene e sugli impianti sperimentali per la fusione, controlli sui trasporti di materie radioattive e monitoraggio della radioattività ambientale (coordinamento delle reti nazionali per la sorveglianza della radioattività ambientale).

Va richiamata, poi l'attività di assistenza ai Paesi dell'Est europeo e quella di promozione della ricerca che si è sviluppata tramite rapporti di colla-

borazione con Organizzazioni particolarmente qualificate a livello nazionale o partecipazione a progetti di ricerca promossi dalla Comunità europea.

Infine va segnalato che nell'anno 1996 l'ANPA ha organizzato 4 Congressi e cioè:

- ad Amalfi (marzo '96) sul Sistema dei rapporti ANPA-ARPA
- a Roma (aprile '96) sul tema "Chernobyl 1986-1996"
- a Roma (luglio '96) sul tema "Agenzie ambientali - anno primo
- a Milano (ottobre '96) sul "Ecolabel-Ecogestione: la politica del Governo, l'attività degli Enti pubblici e il ruolo delle imprese per l'applicazione dei regolamenti comunitari".

Va segnalato, con riferimento al 31-12-96, che le attività gestionali dell'Agenzia si avvalgono ancora del supporto dell'ENEA sia in termini di gestione amministrativa (supporto informatico per la contabilità e i controlli fiscali) sia in termini di gestione del personale (elaborazione degli stipendi e relativi oneri fiscali e previdenziali): pur se alcune iniziative assunte dall'Agenzia quali l'avvio di un progetto per lo sviluppo di sistemi informativi automatizzati per la gestione dell'Amministrazione e del personale (facente parte del Piano triennale per l'informatica presentato all'AIPA) e di altri sistemi informatici anche per il controllo di gestione e l'ammodernamento dell'infrastruttura informatica rappresentano lo sforzo che si compie per raggiungere la piena autonomia gestionale, deve essere raccomandato all'Ente - come del resto più volte osservato dal Collegio dei revisori - di accelerare tale processo tenuto conto che il distacco totale dall'ENEA, consentirà all'ANPA con la sua autonomia di operare con la maggiore incisività ed efficacia.

In conclusione, per quanto riguarda l'attività svolta nel triennio '94-'96, si deve rilevare che la situazione in cui si è venuto a trovare l'Ente nei mesi successivi alla sua istituzione per la precarietà della sua struttura connessa col mancato completamento degli strumenti normativi, organizzatori e programmatici previsti dalla legge istitutiva, ne ha condizionato pesantemente l'attività operativa rendendo oltremodo difficoltoso il perseguimento degli obiettivi prescritti dal legislatore.

Il permanere della vecchia struttura dell'ENEA-DISP e la mancata acquisizione di personale qualificato, ha comportato che in concreto si è continuato ad operare nel campo della sicurezza nucleare e radioprotezione (compiti propri dell'ENEA-DISP) con risultati del tutto insufficienti e fortemente limitati nel settore ambientale. Vi è stata, quindi, una netta predominanza dell'attività di vigilanza e controllo in campo nucleare pur se - come risulta dal Consuntivo 1995, per l'obiettivo programmatico attinente alla protezione dell'ambiente,

l'Agenzia ha svolto un'"azione ricognitiva delle strutture tecnico-scientifiche esistenti, al fine di costituire una rete di riferimento qualificata".

Peraltro - come osservato dal Servizio di collaborazione al funzionamento degli organi di alta consulenza del Ministero dell'Ambiente (relaz. 13-3-97), la riconversione del personale dalle funzioni tipiche del nucleare a quelle a maggiore caratterizzazione ambientale, azione intrapresa dal Consiglio di amministrazione dell'ANPA nel corso del 1995, si è rivelata quanto mai complessa per le ragioni suaccennate.

L'attività svolta e i risultati conseguiti nel 1995 testimoniano una insufficiente capacità autorganizzatoria, pur nella precaria ed oggettiva situazione normativa e strutturale dell'Ente, non imputabile alla volontà del suo vertice istituzionale ma esclusivamente a quella dell'Autorità governativa.

Pur tuttavia, prosegue l'autorità di vigilanza, anche se non sono state emanate le direttive del Ministero dell'Ambiente previste dall'art. 1 c. VII legge 61/94, l'ANPA avrebbe potuto ancora procedere, nell'ambito della codificata autonomia finanziaria e gestionale, alla predisposizione di una propria programmazione triennale di attività sulla cui base adottare il relativo piano annuale di attuazione, fermo restando il loro eventuale e successivo adeguamento alle direttive ministeriali, una volta emanate. La Corte concorda con tali valutazioni e rilievi pur se non può non rilevarsi come le difficoltà nelle quali si è venuto a trovare l'Ente nel primo biennio di attività danno conto delle ragioni che assumono rilievo prevalente, dell'operato degli organi direttivi. Il piano di attività è stato poi redatto negli anni successivi.

Nel triennio in esame ulteriori carenze riguardano il mancato trasferimento del sistema informativo e di monitoraggio ambientale del SINA (Sistema informativo nazionale ambientale) e relative dotazioni tecniche dal Ministero dell'Ambiente (servizio VIA) all'Agenzia, come previsto dall'art. 1 bis c. IV della legge istitutiva, con l'effetto che l'Amministrazione resta sfornita della banca dati dell'Ambiente, indispensabile ai fini del coordinamento, supervisione, controllo e collegamento con le Regioni.

Anche la costituzione delle Agenzie regionali dell'Ambiente (ARPA), prevista dall'art. 03 della legge 61/94 nell'ambito della nuova organizzazione dell'apparato tecnico di controllo e supporto all'attività amministrativa nel settore ambientale ha subito pesanti ritardi, rendendo del tutto inoperante quell'attività di collaborazione con l'ANPA disciplinata dalla legge. La legge istitutiva dell'ANPA prevede che entro 180 gg. dalla data della sua entrata in vigore le Regioni e Province autonome con proprie leggi istituiscano Agenzie regionali e provinciali. In questo quadro l'attività dell'Agenzia si è limitata alla stipula di

accordi con la Regione Piemonte e a circoscritte iniziative intese a sviluppare linee di comune programmazione.

Alla fine del 1995 risultavano costituite formalmente solo le ARPA nelle Regioni Piemonte (istituita 13-4-95), Valle d'Aosta (4-9-95), Liguria (27-4-95), Provincia autonoma di Trento (11-9-95) e di Bolzano 819-12-95), Emilia Romagna (24-4-95), Toscana (18-4-95).

Vi è da considerare, peraltro, che solo in alcune delle citate Regioni è stato in concreto attuato il trasferimento del personale e di relativi fondi e si è provveduto alla nomina degli organi direttivi.

Di recente sono state istituite le ARPA nelle Regioni Veneto (L.R. 18-10-96 n.32), Basilicata, (L.R. 19-5-97 n.27), Marche (L.R. 2-9-97 n.60), Friuli V.G. (L.R. 15-1-98 n.318), Umbria (L.R. 2-2-98 n.488).

Nel processo di formazione del sistema delle Agenzie regionali, un punto saliente è rappresentato dall'approvazione da parte della Conferenza dei Presidenti delle Regioni del "Protocollo d'intesa ANPA - Regioni" avvenuta il 16 luglio '96.

Sono state, poi, stipulate le prime Convenzioni tra singole Regioni e l'ANPA nonché Accordi di collaborazione tra l'Agenzia nazionale e le ARPA fino ad oggi costituite.

Nel dicembre 1996 si è tenuta la I Conferenza annuale ANPA-ARPA.

Sullo specifico settore, quindi, le iniziative finora poste in essere, sia pure con gravi ritardi, lasciano intravedere una prevedibile evoluzione positiva del sistema: la Corte raccomanda all'Ente di accelerare per quanto possibile il processo dando impulso e vigore all'attività di collaborazione e sollecitazione nei confronti delle singole Regioni per pervenire quanto prima al pieno regime, consentendo così all'Agenzia di svolgere quei compiti di coordinamento che la legge istitutiva le attribuisce.

Conclusivamente non può non ribadirsi il rilievo della insufficiente attività svolta dall'Ente nel triennio in esame, in particolare per quanto riguarda i compiti affidati all'ANPA nel settore della protezione ambientale, dovuta ai gravi ritardi già in precedenza segnalati nell'attuazione della legge 61/94.

Alcune iniziative assunte dal Consiglio di amministrazione sia in tema di trasferimenti di personale dall'ENEA sia in ordine alla predisposizione di strumenti di programmazione dell'attività, inducono a ritenere che solo nel corso degli anni successivi si potrà conseguire una idoneità operativa ottimale.

6. Incarichi/consulenze

La complessità dei compiti affidati all'ANPA dalla legge istitutiva e la carenza di una adeguata struttura organizzativa articolata per funzioni ha determinato il ricorso, nella fase di avvio della gestione dell'Ente, ad incarichi o consulenze esterne.

Tali incarichi sono stati specificamente motivati dall'esigenza di avviare un organico assetto strutturale e funzionale dell'ANPA sotto l'aspetto amministrativo e contabile adeguato alle esigenze istituzionali, al fine di consentire l'immediato avvio delle attività gestionali e porre in grado gli organi amministrativi ordinari di poter svolgere le relative attribuzioni con piena capacità produttiva sin dall'insediamento.

In concreto si è trattato di collaborazioni esterne nel settore di competenza, attribuite sin dall'epoca della gestione Commissariale e proseguite, sia pure in numero limitato, nella successiva fase gestionale.

Il fenomeno non ha assunto caratteri di particolare rilevanza essendo stato ben circoscritto il numero degli incarichi retribuiti con compenso forfetario, mensile o semestrale o rapportato al tipo di lavoro svolto.

I compensi variabili secondo materia e durata dell'incarico sono stati fissati con riferimento ai compensi mediamente corrisposti in casi analoghi dalle Università e l'incidenza della spesa non ha assunto notevole rilievo, restando circoscritta a pochi casi conferiti a qualificati professionisti o a docenti universitari.

Detti incarichi hanno riguardato la consulenza scientifica e professionale per l'inquadramento, lo studio e i necessari approfondimenti dei profili giuridici afferenti i settori di attività dell'Agenzia, particolarmente nel campo del diritto amministrativo, civile e commerciale (durata 6 mesi, compenso 63 milioni), di consulenza (coordinatore di interni) nel settore dell'attività tecnico-scientifica dell'ANPA (durata 2 mesi, compenso 24 milioni), per lo studio dei rapporti tra l'ANPA e Agenzie regionali (durata 45 gg., compenso 31 milioni) ecc..

Va precisato, sempre in tema di collaborazioni esterne, che l'Agenzia per il perseguimento delle specifiche finalità indicate dalla legge istitutiva, ricorre normalmente all'utilizzazione di contratti di ricerca e ad accordi o convenzioni.

Si tratta di due tipologie connesse alle attività tecnico scientifiche per la protezione dell'ambiente di cui all'art. 01 della legge 61/1994 nonché di consulenza e supporto tecnico scientifico del Ministero dell'Ambiente (promozione e committenza della ricerca).

I contratti di ricerca stipulati generalmente con organizzazioni di ricerca, o Università, prevedono l'esecuzione, oltre che di attività analitiche, di attività sperimentali che richiedono l'utilizzo di impianti di prova o attrezzature di misura e a tal fine viene utilizzato uno schema contrattuale fisso, completi di Allegato tecnico e Condizioni generali, eventualmente modificato in qualche singolo articolo per ottemperare ad esigenze specifiche.

Gli accordi o convenzioni sono strumenti pattizi concepiti per esigenze atipiche, stipulati generalmente con Organizzazioni internazionali o Enti pubblici o per regolamentare collaborazioni multi-partners.

Per questi Accordi l'Ente ricorre a specifici schemi contrattuali.

Il numero dei contratti di ricerca e incarichi di studi e ricerca del triennio in considerazione risulta della seguente tabella: (come si desume dalle relative tabelle fornite dall'Ente)

ANNO - 1994**CONTRATTI DI RICERCA E INCARICHI DI STUDIO E RICERCA****(CAP. 324 - CAP.151/Vpc107)**

OGGETTO	CONTRAENTE	IMPORTO (Cap. 324)	IMPORTO (Cap. 151/Vpc107)
Programma di manutenzione ed applicazione dei codici di termoidraulica - C.A.M.P..	U.S.N.R.C. (USA)	123.200.000	
Progetto OCSE-AEN/RASPLAV per lo studio della interazione combustibile fuso - fondo del recipiente in pressione.	OCSE-AEN (Parigi)	50.000.000	
Nuovo accordo di partecipazione al programma di ricerche della USNRC sugli Incidenti Severi nei reattori ad acqua leggera.	U.S.N.R.C. (USA)	325.000.000	
Analisi strutturali comportamento recipiente a pressione in caso di incidente grave.	Università degli Studi di Pisa	166.600.000	
Elaborazione statistica dati fattori di trasferimento suolo-piante.	Universidad Nacional de S. Louis		19.332.000
Caratterizzazione chimico-fisica del particolato in sospensione.	Università degli Studi di Trieste		19.000.000
TOTALE		664.800.000	38.332.000

ANNO - 1995**CONTRATTI DI RICERCA E INCARICHI DI STUDIO E RICERCA****(CAP. 324 - CAP.151/Vpc107)**

O G G E T T O	C O N T R A E N T E	I M P O R T O (Cap. 324)	I M P O R T O (Cap. 151/vpc107)
Programma di manutenzione ed applicazione dei codici di termoidraulica - C.A.M.P..	U.S.N.R.C. (USA)	123.200.000	
Progetto OCSE-AEN/RASPLAV per lo studio della interazione combustibile fuso - fondo del recipiente in pressione.	OCSE-AEN (Parigi)	50.000.000	
Nuovo accordo di partecipazione al programma di ricerche della USNRC sugli Incidenti Severi nei reattori ad acqua leggera.	U.S.N.R.C. (USA)	325.000.000	
Partecipazione all'estensione del Programma ACE- MACE (Progetto ACEX).	E.P.R.I. (USA)	33.500.000	
T O T A L E		531.700.000	//

ANNO - 1996**CONTRATTI DI RICERCA E INCARICHI DI STUDIO E RICERCA****(CAP. 324 - CAP.151/Vpc107)**

OGGETTO	CONTRAENTE	IMPORTO (Cap. 324)	IMPORTO (Cap. 151/Vpc107)
Programma di manutenzione ed applicazione dei codici di termoidraulica - C.A.M.P..	U.S.N.R.C. (USA)	123.200.000	
Partecipazione all'estensione del Programma ACE- MACE (Progetto ACEX).	E.P.R.I. (USA)	33.500.000	
Progetto OCSE-AEN/RASPLAV per lo studio della interazione combustibile fuso - fondo del recipiente in pressione.	OCSE-AEN (Parigi)	50.000.000	
Utilizzo del miele come bioindicatore della contaminazione ambientale.	Università degli Studi di Udine	47.600.000	
Definizione modelli per la individuazione sul territorio italiano di aree ad elevato rischio ambientale da radon e messa a punto delle relative metodologie strumentali e di analisi.	Università degli Studi di Roma Tre	115.000.000	
Sviluppo modelli teorici e legami costitutivi viscoplastici da utilizzare nello studio del comportamento dei materiali di contenitori metallici e recipienti in pressione.	Università degli Studi di Cassino	114.200.000	
Il recupero dello zinco e dei metalli pesanti dai fumi di acciaierie elettriche.	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	95.557.000	
Valutazione del rischio associato alle sostanze infiammabili (esclusi i prodotti petroliferi).	Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	49.742.000	

OGGETTO	CONTRAENTE	IMPORTO (Cap. 324)	IMPORTO (Cap. 151/vpc107)
Manuali di autovalutazione per PMI per favorire l'adesione volontaria al sistema comunitario di ecogestione e audit secondo lo schema definito dal Regolamento (CEE) N. 1836/93.	SOGESCA S.r.l. (Padova)	146.370.000	
Convenzione con Azienda USSL 34 di Legnano per una collaborazione con il Centro Internaz. per la Sicurezza degli Antiparassitari - ICPS per la valutazione ed il controllo del rischio connesso all'uso dei presidi fitosanitari.	USSL-N. 34 / ICPS (Milano)	178.500.000	
Progettazione e realizzazione di una Banca Dati italiana a supporto della Life Cycle Assessment (LCA) attraverso la ricerca, l'analisi, l'aggregazione, la valutazione, l'adattamento e la validazione dei dati disponibili sia a livello europeo che italiano.	Associazione Impresa Politecnico (Milano)	379.261.300	
Redazione di un progetto di ricerca sul campo per l'individuazione di una rete di centri di eccellenza tecnico-scientifica di interesse ambientale.	Associazione Impresa Politecnico (Milano)	96.390.000	
Caratterizzazione chimico-fisica dei boschi di Tarvisio e Venzona.	E R S A		131.400.000
Raccolta dei dati geologico-ambientali disponibili sul territorio nazionale ai fini della stesura di una carta del potenziale radon indoor.	Università Cattolica del Sacro Cuore		142.800.000
Indagine radon nelle abitazioni del Comune di Remanzacco: raccolta informatizzata dati dosimetrici.	Dr. Andrea Ceccotti (Udine)		7.735.000
Indagine radon nelle abitazioni del Comune di Remanzacco: raccolta informatizzata dati dosimetrici.	Dr. Fabio Lucca (Udine)		7.735.000

TITOLO	CONTRAENTE	IMPORTO (Cap. 324)	IMPORTO (Cap. 151/vpc107)
Raccolta dati rilevamenti geologici nella zona reatina.	Dr.ssa F. Marchetto		5.000.000
Rilevamento faglie capaci sul territorio nazionale.	Dr.ssa L. Maschio		5.000.000
Analisi paleosismiche nella regione etnea.	Dr. T. Battaglia		10.000.000
Studio su problematiche di sicurezza dei reattori nucleari.	Università degli Studi di Pisa		16.675.000
Studio su aspetti specialistici dell'evento alluvionale in Versilia del giugno 1996.	Prof. R. Rosso		27.560.000
Studio su aspetti specialistici dell'evento alluvionale in Versilia del giugno 1996.	Dott. Ing. M. Mancini		27.560.000
Studio su aspetti specialistici dell'evento alluvionale in Versilia del giugno 1996.	Ing. G. Menduni		27.560.000
Elaborazione stato dell'arte e prospettive nella gestione del rischio industriale in Italia.	Technology and Management S.r.l. (Roma)		59.500.000
Acquisizione dati georeferenziati relativi alla distribuzione della specie e degli habitat nell'area del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi.	Aquilegia S.r.l.		49.980.000
Criteri di classificazione del rischio ambientale di prodotti fitosanitari con particolare riferimento agli effetti sugli organismi non bersaglio.	Dr. A. Finizio		10.000.000
Convenzione quadro in materia di acustica ambientale e protezione del rumore.	Università degli Studi di Perugia		176.120.000
Studio su aspetti specialistici dell'evento alluvionale in Versilia del giugno 1996.	Dott. Ing. P. Burlando		27.560.000

TITOLO	CONTRAENTE	IMPORTO (Cap. 324)	IMPORTO (Cap. 181/vpc107)
Studio caratteristiche di copertura vegetale e valutazione effetti delle pratiche agricole sull'evento alluvionale del giugno 1998 in Versilia.	Dr. F. Bussotti		15.200.000
Studio sullo stato dei controlli ambientali in Italia.	Dr. G. Pallotti		30.000.000
Studio modelli di contratto collettivo del settore pubblico in rapporto ai compiti istituzionali dell'ANPA.	Dr. A. Stancanelli		12.000.000
Progettazione di un bollettino di informazione sulle attività dell'ANPA e delle ARPA e progettazione materiale informativo ANPA da utilizzarsi per manifestazioni pubbliche.	Dr. Q. Protopapa		23.000.000
Studio di fattibilità per la realizzazione di materiale informativo ANPA e del contributo ANPA alla 1ª Conferenza Annuale delle Agenzie Ambientali.	Dr. V. Cirillo		23.000.000
TOTALE		1.429.320.300	835.385.000

In ordine agli incarichi il magistrato della Corte non ha mancato di richiamare l'attenzione degli organi di amministrazione dell'Ente sull'osservanza rigorosa dei principi fondamentali più volte sanciti in materia dalla Corte secondo i quali solo in casi eccezionali può procedersi all'affidamento di incarichi di consulenza, quando particolari incombenze non possono essere assolte dal personale dipendente della struttura.

E' stata rappresentata, peraltro, la necessità per l'Ente di conformarsi alle direttive emanate dal Ministero del Tesoro in tema di risanamento di enti pubblici, in ordine all'eliminazione o almeno al contenimento degli oneri per studi, incarichi speciali, consulenze ecc. per le quali il ricorso ad apporti esterni trova giustificazione solo in casi eccezionali di necessità ed urgenza.

7. Personale.

La legge 61 del 1994 ha trasferito all'ANPA il personale della Direzione per la sicurezza nucleare e protezione sanitaria dell'ENEA (ENEA-DISP) oltre ai relativi compiti, le dotazioni tecniche e risorse finanziarie.

L'organico del personale era costituito da 285 unità.

Oltre a questo personale, avrebbero dovuto essere inquadrati nell'Agenzia entro il 31 dicembre 1994, almeno 150 unità di personale proveniente dall'ENEA oltre al personale reso disponibile dal previsto riordino delle Commissioni operanti presso il Ministero dell'Ambiente (la legge prefigura un organico iniziale di circa 600 unità, per circa 2/3 di provenienza ENEA).

L'attuazione delle disposizioni di legge in materia è restata sostanzialmente del tutto inapplicata, creando di conseguenza notevoli difficoltà operative e l'impossibilità da parte degli organi statutari (costituiti peraltro con grave ritardo e in modo incompleto alla scadenza del primo biennio) di avviare un processo di riorganizzazione dell'Agenzia.

Come già detto la struttura organizzativa dell'Ente è pertanto rimasta essenzialmente quella ereditata dall'ENEA-DISP, con la sola variante rappresentata da alcuni gruppi di lavoro costituiti negli ultimi mesi del 1995 per dare avvio, sia pure in maniera provvisoria, alle attività dell'Agenzia nel settore ambientale e in quello della cooperazione con i Paesi dell'est europeo nel campo della sicurezza nucleare.

Tali carenze e disfunzioni hanno comportato per l'Agenzia scarsissima autonomia funzionale e una stretta connessione con l'ENEA: in concreto l'ANPA, con il personale e la struttura dimensionate per le esigenze della sola ENEA-DISP (operante come una Direzione dell'ENEA), ha operato avvalendosi dei servizi centralizzati dell'ENEA per quanto attiene ad alcune funzioni amministrative gestionali e legali.

Il Consiglio di Amministrazione, allo scopo di iniziare l'iter per i trasferimenti di cui alla legge 61/94, chiese, con l'assenso del Ministero vigilante, di effettuare provvisori movimenti di personale anche con l'Istituto del comando e provvide a trasmettere al Ministero dell'Ambiente un primo elenco di circa 80 nominativi di personale ENEA che avessero presentato domanda di trasferimento all'Agenzia (art. 1 bis comma V della L. 61/94).

I comandi relativi sono stati disposti dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione in data 25 gennaio 1996.

I trasferimenti definitivi del personale ENEA comandato potranno essere disposti allorquando si sarà provveduto da parte dell'Agenzia alla determinazione delle dotazioni organiche e della pianta organica.

Gli unici trasferimenti già attuati riguardano personale dell'ENEA che aveva richiesto il trasferimento all'ENEA-DISP prima dell'istituzione dell'ANPA. Il Dipartimento della funzione pubblica in ordine a tale situazione ha espresso l'avviso che le operazioni di trasferimento del personale tra gli Enti possa avvenire con semplici delibere degli Enti medesimi.

Solo con deliberazioni del 25-1-96 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad inquadrare nei propri ruoli il personale anzidetto trasmettendo la delibera all'ENEA per l'adozione degli analoghi provvedimenti di competenza.

Per quanto riguarda un secondo gruppo di inquadramenti di personale ENEA (150 unità) diverso da quello previsto dall'art. 1 bis comma V, che - secondo quanto disposto dalla legge - sarebbe dovuto avvenire entro il 31 dicembre 1994, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 14-9-95 ha dato mandato al Presidente di trasmettere al Ministero dell'Ambiente un elenco di personale ENEA del quale richiede l'inquadramento, comprendente tutti i dipendenti che abbiano prodotto domanda di trasferimento entro il 13-9-95.

La formalizzazione del relativo provvedimento non è avvenuta.

La carenza di risorse umane dell'Agenzia ha assunto aspetti più marcati nel corso del 1996, nel quale, per effetto di pensionamenti o dimissioni, il numero dei dipendenti ANPA è calato dalle 285 unità in organico al 28-1-94 alle 259 unità alla data del 30-9-96 (calo stimato in misura del 9%). Le carenze più significative dell'organico si sono verificate in particolare nelle aree gestionali e ciò in ragione della lentezza che caratterizza il processo per il raggiungimento della piena autonomia dell'Ente, tuttora fortemente dipendente dall'ENEA per gli aspetti amministrativo gestionali.

Nei mesi di aprile-ottobre '96 è avvenuta l'immissione di un nutrito gruppo di personale comandato dall'ENEA che ha elevato la consistenza numerica dell'organico a 305 unità. E' da notare, peraltro, che l'istituto del comando al quale si è fatto ricorso rappresenta una soluzione parziale del problema.

Deve, in conclusione, rilevarsi che ritardi nella definizione dell'iter amministrativo, inattività anche da parte degli organi ministeriali (Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio e Ministero Ambiente) hanno comportato l'inattuazione per larga parte delle prescrizioni di legge in materia di personale e ciò nonostante il trascorrere di notevole tempo dai termini fissati; è evidente che solo una adeguata dotazione organica, comprensiva

anche di personale particolarmente qualificato nel settore della protezione ambientale, potrà consentire all'Agenzia di pervenire ad un adeguato livello di operatività, svolgendo i compiti istituzionali in modo efficiente.

La distribuzione del personale - esclusi i dirigenti (il cui numero ammonta a 16 unità) - riferita a fine 1993 in base al titolo di studio posseduto è la seguente:

laureati	139
diplomati	90
non diplomati	41

La situazione del personale, con riferimento agli anni 1994 e 1995 con indicazione dei vari livelli professionali, si desume dai seguenti prospetti:

Situazione del Personale ANPA**Prospetto n. 1**

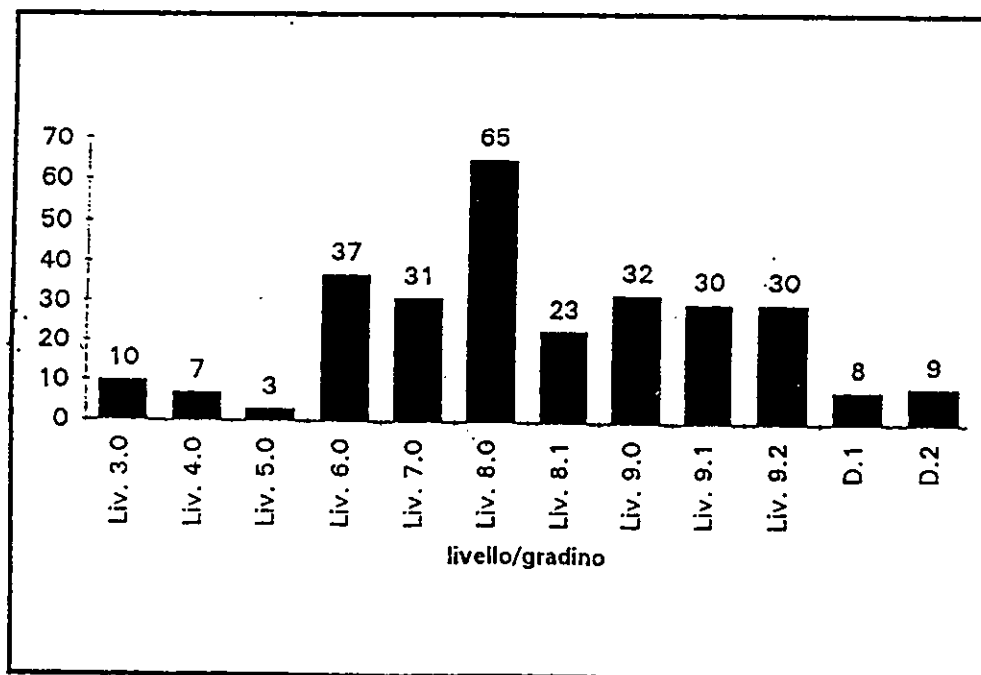
Alla data del 28 gennaio 1994 risultano in servizio n. 285 dipendenti, di cui 203 uomini e 82 donne, così suddivisi:

n. 17 dirigenti;

n. 268 dipendenti nei vari livelli professionali.

I dirigenti rappresentano il 5,8% di tutto il personale.

La distribuzione del personale nei vari livelli professionali risulta così composta:



Situazione del Personale ANPA

Prospetto n. 2

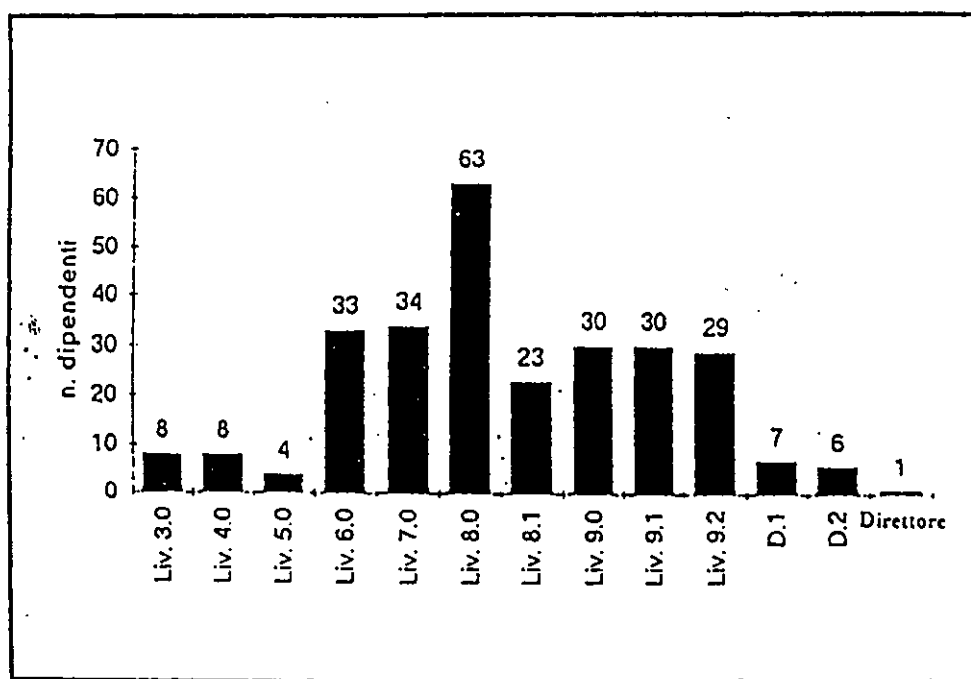
Alla data del 15-2-95 risultano in servizio n. 276 dipendenti, di cui 196 uomini e 80 donne, così suddivisi:

n. 14 dirigenti;

n. 262 dipendenti nei vari livelli professionali.

I dirigenti rappresentano il 5,1 % di tutto il personale.

La distribuzione del personale nei vari livelli professionali risulta così composta:



Alla data del 31-12-95 il numero dei dipendenti ANPA ammontava a 273 unità.

Alla data del 31-12-96 il numero dei dipendenti ammontava a 258 unità oltre a n. 47 comandati.

Per quanto riguarda la spesa per il personale deve rilevarsi che nel 1994 è stata di L.25.768.000.000 (pari al 38% del bilancio) costituita da retribuzioni fisse e accessorie (L.16.931.000.000), oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente (L.5.604.000.000), accantonamenti al Fondo indennità di anzianità e previdenza (L.2.985.000.000), benefici sociali e assistenziali previsti dal Contratto Collettivo di lavoro del personale dipendente (L.248.000.000).

Nel 1995 la spesa costituita dalle stesse voci suindicate, ammonta a L.23.159.000.000 (pari al 32% del bilancio).

La lieve riduzione dell'importo complessivo si collega alla riduzione numerica dei dipendenti ANPA.

Nel 1996 la spesa per il personale dipendente e comandato è stata di L.30.192 milioni, essenzialmente formata da retribuzioni fisse ed accessorie (L.19.127 milioni), dagli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Agenzia (L.5.000 milioni), dagli accantonamenti al fondo di assistenza e previdenza per L.5.385 milioni, dai benefici sociali e assistenziali previsti dal vigente contratto collettivo di lavoro al personale dipendente (L.680 milioni).

Nell'incremento di spesa rispetto all'esercizio 1995 va tenuto conto che L.3.590.000.000 riguardavano le retribuzioni e conseguenti oneri riferiti al personale comandato presso l'Agenzia, il cui numero è sensibilmente aumentato nel 1996.

L'incidenza della spesa per il personale rispetto allo stanziamento (escluse le partite di giro) è rappresentata dalle seguenti percentuali:

Esercizio 1994 -	percentuale 38 %
Esercizio 1995 -	" 32 %
Esercizio 1996 -	" 41,8 %.

Al fine di ovviare provvisoriamente e sia pure in parte alle gravi carenze di personale dovute ai mancati trasferimenti, l'Agenzia ha rivolto la propria azione nella direzione di avvalersi dell'istituto del comando di dipendenti dell'ENEA ma è evidente che fin quando non si potrà disporre di una pianta organica, l'azione che l'Ente potrà svolgere conserverà i connotati della scarsa incidenza e funzionalità.

Comunque va segnalato che il ricorso all'istituto del comando di dipendenti ANPA presso altri organismi, in una situazione deficitaria di personale nella quale si trova l'Ente, dovrebbe essere limitato a pochi casi specie in un momento in cui si dà inizio a inquadramenti di personale.

In ogni caso per quanto riguarda i comandi di personale di altri Enti o amministrazioni pubbliche presso l'ANPA appare opportuno che gli organi dell'Ente valutino attentamente le esigenze di acquisizione di personale in un

disegno globale: cioè allorquando il quadro sia stato sufficientemente definito con la predisposizione della pianta organica dell'Agenzia.

In ordine alla posizione giuridica ed economica del personale dell'ANPA deve segnalarsi la mancanza di un quadro normativo contrattuale a regime così come previsto dall'art. 2 comma 4 della legge 61/94 e il personale stesso subisce gli effetti di un blocco retributivo e di inquadramento risalente al 1989.

La legge 61/94 (art. 2 IV comma) prevede infatti che fino all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 45 del decreto legislativo 29 del 1993, al personale in organico all'ANPA, costituito fino ad oggi da solo personale ex ENEA-DISP, sia mantenuto "ad personam" fino ad assorbimento il trattamento giuridico ed economico spettante presso l'Ente di provenienza e quindi a tale personale continua ad applicarsi il Contratto Collettivo di lavoro dell'ENEA.

Tale contratto prevede (art. 5 c. 2 e 4) che, al fine di adeguare l'inquadramento nei livelli alla crescita professionale espressa nell'espletamento delle attività affidate ed effettivamente svolte, siano periodicamente effettuati controlli sulla ricorrenza o meno dei presupposti per il passaggio a superiori livelli professionali, in relazione ai contenuti della relativa declaratoria.

L'applicazione di tale disposizione ha avuto aspetti problematici.

Nel dicembre 1993 il Consiglio di Amministrazione dell'ENEA adottò una specifica delibera, efficace anche nei confronti del personale ENEA-DISP all'epoca ancora giuridicamente inserito nei ruoli dell'ENEA, per dare attuazione ai predetti riconoscimenti di professionalità.

Tale delibera restò inapplicata per le riserve formulate in merito sia dal Dipartimento della Funzione Pubblica sia dall'Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale del Ministero del Tesoro che ebbero a rilevare l'inopportunità di procedere ad una revisione degli inquadramenti, nell'imminenza del rinnovo del relativo contratto di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ANPA (30-5-95) deliberò di procedere alla revisione della situazione retributiva e di inquadramento del personale ANPA con decorrenza 30-12-93 in analogia a quanto a suo tempo deliberato dall'ENEA.

Anche l'esecutività di tale deliberazione è stata sospesa in attesa di acquisire il parere delle Amministrazioni vigilanti e del Dipartimento della Funzione Pubblica, che hanno peraltro ribadito la posizione negativa già assunta.

Su sollecitazione delle organizzazioni sindacali il Consiglio di Amministrazione dava mandato al Presidente di individuare forme di corresponsione anticipata, entro un tetto pari al 6% della massa salariale calcolata al dicembre 1993, di somme afferenti al rinnovo contrattuale relativo agli anni 1994-1995 e

al recupero della differenza tra l'inflazione reale e quella programmata, secondo le direttive impartite dal Governo per la definizione di contratti nel settore pubblico e sulla base di criteri da definire in accordo con le competenti Organizzazioni sindacali.

Su tale iniziativa il Collegio dei revisori ha formulato riserve per cui è stata sospesa l'esecutività della deliberazione assunta.

In tema di trattamento economico del personale ANPA i complessi problemi di fronte ai quali si è trovato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente non hanno consentito di pervenire a risultati concreti, per cui permane anche in questo settore lo stato di precarietà e provvisorietà che contraddistingue la fase iniziale di attività dell'Agenzia.

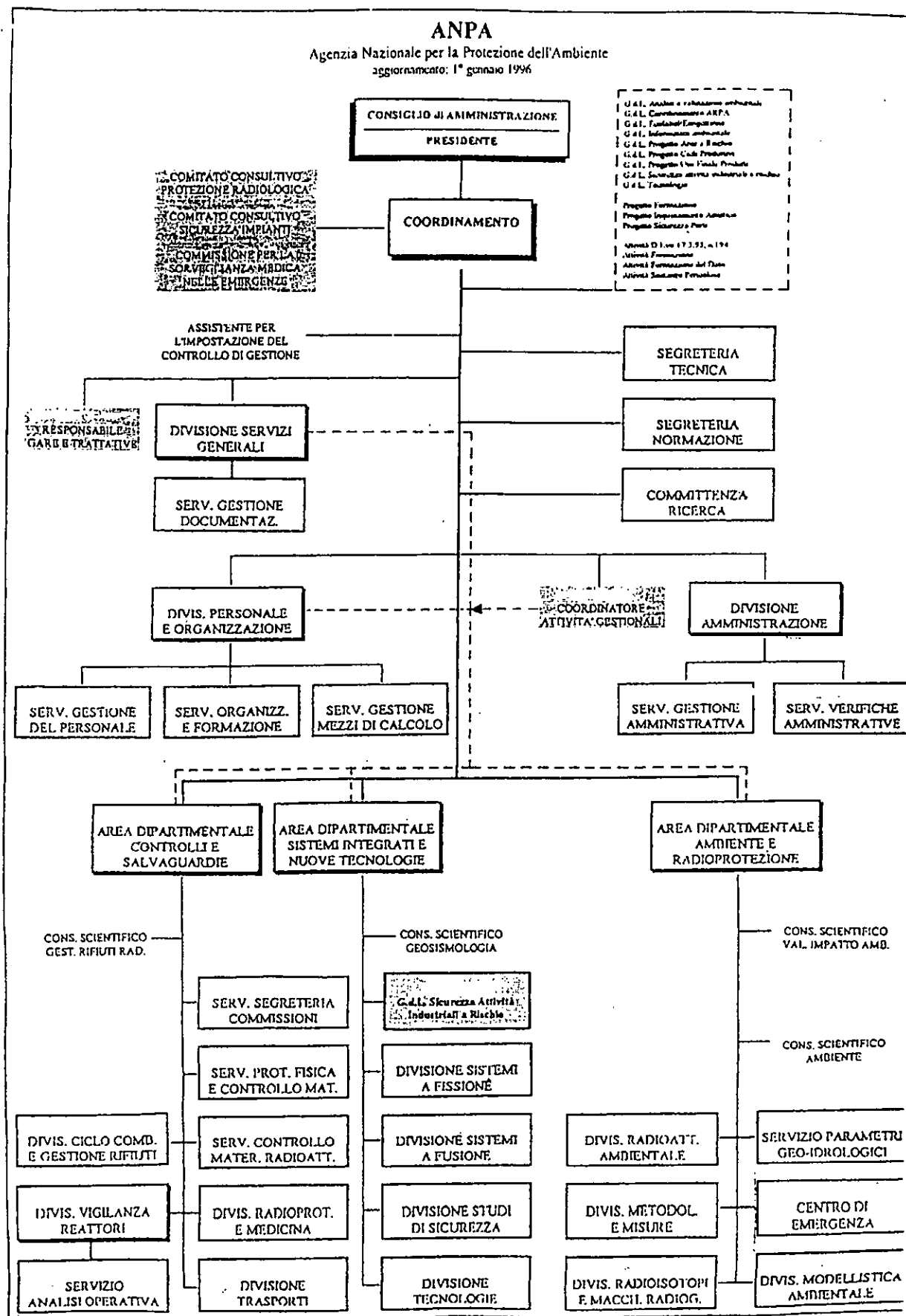
Si aggiunga che nel triennio in considerazione non ha trovato soluzione il problema dell'attuazione dell'art. 45 del citato Decreto legislativo 29, ai fini dell'inserimento dell'ANPA in un comparto di contrattazione collettiva.

L'avviso espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica secondo il quale il personale non dirigente dell'ANPA deve essere regolato a regime nell'ambito del Contratto Collettivo relativo al comparto del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione (di cui all'art. 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 593 del 1993) e quelli con qualifica dirigenziale e relative specifiche tipologie professionali deve essere regolato a regime nell'ambito della corrispondente autonoma separata area di contrattazione di cui all'art. 11 dello stesso decreto, non ha avuto seguito concreto, anche per i notevoli ritardi nelle procedure previste dalla legge in materia.

In sostanza anche nel 1996 il problema dell'applicazione di un contratto a regime per il personale dell'Agenzia non ha raggiunto la sua soluzione, pur se il complesso iter per raggiungere l'auspicato risultato ha avuto una accelerazione con l'inserimento dell'ANPA nel comparto degli Enti pubblici di ricerca, sulla base di un accordo tra Governo ed associazioni sindacali intervenuto proprio in chiusura dell'anno 1996.

I conseguenti motivi di preoccupazione degli organi direttivi dell'Agenzia e del personale dipendente penalizzato rispetto alle aspettative di sviluppo di carriera impediscono o comunque rendono estremamente problematico il rilancio delle attività programmatiche dell'Ente.

Infine si ritiene utile indicare quale sia divenuta la struttura organizzativa dell'ANPA con riferimento alla data del 1 gennaio 1996 evidenziata dal seguente prospetto:



Si impone un processo di riorganizzazione dell'Agenzia e in particolare un rinnovamento della sua struttura organizzativa che è ancora essenzialmente quella ereditata dall'ENEA-DISP.³

Deve prendersi atto che il Consiglio di Amministrazione nel luglio 1995 ha deliberato un piano provvisorio di attività, ponendo così le premesse per un articolato rinnovamento delle strutture; solo negli anni successivi al triennio in esame, tale processo potrà giungere a compimento, conferendo, tra l'altro, nell'organizzazione dei singoli uffici, la opportuna priorità alle funzioni di protezione ambientale volute dalla legge istitutiva dell'ANPA.

³ Per quanto riguarda i problemi inerenti l'organizzazione della struttura dell'Agenzia e la pianta organica del personale va segnalato che all'atto della stesura della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, dopo l'emanazione del Regolamento di organizzazione, avvenuta - come si è detto in precedenza - il 4 giugno 1997 con il D.P.R. n. 335, ha avviato la definizione della prima struttura operativa a regime dell'Agenzia: sotto tale profilo nella riunione del 9 aprile 1998 ha assunto una delibera con la quale ha approvato uno schema di organigramma della macrostruttura e microstruttura dell'ANPA.

In tal modo si sono poste le premesse per dare inizio concreto ai successivi trasferimenti di personale necessari per costituire l'organico iniziale previsto dalla legge 61 del 1994.

8. Bilanci.

La gestione finanziaria dell'Agenzia si è svolta nell'anno 1994 in base al bilancio preventivo della DISP, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ENEA il 22 dicembre 1993.

L'esposizione del bilancio 1994 è basata sugli schemi di bilancio adottati dall'ENEA, costituiti da un quadro finanziario riportante la movimentazione sull'esercizio di competenza, sui residui nonché la gestione di cassa articolata per titoli, categorie e capitoli, la situazione patrimoniale e il conto economico.

Il bilancio era stato a suo tempo formulato iscrivendo 42 miliardi quale contributo dello Stato per l'ex ENEA-DISP; le rimanenti previsioni di entrata per un importo di 2 miliardi dovevano considerarsi entrate per prestazioni di servizi ed entrate programmatiche, cioè entrate diverse dal contributo statale, destinato a specifiche iniziative programmatiche.

A motivo delle vicende istituzionali e strutturali dell'ANPA in precedenza descritte e non regolamentando la legge istitutiva dell'Ente un regime transitorio per il periodo intercorso tra l'entrata in vigore della legge e la nomina degli organi statutari, al fine di non determinare soluzioni di continuità nella gestione ordinaria dell'ex ENEA-DISP, l'ENEA ha continuato, sulla base di direttive del Ministero del Tesoro, ad assicurare le prestazioni e i servizi richiesti dal Direttore dell'ex ENEA-DISP, agli stessi patti e condizioni vigenti, per quelle azioni indicate dallo stesso Direttore come aventi carattere obbligatorio e indifferibile. A tale scopo è stata attivata una distinta contabilità speciale.

Gli importi di cui al bilancio di previsione 1994 sono stati aggiornati, per ciò che riguarda l'ENEA-DISP, sulla base delle risultanze della chiusura del Conto consuntivo 1993, che hanno interessato la gestione ANPA per l'esercizio 1994, con i seguenti risultati: per la parte entrate in termini di competenza L.58.529 milioni e per la parte in termini di cassa L.57.740 milioni costituiti da:

	competenza	
- il contributo dello Stato, per il 1994 pari a 42.000 milioni di lire, (detratti degli importi anticipati dall'ENEA prima della effettiva riscossioni) in termini sia di competenza sia di cassa;		
	L. 42.000	
- l'avanzo di amministrazione al 31.12.93, pari a 15.740 milioni di lire mentre i crediti non riscossi alla stessa data ammontano a 789 milioni (totale L.16.529 milioni)		
	totale	L. <u>58.529</u>
Per la parte di Cassa:		
- contributo dello Stato		L. 42.000
- avanzo di cassa al 31-12-93	L. 24.342-	
- impegni assunti nelle gestioni '91-'93		
non pagati al 31-12-93 e trattenuti dall'ENEA	<u>L. 8.602</u>	<u>L. 15.740</u>
	L. 15.740	L. 57.740

Sono stati trattenuti a carico del Bilancio ENEA 8.602 milioni di lire destinati alla copertura degli impegni di spesa assegnati all'ENEA-DISP sulle gestioni 1991-1993 e rimasti da pagare al 31 dicembre 1993.

Per quanto riguarda la gestione di cassa fino all'ottobre 1994 l'ANPA non ha disposto di un proprio conto di Tesoreria; in questo periodo la gestione è stata effettuata dall'ENEA su una distinta contabilità gestita per conto ANPA.

A seguito del D.P.C.M. del 14 settembre 1994 è stato istituito il conto corrente ANPA presso la Tesoreria Provinciale in data 11 novembre 1994 l'ENEA ha emesso mandato di pagamento a favore dell'ANPA per un importo pari a 28.362 milioni di lire determinato come differenza tra le disponibilità ANPA come sopra determinate e i pagamenti effettuati o in corso di esecuzione da parte dell'ENEA. Tale importo è stato riversato, dal tesoriere BNL, sul conto di Tesoreria Provinciale il 1 dicembre 1994 a seguito dell'entrata in operatività del suddetto conto.

Nel corso del 1994 non è avvenuta la stipula della Convenzione che dovrà regolare - in toto - i rapporti ENEA e ANPA e non è stato concluso il trasferimento dei beni mobili dell'ex ENEA-DISP all'ANPA del fondo di trattamento di fine servizio e dei fondi di previdenza relativi al personale ex ENEA-DISP.

A fronte di una previsione iniziale delle entrate di 44.000 milioni⁴ di lire è risultato, a consuntivo '94, un accertamento complessivo di 67.976 milioni di lire così costituito:

42.000	- quale contributo dello Stato assegnato dal M.I.C.A.
15.740	- erogati dall'ENEA quale avanzo di competenza '93 ed esercizi precedenti dell'ex ENEA-DISP
5.050	- quale contributo dello Stato assegnato dal Ministero dell'Ambiente
1.307	- per prestazioni di servizi
3.879	- per altre entrate di cui principalmente contratti con l'U.E.

Tali importi sono così articolati per categorie di Bilancio:

ENTRATE CORRENTI:

	<u>Lire milioni</u>
CATEGORIA 1 - Trasferimenti da parte dello Stato	62.790
CATEGORIA 3 - Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	1.307
CATEGORIA 4 - Redditi e proventi patrimoniali	317
CATEGORIA 5 - Poste correttive e compensative di spese correnti	354
CATEGORIA 6 - Entrate non classificabili in altre voci	2.578
TOTALE ENTRATE CORRENTI	<u>67.346</u>

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

CATEGORIA 9 - Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	630
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>630</u>

TOTALE ENTRATE IN TERMINI DI PROGRAMMA	<u>67.976</u>

⁴ L'importo di L.44.000 milioni rappresenta la prima stima delle entrate previste dall'ANPA per il 1994 dopo il distacco dall'ENEA. L'importo di L.58.529 milioni si riferisce ai successivi calcoli effettuati dall'ENEA e comunicati all'Agenzia. L'importo di L.3.879 mil. per altre entrate è costituito dalla somma degli importi afferenti le categorie n.4, 5, 6 e 9.

La differenza con le previsioni originarie era costituita principalmente da un maggiore avanzo di amministrazione pari a L.16 miliardi e dal contributo di 5 miliardi assegnato all'ANPA per il 1994 dalla Legge 61/94.

Per quanto riguarda le entrate diverse dal contributo dello Stato, di competenza dell'esercizio '94, si riportano di seguito, articolate per categoria, le principali di natura finanziaria e programmatica.

Relativamente alle prestazioni di servizio si evidenzia:

	(in milioni di lire)
- CEE - Contrib. per copertura contr. assistenza tecnica con l'AEA TECHNOLOGY	720
- Fatturazione a terzi per prestazioni di istituto	250
le principali attività finanziate con contributo U.E. sono:	(in milioni di lire)
- CEE Joint EC-RF Analysis of European Challenges solution in Nuclear Safety SC94/02-COSU-CT93-0038	314
- CEE Assist. tecn. Autorita' di Sicurezza Nucleare della Lituania - Contr. n. 94-0028	449
- CEE - RISKAUDIT Sicur. Prog. TSO Prog. Europei signific. per reattori PWR ecc. - Contr. FI3P-CT92-0026	350
- CEE - Atto agg. al Contr. FI3P-CT92-0061	39
- RISKAUDIT - Assist. ai paesi dell'Est Repubbl. Russa	148
- Contr. Ass. con NERC - IFE del Regno Unito per attiv. CEE trasf. mat. radioatt. negli ecosist. (ANPA)	75
- CEE - Atto Aggiuntivo al Contr. FI3S-CT92-0007 - Studio integrato sist. contenimento in calcestruzzo in condiz. incidenti severi	306
- CEE - Assistenza tecnica all'autorità di sicurezza della Slovenia. Contr. 94-0107	254

Per la parte spese risultano impegnati 41.276 milioni di lire delle quali:

- 25.768 milioni di lire per le spese di personale costituite da retribuzioni fisse e accessorie per 16.931 milioni di lire, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente per 5.604 milioni di lire, 2.985 milioni di lire per gli accantonamenti al fondo indennità di anzianità e di previdenza, 248 milioni di lire per i benefici sociali ed assistenziali previsti dal vigente contratto collettivo di lavoro del personale dipendente;
- 7.590 milioni per le spese di funzionamento logistico dell'Ente; tra le più rilevanti si segnalano 4.104 milioni di lire per il canone di locazione della sede di Via Vitaliano Brancati, 760 milioni di lire per il trasporto del personale, la mensa e il funzionamento dell'asilo nido, 2.310 milioni di lire per le spese tariffarie di forza motrice, vigilanza, pulizie, nonché tasse ed imposte;
- 7.918 milioni lire per le attività programmatiche dell'Ente.

La situazione accertata esponeva un saldo positivo (avanzo di competenza) di L.26.700 milioni (delle quali L.5.050 milioni valutati come presunto avanzo di amministrazione all'1-1-95 (proveniente dal 1994).

Per quanto riguarda l'esercizio 1995 il relativo bilancio di previsione rappresenta il primo anno di gestione autonoma dell'ANPA e la relativa gestione finanziaria ha subito gli effetti del regime di transitorietà instauratosi, di fatto, a seguito del mancato adempimento di quanto previsto dalla legge istitutiva circa lo Statuto dell'Ente, il regolamento di funzionamento e i mancati trasferimenti di personale.

Il bilancio è stato approvato con delibera commissariale n. 37/94 del 23-12-94 e risulta articolato per programmi e per cassa, avendo l'Ente applicato il regolamento di contabilità per la gestione patrimoniale e finanziaria, in vigore presso l'ENEA ed adottato in via provvisoria dall'ANPA (delib. Commissariale del 9-11-94). Solo col regolamento di organizzazione adottato nel 1997, per esplicita previsione si è disposta l'applicazione del D.P.R. 696/79 all'ANPA.

Va rilevato che il bilancio anzidetto non è stato adottato sulla base del piano triennale - come previsto dalla L. 61/94, in quanto quest'ultimo dovrà essere redatto dall'Agenzia sulla base delle omesse direttive del Ministro dell'Ambiente⁵.

⁵ Solo il Consuntivo 1996 è stato redatto sulla base del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 1996, secondo gli schemi prescritti dagli artt. 29, 30 e 31 dello stesso Regolamento costituiti da: un rendiconto finanziario per entrate e spese articolato in titoli, categorie

Le risorse finanziarie dell'Agenzia per l'anno 1995 ammontano a L.61.000 mil. che trovano riferimento per L.54.450 mil. nel contributo dello Stato, di cui L.45.000 milioni provenienti dal finanziamento ex ENEA-DISP e 9.450 milioni autorizzati dalla suddetta legge 61/94, per lire 1.300 milioni dalle entrate proprie derivanti dall'attività istituzionale dell'ANPA, per lire 200 milioni da recuperi e rimborsi vari e per lire 5.050 milioni dall'avanzo di gestione proveniente dagli esercizi precedenti, tendenzialmente stimato nel medesimo importo del contributo dello Stato per l'anno 1994 e non utilizzato.

In termini di cassa il bilancio in esame presenta un totale complessivo di lire 81.900 milioni a cui si perviene aggiungendo all'importo delle predette disponibilità di lire 61.000 milioni, il fondo di cassa presunto al 31.12.94 di lire 10.000 milioni (comprendente la somma di lire 5.050 milioni quale presunto avanzo di gestione) oltre le partite di giro di lire 16.200 milioni e una diminuzione in termini previsionali della somma di lire 250 milioni relativa ai finanziamenti assentiti.

Dall'analisi delle spese poi in termini di cassa emerge che gli oneri del personale sono stimati in lire 28.210 e sono correlati alle retribuzioni ed alle altre spese accessorie riferite all'organico (n. 277 unità) proveniente dall'ex ENEA-DISP.

La categoria seconda accoglie sia le spese relative agli organi dell'Ente per lire 120 milioni, sia le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi per un totale di lire 12.350, sia le spese per contratti di studio, ricerca, progettazione, ecc. ammontanti a lire 1.550 milioni.

La categoria terza si riferisce alle spese per trasferimenti passivi per contributi a terzi per lire 100 milioni nonché agli oneri per i benefici di natura assistenziale e previdenziale per lire 300 milioni).

Tra le spese (categoria 5) figura il fondo di riserva per L.3.500 milioni.

Le previsioni delle spese in conto capitale sempre in termini di cassa si riferiscono ad acquisti di apparecchiature ed attrezzature, ad acquisti di pubblicazione e acquisto di mobili, arredi e di macchine per ufficio per un totale di L.2.350 milioni, nonché alla concessione di prestiti al personale per lire 150

e capitoli, una situazione patrimoniale riportante lo stato delle attività e passività e un conto economico.

Va segnalato che nel gennaio del 1998 il Ministero dell'Ambiente ha emanato le direttive prescritte dalla legge 61/94.

milioni, all'indennità di fine rapporto del personale per lire 1.500 milioni, al versamento al fondo di previdenza per lire 300 milioni e al fondo di riserva per lire 14.970 milioni.

In linea generale facendo un raffronto in termini di cassa tra il bilancio di previsione per l'anno 1994 (Ex Enea-Disp) e quello del 1995 si rileva che le entrate e le spese previste sono aumentate di lire 26.700 milioni.

Tale differenza per le entrate è dovuta principalmente all'incremento del fondo di cassa per lire 7.000 milioni, al contributo dovuto dallo Stato per l'anno 1995 pari a lire 9.450 milioni dovuto ai sensi della suddetta legge n. 61 del 1994 e a lire 3.000 milioni quale aumento del finanziamento proveniente dall'ex bilancio dell'Enea.

L'elaborato contabile espone un avanzo finanziario di competenza pari a L.15.086 mil. poiché a fronte di entrate accertate per L.69.228 mil. risultano impegnate complessivamente L.54.142 mil..

Come evidenziato dal Collegio dei revisori rispetto alle previsioni definitive di L.97.027 mil. si sono verificati notevoli scostamenti imputabili in gran parte alle esigue spese in c/capitale (delle quali risultano impegnati L.5.358 mil. e pagati L.1.312 mil. rispetto ad una previsione pari a L.34.607 mil.) segno questo evidente di una contenuta attività per le difficoltà operative incontrate nella fase di avvio dell'attività dell'Agenzia, a motivo delle carenze istituzionali e normative in precedenza segnalate.

Per quanto riguarda le ENTRATE la principale fonte finanziaria è rappresentata dai trasferimenti statali e costituisce la quasi totalità delle entrate. Seguono per importi sensibilmente inferiori i redditi e proventi patrimoniali nonché le entrate non classificabili in altre voci. Nel complesso le entrate hanno permesso di fronteggiare pienamente gli impegni dell'Ente tenuto conto anche che il biennio 1994-95 si caratterizza per la rilevante consistenza dell'avanzo di esercizio.

L'incidenza del costo del personale ha superato la percentuale del 38% nel primo anno: ora se in via generale tale elemento può rappresentare motivo di preoccupazione e riserva, pur tuttavia nel caso dell'ANPA va considerato che la parte prevalente del personale costituisce lo strumento per la produzione dei servizi affidatigli dalla sua legge istitutiva.

Nella categoria II delle spese correnti vengono comprese sia le spese per gli organi che per l'acquisto di beni e servizi; l'esame delle specifiche voci del bilancio consuntivo consente di accertare che quelle per il Consiglio di Amministrazione ammontano a L.246.372.000 e per il Collegio dei revisori a L.76.300.000.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi hanno subito per la maggior parte un incremento nel '95, che trova adeguata e sufficiente motivazione nel naturale incremento dei costi.

Si registra un decisivo e consistente aumento per alcune voci quali spese per contratti e servizi tecnici (da 8 a 250 milioni), per acquisto di materiale (da 94 a 338 milioni), per manutenzione degli immobili (da 647 milioni a 1 miliardo e 337 milioni), per pubblicazioni (da 25 a 106 milioni) e per Commissioni tecniche (da 5 a 429 milioni); in merito occorre tener presente che solo nel 1995 si è incrementata l'attività dell'ANPA.

Il notevole accumulo degli avanzi di fine esercizio dimostra la ridotta capacità di spesa dell'Agenzia; peraltro la prevedibile intensificazione dell'attività negli esercizi futuri potrebbe far sorgere preoccupazioni sui risultati del bilancio.

Per quanto riguarda le entrate e le spese in conto capitale, i movimenti assumono un ruolo fondamentale sia per la diretta influenza sulla situazione patrimoniale sia per la loro consistenza. Dai prospetti si evidenzia un notevole incremento nel 1995 delle spese per l'acquisizione di beni di uso durevole (da 603 milioni a 3 miliardi e 288 milioni) sia delle immobilizzazioni tecniche (da 150 milioni a 2 miliardi e 71 milioni).

Per quanto concerne i residui si rileva che alla data del 31/12/95 quelli attivi ammontavano a 4.528.000.000 (dei quali 2.705.000.000 relativi all'esercizio 1995 e 1.823.000.000 derivanti dagli esercizi precedenti) e quelli passivi a complessive L. 13.179.000.000 (di cui L. 11.236.000.000 nell'es. 1995 e L. 1.943.000.000 degli esercizi precedenti).

I residui hanno rappresentato a consuntivo il 41,9% della gestione di competenza: la loro incidenza in sede di preventivo era stata calcolata in misura pari al 15,4%.

Il Conto consuntivo presentava, in sintesi, i seguenti risultati:

avanzo di competenza al 31/12/1995:	Lire	44.062.144.718
fondo di cassa al 31/12/1995:	Lire	52.713.093.961
avanzo economico d'esercizio:	Lire	26.675.497.651
patrimonio netto finale:	Lire	54.127.080.248.

Tali dati riassuntivi derivano dalle complessive movimentazioni intervenute nel corso della gestione ed emergono dall'esame del rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale e del conto economico.

La situazione di cassa veniva così rappresentata:

Fondo cassa all'1-1-1995	L. 31.324.514.204
Riscossioni in c/competenza	L. 66.522.085.521
Riscossioni in c/residui	L. 3.487.322.458
Pagamenti in c/competenza	L. 42.906.060.896
Pagamenti in c/residui	L. 5.714.767.326
Consistenza di cassa al 31-12-1995	L. 52.713.093.961.

Per quanto riguarda il Conto consuntivo dell'esercizio 1996 va notato come il Rendiconto finanziario (entrate e spese), la situazione patrimoniale e il conto economico siano stati redatti in conformità agli schemi prescritti dagli artt. 29, 30 e 31 del Regolamento di amministrazione e contabilità per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'ANPA approvato con delibera 87 del 13-3-96 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ed entrato in vigore dall'1-1-97.

Circa la situazione amministrativa, essa presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996 di Lire 46.939 milioni così dimostrata:

		(in milioni)
- Fondo iniziale di cassa		Lit. 52.713
- Riscossioni:		
competenza	Lit. 64.341	
residui	<u>Lit. 1.522</u>	
		Lit. 65.863
- Pagamenti:		
competenza	Lit. 44.383	
residui	<u>Lit. 6.575</u>	<u>Lit. (50.958)</u>
- Avanzo di cassa al 31.12.96		Lit. 67.618
- Residui passivi 31.12.96		
esercizi precedenti	Lit. 6.249	
esercizio di competenza	<u>Lit. 20.038</u>	<u>Lit. (26.287)</u>
- Avanzo di amministrazione al 31.12.96		Lit. 46.939

Dai prospetti di cui sopra si evince che l'esercizio 1996 si è concluso con un avanzo finanziario di competenza di Lire 2.582 milioni dato dalla differenza delle entrate accertate (Lire 67.003 milioni) e le spese impegnate (Lire 64.421 milioni).

Passando all'esame delle varie parti di cui si compone il rendiconto finanziario, si osserva quanto segue:

ENTRATE

Le entrate correnti accertate complessivamente in Lire 55.314,2 milioni sono così costituite:

	(in milioni)
- Contributo a carico dello Stato	Lit. 52.127,5
- Contributi da parte di Enti pubblici	Lit. 35,0
- Entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	Lit. 1.447,4
- Redditi e proventi patrimoniali	Lit. 393,9
- Poste correttive e compensative di spese correnti	Lit. 293,8
- Entrate non classificabili in altre voci	<u>Lit. 1.016,6</u>
TOTALE	<u>Lit. 55.314,2</u>

Le entrate in conto capitale sono state accertate in Lire 791 milioni costituite per Lire 790,3 milioni da riscossioni dal fondo indennità di anzianità dei dipendenti ANPA presso l'INA e da prestiti al personale e per Lire 0,7 milioni da alienazioni di immobilizzazioni tecniche.

Alle suddette poste deve aggiungersi la somma di Lire 10.897,7 per partite di giro.

Riepilogando quindi si avrà:

	(in milioni)
- Entrate correnti	Lit. 55.314,2
- Entrate in conto capitale	Lit. 791,0
- Entrate per partite di giro	Lit. 10.897,7
TOTALE	<u>Lit. 67.002,9</u>

Il suindicato importo si discosta sostanzialmente dalle previsioni definitive di Lire 72.135,5 milioni per effetto delle entrate per partite di giro.

Per la parte in termini di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 71.347,5 milioni costituita da Lire 54.797,5 milioni quali riscossioni previste per le entrate correnti, da Lire 350 milioni per le entrate in conto capitale e da Lire 16.200 milioni quali partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avute le seguenti riscossioni:

Per la parte corrente:

	(in milioni)		
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Contributo a carico dello Stato	52.127,5	---	52.127,5
- Contributi a carico di Enti pubblici	25,0	50,0	75,0
- Entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	331,5	95,4	426,9
- Redditi e proventi patrimoniali	389,9	---	389,9
- Poste correttive e compensative di spese correnti	231,2	0,8	232,0
- Entrate non classificabili in altre voci	723,2	475,2	1.198,4
TOTALE	53.828,3	621,4	54.449,7

Per il conto capitale:

(in milioni)			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,7	---	0,7
- Riscossione di crediti	790,3	---	790,3
	791,0	---	791,0
PARTITE DI GIRO	9.722,0	900,3	10.623,1
TOTALE COMPLESSIVO	64.341,4	1.521,7	65.863,1

SPESE

Le spese impegnate nell'anno 1996 ammontano complessivamente a Lire 46.374,3 milioni per la parte corrente, Lire 7.149,4 milioni per il conto capitale e Lire 10.897,7 milioni per partite di giro.

Le spese correnti risultano così suddivise:

	(in milioni)
- Personale in servizio	Lit. 27.689,7
- Organi dell'Ente, acquisto di beni di consumo e di servizio, contratti di studio di ricerca, di acquisizione conoscenze, irraggiamento, progettazione ed associazione	Lit. 15.671,3
- Trasferimenti passivi	Lit. 2.009,4
- Oneri finanziari e tributari	Lit. 964,1
- Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondi di riserva	Lit. 39,8
TOTALE	<u>Lit. 46.374,3</u>

Le spese in conto capitale afferiscono le seguenti voci:

	(in milioni)
- Opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	Lit. 1.315,2
- Concessione di prestiti e versamenti al fondo di indennità di anzianità al personale cessato	Lit. 5.834,2
TOTALE	<u>Lit. 7.149,4</u>

Alle suddette poste deve essere aggiunta la somma di Lire 10.897,7 per partite di giro che coincidono con quelle indicate nelle entrate, pervenendo quindi ad un totale complessivo di Lire 64.421,4 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive di Lire 116.197,6 milioni si sono registrati notevoli scostamenti riscontrabili, oltre che nella parte corrente (Lire - 29.532,7 milioni), anche nei movimenti in conto capitale (Lit. -16.941 milioni).

Per la parte relativa alla gestione di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 124.060,6 milioni compresa la somma di Lire 16.200 milioni per partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avuti pagamenti per un ammontare complessivo di Lire 50.958,3 milioni che si ripartiscono come segue:

(in milioni)

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Per la parte corrente:			
- Personale in servizio	21.945,8	1.772,5	23.718,3
- Organi dell'Ente, acquisto beni e servizi, contratti	9.397,6	2.245,1	11.642,7
- Trasferimenti passivi	91,5	46,5	138,0
- Oneri finanziari e tributari	723,2	---	723,2
- Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondi di riserva	39,8	---	39,8
TOTALE SPESE CORRENTI	32.197,9	4.064,1	36.262,0
Per il conto capitale:			
- Opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	333,0	597,4	930,4
- Concessioni di crediti e anticipazioni indennità di anzianità al personale cessato	2.585,2	125,8	2.711,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.918,2	723,2	3.641,4
Partite di giro	9.267,3	1.787,5	11.054,8
TOTALE PAGAMENTI	44.383,5	6.574,8	50.958,3

con una consistenza di cassa al 31.12.96 di Lire 67.617,9 milioni

RESIDUI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a Lire 5.608,2 milioni di cui Lire 4.395,8 milioni per le entrate correnti e Lire 1.212,4 milioni per le partite di giro.

Le poste più significative riguardano:

	(in milioni)	
	RESIDUI 1996	RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI
Vendita di pubblicazioni	977,6	272,6
- Certificazioni, controlli di sicurezza sanitaria e ambientale	143,4	634,0
- Partecipazioni Enti internazionali per contratti di associazioni di ricerca	293,3	1.949,1

Rispetto al Conto Consuntivo 1995, i residui attivi alla chiusura del 1996 hanno avuto un incremento di Lire 1.079,8 milioni passando quindi da Lire 4.528,4 milioni a Lire 5.608,2 milioni.

I residui passivi risultano di Lire 26.286,6 milioni costituiti per Lire 15.723,0 milioni dalle spese correnti, Lire 8.752,7 milioni dalle spese in conto capitale e Lire 1.810,9 milioni per le partite di giro.

Rispetto al Conto Consuntivo 1995 i residui passivi alla chiusura del 1996 hanno avuto un incremento di L.13.108,3 milioni passando quindi da L.13.179,4 a L.26.286,7 milioni.

Una breve analisi delle spese effettuate nel 1996 permette di rilevare che il trend di incremento della capacità di assunzione di impegni è proseguito nel 1996: infatti gli impegni assunti, al netto delle partite di giro, sono stati 53.523 milioni contro i 42.407 milioni del '95 ed i 41.276 milioni del '94, con un incremento, rispetto al '96, del 23,8%.

La erogazione del contributo dello Stato, avvenuta solo nel mese di dicembre, ha contribuito a far slittare verso la ultima parte dell'anno l'assunzione di molti impegni; ciò in molti casi non ha consentito che i pagamenti giungessero a compimento nell'esercizio '96. Pertanto la capacità di spesa propriamente detta, data dal rapporto pagamenti di competenza/impegni assunti pari a 35.115/52.523, è passata al 66,8% (87,5% nel '95).

Risulta peraltro diminuito anche il tasso di smaltimento dei residui passivi (pagamenti + variazioni)/consistenza iniziale dato da $5.142/11.211 = 45,8\%$ (80,6% nel '95).

Ciò è da attribuire in buona parte al fatto che non è stato possibile erogare nel 1996 le quote relative agli impegni assunti nel 1995 per la realizzazione della rete prototipo per il rilevamento della radioattività in aria. Questa sola voce, comportante residui passivi a fine '96 di 2.180 milioni di lire, pesa per una percentuale pari al 19,5%.

Per quanto riguarda le attività proprie dell'Agenzia è da notare che mentre sono incrementate del 27,5% (1.447/1.135 milioni) le entrate accertate per prestazioni di servizi tecnici, certificazioni e controlli di sicurezza, sono diminuite al 40% (1.016/2.515 milioni) le entrate accertate relative ai contratti di associazione e ricerca con Enti internazionali, contratti assegnati all'ANPA in prevalenza dalla CEE.

Continua invece l'incremento, già riscontrato nell'esercizio precedente (11.545 milioni di lire nel '95 rispetto a 7.918 nel '94), delle spese programmatiche dell'Agenzia: sono stati infatti assunti impegni nel '96 per le attività programmatiche per un totale di 14.372 milioni di lire con un incremento percentuale rispetto al '95 pari al 24,5%.

Per quanto riguarda la consistenza dei residui attivi si rappresenta la necessità che l'ANPA effettui una puntuale verifica dei residui negli esercizi successivi e assuma tutte le iniziative possibili per una sollecita riscossione dei propri crediti riducendo la situazione entro limiti fisiologici.

Si deve, altresì, rappresentare l'esigenza che l'Ente adotti tempestive ed idonee misure in grado di eliminare o comunque ridurre il fenomeno dei notevoli residui passivi che, come dianzi esposto, hanno avuto nell'esercizio 1996 un notevole incremento passando da 13 a 26 miliardi.

I prospetti sottoindicati (1, 2, 3, 4 e 5) espongono la situazione relativa al rendiconto finanziario, alle entrate e spese correnti, alle entrate e spese in conto capitale.

RENDICONTO FINANZIARIO (in milioni di lire)

	1994		1995		1996	
	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%	Accertamenti o impegni	%
ENTRATE						
- Correnti	67.346		56.849		55.314	
- In conto capitale	630		643		791	
- Per partite di giro	9.384		11.736		10.898	
Totale entrate	77.360		69.228		67.003	
Disavanzo finanziario						
Totale a pareggio						
SPESE						
- Correnti	37.537		37.048		46.374	
- In conto capitale	3.739		5.358		7.149	
- Per partite di giro	9.384		11.736		10.898	
Totale spese	50.660		54.142		64.421	
Avanzo finanziario	26.700		15.086		2.582	
Totale a pareggio	77.360		69.228		67.003	

DETTAGLIO ENTRATE CORRENTI (in milioni di lire)

	1994	1995	1996
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
Cat. I - Trasferimenti da parte dello Stato	62.790	52.627,5	52.127,5
Cat. II - Trasferimenti da parte di Enti locali o Enti pubblici		59,0	35,0
Cat. III - Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	1.307	1.135,5	1.447,3
Cat. IV - Redditi e proventi patrimoniali	317	155,2	393,9
Cat. V - Poste correttive e compensative di spese correnti	354	356,7	293,9
Cat. VI - Entrate non classificabili in altre voci	2.578	2.515,2	1.016,5
TOTALE ENTRATE CORRENTI	67.346	56.849,1	55.314,1

DETTAGLIO SPESE CORRENTI (in milioni di lire)

	1994	1995	1996
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
Cat. I - Personale in servizio	25.810	24.343	27.689,7
Cat. II - Organi dell'Ente, acquisto beni di consumo e servizi, contratti di studio di ricerca e acquisizione conoscenze	11.348	12.190	15.671,2
Cat. III - Trasferimenti passivi	162	200	2.009,4
Cat. IV - Oneri finanziari e tributari	217	315	964,1
Cat. V - Poste correttive e compensative di entrate correnti	-	-	39,9
- Spese non classificabili in altre voci	-	-	-
- Fondo di riserva	-	-	-
TOTALE SPESE CORRENTI	37.537	37.048	46.374,3

DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE (in milioni di lire)

	1994		1995		1996	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TITOLO II - entrate per alienazioni di beni patrimoniali patrimoniali e riscossione di crediti:						
cat. 7 - alienazione di immobili e diritti reali					0,7	
cat. 8 - alienazione di immobilizzazioni tecniche						
cat. 9 - realizzo valori mobiliari riscossione crediti	630		643,6		790,3	
cat. 10 - entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale: - da parte dello Stato - da parte delle Regioni - da parte dei Comuni e delle Province - da altri enti del settore pubblico						
cat. 11 - accensione di prestiti - assunzione di mutui - assunzione di altri oneri finanziari - emissione di obbligazioni						
TOTALE TITOLO II	630		643,6		791,0	
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	630		643,6		791,0	

DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE (in milioni di lire)

	1994		1995		1996	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
TITOLO II - spese in conto capitale:						
cat. 6 - acquisizione beni di uso durevole e opere immobiliari da reddito	603		3.288		1.315	
- acquisizione immobilizzazioni tecniche	150		2.071		5.834	
cat. 8 - partecipazioni e acquisto valori mobiliari						
- concessione crediti e anticipazioni	2.986					
- indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio						
cat. 9 - estinzione di mutui e anticipazioni						
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	3.739		5.359		7.149	

9. Considerazioni sui bilanci e la gestione finanziaria dell'Ente.

Va preliminarmente segnalato che i termini previsti dall'art. 32 IV c. del D.P.R. 696 del 1979 non sono stati rispettati come si desume dalla seguente tabella riepilogativa:

Conto consuntivo 1994 -	approvaz. del Cons. Amm.ne	12 luglio 1995
Conto consuntivo 1995 -	approvaz. del Cons. Amm.ne	3 giugno 1996
Conto consuntivo 1996 -	approvaz. del Cons. Amm.ne	19 maggio 1997

In proposito devesi tener conto delle difficoltà emerse nella fase di avvio dell'attività dell'Agenzia, condizionata pesantemente dai gravi ritardi nella costituzione degli organi statutari nonché dalla carenza di norme regolamentari di organizzazione.

Va altresì considerato che l'Agenzia, non avendo ancor conseguito una piena autonomia dall'ENEA (ente di provenienza) è condizionata, per la raccolta di tutti gli elementi necessari per la completa stesura del Conto consuntivo, dal sistema informatico della contabilità dell'ENEA, che trasmette con ritardo i relativi tabulati.

Peraltro si invita l'Ente ad eliminare per il futuro, una volta definito l'assetto stabile della struttura organizzativa e createsi le condizioni per una piena operatività con la realizzazione di un proprio sistema informatico della contabilità, le cause dei ritardi ed osservare le prescrizioni di legge in materia.

Si segnala, poi, la necessità che l'Ente predisponga la documentazione illustrativa allegata ai Conti consuntivi in modo sufficiente e compiuto onde consentire l'analisi dei dati e la conseguente valutazione di efficienza dei risultati conseguiti

Per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1995 da parte del Ministero dell'Ambiente non può non rilevarsi come questa non sia tempestivamente intervenuta nonostante le sollecitazioni e i rilievi in merito formulati dal Magistrato della Corte.

Nel primo triennio in considerazione vi sono stati ritardi e dilazioni non giustificati sia da parte degli organi dell'Agenzia sia del Ministero vigilante che solo successivamente al 1995 ha conferito una precisa fisionomia al proprio settore cui è stata affidata l'attività di vigilanza⁶.

⁶ Con decreto ministeriale in data 13 ottobre 1994 le funzioni di vigilanza sull'ANPA, compresa ogni connessa attività istruttoria, sono state inizialmente attribuite al Servizio affari generali e del personale, facente parte dell'omonima Direzione

La situazione di precarietà e provvisorietà nella quale si è venuto a trovare l'Ente è attribuibile anche all'inattività perdurante degli organi ministeriali ai quali la legge connetteva poteri d'impulso e di iniziativa non esercitati prontamente: sul punto non può non censurarsi il Ministero dell'Ambiente per i gravi ritardi nel porre in essere i meccanismi necessari per un concreto ed efficiente svolgimento dei suoi compiti di vigilanza.

Va ribadito in proposito che il tempestivo esercizio delle funzioni di vigilanza, oltre ad un preciso obbligo giuridico, costituisce necessaria condizione per la regolarità dell'azione dell'Ente e si pone come ordinata premessa dell'attività di gestione⁷.

Per quanto ha ritardato l'approvazione dei bilanci l'Ente ha sostenuto, di fronte ai rilievi mossi, che in mancanza di una espressa previsione normativa, rientrava nella propria sfera di autonomia il dotarsi di uno specifico Regolamento di amministrazione e contabilità, rinviando alla delibera commissariale n. 2/94 con la quale veniva adottato, in via provvisoria e per quanto applicabile all'Agenzia, il Regolamento di contabilità e finanza già in vigore presso l'ENEA e sottolineava la circostanza che manca una previsione normativa di "espressa approvazione del bilancio" da parte dell'organo di vigilanza.

L'adozione di una pronuncia sui bilanci deve esprimere quanto meno un sintetico giudizio sulla regolarità e sui risultati della gestione nonché sul grado di conseguimento delle finalità istituzionali.

La perdurante carenza di una siffatta pronuncia non risponde a criteri di sana e corretta gestione, in conformità ai principi più volte sanciti dalla Corte e va quindi censurata⁸.

Generale, ai sensi dell'art. 2 del predetto decreto ministeriale, tale Servizio è tenuto a comunicare trimestralmente al Ministro dell'Ambiente lo stato dell'attività di vigilanza. La predetta funzione è stata poi attribuita al Servizio collaborazione al funzionamento Organi alta consulenza (SCOC) con decreto ministeriale del 20 marzo 1995.

⁷ Va precisato che il relativo Servizio del Ministero vigilante nel settembre 1995 proponeva l'approvazione del bilancio preventivo 1995, subordinatamente all'integrazione del documento finanziario con gli elementi contabili non esplicitati.

⁸ Va peraltro segnalato che nel corso dell'anno 1996 l'attività di vigilanza ha svolto progressivamente un ruolo di maggiore puntualità ed incisività e nel marzo 1997 è stata redatta dal competente Servizio ministeriale una relazione sulla gestione

Per quanto riguarda i risultati della gestione finanziaria negli anni in considerazione va notato che il 1994 è stato l'anno di istituzione dell'ANPA: la precarietà della struttura e i ristretti limiti dell'organico del personale non hanno consentito di svolgere una significativa attività; a fronte di un contributo statale di circa 47 miliardi, le attività istituzionali sono state particolarmente limitate (8 miliardi circa).

Si è quindi registrato un avanzo di gestione che, sommato ai precedenti avanzi del bilancio ENEA-DISP, ha raggiunto l'importo di 26,7 miliardi di lire.

Anche nell'esercizio 1995 l'impegno di spesa per le attività anzidette, pur con un incremento minimo, essendosi passati da 8 miliardi a 11,5 miliardi, è stato di modesta entità né le attività pur avviate nel 1995, sono state tali da utilizzare parte dell'avanzo 1994.

Tali dati comprovano le gravi difficoltà operative dell'Ente, causate dai notevoli ritardi e dalle carenze nell'adozione degli strumenti normativi previsti dalla legge.

L'avanzo di amministrazione nel triennio in considerazione è progressivamente aumentato d'importo come si desume dalla tabella seguente.

Esercizio 1994 -	avanzo di amministrazione	L. 26.700 milioni
" 1995 -	" " "	L. 44.062 "
" 1996 -	" " "	L. 46.939 "

Va segnalato, peraltro, che il bilancio di previsione 1997 espone un disavanzo finanziario di competenza, determinato dalla differenza tra entrate (L.62.789,5 milioni) ed uscite (L.107.536,5 mil.), pari a L.44.747 milioni alla cui copertura viene prevista l'utilizzazione dell'intero avanzo di amministrazione al 31-12-96, di pari importo.

Le previsioni a fine 1997, tenuto conto delle maggiori spese dovute al rinnovo del contratto di lavoro del personale sia di varie attività programmate, inducono a una valutazione dell'avanzo di amministrazione pari a L.32.000 milioni.

Ora se in generale la progressiva riduzione dell'avanzo di amministrazione dai limiti assai consistenti iniziali è in sé fenomeno da apprezzare positi-

economico finanziaria dell'Agenzia, della quale si riferirà nel prosieguo della presente relazione.

vamente poiché denota che alla ipofunzionalità iniziale dell'Agenzia è seguito un incremento dell'attività, l'utilizzo dell'avanzo in modo massiccio nel 1997 potrebbe, come evidenziato dal Collegio dei revisori (seduta del 29-11-96) far insorgere difficoltà nella formulazione delle previsioni negli anni successivi.

La Corte, quindi, segnalata agli organi dell'Ente l'esigenza di considerare attentamente il fenomeno e di intervenire tempestivamente e in modo adeguato al fine di assicurare negli esercizi futuri l'equilibrio gestionale mediante il pareggio delle partite correnti.

La capacità di spesa nel 1995 registra un incremento rispetto al 1994: al netto delle partite di giro, gli impegni assunti ammontano a 42.407 milioni contro i 41.276 del '94; il rapporto pagamenti su competenza-impegni assunti che era nel 1994 nei termini $32.296/41.276 = 0,782$ (78,2%) è passato nel '95 a $37.142/42.407 = 0,875$ (87,5%).

Le entrate accertate dell'ANPA relative ad attività istituzionali ammontano a 3.650 milioni pari a circa il 7% del contributo a carico dello Stato per il 1995.

Per quanto riguarda le spese per le attività programmatiche dell'Ente di è rilevata una crescita dell'utilizzo degli stanziamenti disponibili passato dai 7.918 milioni del '94 agli 11.545 mil. del '95 (incremento pari al 45%).

Le difficoltà che hanno fortemente condizionato la capacità di spesa dell'Agenzia sono desumibili dalla seguente tabella:

	ESERCIZI FINANZIARI		
	1994	1995	1996
Contributi dello Stato	47,05	52,63	52,13
Altre entrate	5,18	7,22	4,28
Totali spese	41,28	42,40	53,52
Avanzo parziale	10,95	17,36	2,59
AVANZO TOTALE	26,70	44,06	46,94

Nel 1996 gli impegni per attività hanno raggiunto i 14.372 milioni e con l'aggiunta delle spese per il personale (30.192 milioni) e di funzionamento (8.959 milioni), si raggiunge una spesa totale di L. 53.523 milioni, prossima al pareggio rispetto alle entrate per contributo dello Stato (52.127 milioni) e proprie (3.978 milioni).

I dati, al netto delle partite di giro, evidenziano un incremento della capacità di assunzione di impegni rispetto al 1995 (42.407 mil.) ed al 1994 (41.276 mil.) (incremento del 23,8%).

L'andamento delle spese per attività istituzionali, per il personale e di funzionamento è illustrata dalla sottoindicata tabella:

Esercizi finanziari		(in miliardi di lire)	
	1994	1995	1996
Attività istituz.	7,92	11,54	14,37
Personale	25,77	23,16	30,19
Funzionamento	7,59	7,70	8,96
Totale	41,28	42,40	53,52

Da notare che nel 1996 si è verificato un aumento delle spese per attività istituzionali pari al 25% rispetto a quelle del 1995 (14,37 mil.), quindi con un aumento della capacità di spesa ricollegabile al Piano Provvisorio di attività elaborato dall'Agenzia e alla costituzione dei gruppi di lavoro (dic. '95).

La ripartizione delle spese tra i diversi obiettivi programmatici è illustrata nella seguente tabella:

(in miliardi di lire)					
	Attività in campo ambient.	Sicurezza nucleare	Relazioni e coordinam.	Affari generali	TOTALE
Attività istituz.	3,16	6,30	3,63	1,28	14,37
Personale	6,98	10,79	2,07	10,35	30,19
Funzionamento	2,07	3,20	0,62	3,07	8,96
Totali	12,21	20,29	6,32	14,70	53,52

Il quadro evolutivo delle entrate è rappresentato dalla seguente tabella:

Esercizi finanziari			
	1995	1996	%
Entrate per servizi tecnici	1.447	1.135	+ 27 %
Entrate per associazione e ricerca	2.515	1.016	-60 %
Totale	3.962	2.151	-46 %

Nell'attività di vigilanza svolta dal Ministro dell'Ambiente e - come si è detto - per la prima volta espletata in forma organica in una relazione espositiva trasmessa alla Corte nel marzo 1997, si richiama una iniziativa assunta dalla competente Direzione generale, finalizzata all'analisi, seppure sintetica, dei bilanci dell'ANPA secondo i principi del controllo di gestione, e perseguita con l'obiettivo di monitorare la gestione finanziaria dell'Ente attraverso la verifica

del rispetto degli equilibri di bilancio, valutando gli impegni e gli accertamenti di competenza nonché l'impatto delle politiche di gestione dei residui sull'esercizio finanziario di riferimento e su quelli futuri.

Per l'analisi delle previsioni relative all'esercizio 1997 e per il confronto con le gestioni precedenti sono stati analizzati i documenti di bilancio attraverso l'applicazione di una serie di indicatori predefiniti.

Dall'esame dei dati elaborati è risultato, tra l'altro, per quanto riguarda l'es. fin. 1995 che i residui hanno rappresentato a consuntivo il 41,9% della gestione di competenza, quando la loro incidenza era stata calcolata a preventivo essere pari al 15,4%.

Circa l'incidenza delle diverse categorie di spesa sul totale delle spese correnti è stato notato come le spese per il personale rappresentino mediamente il 60% delle spese impegnate e tale incidenza, in una Agenzia di servizi dove è fondamentale il capitale umano, è giustificata solo da una alta produttività peraltro la produttività e qualità dei servizi erogati da un Ente è fortemente influenzata dalla mole di investimenti che esso genera, fatto quest'ultimo non confortato dalla gestione delle spese in conto capitale dell'ANPA che presentano un tasso di adempimento, rispetto agli impegni assunti del solo 25,9%.

Non si può non concordare con le anzidette valutazioni e rilievi, pure se occorre considerare che la spesa per il personale ha carattere obbligatorio e il livello di produttività nella specie è stato pesantemente condizionato, quanto meno nella fase iniziale di attività, dalle carenze e dalle insufficienze di qualificazioni specifiche del personale dell'Agenzia.

10. Situazione amministrativa.

La situazione alla fine del 1996 si desume dal prospetto seguente (n. 6):

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)		1994		1995		1996	
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO							
Riscossioni					31.325		52.713
- in conto competenza				66.522		64.341,3	
- in conto residui	71.992	71.992		3.487	70.009	1.521,8	65.863,1
Pagamenti							
- in conto competenza			42.906			44.383,5	
- in conto residui	40.667	40.667	5.715	48.621	6.574,8	50.958,3	
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO							
RESIDUI ATTIVI					52.713		67.617,9
- degli esercizi precedenti		31.325					
- dell'esercizio	5.368		1.823			2.946,6	
RESIDUI PASSIVI			2.705	4.528		2.661,6	5.608,2
- degli esercizi precedenti							
- dell'esercizio	9.993	9.993	1.943			6.248,7	
			11.236	13.179	20.037,9	26.286,6	
Avanzo (-) o disavanzo (-) d'amministrazione		26.700		44.062			+ 46.939,5

Per quanto riguarda i residui attivi questi ammontano, alla fine dell'esercizio 1995, a L.4.528,5 milioni complessivamente, di cui L.3.590,1 mil. per entrate correnti, L.1,3 mil. per conto capitale e L.937 mil. per le partite di giro.

I residui passivi risultavano di L.13.179,4 milioni costituiti per L.5.964 mil. dalle spese correnti, L.5.247,4 dalle spese in conto capitale e L.1.968 mil. per partite di giro.

Come evidenziato dal Collegio dei revisori, i residui attivi al 31 dicembre 1994 ammontavano a L.1.823 milioni e risultano diminuiti in misura del 64,8%, riduzione da ritenere consistente con particolare riferimento all'entità dei residui derivanti dagli esercizi precedenti, mentre quelli formatisi nell'esercizio 1995 ammontano a L.2.705 milioni.

I residui passivi presentano importi di L.11.236 per quelli di competenza e L.4.303 per quelli dell'esercizio precedente con un tasso di smaltimento del 57% circa.

11. Situazione patrimoniale.

La legge 61 del 1994 come già detto ha disposto, a decorrere dalla sua entrata in vigore, il trasferimento all'ANPA della Direzione per la sicurezza nucleare e protezione sanitaria dell'ENEA (ENEA-DISP) con i relativi compiti, personale, strutture, dotazioni tecniche e risorse finanziarie.

Nel corso dell'esercizio 1994 non è stato completato il trasferimento delle immobilizzazioni tecniche e di fondi per l'indennità di anzianità e di previdenza accantonati presso l'INA e relativi all'ex ENEA-DISP e solo nel 1995 è stato parzialmente formalizzato tale trasferimento, pur restando ancora irrisolto il problema del trasferimento dei fondi per l'indennità di anzianità e di previdenza accantonato presso l'INA per cui tale voce continua ad essere iscritta nello stato patrimoniale dell'ENEA.

Nel 1996 sono stati trasferiti i fondi anzidetti su apposite polizze a favore del personale dell'ex DISP sia per il TFR (L.12.836 milioni) sia per l'indennità di previdenza del personale avente diritto (L.1.912 milioni) continuando però a risultare nella situazione patrimoniale ENEA.

La situazione patrimoniale alle date del 31-12-94 e 31-12-95 espone i seguenti dati:

al 31-12-94 patrimonio netto L.27.452 milioni costituito dalla differenza tra il totale delle attività pari a L.37.444 milioni e il totale delle passività pari a L.9.992 milioni.

Tale patrimonio netto si è costituito per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 1994 pari a L.27.452 mil. coincidente con le risultanze del conto economico.

Alla data del 31-12-95 il patrimonio netto risulta quasi raddoppiato per effetto del positivo risultato economico conseguito nel 1995 (L.26.675.497.651) come risulta dalla seguente tabella.

ATTIVITA'	L. 81.158.597.524
PASSIVITA'	L. 27.031.517.276
PATRIMONIO NETTO	L. 54.127.080.248.

Al positivo risultato del conto economico ha concorso la circostanza che nel corso del 1995 si è provveduto al trasferimento all'ANPA dei beni dell'ex ENEA-DISP per un valore, a costo storico, di tali beni pari a L.19.746.726.501.

Contestualmente veniva iscritta tra le passività la quota di L.13.848.892.518 relativa all'ammortamento di tali beni.

La consistenza patrimoniale non comprende i fondi per indennità di anzianità e previdenza, accantonati presso l'INA relativi all'ex ENEA-DISP che continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale dell'ENEA, per cui si auspica la definizione di siffatta situazione anomala al fine di rendere reale la situazione patrimoniale dell'ANPA.

Va segnalato che nel marzo 1996 vi è stata la presa in carico dei beni mobili trasferiti dall'ENEA-DISP all'ANPA, con iscrizione nell'elenco patrimoniale dei beni mobili inventariali dell'esercizio finanziari 1995.

I criteri seguiti per l'ammortamento hanno avuto riguardo ai seguenti elementi:

- a) **valore da ammortizzare:** è dato dai costi sostenuti al netto del valore residuo del bene al termine della sua vita utile (tale valore era per l'ENEA, e similmente per l'ANPA, il 90% del valore del bene riportato in bilancio).
- b) **periodo di ammortamento:** corrisponde alla vita utile (periodo di tempo durante il quale il bene sarà suscettibile di fornire utilità economica all'azienda) del bene da ammortizzare e sulla sua durata influiscono fattori di natura fisica (grado di sfruttamento, costi di manutenzione) ed economica (progresso tecnologico).
- c) **criteri di ripartizione:** questi devono garantire una suddivisione sistematica del valore del bene in più esercizi in funzione della sua vita utile. Il criterio più diffuso e preferibile, nonché quello applicato dall'ENEA, e in vigore all'ANPA, è quello delle quote annue costanti.

Comunque la determinazione delle quote annuali di ammortamento è avvenuta in conformità agli indici ministeriali che trovano applicazione in via generale per le Amministrazioni statali (L. 1-3-64 n. 62).

La situazione patrimoniale, per quanto riguarda gli esercizi 1994, 1995 e 1996 viene esposta dettagliatamente con riferimento alle attività e passività, nei seguenti quadri:

SITUAZIONE PATRIMONIALE - ATTIVO (in milioni di lire)

	1994		1995		1996	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Disponibilità liquide	31.324,5		52.713,1		67.617,9	
Crediti bancari e finanziari	5.368,0		4.528,5		(*) 27871,9	
Rimanenze attive di esercizio						
Prestiti al personale	148,1		286,1		709,7	
Immobili			2.421,8		2.481,1	
Immobilizzazioni tecniche	603,3		21.209,1		22.427,8	
TOTALE ATTIVITA'	37.443,9		81.158,6		121.108,4	
Deficit patrimoniale						
TOTALE A PAREGGIO			81.158,6		121.108,4	

(*) La cifra indicata per crediti bancari e finanziari per il 1996 (L. 27.871,9) è comprensiva dell'indennità TFS.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - PASSIVO (in milioni di lire)

	1994		1995		1996	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Debiti di Tesoreria	9.992,3		13.179,4		26.286,6	
Fondi di accantonamento:						
- liquidazione indennità					22.263,7	
anzianità al personale						
- altri					14.904,4	
Poste rettificative dell'attivo			13.852,1			
TOTALE PASSIVITA'	9.992,3		27.031,5		63.454,7	
Patrimonio netto	27.451,6		54.127,1		57.653,7	
TOTALE A PAREGGIO	37.443,9		81.158,6		121.108,4	
Conti d'ordine						

Dal raffronto tra la situazione patrimoniale al 31-12-94 con quella al 31 dicembre 1995 emergono alcuni elementi significativi quali l'aumento delle disponibilità (attività) da 30.569 milioni a 52.713 milioni, una leggera flessione dei crediti e anticipazioni (da 5.368 milioni a 4.528 milioni) e un notevole incremento delle immobilizzazioni tecniche acquisite nei singoli anni che ammontano a L. 603 milioni nel '94 e a L. 21.209 milioni nel 1995.

Per quanto riguarda le passività si registra un incremento dell'importo complessivo che da 9.992 milioni passa a L. 13.179 milioni costituito principalmente da debiti diversi quali spese per indennità di missione, spese di funzionamento della sede ANPA, contratti di servizio, manutenzione e ricerca (per tali passività si registra una lieve flessione nel '95), mentre nel '95 rilevante consistenza assumono i debiti dovuti alle spese di acquisto di beni mobili e immobili (L. 2.921 milioni), per versamenti al fondo di anzianità (2.205 milioni) e per prestiti al personale (L. 121 milioni).

L'analisi dei dati suindicati conferma la maggiore capacità di spesa e operatività dell'Ente nel secondo anno della sua istituzione.

12. Conto economico.

Il conto economico è sintetizzato nel prospetto seguente, nella cui prima parte sono esposti i flussi finanziari di parte corrente (saldo sempre positivo) e nella seconda quelli di natura non finanziaria.

Nel 1994 l'avanzo di esercizio di L. 27.452 risulta dal saldo (positivo) tra entrate e spese correnti (32.877 mil.) e quello (negativo) delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari o ad investimenti (L. 5.425 mil.)

L'avanzo economico coincide con il netto patrimoniale esposto nella situazione patrimoniale, trattandosi, come si è detto, del primo anno di attività.

E' da rilevare che il conto economico comprende anche la somma di L.2.358 mil., data dalla differenza tra L. 2.986 mil. (somma totale per obbligazioni assunte nel 1994 per adeguamento del fondo indennità e anzianità) e L.628 milioni (somma che l'INA nel '94 ha restituito all'ANPA per effetto delle cessazioni di personale avvenute nel 1994).

Il conto economico dell'es. 1995 espone un avanzo economico di L.26.675,5 milioni così determinati:

Entrate correnti	L. 56.849,1	
Beni ex ENEA-DISP	L. 19.746,7	
Insussistenze passive	L. 2.360,3	
	L. 78.956,1	
Spese correnti	L. 37.048,2	
Ammortamenti	L. 13.852,1	
Adeguamento fondi indennità anzianità	L. 1.095,9	
Adeguamento fondi previdenza	L. 193,1	
Sopravvenienze passive e insussistenze	L. 91,3	Totale L. 52.280,6

L'avanzo economico è di L. 26.675,5 risultante dal saldo (positivo) tra entrate e spese correnti (19.801 mil.) e quello delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari o ad investimenti di ricerca (6.875 mil.).

Il conto economico dell'esercizio 1996 espone un avanzo economico di Lire 3.526 milioni così determinato:

	(in milioni)
- Entrate correnti	55.314,2
- Insussistenze passive	355,8
- Interessi su prestiti al personale	2,2
TOTALE	55.672,2
	(in milioni)
- Spese correnti	46.374,3
- Ammortamenti	1.065,5
- Perdita per materiali radiati	2,1
- Adeguamento fondo indennità di anzianità	4.441,6
- Adeguamento fondo previdenza	178,6
- Riduzioni di obbligazioni per l'acquisto dei beni	2,6
- Materiali fissili	18,7
- Interessi su prestiti al personale	2,2
- Insussistenze attive	60,0
TOTALE	52.145,6
Avanzo economico	3.526,6

Per le spese in termini di programma, come in precedenza si è detto, a fronte di una previsione iniziale di Lire 90.000 milioni, si è avuta una previsione definitiva di Lire 99.997,6 milioni la cui differenza è stata coperta con l'utilizzo di avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995. A fronte di quest'ultima somma si sono avuti impegni finanziari per Lire 53,52 miliardi così ripartiti:

	(in miliardi di lire)				
	Attività in campo ambient.	Sicurezza nucleare	Relazioni e coordinam.	Affari generali	TOTALE
Attività istituz.	3,16	6,30	3,63	1,28	14,37
Personale	6,98	10,79	2,07	10,35	30,19
Funzionamento	2,07	3,20	0,62	3,07	8,96
Totali	12,21	20,29	6,32	14,70	53,52

Da quanto sopra esposto i risultati evidenziati, come puntualmente rilevato dal Collegio dei revisori, denotano una contenuta mancata attuazione di alcune norme previste dalla legge n. 61 del 1994 istitutiva dell'ANPA.

Infatti è da segnalare la non ancora intervenuta emanazione del regolamento relativo alle modalità dell'organizzazione dell'Agenzia in strutture ope-

relative (art. 1 ter - comma 5) e il mancato inquadramento nell'organico dell'Ente del personale proveniente dall'ENEA, dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro, dalle Unità Sanitarie Locali e da altre Amministrazioni pubbliche (art. 2 - comma 2).

La situazione del conto economico si evidenzia dai seguenti prospetti:

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

	1994	1995	1996
PARTE PRIMA:			
- Entrate finanziarie correnti	67.346	56.849,1	55.314,1
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:			
- Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio			
- Produzioni e movimenti interni		19.746,7	
- Trasferimenti attivi in natura		2.360,3	358,1
- Variazioni patrimoniali straordinarie			
- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
TOTALE PARTE SECONDA	-	22.107	358,1
TOTALE GENERALE	67.346	78.956,1	55.672,2
Disavanzo economico			
TOTALE A PAREGGIO	67.346	78.956,1	55.672,2

CONTO ECONOMICO (in milioni di lire)

	1994	1995	1996
PARTE PRIMA:			
- Spese finanziarie correnti	37.537	37.048,2	46.374,3
PARTE SECONDA: componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:			
- Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi			
- Produzioni e movimenti interni			
- Trasferimenti passivi in natura			
- Ammortamenti e deprezzamenti			
- Svalutazioni e deprezzamenti			
- Accantonamenti per oneri presunti di competenza			
- Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità anzianità personale	2.357	1.289,0	4.620,2
- Variazioni patrimoniali straordinarie		91,3	83,5
- Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi			
TOTALE PARTE SECONDA	2.357	15.232,4	5.771,3
TOTALE GENERALE	39.894	52.280,6	52.145,6
Avanzo economico	27.452	26.675,5	55.672,2
TOTALE A PAREGGIO	67.346	78.956,1	78.956,1

13 -. Considerazioni conclusive

La valutazione dei risultati conseguiti nel triennio in esame non può prescindere dalla constatazione dei gravi ritardi nell'attivazione delle disposizioni contenute nella legge istitutiva n. 61 del 1994 (con le conseguenti carenze organizzative e strutturali dell'Ente).

Il regime transitorio instauratosi di fatto a seguito dei mancati adempimenti (approvazione dello Statuto dell'Agenzia, adozione dei Regolamenti di funzionamento e organizzazione, (mancata attuazione) dei previsti trasferimenti e inquadramenti di personale, costituzione degli organi istituzionali) ha impedito all'ANPA di svolgere sin dal momento della sua istituzione i vasti ed impegnativi compiti assegnatili dalla legge 61.

Solo nei primi mesi del 1995, con la nomina del Consiglio di amministrazione, del Presidente e del Collegio dei revisori, l'Ente è stato in grado di avviare una attività, sia pure di portata assai limitata, nel settore ambientale e di tentare di razionalizzare le competenze dell'area nucleare dove all'Agenzia è connesso il ruolo di Ente preposto al regolamento e al controllo del settore.

Comunque l'analisi dei risultati finanziari e contabili della gestione, quali emergono dai consuntivi, conferma le gravi difficoltà dell'Ente nella stessa attività programmatica.

La mancanza del piano triennale ad opera del Ministero vigilante con indicazione delle priorità in termini di aree tematiche, che costituisce un elemento di riferimento basilare, ha pesantemente condizionato il perseguimento degli obiettivi e dei compiti assegnati all'ANPA dalla legge istitutiva pur se, come si è in precedenza esposto, l'Ente, nonostante l'inattività del Ministero, ha adottato nel luglio 1995 un piano provvisorio di attività con l'intento di razionalizzare le attività d'istituto dell'ex ENEA-DISP e definire quelle attività di competenza dell'Agenzia per le quali si possa passare ad una fase di operatività, con il personale esistente, in termini brevi.

Va peraltro precisato, con riferimento al momento di stesura della presente Relazione, che il Ministro dell'Ambiente in data 12-1-98 ha emanato le direttive per l'elaborazione del programma di attività dell'ANPA per il triennio 1998-2000.

In questa situazione va censurato il Ministero vigilante per non avere svolto tempestivamente quei compiti propulsivi che la legge gli affida: anche l'attività di vigilanza sull'Ente si è rivelata del tutto insufficiente e tardiva, assumendo consistenza solo negli esercizi successivi (solo nei primi mesi del 1997 il competente Servizio del Ministero ha trasmesso una relazione sulla ge-

stione economico-finanziaria dell'ANPA, ove si prendono in considerazione anche i documenti contabili del biennio 94-95.

Sul punto deve ribadirsi che il tempestivo esercizio della funzione di vigilanza, oltre ad un preciso obbligo giuridico, rappresenta necessaria condizione per la regolarità dell'azione dell'Ente e si pone come ordinata premessa dell'attività gestoria.

Deve, peraltro, precisarsi che, a decorrere dal 1996, la nuova direzione vigilante (Servizio C.O.C.) ha progressivamente svolto un ruolo di maggiore puntualità ed incisività sulla gestione dell'Ente, formulando continue e pressanti sollecitazioni nei confronti delle competenti Autorità governative, ivi compreso il Ministro dell'ambiente, per la tempestiva emanazione dei provvedimenti organizzatori - strutturali e programmatori previsti dalla legge n. 61/1994, segnalando nel contempo la loro rilevante incidenza sia sulla operatività dell'Ente che sull'efficace esercizio della stessa attività di vigilanza.

Per quanto riguarda il contenuto delle attività svolte dall'Agenzia va rilevata la prevalenza dell'azione nel settore nucleare, circostanza questa da ricollegarsi alle specifiche competenze tecniche del personale dell'ex ENEA-DISP trasferito per legge al nuovo Ente che in concreto ha operato con la vecchia struttura dell'Ente di provenienza.

Non sono state in proposito assunte tempestivamente valide iniziative quanto meno per dare l'avvio al processo di formazione del personale per riconvertirlo ai nuovi compiti relativi alla protezione dell'ambiente.

Nel 1996 si è avuto un incremento dell'attività diretta ad attuare il processo di riconversione di parte del personale dalle precedenti competenze in campo nucleare a quelle in campo ambientale, assumendo alcune iniziative tramite i gruppi di lavoro costituiti in precedenza, ma nel complesso permane un grado di insufficienza nello specifico settore.

Si impone la necessità di incrementare lo sviluppo delle attività programmatiche nel settore ambientale, non apparendo esaustive le attività finora svolte.

Va evidenziato, altresì, il ritardo esistente per quanto riguarda il conseguimento della piena autonomia gestionale dell'Agenzia dall'Ente di provenienza: le attività gestionali dell'ANPA continuano ad avvalersi del supporto dell'ENEA per quanto si riferisce sia alla gestione amministrativa (supporto informativo per la contabilità e i controlli fiscali) sia alla gestione del personale (elaborazione degli stipendi e relativi oneri fiscali e previdenziali). Ciò comporta anche difficoltà e ritardi da parte dei servizi amministrativi dell'Ente nel

predisporre i dati da fornire con la dovuta tempestività al Collegio dei revisori per il necessario controllo.

Pur se sono state avviate iniziative per la realizzazione di un progetto per lo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati per la gestione dell'amministrazione del personale, facente parte del Piano triennale per l'informatica presentato all'ANPA, va comunque censurato il ritardo, che si è protratto anche negli esercizi successivi.

La Corte auspica che quanto prima si possa realizzare la piena autonomia dell'Ente, che condurrebbe ad una maggiore incidenza ed efficienza nell'attività istituzionale.

Va valutata negativamente la mancata istituzione di organi interni di controllo e nuclei di valutazione per la verifica - mediante stime comparative dei costi e dei rendimenti - della realizzazione degli obiettivi, della corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, in applicazione di quanto disposto dal D.L. 3-2-93 n.29 e dalla legge 20 del 1994.

Tali strumenti di controllo di attuazione dell'attività programmata rappresentano un momento essenziale di verifica del raggiungimento degli obiettivi col rispetto dei tempi e delle risorse economiche, materiali e umane impiegate.

E' ovvio che il servizio di controllo interno si rivelerà ancor più essenziale quando l'operatività dell'ANPA conseguirà il pieno regime.

Anche per quanto riguarda i compiti assegnati dalla legge all'ANPA di attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle Agenzie regionali si registrano ritardi.

Com'è noto la legge attribuisce all'ANPA il compito di rendere omogenee, sul piano nazionale, le metodologie operative per i controlli ambientali in collaborazione con le Agenzie regionali (ARPA), cui ne compete la successiva applicazione.

La costituzione solo di alcune Agenzie regionali ha impedito l'avvio di una significativa attività in questo settore. Solo nel 1996 sono stati organizzati seminari per l'avvio del sistema di rapporti ANPA-ARPA e specifici protocolli allo stadio di studio e programmazione.

Va segnalato che recentemente sono state costituite le Agenzie nella Basilicata e Marche.

Deve quindi, auspicarsi, perché l'Agenzia nazionale possa svolgere in modo completo i suoi compiti nello specifico settore, che le Regioni inadempienti provvedano con sollecitudine alla costituzione delle rispettive Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.

Per quanto riguarda il personale, rimasto sostanzialmente quello dell'ex ENEA-DISP, devono evidenziarsi anche in questa materia le inadempienze e i ritardi nell'attuazione della legge istitutiva dell'Ente; non si è provveduto agli inquadramenti prescritti e la mancanza di una pianta organica rende incerta e precaria la posizione dei dipendenti. L'Agenzia è priva della sistemazione organica e contrattuale dei propri dipendenti, non essendo ancora stata data attuazione alla previsione procedurale, posta a carico dell'ARAN e del Dipartimento per la funzione pubblica ai sensi dell'art. 2 IV comma della L.61/94, relativamente all'individuazione del competente comparto di contrattazione collettiva.

Ne è derivata, quindi, una rilevante difficoltà nel perseguimento degli obiettivi, oltre a gravi preoccupazioni per lo stato di insofferenza del personale, penalizzato, per l'incertezza del suo status, nel ritardo degli adeguamenti del proprio trattamento economico.

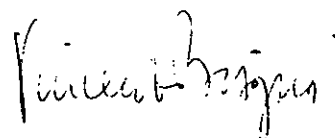
Si deve richiamare l'attenzione degli organi istituzionali dell'Agenzia sul fenomeno della prevalente incidenza che assumono le spese di personale e funzionamento rispetto a quelle per attività istituzionali (1/4) tanto più se si tengono presenti la natura dell'Agenzia e i compiti ad essa connessi dalla legge (ente di ricerca, indirizzo e coordinamento delle Agenzie regionali, di consulenza e supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente e ad altre pubbliche amministrazioni).

Si raccomanda che negli esercizi futuri l'Ente provveda a destinare un più elevato ammontare della quota delle proprie entrate alle attività istituzionali.

La Corte, sul tema del conferimento di incarichi o consulenze ad estranei, ritiene doveroso raccomandare la limitazione di tali conferimenti solo in casi eccezionali e per tempo limitato, motivandone adeguatamente l'esigenza nell'ipotesi che particolari incombenze non possono essere assolte dal proprio personale.

In conclusione la ridotta attività svolta dall'Ente in particolare nel biennio 94-95 nel settore di competenza, dimostrata anche dai rilevanti avanzi di esercizio, induce a ritenere del tutto insoddisfacente e insufficiente l'azione svolta e a distanza di 3 anni dalla legge istitutiva deve constatarsi che l'Agenzia si trova tuttora in una situazione di non completa operatività.

Elementi favorevoli delle prospettive future dell'Ente possono trarsi dall'avvio di una pianificazione delle attività e di un funzionamento organizzato dell'ANPA e dall'approvazione a fine 1996 di un documento di indirizzo dell'Azienda sulle attività prioritarie e sull'assetto organizzativo.



AGENZIA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
(A.N.P.A.)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE FINANZIARIA

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N.25/C.A.**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****ESAMINATO**

Il conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 come risulta dal Doc.ANPA(95)n.19/C.A.-Rev. corredato dalla relazione finanziaria e programmatica;

VISTA

la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

- a) il Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1994 le cui risultanze complessive sono le seguenti:

1 gestione ordinaria 1994 in termini di programma (in milioni di lire)

	maggiori disponibilità	
-necessità previste per l'anno 1994 (Parte II(A) Spese in termini di programma)	67.976	
-impegni finanziari assunti nell'anno 1994 (Parte II(A) Spese in termini di programma)	41.276	26.700

2 gestione 1994 in termini di cassa

Entrate

-Riscossioni di:	
. entrate correnti	Lire 63.318.050.745
. entrate in conto capitale	Lire 82.177.183
. partite di giro	<u>Lire 8.591.552.053</u>

Totale riscossioni Lire 71.991.779.981

-Fondo iniziale di cassa: -----

TOTALE

Lire 71.991.779.981
=====

Spese

-Pagamenti di:

. spese correnti	Lire	30.441.343.129
. spese in conto capitale	Lire	1.854.844.542
. partite di giro	Lire	8.371.078.106

Totale pagamenti

Lire 40.667.265.777

-Fondo di cassa al 31.12.1994

Lire 31.324.514.204

TOTALE

Lire 71.991.779.981

- b) l'avanzo economico dell'esercizio 1994, determinato in Lire 27.452 milioni, come risulta dalla situazione patrimoniale e dal conto economico;
- c) di incrementare lo stanziamento per la gestione 1995 di Lire 26.700 milioni dovuto a sopravvenienze dell'esercizio 1994;
- d) di provvedere successivamente alla rideterminazione delle necessità previste per l'anno 1995 in relazione anche alle maggiori disponibilità residue.

La presente deliberazione e il Bilancio a questa allegato saranno trasmessi al Ministero dell'Ambiente e per conoscenza al Ministero del Tesoro.

**12 LUG. 1995**

CAP. I - CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

La gestione finanziaria dell'Agenzia, istituita come noto con legge 21 gennaio 1964 n°61 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 4 dicembre 1993, n° 496, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", pubblicata sulla G.U. n° 21 del 27 gennaio 1994, si è svolta in base al bilancio preventivo DISP di cui al doc. Enea (93) n°692/C.A. deliberato dal C.d.A. dell'Enea nella sua 78^ riunione del 22.12.93 ed alla successiva variazione di bilancio a chiusura del conto consuntivo 93.

Giova ricordare che con la citata legge la Direzione per la Sicurezza Nucleare e Protezione Sanitaria (DISP) dell'Enea veniva trasferita, con i relativi compiti, il personale, le strutture, le dotazioni tecniche e le risorse finanziarie all'ANPA.

Il bilancio era stato formulato iscrivendo 42.000 milioni di lire quale contributo dello Stato per l'ex ENEA-DISP; le rimanenti previsioni di entrata per un importo di 2.000 milioni di lire erano da considerarsi entrate per prestazioni di servizi ed entrate programmatiche vale a dire quelle entrate diverse dal contributo dello Stato destinate ad iniziative programmatiche specifiche.

Poiché la legge istitutiva dell'ANPA non regola il regime transitorio, per il periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della legge stessa e la nomina degli organi statutari, al fine di non determinare soluzioni di continuità nella gestione ordinaria dell'ex ENEA-DISP, sulla base dei telex del Ministero del Tesoro del 16 e del 18 febbraio 1994 prot. n. 113167 e 118159, l'ENEA ha continuato ad assicurare le prestazioni e i servizi richiesti dal Direttore dell'ex ENEA-DISP, agli stessi patti e condizioni vigenti, per quelle azioni indicate dallo stesso Direttore come aventi carattere obbligatorio o indifferibile. A tal fine è stata attivata una distinta contabilità speciale.

Per ciò che riguarda l'ex ENEA-DISP gli importi di cui al Bilancio di Previsione 1994 sono stati aggiornati sulla base delle risultanze della chiusura del Conto Consuntivo 1993 che hanno interessato la gestione ANPA per l'esercizio 1994 con i seguenti risultati: per la parte in termini di competenza 58.529 e per la parte in termini di cassa 57.740 milioni di lire costituiti da:

	competenza	cassa
° il contributo dello Stato, per il 1994 pari a 42.000 milioni di lire, (detratti degli importi anticipati dall'ENEA prima della effettiva riscossione) in termini sia di competenza sia di cassa;	42.000	42.000
° l'avanzo di cassa al 31.12.93, pari a 24.342 milioni di lire, detratti 8.602 milioni di lire che rappresentano gli impegni assunti dalla DISP sulle gestioni 91-93, non pagati al 31.12.93. Tale importo coincide con l'avanzo di competenza, pari a 16.529 milioni di lire, detratti i crediti al 31.12.93 pari a 789 milioni di lire.	<u>16.529</u>	<u>15.740</u>
	58.529	57.740

Sono rimasti a carico del Bilancio ENEA 8.602 milioni di lire destinati alla copertura degli impegni di spesa assegnati all'ENEA-DISP sulle gestioni 1991-1993 e rimasti da pagare al 31 dicembre 1993.

Per quanto riguarda la gestione di cassa occorre far presente che fino all'ottobre 1994 l'ANPA non ha disposto di un proprio conto di Tesoreria; in questo periodo la gestione è stata effettuata dall'ENEA su una distinta contabilità gestita per conto ANPA.

A seguito del D.P.C.M. del 14 settembre 1994 è stato istituito il conto corrente ANPA presso la Tesoreria Provinciale in data 11 novembre 1994 l'ENEA ha emesso mandato di pagamento a favore dell'ANPA per un importo pari a 28.362 milioni di lire determinato come differenza tra le disponibilità ANPA come sopra determinate e i pagamenti effettuati o in corso di esecuzione da parte dell'ENEA. Tale importo è stato riversato, dal tesoriere BNL, sul conto di Tesoreria Provinciale il 1 dicembre 1994 a seguito dell'entrata in operatività del suddetto conto.

Nel corso del 1994 non è avvenuta la stipula della Convenzione che dovrà regolare - in toto - i rapporti ENEA e ANPA e non è stato concluso il trasferimento dei beni mobili dell'ex ENEA-DISP all'ANPA del fondo di trattamento di fine servizio e dei fondi di previdenza relativi al personale ex ENEA-DISP.

Inoltre, in sede di convenzione, sarà definita la consuntivazione dei costi sostenuti da ENEA a favore dell'ANPA.

CAP. II - RISULTANZE DELL'ESERCIZIO 1994**2.1 Parte in termini di programma**

Per la parte in termini di programma, a fronte di una previsione iniziale delle entrate di 44.000 milioni di lire è risultato, a consuntivo '94, un accertamento complessivo di 67.976 milioni di lire così costituito:

42.000	quale contributo dello Stato assegnato dal M.I.C.A.
15.740	erogati dall'ENEA quale avanzo di competenza '93 ed esercizi precedenti dell'ex ENEA-DISP
5.050	quale contributo dello Stato assegnato dal Ministero dell'Ambiente
1.307	per prestazioni di servizi
3.879	per altre entrate di cui principalmente contratti con l'U.E.

Tali importi sono così articolati per categorie di Bilancio:

ENTRATE CORRENTI:

		<u>Lire milioni</u>
CATEGORIA 1	Trasferimenti da parte dello Stato	62.790
CATEGORIA 3	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	1.307
CATEGORIA 4	Redditi e proventi patrimoniali	317
CATEGORIA 5	Poste correttive e compensative di spese correnti	354
CATEGORIA 6	Entrate non classificabili in altre voci	2.578
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	<u>67.346</u>

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

CATEGORIA 9	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	630
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>630</u>
	TOTALE ENTRATE IN TERMINI DI PROGRAMMA	<u>67.976</u>

Per quanto riguarda le entrate diverse dal contributo dello Stato, di competenza dell'esercizio 94, si riportano di seguito, articolate per categoria, le principali di natura finanziaria e programmatica.

Relativamente alle prestazioni di servizio si evidenzia:

	(in milioni di lire)
- CEE - Contrib. per copertura contr. assistenza tecnica con l'AEA TECHNOLOGY	720
- Fatturazione a terzi per prestazioni di istituto	250

le principali attività finanziate con contributo U.E. sono:

	(in milioni di lire)
- CEE Joint EC-RF Analysis of European Challenges solution in Nuclear Safety SC94/02-COSU-CT93-0038	314
- CEE Assist. tecn. Autorita' di Sicurezza Nucleare della Lituania - Contr. n. 94-0028	449
- CEE - RISKAUDIT Sicur. Prog. TSO Prog. Europei signific. per reattori PWR ecc. - Contr. FI3P-CT92-0026	350
- CEE - Atto agg. al Contr. FI3P-CT92-0061	39
- RISKAUDIT - Assist. ai paesi dell'Est Repubbl. Russa	148
- Contr. Ass. con NERC - IFE del Regno Unito per attiv. CEE trasf. mat. radioatt. negli ecosist. (ANPA)	75
- CEE - Atto Aggiuntivo al Contr. FI3S-CT92-0007 - Studio integrato sist.	

contenimento in calcestruzzo in condiz.
incidenti severi

306

- CEE - Assistenza tecnica all'autorità di
sicurezza della Slovenia. Contr. 94-0107

254

Per la parte spese risultano impegnati 41.276 milioni di lire così sintetizzabili per tipologia di costi:

- ° 25.768 milioni di lire per le spese di personale costituite da retribuzioni fisse e accessorie per 16.931 milioni di lire, oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente per 5.604 milioni di lire, 2.985 milioni di lire per gli accantonamenti al fondo indennità di anzianità e di previdenza, 248 milioni di lire per i benefici sociali ed assistenziali previsti dal vigente contratto collettivo di lavoro del personale dipendente;
- ° 7.590 milioni per le spese di funzionamento logistico dell'Ente; tra le più rilevanti si segnalano 4.104 milioni di lire per il canone di locazione della sede di Via Vitaliano Brancati, 760 milioni di lire per il trasporto del personale, la mensa e il funzionamento dell'asilo nido, 2.310 milioni di lire per le spese tariffarie di forza motrice, vigilanza, pulizie, nonché tasse ed imposte;
- ° 7.918 milioni di lire per le attività programmatiche dell'Ente tra le quali si segnalano:
 - °° 702 milioni di spese a fronte di entrate diverse dal contributo ordinario dello Stato di natura programmatica che, come esposto al precedente paragrafo 2.1 hanno comportato accertamenti complessivi di entrate nel 1994 per oltre 5 miliardi di lire.
 - °° 603 milioni di investimenti che, come esposto anche nell'attivo della situazione patrimoniale, riguardano principalmente

immobilizzazioni tecniche: apparecchiature scientifiche per 456 milioni di lire, pubblicazioni, mobili ed arredi per i rimanenti 147 milioni di lire.

- °° 2.139 milioni di lire per l'emissione di contratti relativi a prestazioni tecnico-scientifiche, non finalizzate allo svolgimento delle commesse attive, dei quali 833 milioni di lire per prestazioni di servizi tecnico-scientifici e attività di ricerca e per 1.306 milioni di lire per i contratti di manutenzione delle infrastrutture logistiche e di ricerca. Tra i contratti di ricerca e di acquisizione di servizi tecnico-scientifici, sono compresi 454 milioni di lire per le attività in collaborazione con l'U.S.N.R.C. afferenti ai programmi di ricerca sugli incidenti "severi" nei reattori ad acqua leggera, e a quella di manutenzione ed applicazione dei codici di termoidraulica, e 121 milioni di lire per prestazioni di servizio finalizzate allo sviluppo di software per il centro di emergenza.

- °° 4.474 milioni per altre spese di parte corrente tra le quali 2.081 milioni di lire per le indennità di missione principalmente dovute alle attività ispettive e di vigilanza, 1.452 milioni di lire per il noleggio di apparecchiature per il calcolo scientifico e lo sviluppo di applicazioni gestionali, 941 milioni di lire per altre spese quali formazione, materiale di consumo, pubblicazioni, organizzazione di congressi e seminari, etc.

Gli stessi dati sono di seguito sintetizzati per categorie di spesa:

Spese correnti		<u>Lire milioni</u>
CATEGORIA 1	- Personale in servizio	25.810
CATEGORIA 2	- Organi dell'Ente, acquisto beni di consumo e servizi, contratti di studio, di ricerca e acquisizioni conoscenze	11.348
CATEGORIA 3	- Trasferimenti passivi	162
CATEGORIA 4	- Oneri finanziari e tributari	217
CATEGORIA 5	- Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva	=
Totale obbligazioni di spese correnti		<u>37.537</u>
Spese in conto capitale		
CATEGORIA 6	- Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	603
CATEGORIA 8	- Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	3.136
CATEGORIA 10	- Fondi di riserva	=
Totale obbligazioni di spese in conto capitale		<u>3.739</u>
TOTALE		<u>41.276</u>

2.2 Parte in termini di cassa

Si riassume in termini sintetici la gestione di cassa relativa all'esercizio 1994.

ENTRATE

Correnti:	63.318	milioni di lire
Conto capitale:	82	milioni di lire
Partite di giro:	<u>8.592</u>	milioni di lire
Totale	71.992	milioni di lire

SPESE

Correnti:	30.441	milioni di lire
Conto capitale:	1.855	milioni di lire
Partite di giro:	<u>8.371</u>	milioni di lire
Totale	40.667	milioni di lire

Consistenza

Cassa al 31.12.1994	31.325	milioni di lire

Relativamente alle entrate le principali riscossioni hanno riguardato:

- per 62.790 milioni di lire il contributo da parte dello Stato: 42.000 milioni di lire trasferiti dal Ministero dell'Industria tramite l'ENEA; 5.050 milioni di lire quale contributo da parte del Ministero dell'Ambiente; 15.740 milioni di lire quale fondo iniziale di cassa all'1.1.93 dell'ex ENEA-DISP. Si ricorda che come già detto al precedente punto 1. tale importo è al netto dei debiti dell'ex ENEA-DISP al 31.12.94, pari a 8.602 milioni di lire, ed ai crediti non riscossi alla stessa data è pari a 782 milioni di lire;
- il rimanente importo di 610 milioni di lire è costituito principalmente da prestazioni di servizi e certificazioni di sicurezza nucleare e protezione sanitaria, recuperi e rimborsi di oneri per il personale, per mensa e trasporti, per attività a contributo U.E., per riscossioni del fondo indennità di anzianità.

Di seguito si riportano i dati della gestione di cassa articolati per categoria di spesa:

Entrate correnti:

Lire milioni

CATEGORIA 1	Trasferimenti da parte dello Stato - contributo ordinario	62.790
CATEGORIA 3	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	62
CATEGORIA 4	Redditi e proventi patrimoniali	84
CATEGORIA 5	Poste correttive e compensative di spese correnti	142
CATEGORIA 6	Entrate non classificabili in altre voci	240
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	<u>63.318</u>

Entrate in conto capitale:

CATEGORIA 9	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	82
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>82</u>

Entrate per partite di giro:

	<u>8.592</u>
TOTALE ENTRATE	<u>71.992</u>

Spese correnti		<u>Lire milioni</u>
CATEGORIA 1	- Personale in servizio	22.227
CATEGORIA 2	- Organi dell'Ente	=
	Acquisto beni di consumo e di servizi	7.939
	Contratti di studi di ricerca e acquisizione conoscenze	5
CATEGORIA 3	- Trasferimenti passivi	80
CATEGORIA 4	- Oneri finanziari e tributari	190
CATEGORIA 5	- Spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva	=
TOTALE SPESE CORRENTI		<u>30.441</u>
Spese in conto capitale		
CATEGORIA 6	- Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	142
CATEGORIA 8	- Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	1.713
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		<u>1.855</u>
Spese per partite di giro		8.371
Avanzo di cassa al 31.12.94		<u>31.325</u>
TOTALE SPESE		<u>71.992</u>

CAP. III - SITUAZIONE PATRIMONIALE

La legge 21 gennaio 1994, n. 61 di conversione del Decreto Legge 4 dicembre 1993, n. 496 dispone all'art. 1 bis, comma 5 che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, "la Direzione per la Sicurezza Nucleare e la Protezione Sanitaria dell'ENEA (ENEA-DISP), i relativi compiti, il personale, le strutture, le dotazioni tecniche e le risorse finanziarie sono trasferiti all'ANPA".

Come esposto al precedente capitolo 1. è stato effettuato il trasferimento all'ANPA delle dotazioni di cassa dell'ex ENEA-DISP. Tuttavia nel corso del 1994 non è stato completato il trasferimento delle immobilizzazioni tecniche e dei fondi per l'indennità di anzianità e di previdenza accantonati presso l'INA relativi all'ex ENEA-DISP. Questo trasferimento dovrebbe essere completato entro il 1995.

Nel corso del 1993 con Doc. ENEA (93)n. 591/C.A. è stata deliberata, in attuazione del D.M. 16.11.92 successivamente modificato con D.P.C.M. del 24.2.94, l'applicazione al personale della normativa sul Trattamento di fine Servizio (T.F.S.), di tipo pubblico, in sostituzione del trattamento di tipo privatistico regolato dalla legge 297/82.

Con la stessa deliberazione è stato deciso di sospendere il pagamento delle relative quote all'INA. L'adozione del T.F.S. ha comportato un incremento del fondo necessario per il trattamento di quiescenza, incremento che dovrà, secondo la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ENEA, essere ammortizzato in un periodo massimo di 30 anni, con quote annuali non inferiori ad un trentesimo del totale. Pertanto anche l'ANPA seguirà questa procedura.

Di conseguenza nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 le suddette voci continuano ad essere iscritte nello stato patrimoniale dell'ENEA.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1994 espone un patrimonio netto di 27.452 milioni di lire costituito dalla differenza tra il totale delle attività pari a 37.444 milioni di lire e il totale delle passività pari a 9.992 milioni di lire. Tale patrimonio netto si è costituito nell'esercizio 1994 per effetto del risultato economico positivo e pari a 27.452 milioni di lire.

ATTIVITA'

Disponibilità

- Le disponibilità liquide risultanti dal saldo del conto corrente aperto dall'Ente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sono pari a 30.569 milioni di lire. Sull'Istituto Tesoriere B.N.L. Agenzia 18 il saldo risulta essere 31.325 milioni di lire in quanto le operazioni effettuate dal Tesoriere

nei giorni 29 e 30 dicembre 1994 risultano registrati presso la Tesoreria Provinciale nei giorni successivi dell'esercizio 1995.

Crediti e anticipazioni

Tra i crediti diversi, per 5.368 milioni di lire si segnala:

- 1.245 milioni di lire per le prestazioni di servizio e le certificazioni di sicurezza nucleare e protezione sanitaria;
- 1.541 milioni di lire per le attività con parziale contributo U.E.;
- 794 milioni di lire per crediti dell'ex ENEA-DISP in essere al 31.12.93.

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche acquisite nell'anno ammontano a circa 603,3 milioni di lire. Le più rilevanti sono così ripartite per natura della spesa:

- 478,8 milioni di lire per acquisto di beni per apparecchiature, macchine e attrezzature;
- 123,3 milioni di lire per acquisto di libri e pubblicazioni.

DEBITI

L'importo complessivo di 9.992 milioni di lire è costituito principalmente da 8.108 milioni di lire per debiti diversi tra i quali le spese per le indennità di missione, le spese di funzionamento del centro EUR e i contratti di servizio, manutenzione e ricerca.

CAP. IV - CONTO ECONOMICO

La parte prima del conto economico espone, per categoria, il totale delle riscossioni, nella parte "Entrate Correnti", ed il totale dei pagamenti, nella parte "Spese Correnti", effettuati nell'esercizio a fronte di obbligazioni giuridiche assunte nel 1994.

Per quanto concerne la parte seconda "Componenti che non danno luogo a movimenti di cassa o investimenti", alla lettera F dell'attivo e alla lettera M del passivo si segnalano le rettifiche maggiori crediti e maggiori debiti di parte corrente che integrano i dati delle riscossioni e dei pagamenti, esposti nella prima parte, con i movimenti che non hanno avuto movimentazione di cassa. Ciò si rende necessario per trasformare il dato di cassa in dato di competenza.

Dalle risultanze del conto economico viene evidenziato un avanzo di esercizio di 27.452 milioni di lire.

Tale avanzo risulta dal saldo, positivo, tra entrate e spese correnti (32.877 milioni) e quello, negativo, delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari o ad investimenti di ricerca (5.425 milioni).

PAGINA BIANCA

RELAZIONE PROGRAMMATICA

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il 1994 è stato l'anno di costituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), con la promulgazione della Legge 21 gennaio 1994 n. 61.

La stessa legge ha trasferito all'ANPA, con decorrenza immediata, i compiti, il personale, le strutture, le dotazioni tecniche e le risorse finanziarie della Direzione per la sicurezza e la protezione sanitaria dell'ENEA (ENEA-DISP).

In questo primo anno di attività dell'ANPA si possono individuare, dal punto di vista gestionale, due periodi distinti: il primo, che va dal 28 gennaio, data di entrata in vigore della legge 61/94, al 26 ottobre, periodo durante il quale la gestione è stata affidata, a mezzo di istruzioni specifiche e deleghe del Ministro dell'Ambiente, al Direttore dell'ex ENEA-DISP; il secondo, che va dal 26 ottobre al 31 dicembre 1994, durante il quale la conduzione è stata affidata ad un Commissario, affiancato da un Sub-Commissario, nominati con DPCM, in attesa della nomina degli Organi statuari previsti dalla legge istitutiva.

Anche in conseguenza della situazione gestionale sopraindicata, oltre che per la mancanza di qualsiasi incremento di organico dell'ANPA rispetto a quello dell'ENEA-DISP, l'attività svolta nel corso del 1994, è stata sostanzialmente costituita dalla prosecuzione delle attività dell'ex ENEA-DISP, consistenti soprattutto nell'espletamento delle funzioni di ente di controllo nucleare.

La principale iniziativa organica, di tipo propedeutico, avviata in attuazione dei nuovi compiti previsti dalla legge 61/94, è stata la organizzazione di un ciclo di seminari interni, con la partecipazione di esperti anche esterni all'Agenzia, su temi di protezione ambientale.

L'impegno complessivo dell'ANPA si è esplicato in attività di carattere trasversale interprogrammatico, quali la raccolta e l'aggiornamento della normativa, la promozione e lo sviluppo di accordi e contratti di ricerca, la cura dei rapporti internazionali e delle relazioni esterne, e nelle attività programmatiche specifiche di seguito sinteticamente illustrate.

Pur con l'avvertenza che le attività di controllo e protezione ambientale costituiscono l'impegno complessivo dell'ANPA e sono svolte in un'ottica globale che integra le analisi e le competenze di tipo ingegneristico/tecnologico con quelle naturalistico/protezionistico, nel seguito del presente documento, le attività programmatiche sono riportate, per comodità di esposizione, secondo la seguente articolazione:

- Attività prescrittive, autorizzative e di vigilanza sugli impianti nucleari. Gestione e sistemazione dei rifiuti radioattivi.
- Attività di valutazione di sicurezza degli impianti.
- Attività radioprotezionistiche e di protezione ambientale.

Va infine menzionata un'attività a carattere eccezionale svolta dall'ANPA in occasione dell'evento alluvionale che ha colpito il Nord Italia, e particolarmente il Piemonte, nel novembre 1994. In quell'occasione è stato costituito un Gruppo di lavoro con l'obiettivo specifico di fornire supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente, nell'ambito delle attività della Commissione interministeriale composta dai Ministri dell'Interno, dei Lavori Pubblici, dell'Ambiente e della Protezione Civile, di cui al D.L. n. 642 del 9-11-94, successivamente convertito in legge.

Il gruppo di lavoro ha operato all'interno dell'Unità di Ricostruzione nell'ambito dei Progetti *Ecologia e Ambiente e Trasparenza*.

Le collaborazioni poste in essere hanno riguardato in particolare le attività di ricognizione generale dei danni idrogeologici e ambientali nelle aree di Alessandria e dell'Astigiano e il recupero e la **sistemazione provvisoria dei rifiuti spiaggiati** dall'onda di piena, ivi inclusi quelli tossici e nocivi.

Interventi dei tecnici dell'ANPA sono stati inoltre richiesti per discariche presenti nelle province di Vercelli, Asti, Cuneo, Torino e Parma.

1. ATTIVITA' PRESCRITTIVE, AUTORIZZATIVE E DI VIGILANZA SUGLI IMPIANTI NUCLEARI. GESTIONE E SISTEMAZIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

1.1. CENTRALI ELETTRONUCLEARI E REATTORI DI RICERCA

L'ANPA ha svolto sui reattori di ricerca e sulle centrali elettronucleari, queste ultime tutte in condizioni di esercizio cessato, l'azione di vigilanza ordinaria mirata alla verifica del loro mantenimento in condizioni di sicurezza, della sorveglianza fisica e medica sui lavoratori e dell'impatto ambientale degli effluenti. Ha effettuato inoltre le istruttorie per l'adeguamento delle prescrizioni tecniche ai vari stati di disattivazione delle Centrali stesse.

Oltre alla **vigilanza ordinaria**, che ha consentito di verificare la corretta attuazione, da parte degli esercenti, **delle verifiche di sicurezza** alle scadenze prescritte, l'ANPA ha svolto una serie di interventi di **vigilanza straordinaria**, legati alla verifica della risposta degli impianti ad avvenimenti occasionali, come l'evento alluvionale del novembre 1994, od alla sorveglianza sulla realizzazione di modifiche dei sistemi di impianto connesse al condizionamento ed alla sistemazione dei rifiuti radioattivi immagazzinati sugli impianti ed alla realizzazione della condizione di **Custodia sorvegliata**.

In particolare la vigilanza nel campo della protezione sanitaria dei lavoratori occupati negli impianti è **stata volta a verificare** l'impegno degli ~~esercenti~~ nel mantenimento di adeguati standard operativi e buoni livelli di funzionalità dei sistemi rilevanti per gli aspetti di radioprotezione, la corretta gestione e funzionalità dei sistemi rilevanti per la protezione sanitaria nel rispetto delle Prescrizioni Tecniche, la buona conduzione della sorveglianza medica della protezione, la corretta organizzazione e gestione delle predisposizioni di emergenza, verificate in occasione delle periodiche esercitazioni di emergenza presso gli impianti.

In generale è stata riscontrata una corretta applicazione delle norme di legge e piena osservanza delle Prescrizioni Tecniche che regolano le licenze di esercizio nonché delle procedure operative predisposte dagli esercenti e dei rispettivi regolamenti di esercizio. In particolare i risultati delle prove periodiche hanno confermato che la strumentazione impiegata per il rilevamento delle radiazioni possiede adeguate caratteristiche tecnologiche e buona affidabilità delle risposte, risultando idonea per il conseguimento degli scopi di radioprotezione dei lavoratori e della popolazione.

Per gli impianti di ricerca in esercizio, si è potuto verificare che, in analogia agli anni passati, le dosi occupazionali non hanno raggiunto livelli significativi.

Per quanto riguarda le attività nel campo della sorveglianza medica della protezione, nel corso del 1994 sono state effettuate azioni di verifica e controllo per una corretta utilizzazione di apparecchiature (W.B.C., catene di spettrometria) e di metodi radiochimici per la misura, diretta

ed indiretta, di un'eventuale contaminazione interna da radionuclidi presso gli impianti dove sussiste il rischio di tale tipo di contaminazione.

Con riferimento alle centrali nucleotermoelettriche ed ai reattori di ricerca, nonché a tutti gli altri impianti soggetti agli obblighi del DPR 1450/70, è proseguita l'attività delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica preposte alla espressione del giudizio di idoneità all'esercizio tecnico degli impianti nucleari.

1.2 ATTIVITA' ASSOCIATE ALLO SMANTELLAMENTO DEGLI IMPIANTI

L'obiettivo principale di tale attività è stata l'acquisizione delle informazioni di natura scientifica, tecnica e organizzativa necessarie sia per promuovere l'adozione da parte degli esercenti delle più moderne tecniche disponibili, sia per svolgere correttamente le attività regolatorie.

Per il 1994 sono proseguite le attività sviluppate in ambito internazionale con la partecipazione diretta a comitati, gruppi di lavoro, programmi di ricerca.

Di particolare rilievo sono state le attività svolte in ambito AIEA sul rilascio in esenzione dei materiali prodotti durante lo smantellamento, per la definizione di una strategia unificata per il "decommissioning" dei reattori di ricerca, e per la definizione di standards di sicurezza per il "decommissioning" delle installazioni nucleari.

In ambito comunitario è proseguita la partecipazione alle attività svolte in attuazione del Terzo Programma Quadro (1989-1993) per la ricerca e lo sviluppo tecnologico per il "decommissioning", e sono state elaborate proposte per la partecipazione dell'ANPA alle azioni di ricerca previste in attuazione del Quarto Programma Quadro (1994-1998).

1.3. IMPIANTI DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE, DEPOSITI DI MATERIE FISSILI SPECIALI E COMBUSTIBILI NUCLEARI E INSTALLAZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

Nel corso del 1994 non è cambiato il quadro generale degli indirizzi programmatici riguardanti le attività sugli impianti del ciclo del combustibile nucleare, stabilito a seguito della sospensione dei programmi di utilizzazione dell'energia nucleare in Italia, che ha per obiettivo la progressiva disattivazione delle installazioni nucleari.

A tale riguardo va rilevato che non ha trovato ancora soluzione, nonostante le sollecitazioni dell'ANPA, il problema della gestione e dello smaltimento finale dei rifiuti radioattivi generati nelle pregresse attività del settore nucleare né di quelli che verranno prodotti nel futuro smantellamento degli impianti o che proverranno da processi di condizionamento di rifiuti italiani all'estero e dal ritrattamento del combustibile. In tale ambito specifica attenzione è stata posta alla questione dei rifiuti ad alta attività già presenti in Italia, ed in particolare a quelli liquidi depositati presso i Centri di ricerca dell'ENEA di Saluggia (VC) e di Trisaia (MT).

Le principali attività espletate dall'ANPA sugli impianti del ciclo del combustibile nucleare, in aggiunta alla ordinaria vigilanza sul rispetto da parte degli esercenti delle Prescrizioni di esercizio, sono state le seguenti:

Impianto EUREX dell'ENEA.

E' stata avviata l'istruttoria per l'adeguamento della licenza di esercizio per lo svolgimento di attività finalizzate alla disattivazione dell'impianto. L'istruttoria comporta in particolare la valutazione dell'adeguatezza dei sistemi d'impianto rilevanti per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria a far fronte ad eventuali condizioni incidentali per il nuovo ciclo operativo.

Considerati i ritardi accumulati dall'esercente per la scelta del processo di condizionamento dei rifiuti liquidi ad alta attività esistenti sul sito dell'impianto, l'ANPA ha richiesto la individuazione di soluzioni atte ad aumentare il volume disponibile per lo stoccaggio di detti residui.

Impianti Plutonio e OPEC presso il CRE Casaccia.

Gli interventi di vigilanza dell'ANPA hanno avuto soprattutto per oggetto i lavori di decontaminazione delle scatole a guanti e delle apparecchiature di cui è previsto lo smantellamento e l'esercizio della stazione TESEO per il recupero del plutonio dai residui liquidi alfacontaminati esistenti sull'impianto.

Sono continuate le sollecitazioni da parte dell'ANPA e le discussioni tecniche con l'esercente in merito alla realizzazione di un nuovo magazzino antisismico per il materiale nucleare contenente plutonio.

Impianto ITREC dell'ENEA.

L'ANPA ha espletato la vigilanza sulla costruzione della Stazione Integrata Trattamento Effluenti (SIRTE). Tale struttura, la cui costruzione risulta attualmente completata, è destinata ad inglobare in opportuna matrice cementizia i rifiuti liquidi a bassa attività attualmente stoccati in alcuni serbatoi del Centro.

Sono state verificate le attività dell'esercente per il monitoraggio della situazione radiologica del parco serbatoi conseguente alla fuoriuscita di rifiuto liquido a bassa attività.

E' stata conclusa l'istruttoria relativa al progetto TE.CON. per la sistemazione di terreno debolmente contaminato immagazzinato sul sito e sono cominciati i lavori previsti dall'autorizzazione concessa.

Impianto IFEC dell'ENEA.

Sono stati completati i lavori di disattivazione delle attrezzature e dei locali dell'impianto; le verifiche effettuate dall'ANPA hanno evidenziato valori di contaminazione residua, per le strutture e per la maggior parte delle attrezzature, inferiori alla soglia preventivamente stabilita per il loro rilascio ad uso incondizionato.

Impianto della Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo.

E' stata effettuata l'analisi dell'istanza presentata dall'esercente per l'autorizzazione ad una campagna di supercompattazione dei rifiuti radioattivi solidi provenienti dalle pregresse attività dell'impianto.

Con tale campagna l'esercente si prefigge lo scopo di ridurre il volume dei rifiuti ed assicurarne un migliore contenimento.

Particolare impegno ha comportato la caratterizzazione radiologica di tali rifiuti che ha determinato la necessità di una verifica sperimentale.

Per quanto riguarda i depositi di materie fissili speciali e combustibili nucleari va segnalato che le installazioni nazionali, ad eccezione del deposito di combustibile nucleare irraggiato "AVOGADRO" di Saluggia, della FIAT CIEI, per il quale è in corso il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, sono avviati alla disattivazione.

Nel corso del 1994 l'ANPA è stata impegnata nell'espletamento delle istruttorie tecniche relative alle richieste di dismissione del Deposito di materie fissili speciali e combustibili nucleari della TEMAV di Medicina (BO) e del Deposito di esafluoruro di uranio del CRE Casaccia dell'ENEA, nonché nella istruttoria tecnica per il rinnovo della licenza di esercizio del Deposito "Avogadro".

L'ANPA è stata, altresì, chiamata ad effettuare interventi di vigilanza straordinaria sul Deposito Avogadro a seguito dell'evento alluvionale verificatosi nel novembre 1994. Le acque della Dora Baltea hanno invaso alcuni locali del Deposito ed hanno provocato il fuoriservizio dei principali sistemi rilevanti dell'installazione. Nonostante ciò, in conseguenza del modesto calore di decadimento del combustibile, l'alluvione, non ha avuto effetti di interesse radiologico sui lavoratori e sull'ambiente. L'evento ha comunque richiesto una rivalutazione approfondita dei criteri di sicurezza del Deposito, mirata a garantire la funzionalità dei sistemi rilevanti in tali condizioni incidentali.

Con riferimento alle installazioni per la gestione dei rifiuti radioattivi è stata effettuata, sotto la vigilanza dell'ANPA, una campagna di compattazione di rifiuti solidi a bassa attività nell'impianto di compattazione e smantellamento ICS-42 del complesso di installazioni del CRE Casaccia, gestito dalla Nucleco.

Per i rifiuti radioattivi ENEL-BNFL, nel corso del 1994 l'ANPA ha svolto le seguenti attività:

- valutazione dell'inventario totale di radioattività dei combustibili italiani inviati alla BNFL e valutazione dell' *equivalenza* (in termini di potenziale tossico radiologico a lungo termine) dei prodotti condizionati BNFL da ricevere in restituzione;
- valutazione delle proposte BNFL per l' *allocazione* interna ed esterna;
- sviluppo di modellistica e codici di calcolo dedicati al problema specifico.

Per i rifiuti di III Categoria di EUREX-ENEA sono stati eseguiti l'esame e la valutazione tecnico-scientifica dei processi proposti dall' ENEA (separazione chimica + vetrificazione, cementazione diretta, vetrificazione diretta), nell'ambito delle soluzioni ottimizzate.

Per quanto riguarda la caratterizzazione ed i controlli di qualità sui rifiuti radioattivi l'attività si è sviluppata su:

- partecipazione all'*European Network of Testing Facilities for the Quality Control of Radioactive Waste Packages* promosso dalla CEE;
- supervisione programmatica e supporto tecnico-scientifico al Laboratorio Nazionale di Caratterizzazione dell'ENEA;
- definizione e applicazione di metodologie standard per il controllo di rifiuti solidi a bassa attività prima e dopo la loro supercompattazione;
- ottimizzazione di tecniche di misura e/o sviluppo di metodi avanzati (gamma scanning, misure neutroniche passive e attive, tomografia).

Sono stati effettuati studi per la definizione dei criteri di sicurezza relativi alla progettazione e realizzazione di un deposito centralizzato per il combustibile irraggiato e per i rifiuti di III Categoria.

Va, infine, menzionato un significativo impegno dell'ANPA, svolto anche in ambito internazionale ed in collaborazione con Università italiane, in attività di sviluppo e ricerca in materia di sistemazione e gestione dei rifiuti radioattivi, a supporto delle attività di vigilanza e licensing.

1.4. SALVAGUARDIE E CONTROLLI SULLE MATERIE FISSILI SPECIALI. PROTEZIONE FISICA DEGLI IMPIANTI

L'ANPA ha svolto le analisi e la vigilanza sui sistemi di contabilità e controllo delle materie nucleari adottati dagli operatori degli impianti e dai detentori nazionali (in applicazione delle disposizioni contenute nel D.M. 4 novembre 1982), ha partecipato alle ispezioni di salvaguardia

previste dall'Accordo di verifica EURATOM/AIEA nel quadro del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, ha svolto gli adempimenti connessi al regime del Controllo di Sicurezza sulle materie nucleari previsto dal Trattato istitutivo della CEE.

Per quanto riguarda le attività di protezione fisica passiva sugli impianti nucleari nazionali, nel corso dell'anno, sono proseguite le attività di controllo sulle prescrizioni contenute nei piani di protezione fisica approvati a suo tempo dal Ministero dell'Industria.

Sono state, inoltre, svolte le istruttorie tecniche relative alla revisione dei piani di Protezione Fisica per gli impianti nucleari per i quali, in conseguenza delle mutate condizioni di esercizio, è stata presentata dai Titolari di licenza istanza di revisione dei piani stessi.

2. ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Le attività dell'ANPA in tale ambito sono relative ad una serie articolata di studi, ricerche e analisi su impianti diversificati, quali i reattori innovativi a fissione, i reattori in esercizio nei paesi occidentali e nei paesi dell'Est europeo, le macchine sperimentali per la fusione e le attività industriali a rischio.

2.1 PARTECIPAZIONE AGLI STUDI SULLO SVILUPPO DEI REATTORI INNOVATIVI A FISSIONE PER GLI ASPETTI RELATIVI AI CRITERI E AI CONTROLLI DI SICUREZZA

Gli studi e le ricerche dell'ANPA sono stati indirizzati prevalentemente nel campo dei sistemi a fissione a maggior sicurezza intrinseca e passiva e sono stati sviluppati in stretta correlazione con le attività svolte da altri Enti ed in particolare dall'ENEA. Uno specifico impegno è stato posto nello studio della fattibilità tecnica di soluzioni impiantistiche idonee a soddisfare i peculiari requisiti di sicurezza ritenuti indispensabili nel nostro Paese. Anche le attività di studio e ricerca di tipo tecnologico e strutturale, ancorché relative a problematiche "trasversali" o "convenzionali" come la integrità di tubazioni o di strutture metalliche e in calcestruzzo, sono state finalizzate all'analisi ed alla verifica delle soluzioni progettuali proposte o proponibili per i reattori innovativi

Le principali attività hanno interessato:

- le analisi delle concezioni di progetto e delle soluzioni proposte per i reattori innovativi a maggior sicurezza intrinseca e passiva;
- gli studi degli incidenti severi e dei termini di sorgente;
- gli studi sulla integrità di strutture e componenti;
- lo sviluppo e l'applicazione di metodologie probabilistiche.

2.1.1 Analisi delle concezioni di progetto e delle soluzioni proposte per i reattori innovativi a maggior sicurezza intrinseca e passiva

Le attività dell'ANPA nel campo si sono articolate su quattro linee principali.

La prima, relativa allo sviluppo ed alla applicazione di metodologie per l'analisi delle risposte degli impianti a transitori ed incidenti, riguarda le attività svolte nell'ambito di programmi internazionali e nazionali. Per quanto riguarda i programmi internazionali è proseguita la partecipazione al programma CAMP (Code Application and Maintenance Program) coordinato

dalla Nuclear Regulatory Commission Statunitense (NRC), relativo all'impiego ed al miglioramento dei codici termoidraulici per l'analisi di transitori ed incidenti di reattori nucleari. Nel periodo in riferimento l'ANPA ha anche svolto una ricerca in collaborazione con l'Università di Pisa per approfondire la comprensione dei meccanismi fisici alla base del comportamento di alcuni sistemi passivi caratteristici dei reattori innovativi a maggior sicurezza intrinseca e passiva e per verificare la capacità dei codici più avanzati attualmente disponibili a simulare, in ogni situazione di impianto, il funzionamento di questo tipo di sistemi.

Sono proseguiti gli studi delle strategie e dei metodi per la gestione degli incidenti (Accident Management), anche nell'ambito di gruppi di studio internazionali.

La seconda linea di attività è relativa a tematiche impiantistiche di carattere generale.

Nel corso del 1994 sono proseguite le attività di valutazione delle concezioni integrate degli impianti innovativi e delle caratteristiche di funzionalità e capacità delle soluzioni innovative proposte. Sono proseguite, altresì, le attività relative alla acquisizione ed all'approfondimento delle posizioni assunte dalla NRC in merito ai criteri EPRI (Ente di ricerca statunitense) ed alle problematiche di sicurezza relative ai programmi di certificazione per i reattori evolutivi ed a sicurezza passiva, come è proseguita l'esame dei criteri di progetto del reattore avanzato europeo EPR.

La terza linea riguarda le analisi e le valutazioni di specifici progetti d'impianto elettronucleare, soprattutto ad acqua. In tale area sono proseguite le attività relative all'acquisizione ed all'esame critico di informazioni sullo sviluppo dei progetti ed allo svolgimento di attività di studio dei progetti stessi per valutarne la concezione e/o esaminare specifici aspetti di particolare rilevanza per la sicurezza. Le attività svolte nel 1994 sono state indirizzate soprattutto verso il Reattore Pressurizzato Europeo (EPR) e verso i progetti di reattori ad acqua leggera proposti negli Stati Uniti rispettivamente dalla Westinghouse con il reattore AP600 e, in misura minore, a quello proposto dalla General Electric con il reattore SBWR, nonché verso il reattore modulare a metallo liquido PRISM. Specifiche attività di approfondimento sui singoli reattori sono state avviate in base alla rilevanza dal punto di vista della sicurezza delle varie tematiche in studio. In particolare è stata svolta un'attività di collaborazione con la NRC per il monitoraggio dei programmi sperimentali in corso di svolgimento presso l'impianto della SIET di Piacenza, a supporto della certificazione dei progetti AP600 ed SBWR.

Un ulteriore specifico tema di approfondimento, sia per i nuovi reattori europei che per il reattore AP-600, è stato quello dei requisiti di progetto dei sistemi di strumentazione e controllo, nonché dei requisiti dei sistemi di software rilevanti per la sicurezza.

La quarta linea di attività riguarda aspetti d'interfaccia tra la sicurezza degli impianti futuri e problematiche di impatto ambientale e radioprotezione.

In particolare sono proseguite, in collaborazione con l'ENEA, le analisi finalizzate a valutare le varie soluzioni tecnologiche per bruciare gli attinidi presenti nel combustibile esaurito al fine di minimizzarne il contenuto nelle scorie finali.

2.1.2 Studio degli incidenti severi e dei termini di sorgente

Le attività dell'ANPA nel campo degli incidenti severi e dei termini di sorgente hanno continuato ad articolarsi, come negli anni precedenti, sulle seguenti due linee principali:

- a) studio delle fenomenologie incidentali severe nei reattori ad acqua leggera;
- b) applicazioni per lo sviluppo di un sistema di contenimento avanzato dei reattori ad acqua leggera capace di resistere anche ad incidenti poco probabili e di estrema gravità.

Per quanto riguarda la prima linea di attività, l'obiettivo principale è rimasto quello inerente l'acquisizione delle informazioni tecniche sui risultati dei programmi di ricerche in corso in

ambito internazionale per l'approfondimento delle varie fenomenologie attese nei reattori ad acqua leggera durante gli incidenti severi. In tale contesto è continuata la partecipazione diretta dell'ANPA allo svolgimento dei programmi soprattutto in vista della necessità di ottenere la convalida dei codici di calcolo utilizzati per le applicazioni pratiche correnti.

Particolare rilievo è stato ancora dato ai problemi connessi con la valutazione dei carichi sul recipiente in pressione ed a quelli relativi all'analisi delle condizioni estreme che potrebbero verificarsi nel contenimento in caso d'incidente. Lo studio di queste ultime fenomenologie ha costituito oggetto del programma sperimentale MACE, promosso dall'EPRI, cui l'ANPA ha continuato ad assicurare la partecipazione, congiuntamente all'ENEA. Per la valutazione dei carichi e della risposta strutturale del recipiente in pressione l'ANPA ha deciso di partecipare, congiuntamente ad ENEA ed ENEL, al Progetto RASPLAV promosso dall'OCSE.

I suddetti argomenti sono anche oggetto di collaborazioni internazionali cui l'ANPA ha continuato ad essere interessata sia attraverso accordi bilaterali con altri enti di controllo (principalmente la USNRC), sia attraverso la partecipazione ai gruppi di lavoro dell'OECD (CSNI e CNRA), dell'AIEA e della Unione Europea.

Nell'ambito della partecipazione al Programma di ricerca sugli incidenti severi promosso dalla USNRC (Cooperative Severe Accident Research Program - CSARP) particolare rilievo ha avuto l'attività svolta con il codice MELCOR sul reattore AP-600.

Per quanto riguarda la seconda linea di attività, l'ANPA ha continuato a svolgere lo studio per la sintesi dei risultati finora ottenuti dai vari programmi di ricerca in corso sugli incidenti severi.

Lo scopo è quello di pervenire ad una prima definizione delle condizioni incidentali estreme (carichi, prestazioni di tenuta, ecc.) cui i nuovi sistemi di contenimento dovranno far fronte per contenere i rilasci entro i limiti prestabiliti per la protezione della salute pubblica e dell'ambiente. Lo studio include anche la valutazione di varie alternative progettuali da considerare per i nuovi sistemi di contenimento. Il principale interesse è rivolto ai provvedimenti possibili per migliorare la capacità di raffreddamento e per mitigare gli effetti delle interazioni della massa fusa che nel corso di un incidente severo potrebbe cadere dal recipiente in pressione nella cavità del reattore.

2.1.3 Sviluppo ed applicazione di metodologie probabilistiche

Sono continuate le attività di revisione del PRA (Probabilistic Risk Assessment) del progetto del reattore ad acqua leggera AP-600, svolte in collaborazione con la NRC.

In vista del proseguimento di questa collaborazione sono state avviate le analisi con il codice MACCS per la valutazione delle conseguenze sanitarie ed ambientali delle varie sequenze incidentali.

Si è proceduto ad un ampliamento degli strumenti di calcolo a disposizione, precedentemente limitati al NUPRA, con la utilizzazione dei codici PSAPACK e RISK SPECTRUM, mentre è proseguita la partecipazione al NUPRA User Group, al quale sono state fornite proposte di miglioramento del codice.

Sono proseguite poi, in collaborazione con l'ENEA, le attività relative all'analisi incidentale dell'impianto ITER.

Sono inoltre state svolte attività di analisi probabilistiche nell'ambito dei programmi europei di assistenza ai Paesi dell'Est, sia per il potenziamento delle competenze specialistiche dei tecnici degli Organi di Controllo di alcuni di quei Paesi, che per la effettuazione diretta di analisi di impianto.

2.1.4 Studi sulla integrità di strutture e componenti

La ricerca di sicurezza in campo strutturale ha riguardato in generale il comportamento delle strutture nelle situazioni di carico più gravose, quali, in particolare, quelle indotte da incidenti severi conseguenti ad una fusione parziale o completa del nocciolo del reattore. Si tratta, in molti casi, di situazioni che mobilitano le risorse ultime delle strutture e dei materiali e che quindi richiedono una conoscenza approfondita del comportamento di questi ultimi, che spesso va al di là delle informazioni disponibili per la pratica ingegneristica abituale.

Nel periodo di riferimento, così come nel passato, le strutture oggetto di studio sono state il recipiente in pressione del reattore, il contenitore a tenuta dell'isola nucleare, la cavità reattore e il sistema delle tubazioni, avendo come riferimento gli impianti ad acqua leggera sia nella loro versione attuale che in quella a maggiore sicurezza intrinseca e passiva.

Il tema affrontato per il recipiente in pressione è di particolare interesse in quanto concerne in sostanza la possibilità di arrestare nel recipiente in pressione la progressione di un incidente severo.

Per queste attività l'ANPA si è avvalsa delle opportunità di collaborazione che si sono presentate in campo internazionale, sia partecipando a gruppi di lavoro e di ricerca su temi analoghi (Progetti TMI-VIP, RASPLAV, CORVIS), sia partecipando a programmi di ricerca comunitari (RCA-RPV Project).

In campo nazionale è stato costituito il gruppo IRIS (Integrità del Recipiente in pressione in caso di Incidente Severo) per promuovere un coordinamento tra ANPA ed ENEL, aperto all'ENEA, su queste attività.

Tra le attività di studio e ricerca sul recipiente in pressione vanno infine segnalate la partecipazione alle iniziative della Unione Europea NESC (meccanica della frattura), AMES (risposta di materiali irraggiati) e ENIQ (prove non distruttive) e le ricerche sul "creep" biassiale presso l'Università di Pisa.

Per quanto riguarda il contenitore, gli studi sono rivolti a valutare la sua capacità di resistere alle pressioni conseguenti ad un incidente severo e in particolare a quelle di natura dinamica associate ad un'eventuale esplosione di idrogeno.

Da ricordare, in questo ambito, l'attività codicistica dell'ANPA (codice DETO) e lo svolgimento, presso il Centro Comunitario di Ricerca di Ispra, di attività sperimentali, dirette a determinare il comportamento in condizioni di carico biassiali e dinamiche degli acciai da costruzione dei contenitori metallici ed il comportamento del calcestruzzo sotto condizioni di carico ultime.

Sul tema generale dei contenitori in calcestruzzo, l'ANPA ha proseguito gli studi sulla resistenza di una parete in cemento armato sottoposta all'impatto di un eventuale missile prodotto da un incidente severo, facendone oggetto di una ricerca inserita tra le Reinforced Concerted Actions della Commissione dell'Unione Europea (RCA-Containment Project).

Per quanto riguarda i sistemi di tubazioni, è continuata la partecipazione al programma internazionale IPIRG, che si propone la messa a punto di procedimenti atti a valutare la vita residua di tubazioni difettate, dal punto di vista della resistenza a sisma o, più in generale, a carichi incidentali di natura vibratoria.

E' ancora da segnalare lo svolgimento presso l'ANPA di ricerche non strettamente finalizzate all'ambito nucleare ma attinenti al più generale campo della sicurezza strutturale in condizioni sismiche. Queste hanno riguardato, in particolare, i temi dell'identificazione strutturale statica e dinamica (in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale e Geotecnica dell'Università di Roma 'La Sapienza'), del comportamento di strutture murarie sotto azione sismica, della resistenza alla rottura di elementi presso-inflessi a valle di un intervento riparatorio post-sisma.

2.2 ESPERIENZA OPERATIVA. SUPPORTO AI PAESI DELL'EST EUROPEO.

L'acquisizione delle conoscenze sull'esercizio dei reattori di potenza è, per l'ANPA, elemento indispensabile per mantenere viva la cultura della sicurezza dei reattori nucleari anche al fine di un trasferimento di dati e valutazioni agli studi di sicurezza sui reattori di tipo innovativo.

Il maggior impegno dell'ANPA in questo ambito ha riguardato gli interventi a supporto della sicurezza nucleare dei paesi dell' Europa centro-orientale e dell' ex Unione Sovietica.

La considerazione del minor livello di sicurezza garantito dagli standards degli impianti nucleari a tecnologia sovietica rispetto a quello degli impianti occidentali, abbinata a quella della crisi in atto nel sistema organizzativo-gestionale di questi paesi, ha determinato, già negli anni scorsi, una progressiva azione internazionale, di tipo innanzitutto diagnostico, propedeutica a interventi correttivi sugli impianti e sulla loro gestione. Questa azione, partita in sede AIEA con missioni conoscitive (inizialmente sugli impianti di tipo VVER 440/230, di più vecchia concezione), si è poi sviluppata, con l'intervento della CEE, nell' ambito dei programmi regionali PHARE e TACIS, il primo destinato ai paesi del centro-est Europa ed il secondo ai paesi dell' ex Unione Sovietica.

In tale ambito particolare rilievo hanno avuto le linee di attività RAM (Regulatory Assistance Management) e TSO (Technical Safety Organizations), predisposte in favore delle Autorità di Sicurezza dei paesi in questione. La prima, finalizzata al rafforzamento dei regimi autorizzativi e di vigilanza in essere o in via di formazione in tali paesi, la seconda all'effettuazione di specifiche analisi di sicurezza. A queste attività l'ANPA ha contribuito sia a livello di indirizzo, attraverso la partecipazione ai relativi Comitati di guida dei programmi (Concert Group e Steering Committee), che mediante il lavoro specialistico di propri esperti.

Con riferimento alla linea RAM, quest' ultimo contributo è stato fornito con il coordinamento dei lavori relativi ai progetti in favore di Lituania e Slovenia e la partecipazione ai progetti in favore di Ucraina, Russia, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca e Polonia.

L'ANPA ha, altresì, contribuito ai lavori di analisi tecnica inerenti ai reattori VVER 440/213 e 1000/320 del sito di Rovno in Ucraina e ai reattori RBMK della terza generazione (Smolensk).

Sempre ai fini dell'acquisizione e del riciclo dell'esperienza operativa è proseguita la partecipazione dell'ANPA alle attività promosse dall'AIEA e dall'Agenzia per l'Energia Nucleare dell'OCSE in materia di raccolta, archiviazione e valutazione dei dati relativi alla sicurezza operativa dei reattori in esercizio. Da ricordare, al riguardo, le attività dell'IRS (Incident Reporting System), destinato a fornire, con vincolo di riservatezza, informazioni alle Organizzazioni di Controllo dei Paesi membri dell'AIEA e dell'OCSE, e dell'INES (International Nuclear Event Scale), sistema informativo dell'AIEA orientato all'informazione del pubblico in materia di guasti ed eventi incidentali su impianti nucleari.

E' infine da ricordare la partecipazione dell'ANPA ai progetti promossi dall'AIEA sul confronto delle prestazioni dei reattori di tipo VVER con quelle dei reattori del tipo ad acqua in pressione, e sulla ristrutturazione della banca dati PRIS, che contiene le informazioni relative alla produzione di tutti i reattori attualmente eserciti.

2.3 ATTIVITA' SULLE MACCHINE SPERIMENTALI PER LA FUSIONE

L'ANPA, anche nel campo delle macchine a fusione, svolge la propria attività di istituto relativamente ai problemi di sicurezza e di impatto ambientale sulle realizzazioni previste in Italia.

In questo ambito sono state svolte le seguenti attività:

- vigilanza tecnica sull'esercizio ed istruttoria per l'autorizzazione alla realizzazione di una modifica di impianto relativamente all'impianto FTU;
- esame delle problematiche di sicurezza, incluse quelle relative alla localizzazione, relative al progetto IGNITOR con contributi alla stesura del Rapporto Preliminare di Sicurezza;
- prosecuzione delle attività di certificazione (costruzione e prove) della rispondenza di parti prototipiche della macchina IGNITOR alle specifiche di progetto.
- prosecuzione, nell'ambito della collaborazione con l'ENEA, delle attività di analisi incidentale relativa al sistema di detritizzazione dell'acqua nell'impianto ITER;
- elaborazione di modelli di calcolo per la quantizzazione del rischio di esposizione lavorativa da trizio nelle macchine a fusione e per la valutazione dell'inventario residuo del trizio nei rifiuti triziati;
- partecipazione ai lavori del Gruppo di studio sulla sicurezza della fusione, articolato in tre sottogruppi paralleli, organizzato dalla Commissione Tecnica per la Sicurezza Nucleare e la Protezione Sanitaria.

2.4 INTERVENTI NEL CAMPO DELLE INDUSTRIE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

Sono proseguite le attività che l'ANPA aveva già avviato negli anni precedenti, sia rispondendo a richieste di intervento su problemi specifici, sia con sviluppo di criteri e metodologie, mentre si è dato inizio alle attività attinenti il nuovo regime istruttorio ai sensi del DPR 175/88 modificato.

Per quanto riguarda le azioni di carattere operativo, nel corso del 1994, è iniziata la partecipazione dell'ANPA alla Conferenza di servizio operante presso il Ministero dell'Ambiente ed ai Comitati Tecnici Regionali dei Vigili del Fuoco ai fini delle istruttorie per gli impianti a notifica, secondo quanto stabilito dai Decreti modificativi del DPR 175/88. Sono stati nominati 16 esperti titolari ed altrettanti supplenti presso i comitati, mentre, a supporto dell'azione degli esperti, si è dato luogo, a livello centrale, ad un'azione di formazione/aggiornamento, nonché ad una funzione di consulenza specialistica nel campo dell'ingegneria di processo, dell'impiantistica, dell'analisi incidentale e della normativa specifica di settore.

Su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile è stata assicurata la partecipazione al "Nucleo Valutazione Rischio Industriale" istituito presso il Dipartimento stesso ed è stato fornito supporto in occasione del naufragio della nave gasiera al largo di Ravenna e per la redazione delle linee-guida per l'informazione alla popolazione.

Su richiesta del Ministero dell'Ambiente l'ANPA ha partecipato al Gruppo di Lavoro ex art.12 del DPR 175/88 per l'elaborazione di normativa tecnica in relazione alla problematica dei serbatoi interrati.

Sempre nell'ambito della collaborazione con il Ministero dell'Ambiente sono stati forniti contributi alla Commissione VIA sugli impianti di stoccaggio di GNL.

Nel periodo di riferimento sono proseguite le collaborazioni in corso con la Regione Piemonte e la Regione Umbria per l'assistenza tecnico-specialistica in rapporto agli adempimenti di competenza regionale previsti in attuazione del DPR 175/88.

In particolare sono state completate le attività iniziate lo scorso anno nell'ambito della prima convenzione con la Regione Piemonte, mentre è stata avviata una seconda convenzione, avente scopo analogo alla precedente.

Nell'ambito dello sviluppo di metodologie e mezzi di calcolo vanno menzionate la ricerca, svolta in collaborazione con l'Università di Roma e la Snam Progetti, sugli strumenti disponibili

per la stima della dispersione **su suolo e acqua** di sostanze pericolose rilasciate in seguito ad incidente, l'acquisizione del codice **CTDM**, sviluppato dall'EPA statunitense, per la valutazione della dispersione di nubi su **terreni complessi**, l'ampliamento della banca dati incidentali BIRD. Per il Comitato Termotecnico Italiano, è **proseguita**, presso l'ANPA, l'attività del Gruppo di Lavoro "Tecnologie di **Sicurezza**" del Sottocomitato 7, in cui confluiscono i rappresentanti delle Autorità pubbliche **maggiormente interessate** ai rischi di incidente rilevante, delle maggiori Società di Ingegneria nazionali, nonché della quasi totalità degli imprenditori dell'industria di processo.

3. ATTIVITA' **RADIOPROTEZIONISTICHE** E DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Le attività in questo campo si sono sviluppate essenzialmente sulle seguenti linee:

- controllo della radioattività ambientale;
- predisposizione degli interventi per emergenze;
- sviluppo di modelli sistemici di impatto ambientale;
- controlli in relazione agli usi non energetici delle radiazioni ionizzanti;
- controlli sul trasporto di sostanze radioattive e merci pericolose.

3.1 CONTROLLO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE

Il controllo della radioattività ambientale si articola su due livelli: il controllo della radioattività artificiale ed il **monitoraggio** della radioattività naturale.

Per quanto riguarda il primo si distinguono:

- reti locali (centri di ricerca con attività nucleari, centrali elettronucleari ed impianti in fase di dismissione, impianti di ricerca in esercizio) in forza dell'art. 57 dell'ex-DPR 185/64. Su queste reti l'**ANPA svolge** attività autorizzativa e ispettiva;
- reti nazionali, sulle quali l'ANPA ha funzione di coordinamento tecnico in base all'art. 109 del citato DPR. Esso si esplica mediante programmi di verifica, "intercomparison", raccolta e interpretazione dei dati.
- reti regionali, promosse con decisione del Ministero della Sanità dopo l'incidente di Chernobyl (Circolare n. 2/87), nei confronti delle quali l'ANPA ha compiti di supporto e di riferimento tecnico. L'ANPA provvede pertanto al trasferimento di conoscenze e capacità di analisi e facilita l'inserimento dei laboratori regionali nella rete nazionale.

Nel corso del 1994 è stata effettuata una campagna straordinaria di misure attorno al sito della Trisaia, i cui risultati sono **stati** trasmessi al Ministero dell'Ambiente ed a quello della Sanità.

E' proseguita l'attività finalizzata alla realizzazione, mediante l'attuazione della Convenzione tra ANPA ed Aeronautica Militare, della rete prototipo per la rilevazione della radioattività artificiale in aria, come richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile.

Sono proseguite, altresì, le attività di studio e di formazione degli operatori dei laboratori regionali, svolte in particolare in collaborazione con l'ISS, le Università di Trieste e di Udine, la USL n. 7 di Udine.

L'altro livello su cui si articola il controllo della radioattività ambientale è il monitoraggio della radioattività naturale.

Particolare rilievo hanno avuto, anche nel corso del 1994, le attività relative al monitoraggio dell'esposizione alla radioattività da radon.

Nel giugno 94 sono stati presentati ufficialmente, nel corso di un Convegno tenuto presso la III Università di Roma, i risultati dell'Indagine Nazionale per la valutazione dell'esposizione della popolazione italiana alla radioattività naturale promossa dall'ANPA e ISS con la collaborazione degli Assessorati Regionali alla Sanità. Al Convegno hanno partecipato circa 150 persone provenienti da tutto il Paese e numerosi giornalisti.

Anche a seguito delle risultanze della indagine nazionale sopraricordata è stato potenziato il programma, svolto anche attraverso un contratto di collaborazione con la Commissione Europea, di studio delle azioni di rimedio in edifici con elevate concentrazioni di radon, con l'obiettivo di valutare sperimentalmente le diverse tecniche disponibili.

Con finalità prevalentemente conoscitive, sia nell'ottica del monitoraggio ambientale e radioprotezionistico, che per lo studio dei fenomeni precursori degli eventi sismici e delle eruzioni vulcaniche, sono proseguite le indagini sull'andamento della concentrazione di radon nel suolo in funzione delle caratteristiche geologiche, dell'andamento stagionale, delle condizioni meteorologiche e sono state svolte, anche in collaborazione con l'ENEA e l'Università di Roma, attività di sviluppo e confronto tra diverse tecniche di misura della concentrazione di radon nell'acqua.

Sono, inoltre, da ricordare le attività di sviluppo della strumentazione radiometrica svolte dall'ANPA anche a seguito delle recenti raccomandazioni della Commissione Internazionale della Protezione Radiologica (ICRP). Tali attività hanno riguardato, in particolare, la acquisizione di nuove tecniche e metodi di misura dell'esposizione del personale di volo alle radiazioni ionizzanti di origine cosmica, e lo sviluppo di nuove tecniche e metodi di misura con sensibilità molto più elevata di quella della strumentazione attualmente disponibile, con particolare riferimento alla dosimetria da neutroni veloci ed alle misure di concentrazioni sufficientemente basse di emettitori alfa e/o beta.

Sempre in tema di controllo della radioattività ambientale il programma relativo agli aspetti radioecologici è proseguito secondo le seguenti linee di attività:

- indagini nella regione Friuli-Venezia Giulia;
- partecipazione al programma di radioprotezione della Commissione Europea.

Nell'ambito del programma di collaborazione con l'Ente Regionale per la Promozione e lo Sviluppo dell'Agricoltura (E.R.S.A.) della regione Friuli-Venezia Giulia, sono proseguite le azioni già avviate negli anni precedenti finalizzate alla messa a punto di metodologie per la valutazione dell'impatto radiologico in ambienti boschivi. Tale attività è stata parzialmente finanziata dal 3° Programma di Radioprotezione della Commissione Europea.

E' proseguito inoltre il rapporto di collaborazione con il Centro di Ecologia Teorica ed Applicata (C.E.T.A.) di Gorizia, per lo studio di contromisure applicabili ad ecosistemi seminaturali (prati di montagna utilizzati per la produzione di foraggio o per il pascolo) in caso di eventuali incidenti nucleari. Questo progetto è finalizzato all'acquisizione di esperienze tecnico scientifiche per la gestione di interventi sul territorio a seguito di eventi incidentali di tipo transfrontaliero.

Sono proseguite le indagini negli ambienti acquatici della regione Friuli-Venezia Giulia effettuate in collaborazione con l'Università di Trieste e la U.S.L. 8 "Bassa Friulana".

Nell'ambito dell'accordo sottoscritto nel 1992 tra la Comunità Europea, la Federazione Russa e le Repubbliche di Bielorussia ed Ucraina, per l'avvio di una collaborazione internazionale finalizzata all'acquisizione di conoscenze tecnico-scientifiche per la mitigazione delle conseguenze ambientali dell'incidente di Chernobyl, sono proseguite le attività di coordinamento dei Progetti multinazionali per la predisposizione di metodologie di intervento negli ambienti naturali (Progetto ECP-5) e negli ambienti acquatici (Progetto ECP-3) posti nelle

immediate vicinanze dell'impianto di Chernobyl. In questo contesto l'ANPA ha partecipato anche alla realizzazione di un laboratorio della Comunità Europea, fornendo supporto tecnico-scientifico per la standardizzazione dei metodi analitici.

3.2 PREDISPOSIZIONI DEGLI INTERVENTI PER EMERGENZE

Rilevante è il ruolo assegnato all'ANPA nel campo delle predisposizioni per le emergenze nucleari. In particolare, sulla base dello schema di piano di emergenza nazionale elaborato dalla Protezione Civile, l'ANPA coordina la struttura tecnica di supporto e costituisce il centro tecnico in collegamento con la Sala Situazioni della stessa Protezione Civile. E' inoltre "punto di contatto" con l'AIEA (Convenzione sulla pronta notifica di incidenti nucleari) e con la CEE.

A tal fine l'ANPA ha in funzione un Centro di Emergenza che, nel corso del 1994, è stato anche utilizzato per lo svolgimento della seconda esercitazione ECURIE di livello 3 che ha coinvolto tutti i Paesi dell'Unione Europea.

In relazione all'attività di vigilanza sugli impianti nucleari nazionali l'ANPA è stata impegnata nella preparazione e realizzazione delle esercitazioni di emergenza prescritte per i singoli impianti e nella partecipazione ai Comitati provinciali per l'aggiornamento dei Piani di emergenza.

Sono proseguite le attività che l'ANPA svolge, su finanziamento del Dipartimento per la Protezione Civile, per la realizzazione di un programma di ammodernamento della rete di rilevamento della radioattività ambientale che in caso di incidente fornisca in continuo ed in tempo reale dati al Centro di Emergenza ANPA sulla eventuale contaminazione atmosferica nel Paese.

La predisposizione del Prototipo di rete di allarme sta comportando per l'ANPA un lavoro di elaborazione di specifiche tecniche e di coordinamento e controllo di soggetti esterni all'Ente.

Sempre su incarico del Dipartimento della Protezione Civile è proseguito il lavoro di definizione del Piano Nazionale per le emergenze radioattive.

3.3 SVILUPPO DI MODELLI SISTEMICI DI IMPATTO AMBIENTALE

Questo tipo di attività, in quanto più direttamente correlato ai compiti di protezione ambientale previsti dalla legge istitutiva dell'ANPA, nonostante la situazione di precarietà della definizione degli istituti gestionali dell'Agenzia ricordati in Premessa, ha visto un accresciuto impulso rispetto a quelle analoghe avviate negli anni precedenti in relazione alle competenze dell'ex ENEA-DISP.

Il complesso delle azioni svolte in questo ambito è finalizzato alla modellazione delle funzioni di trasferimento dei radionuclidi, e potenzialmente degli inquinanti in generale, da qualunque potenziale sorgente, attraverso le matrici ambientali, fino all'uomo.

Schematicamente possono identificarsi le seguenti linee di attività:

- creazione e gestione banche di dati;
- acquisizione e sviluppo codici di calcolo;
- studi di impatto ambientale;
- attività metodologiche e normative.

La prima linea di attività discende sia da compiti di istituto sia da commesse provenienti da Amministrazioni esterne, in particolare dalla collaborazione con il Ministero dell'Ambiente nell'ambito dello sviluppo del Sistema Informativo Nazionale e di monitoraggio Ambientale

(SINA). Al riguardo va in **primo luogo** menzionata la prosecuzione del lavoro di realizzazione della Banca Dati ARCA (**AR**chivi **C**artografici), che contiene le informazioni relative al censimento degli **archivi cartografici** effettuato presso i principali Enti preposti all'acquisizione, alla gestione e all'utilizzo **dei dati territoriali**.

Le attività svolte in **ambito codicistico** hanno riguardato la modellazione e l'analisi relative ai comparti ambientali **abiotici** (**a**tmosfera e idrogeosfera) e biotici.

Nello specifico ambito della modellistica dell'atmosfera sono proseguiti i lavori di sviluppo del sistema ARIES-I (Atmospheric Release Impact Evaluation System) con la messa a punto del modello di dispersione a grande distanza APOLLO, utilizzato anche per la partecipazione alla campagna sperimentale a scala europea (ETEX) promossa dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM), dall'AIEA e dalla Commissione Europea.

Sulle stesse problematiche è proseguita la partecipazione alle attività di modellistica della dispersione atmosferica di inquinanti su terreno complesso, nell'ambito del programma europeo di ricerca EUROTRAC-TRACT.

In materia di studio della idrogeosfera sono proseguite le attività di studio dell'evoluzione ambientale negli ultimi 10.000 anni in aree campione per la quantificazione degli effetti sul paesaggio dei fattori condizionanti (clima, tettonica, ecc), in particolare mediante la partecipazione al Progetto Conca di Rieti svolto in collaborazione con l'Università di Roma. E' proseguita l'attività di sviluppo ed applicazione di metodologie geologiche e geofisiche in aree di interesse come alcune conche intermontane dell'Appennino centrale ed altre aree dell'Italia centrale e meridionale. Si è partecipato ad una spedizione scientifica nella Tanzania orientale in collaborazione con ricercatori belgi e francesi, nell'ambito di un progetto finanziato dalla Commissione Europea.

L'ANPA ha fornito collaborazione all'AIEA su problemi di "siting" e "backfitting" per siti critici (Europa dell'Est, Indonesia, Argentina, Tunisia), ed ha partecipato con propri esperti ai lavori del Comitato per le Scienze Geologiche e Minerarie del CNR, del Comitato per la Difesa del Suolo istituito presso il Ministero dei Lavori Pubblici, del Consiglio Scientifico del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti, del Comitato Tecnico-scientifico per la Protezione civile della Regione Abruzzo.

In materia di idrologia è proseguita l'attività relativa allo studio del flusso e del trasporto di inquinanti nelle acque, soprattutto attraverso l'analisi dei codici di calcolo per la progettazione e valutazione della compatibilità idrogeologica delle discariche e lo studio dei modelli e strumenti di calcolo per la valutazione dell'impatto idrogeologico delle pratiche agricole. I codici di calcolo più studiati in questo ambito sono stati quelli utilizzati dall'EPA statunitense.

Per quanto riguarda il trasporto di inquinanti nelle acque superficiali è stata estesa l'attività, inizialmente indirizzata allo studio dell'inquinamento dei corpi d'acqua (fiume, lago, acque costiere), alla considerazione dei fenomeni che avvengono a scala di bacino idrografico, sia dal punto di vista del bilancio idrologico (studio degli afflussi-deflussi) sia da quello della qualità delle acque.

L'ANPA ha anche partecipato al Progetto ISMAP (Integrated System and services for the Management of Agricultural Pollution), patrocinato dalla Commissione Europea, cui partecipano anche l'Area Ambiente dell'ENEA e la Società AITEC del Gruppo Ferruzzi.

Per quanto attiene le attività di modellazione ed analisi relative ai comparti ambientali biotici l'impegno dell'ANPA ha riguardato principalmente la partecipazione allo sviluppo di un sistema europeo per la gestione delle situazioni di emergenza, l'uso di indicatori e di indici ambientali per un approccio di tipo previsionale allo studio dei fenomeni di inquinamento, lo studio della migrazione di inquinanti nelle catene trofiche. Con specifico riferimento a quest'ultimo argomento è stata effettuata una rassegna di modelli di migrazione di inquinanti nelle catene trofiche con l'obiettivo di analizzare i differenti tipi di modelli idonei allo studio dei meccanismi di trasferimento degli inquinanti rilasciati nell'ambiente, a seguito delle varie attività umane (in

condizioni normali o in caso di incidente), lungo le differenti catene trofiche, fino a raggiungere l'uomo. Sono stati studiati i modelli in grado di simulare i processi di migrazione di inquinanti nell'ambiente, focalizzando l'attenzione sui principali meccanismi e parametri che regolano il processo di trasferimento degli inquinanti nel comparto vegetale e in quello animale. Particolare attenzione è stata dedicata ai modelli di tipo dinamico, in quanto consentono di stimare, nel tempo, l'evoluzione della concentrazione di sostanze inquinanti nelle diverse matrici ambientali (suolo, erba, ecc.) e in quelle di interesse alimentare.

Per quanto riguarda gli studi di impatto ambientale l'attività è consistita, da un lato, nel seguire criticamente la produzione in Italia di studi di impatto ambientale e, dall'altro, nel fornire supporto tecnico alla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente. In tale ambito, all'ANPA è stato richiesto di fornire un supporto specialistico sia in termini di qualificazione e standardizzazione degli strumenti di analisi (elaborazione di linee-guida su micro e macro-metodologie, redazione Guide Tecniche), che di effettuazione di stime d'impatto indipendenti, almeno per le problematiche giudicate più importanti dalla Commissione VIA. I settori di analisi sono rappresentati principalmente dal trasporto di contaminanti, dai campi di radiazione, dagli effetti sulle componenti naturali e sulla salute dell'uomo delle caratteristiche di progetto, in particolare per quanto attiene all'individuazione e descrizione quali-quantitativa delle azioni causa di perturbazione dell'ambiente.

Decisamente significativo è stato, infine, l'impegno dell'ANPA per lo sviluppo di metodologie e normative; di seguito sono elencate le iniziative più rilevanti.

E' proseguita l'attività svolta in seno al Gruppo di lavoro, costituito su richiesta del Ministero dell'Ambiente, per la elaborazione di una proposta di Procedura pilota per l'Accreditamento di Verificatori Ambientali nel settore dell'industria a rischio di incidente rilevante previsto dal Regolamento comunitario su Ecomanagement ed Ecoaudit.

Sono state prodotte due Guide Tecniche relative rispettivamente alla valutazione degli effetti ambientali connessi con le attività di coltivazione degli idrocarburi in mare (piattaforme offshore) ed alla stesura dello Studio di Impatto Ambientale richiesto per l'autorizzazione di una discarica controllata di rifiuti tossici e nocivi.

Relativamente alla considerazione dei fattori ambientali rumore e vibrazione nelle Valutazioni di Impatto Ambientale è stata avviata una rassegna critica delle normative nazionali e straniere (soprattutto a livello di Unione Europea), nonché dei modelli di calcolo disponibili e delle possibili misure di mitigazione.

Nel luglio 1994 è stato prodotto, per la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, un rapporto sulla situazione in atto e sui problemi applicativi della normativa in materia di rifiuti.

E' proseguito il supporto tecnico fornito dall'ANPA al Ministero dell'Ambiente per gli adempimenti nazionali relativi alla Convenzione per la Protezione delle Alpi, firmata nel 1991 dai Paesi dell'arco alpino con la partecipazione della Commissione Europea.

In particolare si è conclusa la elaborazione da parte dell'ANPA, in consultazione con un Gruppo di lavoro costituito dal Ministero dell'Ambiente, del testo del Protocollo Energia proposto dal nostro Paese ai Partners della Convenzione.

E' proseguita la partecipazione dell'ANPA alle attività del Gruppo internazionale di esperti per la progettazione e realizzazione del Sistema informativo di osservazione sistematica delle Alpi, sinteticamente denominato Osservatorio. Sulla base delle conclusioni raggiunte dal Gruppo di esperti, approvate nell'ultima Conferenza delle Alpi, tenutasi nel dicembre 1994, l'Osservatorio delle Alpi si baserà su una rete i cui nodi saranno costituiti dalle Agenzie Nazionali per l'Ambiente o amministrazioni equivalenti. Alla citata Conferenza del dicembre scorso è stato deciso che il coordinamento dell'Osservatorio sarà affidato all'Italia e sarà svolto dal CCR Ispra.

3.4 CONTROLLI IN RELAZIONE AGLI USI NON ENERGETICI DELLE RADIAZIONI NON IONIZZANTI

L'impiego a scopi industriali, medici e di ricerca di sostanze radioattive e macchine radiogene comporta per l'ANPA rilevanti attività a prevalente contenuto radioprotezionistico.

Tali attività anche nel 1994 hanno riguardato i controlli in fase autorizzativa di radioisotopi e macchine radiogene e la relativa vigilanza ispettiva.

La fase autorizzativa riguarda gli aspetti istruttori connessi con l'impiego, il commercio e lo smaltimento di radioisotopi, nonché l'installazione e l'impiego di macchine radiogene, ivi compreso l'uso di acceleratori di particelle e macchine complesse generatrici di particelle o radiazioni ionizzanti. A tale riguardo, nel 1994, sono state svolte 49 istruttorie (tra nuove autorizzazioni e modifiche di preesistenti) con l'espressione di 23 pareri al Ministero Industria. Nello stesso periodo sono state altresì svolte 15 istruttorie tecniche con emissione di parere al Ministero del Lavoro, sui sistemi di elaborazione dei dati per la memorizzazione delle valutazioni delle dosi individuali e dei documenti sanitari personali presentati da Unità Sanitarie Locali e da una Casa Circondariale.

La vigilanza ordinaria si esplica sulle installazioni autorizzate a livello centrale (eccettuati gli impieghi medici) e su attività di commercio di sostanze radioattive. I programmi ispettivi prevedono sopralluoghi con frequenza annuale per le installazioni più complesse, biennale per le altre, quadriennale sulle aziende che esercitano attività commerciali senza detenzione di sostanze radioattive. Per tali attività sono stati effettuati, nel 1994, 83 interventi ispettivi, di cui 25 con trasmissione di rapporto all'Autorità Giudiziaria, per la sorveglianza fisica, e 11 interventi ispettivi, di cui 3 con invio di rapporto all'Autorità Giudiziaria, per la sorveglianza medica.

Alla vigilanza ordinaria si sono aggiunte campagne di intervento di carattere straordinario, effettuate sia su richiesta dell'Autorità Giudiziaria o di Amministrazioni centrali e periferiche (anche su installazioni e impieghi di tipo medico) sia con iniziative autonome, su notizia o sospetto di violazione di norme di legge o di prescrizioni, od al fine di verificare, mediante campagne "ad hoc", la situazione radioprotezionistica in attività di particolare rischio radiologico.

Per quanto concerne le attività di normazione, è continuata la partecipazione di membri dell'ANPA a vari gruppi di lavoro (delle Sottocommissioni 2, 3 e 4 dell'UNICEN, dell'ISO/TC/85, dell'AIEA e dell'AIRP), oltre che ai gruppi di lavoro interni all'ANPA, per la preparazione e revisione di Guide Tecniche e per la revisione della normativa vigente. Nell'ambito della collaborazione con le altre Amministrazioni dello Stato, sono proseguiti i lavori di revisione dello schema di decreto legislativo per il recepimento della direttiva della Comunità Europea 84/466 del 3.9.1984 concernente le misure fondamentali relative alla radioprotezione delle persone sottoposte ad esami e trattamenti medici.

3.5 CONTROLLI SUL TRASPORTO DI SOSTANZE RADIOATTIVE E MERCI PERICOLOSE

3.5.1 Trasporto di sostanze radioattive

Sono proseguite le attività istituzionali di analisi, certificazione e vigilanza in materia di trasporto di materie radioattive e fissili secondo la vigente normativa, sulla cui base sono soggetti a certificazione autorizzativa i trasporti con importanti quantitativi di radioattività o con rilevanti caratteristiche di rischio.

Nel corso del 1994 le spedizioni autorizzate sono state 49.

Nell'ambito delle autorizzazioni dei vettori di cui all'art. 5 della legge n. 1860/62, come modificato dall'art. 2 del D.P.R. n. 1704/64, sono state svolte nei confronti dei vettori interessati a pratiche autorizzative n. 51 istruttorie, delle quali 42 sono state completate, mentre 9 sono rimaste non concluse per ritardi nella trasmissione della documentazione, o per insufficiente organizzazione di radioprotezione dei richiedenti, o per oggettive carenze nelle attrezzature impiegate dagli stessi.

E' proseguita l'attività di vigilanza ordinaria sull'attività di trasporto di materie radioattive e fissili, in particolare sui sistemi organizzativi (compagnie di trasporto), sulle macchine e sulle attrezzature (contenitori, veicoli, mezzi di sollevamento) e sulle spedizioni (allestimento colli, impegno in itinere, trasbordi). I relativi interventi effettuati nel 1994 sono stati 59. In 8 casi sono stati necessari interventi formali di carattere ispettivo, che hanno portato, in 4 casi, all'inoltro di rapporto all'Autorità Giudiziaria.

Un contributo importante all'attività di vigilanza è il supporto offerto dalla Banca Dati Trasporti, nel cui ambito nel 1994 è stata completata l'elaborazione di un rapporto, relativo ad oltre 2.000.000 di trasporti effettuati negli anni dal 1987 al 1993, che sarà pronto per la pubblicazione entro il 1995.

L'intervento nel campo della normativa tecnica sul trasporto di materie radioattive si è sviluppato su due livelli:

- in campo internazionale nello sviluppo dei regolamenti internazionali per il trasporto di merci pericolose per i vari modi di trasporto, all'interno dei quali - alla classe 7 - figurano le materie radioattive. In questo ambito, va ricordata la partecipazione ai gruppi di lavoro internazionali (ISO, IAEA, Commissione dell'Unione Europea).

- in campo nazionale, nel supporto tecnico prestato ai Ministeri Trasporti e Industria per la preparazione sia del nuovo testo legislativo di radioprotezione nel quale risulta inserita l'attività di trasporto, sia delle prescrizioni tecniche per il trasporto su strada, delle quali è stata completata la stesura ed è iniziato l'iter per la promulgazione con Decreto Ministeriale.

Va ricordato, inoltre, il completamento delle linee guida di un sistema di qualità per vettori di materie radioattive, del quale è iniziata la verifica dell'applicazione nel caso dei trasporti internazionali.

3.5.2 Trasporto di merci pericolose

Questa pratica industriale costituisce, per la elevata pericolosità intrinseca di alcune merci trasportate, per la varietà dei modi di trasporto da considerare e per il volume annuale dei traffici, una voce significativa di rischio per le popolazioni e per l'ambiente, oltre che per gli addetti alle operazioni di trasporto.

La sicurezza del trasporto di merci pericolose riveste, inoltre, un ruolo importante nella tematica Ambiente-Trasporti come concepita dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite, accanto ad altri aspetti quali il miglioramento della qualità dei veicoli e dei combustibili, la minimizzazione delle distanze per il trasferimento delle merci e dei passeggeri, la riduzione delle alte concentrazioni di traffico, la integrazione dei trasporti urbani, la prevenzione dell'inquinamento marino.

Per questo motivo nel 1994 hanno avuto ulteriore impulso, rispetto agli anni precedenti, le attività svolte dall'ANPA in questo campo.

Tali attività hanno comportato, nell'ambito di una formale collaborazione con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, la partecipazione attiva di tecnici dell'ANPA nelle varie fasi di elaborazione, discussione e revisione della normativa relativa ai vari modi di trasporto, sia in ambito nazionale che internazionale.

In particolare esperti dell'ANPA hanno costantemente partecipato all'attività dei seguenti comitati tecnici o gruppi di lavoro:

- Comitato esperti ONU sulla normativa intermodale per il trasporto di merci pericolose;
- Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose (ADR);
- Coordinamento dei trasporti terrestri su strada e ferrovia (RID-ADR).

I tecnici dell'ANPA sono stati, altresì chiamati a svolgere, sempre dal Ministero dei Trasporti, valutazioni ed analisi su tematiche specialistiche (statistiche ed analisi di situazioni incidentali di traffico, analisi di rischio, addestramento e certificazione del personale addetto al trasporto di merci pericolose, valutazioni di sicurezza di strutture "dedicate").

Nel periodo di riferimento sono stati, inoltre, messi a punto i riferimenti per il completamento di una Banca Dati della Normativa per il trasporto delle merci pericolose (nella quale le indicazioni relative a contenitori industriali, cisterne, sistemi di ammaraggio, etichettatura, prescrizioni per il caricamento, documentazione di trasporto, etc. sono comuni per le materie radioattive e per le merci pericolose di altro tipo) e per la successiva utilizzazione dei dati in funzione di ipertesto, di rapida consultazione.

DIVISIONE AMMINISTRAZIONE

IL CAPO DIVISIONE

Dr. Antonio Bontempi

Antonio Bontempi

IL DIRETTORE F.F.

Ing. Giovanni Naschi

Giovanni Naschi

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 10

Il Collegio dei Revisori si è riunito nei giorni 3 e 7 luglio 1995 per procedere all'esame del conto consuntivo dell'ANPA relativo all'esercizio 1994.

Il giorno 3 luglio sono presenti

- Dr. Lucio BRUNDU	Presidente
- Dr. Antonio MUSELLA	Componente effettivo

Assiste alla riunione il Delegato al controllo della Corte dei Conti Dott. Vincenzo BISOGNO.

E' presente, inoltre, l'Ing. Alfredo COMPAGNONE.

Nella riunione del giorno 7 luglio è presente il Cons. Umberto ATELLI in sostituzione del Dott. Bisogno.

Assiste alla riunione il Dr. Antonio BONTEMPI, Responsabile della Divisione Amministrazione.

Il Collegio ritiene preliminarmente utile un sintetico excursus dei vari provvedimenti intervenuti, che hanno caratterizzato lo svolgimento della gestione dell'Ente.

In attesa della nomina degli organi statutari previsti dall'art. 1-ter della legge 21.1.1994 n. 61 (Consiglio di Amministrazione, Direttore e Collegio dei Revisori), il Ministro dell'Ambiente, con nota n. 1461/94 del 1° febbraio 1994, autorizzava il Direttore dell'ex ENEA-DISP - nella persona dell'Ing. Giovanni Naschi - a gestire per conto dell'ANPA gli affari di ordinaria amministrazione limitatamente alle risorse provenienti dal bilancio della stessa ENEA-DISP e secondo i regolamenti interni operanti presso la stessa DISP al momento del trasferimento disposto dalla citata legge n. 61 del 1994.

Con successiva nota n. 2392/94/GAB del 17 febbraio 1994 il Ministro dell'Ambiente puntualizzava i compiti del suddetto Ing. Naschi specificando che: "Rientra altresì nell'attività di ordinaria amministrazione ogni altro adempimento connesso all'attuazione di obbligazioni giuridiche già assunte o in corso di formalizzazione al momento dell'entrata in vigore della legge istitutiva dell'ANPA. Da questo punto di vista, la S.V. potrà procedere, pertanto, alla sottoscrizione dei contratti di cui siano stati già definiti i termini generali, quali quelli in corso di negoziazione con la Commissione dell'Unione Europea per l'assistenza tecnica ai Paesi dell'Est". Il Direttore dell'ex DISP, con nota n. 87 del 2 febbraio, richiedeva al Presidente dell'ENEA, che lo stesso Ente continuasse ad assicurare i servizi di supporto già in corso per la gestione della DISP, agli stessi patti e condizioni vigenti al momento. A tal fine,

l'ENEA attivava una distinta contabilità speciale su cui venivano riportati tutti i pagamenti effettuati dall'ENEA per conto dell'ANPA.

Il Dicastero del Tesoro poi, con telegramma n. 43246 del 31 marzo 1994, rappresentò l'opportunità che, in attesa della nomina dell'organo interno di controllo dell'ANPA, il Collegio dei Revisori dell'ENEA procedesse alla verifica dei titoli di spesa riferiti ai suddetti pagamenti.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Ambiente, del 23 settembre 1994 pubblicato nella G.U. n. 249 del 24 ottobre 1994 venivano nominati il Commissario dell'Ente e il Collegio dei Revisori.

Con mandato dell'11.11.1994, n. 12511 l'ENEA trasferiva sul c/c bancario n. 218555 presso la B.N.L., Agenzia n. 18, intestato all'ANPA l'importo di lire 28.362.000.000.

Si osserva che a tutt'oggi non è stato nominato il Direttore ne' risulta adottato lo Statuto dell'Ente, ne' è stata data attuazione alle disposizioni concernenti l'organico del personale, mentre risulta predisposto lo schema di regolamento per l'amministrazione e la contabilità che sarà deliberato dopo l'esame da parte dell'organo interno di riscontro.

Non risultano altresì adottati gli altri atti regolamentari previsti dalla legge 61/94, quali, ad esempio, quelli disciplinanti le modalità dell'organizzazione dell'Ente in strutture operative, la regolamentazione dell'istruttoria per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, ecc.

Il Collegio sui fatti che hanno caratterizzato la gestione 1994 dell'Ente fa rinvio ai propri verbali redatti in occasione delle periodiche verifiche amministrativo-contabili.

Per quanto concerne il conto consuntivo in esame redige la seguente:

Relazione al conto consuntivo dell'esercizio 1994

La gestione dell'Ente relativa all'anno 1994 comprende due periodi: una gestione provvisoria svoltasi dal 28 gennaio 1994 (entrata in vigore della legge n. 61 del 1994) al 25 ottobre e dal 26 ottobre (nomina del Commissario) sino al termine dell'esercizio. Comunque il conto consuntivo 1994 raccoglie le risultanze dell'intero periodo gestionale. Esso si compone delle seguenti parti:

- Entrate e spese in termini di programma;
- Entrate e spese in termini di cassa (rendiconto finanziario) con relativi quadri dei capitoli;
- Situazione patrimoniale
- Conto economico

Entrate in termini di programma

A fronte di una previsione definitiva di 64.790 milioni di lire è risultato, a consuntivo 1994, un accertamento di 67.976 milioni di lire così costituito:

(in milioni di lire)

- Contributo dello Stato assegnato dal Ministero Industria, Commercio ed Artigianato	L.	42.000
- Contributo dello Stato assegnato dal Ministero dell'Ambiente	L.	5.050
- Disponibilità di competenza dell'ANPA determinate in sede di consuntivo 1993 dell'ENEA	L.	15.740
- Per prestazioni di servizi	L.	1.307
- Per altre entrate	L.	3.879
	L.	67.976

Spese in termini di programma

A fronte di una previsione definitiva di lire 67.976 milioni risultano impegnati 41.276 milioni di lire così distinte:

(in milioni di lire)

- Spese di personale	L.	25.768
- Spese di funzionamento	L.	7.590
- Spese per attività programmatiche	L.	7.918
Totale	L.	41.276

Riepilogo entrate	L.	67.976
Spese	"	41.276
Disponibilità residua	L.	26.700

Per quanto concerne gli aspetti tecnici dell'attività istituzionale svolta nel 1994, si fa rinvio alla relazione illustrativa allegata al bilancio in esame. Comunque è da sottolineare che in termini di attività programmatica risultano impegnati complessivamente L. 7.918 milioni.

Il rendiconto finanziario in termini di cassa reca le seguenti risultanze:

Il rendiconto finanziario in termini di cassa reca le seguenti risultanze:

<u>Entrate</u>	(in milioni di lire)	
- correnti	L.	63.318
- in conto capitale	"	82
- partite di giro	"	8.592
Totale	L.	71.992

<u>Spese</u>		
- correnti	L.	30.441
- in conto capitale	"	1.855
- partite di giro	"	8.371
Totale	L.	40.667
Differenza	L.	31.325

Le entrate correnti comprendono:	(in milioni di lire)	
- contributo dello Stato	L.	47.050
- vendita di beni e prestazioni di servizi	"	62
- redditi e proventi patrimoniali	"	84
- poste correttive e compensative	"	142
- entrate non classificabili	"	240
- disponibilità di competenza dell'ANPA determinate in sede di consuntivo 1993 dell'ENEA	"	15.740
	L.	63.318

Le entrate in conto capitale comprendono

	(in milioni di lire)	
- riscossione di prestiti concessi ai dipendenti	L.	2
- riscossioni dal fondo indennità di anzianità	"	80
Totale	L.	82

Dal canto loro, le spese correnti si ripartiscono come segue:

		(in milioni di lire)
- per il personale in servizio	L.	22.226
- acquisto beni di consumo e di servizio, contratti di studio, di ricerca, di acquisizione conoscenze, irraggiamento, progettazione e associazioni	"	7.944
- trasferimenti passivi	"	80
- oneri finanziari e tributari	"	191
Totale	L.	30.441

Le spese in conto capitale afferiscono alle seguenti voci

		(in milioni di lire)
- acquisizione di opere immobiliari e di immobilizzazioni tecniche	L.	142
- partecipazione e acquisizione valori immo- biliari e concessioni crediti e anticipazioni	"	42
- Indennità di anzianità al personale cessato	"	1.671
Totale	L.	1.855

Tra le entrate in conto capitale figura l'importo di L. 628 milioni che l'INA nel 1994 ha restituito all'ANPA per effetto delle cessazioni di personale avvenute nel 1994; nella parte corrente figurano gli interessi maturati.

Nelle spese in conto capitale per l'indennità di anzianità al personale cessato viene indicata la somma di 2.986 milioni quali obbligazioni assunte nel 1994 con un residuo debito di L. 1.315 milioni che trova allocazione anche tra i debiti nella situazione patrimoniale.

La situazione patrimoniale presenta:

		(in milioni di lire)
- attività	L.	37.444
- passività	"	9.992
Netto patrimoniale	L.	27.452

Le attività sono così composte:

	(in milioni di lire)	
- disponibilità presso la Tesoreria Provinciale dello Stato	L.	30.569
- disponibilità presso Tesoriere B.N.L.	"	755
- crediti diversi	"	5.368
- prestiti al personale	"	603
Totale	L.	37.444

Le passività sono così composte:

	(in milioni di lire)	
- debiti diversi	l.	8.108
- debiti relativi ad acquisti di beni mobili	"	461
- debiti per integraz. fondo anzianità	"	1.315
- debiti per concessione prestiti al personale	"	108
Totale	L.	9.992

La predetta situazione patrimoniale espone come indicato un netto patrimoniale di lire 27.452 milioni che si è costituito nell'esercizio 1994 senza comprendere le immobilizzazioni tecniche né i fondi per l'indennità di anzianità e di previdenza accantonati presso l'INA relativi all'ex ENEA-DISP, che dovevano essere trasferite all'ANPA come disposto dall'art. 1-bis, comma 5, della legge n. 61 del 1994. Pertanto la consistenza patrimoniale non corrisponde a quella effettiva.

Il conto economico dell'esercizio espone un avanzo economico di lire 27.452 milioni che coincide con il netto patrimoniale esposto nella situazione patrimoniale.

Tale avanzo è così determinato:

	(in milioni di lire)	
- entrate correnti	L.	63.318
- maggiori crediti	"	4.028
	L.	67.346
- spese correnti	L.	30.441
- adeguamento fondo indennità anzianità	"	2.358
- maggiori debiti	"	7.095
	L.	39.894
Avanzo economico	L.	27.452

Il conto economico comprende anche la somma di lire 2.358 milioni, data dalla differenza tra lire 2.986 milioni (somma totale per obbligazioni assunte nel 1994 per adeguamento del fondo indennità anzianità) e lire 628 milioni sopra menzionati.

Il Collegio dei Revisori, accertata la corrispondenza dei dati finanziari esposti nel conto consuntivo 1994 con quelli risultanti dalle scritture contabili, non ha ulteriori considerazioni ed osservazioni da formulare sul documento in esame.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dr. Lucio BRUNDU



Dr. Antonio MUSELLA



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PREMESSA

Al fine di fornire una più trasparente evidenza della gestione si espone, nella parte entrate e nella parte spese, la movimentazione di competenza avvenuta prima della costituzione dell'Agenzia (28/1/94).

Tale esposizione, in difformità agli schemi del bilancio ENEA, ha lo scopo di evidenziare le particolarità del primo esercizio finanziario ANPA caratterizzato:

- da un periodo intercorrente tra l'entrata in vigore della legge stessa e la nomina degli organi straordinari;
- dalla normale gestione, a decorrere dal 26 ottobre 1994, con l'insediamento del Commissario e del Sub-Commissario e degli organi di controllo.

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

Parte I - Entrate

CATEGORIA		PREVISIONI					(in Ml di lire)	
NUMERO	Denominazione	Iniziali	al 28/01/94	Definitive	Finanziamenti assentiti nell'anno 1994	Entrate in termini di cassa	Finanziamenti	Crediti per finanziamenti
		1	2	3	4	5		1994
								6
	FONDO INIZIALE DI CASSA							
	Gestione ordinaria							
	ENTRATE CORRENTI							
1	Trasferimenti da parte dello Stato	42.000	42.000	62.790 (1)	62.790 (1)	62.790		
3	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	400	400	400		62		1.245
4	Redditi e proventi patrimoniali					84		233
5	Poste correttive e compensative di spese correnti					142		212
6	Entrate non classificabili in altre voci	1.600	1.600	1.600		240		2.338
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	44.000	44.000	64.790	67.346	63.318		4.028
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
9	Riscossioni di prestiti concessi al personale				2	2		
	Riscossioni dal fondo indennità di anzianità				628	80		548
	Riscossioni di crediti							
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE				630	82		548
	PARTITE DI GIRO							
13					9.364	8.592		792
	TOTALE	44.000	44.000	64.790	77.360	71.992		5.368

(1) Del quali 15.740 quali disponibilità di competenza ANPA determinate a consuntivo 1993 ENEA. L'importo è costituito da 24.342 milioni di lire di avanzo di cassa dell'EX ENEA-DISP al 31/12/93 detratti 8.602 milioni di lire costituenti debiti della stessa Direzione al 31/12/93 e riferiti alle gestioni '91-'93.

PARTE I - RIEPILOGO DELLE ENTRATE

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994		PREVISIONI					(in Ml di lire)	
Parte I - Entrate								
CATEGORIA		1	2	3	4	5	6	
NUMERO	Denominazione	Iniziali	al 28/01/94	Definitive	Finanziamenti assentiti nell'anno 1994	Entrate in termini di cassa	Crediti per finanziamenti 1994	
	RIEPILOGO DELLE ENTRATE							
	Totale entrate correnti	44.000	44.000	64.790	67.346	63.318		4.028
	Totale entrate in conto capitale				630	82		548
	Totale partite di giro				9.384	8.592		792
	TOTALE DELLE ENTRATE	44.000	44.000	64.790	77.360	71.992		5.368
	Fondo iniziale di cassa							
	Totale pagamenti					40.667		
	Consistenza di cassa al 31.12.1994					31.325		
	Avanzi di gestione e sopravvenienze degli esercizi precedenti il 1994							
	Totale obbligazioni assunte nel 1994				50.660			
	Disponibilità finanziarie per l'esercizio 1995				26.700			

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994
 Parte II(A) - Spese in termini di programma

(ML di lire)

	Stato dello Ambiente	Protez. dello Ambiente e si- stemaz. Rifiuti	Rischi tecnologici	Vigilanza e Controlli Nucleari	Promozione Ricerca	Affari Generali	TOTALE
1 Previsione iniziale	p.m.	p.m.	p.m.	44.000	p.m.		44.000
2 Previsione al 28/01/95				44.000			44.000
3 Previsione definitiva	p.m.	p.m.	p.m.	67.976	p.m.		67.976
4 Impegni finanziari assunti nell'anno				41.276			41.276
5 Disponibilità residua				26.700			26.700

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994
Parte II(B) - Spese in termini di competenza e cassa

(in ML di lire)

NUMERO	CATEGORIA		OBIETTIVO	Obbligazioni assunte nel 1994	Pagamenti di obbligazioni 1994	Debiti per obbligazioni 1994
	DENOMINAZIONE					
	SPESE CORRENTI					
1	Personale in servizio		25.810	22.227	3.583	
2	Organi dell'Ente - Acquistobeni di consumo e di servizi		11.348	7.944	3.404	
3	Trasferimenti passivi		162	80	82	
4	Oneri finanziari e tributari		217	190	27	
	TOTALE SPESE CORRENTI		37.537	30.441	7.096	
	SPESE IN CONTO CAPITALE					
6	Acquisizione opere immobiliari tecniche		603	142	461	
8	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari		150	42	108	
	Concessione di crediti e anticipazioni					
	Indennità di anzianità al personale cessato		2.986	1.671	1.315	
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		3.739	1.855	1.884	
	TOTALE		41.276	32.296	8.980	
12	Spese aventi natura di partite di giro		9.384	8.371	1.013	
	TOTALE		50.660	40.667	9.993	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994
Parte II(B) - Spese in termini di cassa

CATEGORIA		OBIETTIVO							(in ML di lire)
NUMERO	DENOMINAZIONE	Stato dello Ambiente	Protez dello Ambiente e sistemaz. Rifiuti	Rischi tecnologici	Vigilanza e Controlli Nucleari	Promozione Ricerca	Affari Generali	TOTALE	
	SPESE CORRENTI								
1	Personale in servizio	p.m.	p.m.	p.m.	22.227	p.m.	p.m.	22.227	
2	Organi dell'Ente - Acquisto beni di consumo e di servizi				7.944			7.944	
3	Trasferimenti passivi				80			80	
4	Oneri finanziari e tributari				190			190	
	TOTALE SPESE CORRENTI	p.m.	p.m.	p.m.	30.441	p.m.	p.m.	30.441	
	SPESE IN CONTO CAPITALE								
6	Acquisizione opere immobiliari tecniche	p.m.	p.m.	p.m.	142	p.m.	p.m.	142	
8	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari - Concessione di crediti e anticipazioni - Indennità di anzianità al personale cessato				1.713			1.713	
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	p.m.	p.m.	p.m.	1.855	p.m.	p.m.	1.855	
	PARTITE DI GIRO								
12	Spese aventi natura di partite di giro	p.m.	p.m.	p.m.	8.371	p.m.	p.m.	8.371	
	TOTALE PARTITE DI GIRO	p.m.	p.m.	p.m.	8.371	p.m.	p.m.	8.371	
	TOTALE				40.667			40.667	

QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA

ENTRATE		RISCOSSIONI
Capitolo	DENOMINAZIONE	
	<u>Entrate correnti</u>	
	Categoria 1	
	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	
005	-- Contributo a carico dello Stato	62.790.000.000 (1)
	totale categoria 1	62.790.000.000
	Categoria 3	
	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI O DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	
016	-- Proventi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici	17.284.796
019	-- Proventi derivanti da certificazioni, controlli di sicurezza e protezione sanitaria	44.715.534
	totale categoria 3	62.000.330
	Categoria 4	
	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	
033	-- Interessi attivi su depositi e conto correnti	-----
034	-- Altri proventi patrimoniali	82.921.009
035	-- Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti ai personale	1.077.240
	totale categoria 4	83.998.249
	Categoria 5	
	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	
045	-- Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	98.747.603
046	-- Rimborsi di spese per mensa e trasporti	36.560.262
047	-- Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	2.491.257
048	-- Recuperi e rimborsi di spese per oneri finanziari e tributeri	4.566.000
	totale categoria 5	142.365.122
	Categoria 6	
	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	
050	-- Proventi vari o straordinari	960.000
051	-- Altre entrate eventuali	-----
053	-- Partecipazione Enti internazionali per contratti di associazione e ricerca	238.727.044
054	-- Partecipazione di Società nazionali per contratti di associazione e ricerca	-----
	totale categoria 6	239.687.044
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	63.318.050.745

- (1) Dei quali 15.740 quali disponibilità di competenza ANPA determinate a consuntivo 1993 ENEA. L'importo è costituito da 24.342 milioni di lire di avanzo di cassa dell'EX ENEA-DISP al 31/12/93 detratti 8.602 milioni di lire costituenti debiti della stessa Direzione al 31/12/93 e riferiti alle gestioni '91-'93.

Segue: QUADRO DEI CAPITOLI DI ENTRATA

ENTRATE		RISCOSSIONI
Capitolo	DENOMINAZIONE	
	<u>Entrate in conto capitale</u>	
	Categoria 9	
	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI E RISCOSSIONI DI CREDITI	
077	-- Riscossioni di prestiti concessi ai dipendenti	1.642.835
079	-- Riscossioni dal fondo indennità di anzianità	80.534.348
	totale categoria 9	82.177.183
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	82.177.183
	Categoria 13	
	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	
700	-- Ritenute erariali	3.390.157.694
701	-- Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.200.920.471
703	-- Ritenute diverse	478.468.175
704	-- Rimborso di somme pagate per conto terzi	12.658.290
705	-- Partite in sospeso	3.509.347.423
	totale categoria 13	8.591.552.053
	TOTALE PARTITE DI GIRO	8.591.552.053
	TOTALE DELLE ENTRATE	71.991.779.981
	FONDO INIZIALE DI CASSA	—
	TOTALE A PAREGGIO	71.991.779.981

QUADRO DEI CAPITOLI DI SPESA

SPESE		
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PAGAMENTI
	<u>SPESE CORRENTI</u>	
	Categoria 1	
	PERSONALE IN SERVIZIO	
110	-- Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo	15.967.470.179
112	-- Compensi per lavoro straordinario	270.490.512
113	-- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	3.884.743.706
117	-- Indennità diverse ed equo premio per invenzioni industriali	115.065.783
118	-- Indennità di rimborso spese trasporto per missioni	1.302.277.590
121	-- Spese trasporto del personale per e dai Centri	164.154.312
122	-- Funzionamento servizi mensa	417.221.648
123	-- Funzionamento asili nido e camere allattamento	63.800.000
126	-- Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie	41.197.960
	totale categoria 1	22.226.421.690
	Categoria 2	
	ORGANI DELL'ENTE - ACQUISTO BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO - CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA, DI ACQUISIZIONE CONOSCENZE, IRRAGGIAMENTO, PROGETTAZIONE E ASSOCIAZIONE	
100	-- Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	—
101	-- Compensi, indennità, rimborsi, ai componenti il Collegio dei Revisori	—
150	-- Affitto mezzi di calcolo ed apparecchiature ausiliarie	956.805.184
151	-- Contratti di servizi tecnici e scientifici	8.226.975
153	-- Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	94.640.997
155	-- Manutenzioni ordinarie beni immobili e mobili	647.594.555
156	-- Manutenzioni, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	37.236.673
157	-- Spese per l'acquisizione e la partecipazione a Convegni, Congressi, Mostre e Seminari	36.262.697
158	-- Spese per pubblicazioni e diffusione di informazioni	25.744.542
159	-- Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti	4.777.575
160	-- Spese per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e Consultive	5.371.200
161	-- Onorari e compensi per speciali incarichi	—

Segue: QUADRO DEI CAPITOLI DI SPESA

SPESE		PAGAMENTI
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	
163	-- Spese per accertamenti sanitari	2.289.072
165	-- Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	47.906.550
166	-- Riproduzione disegni e fotocopiazioni	200.786.771
167	-- Fitto locali, riscaldamento e condizionamento	4.104.778.860
168	-- Forza motrice, luce, acqua e gas	407.321.000
169	-- Pulizia e disinfestazione locali	284.679.379
170	-- Guardiania	674.189.363
171	-- Poste telefoniche	307.991.233
172	-- Assicurazioni nucleari e convenzionali	31.132.151
174	-- Lavorazioni meccaniche e tecniche esterne	8.249.467
175	-- Trasporti nucleari, convenzionali e facchinaggio	20.379.484
176	-- Acquisto di altri servizi	16.165.430
178	-- Spese di rappresentanza	9.665.933
180	-- Spese per pubblicità	6.645.000
324	-- Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione di risultati e conoscenze	4.097.400
325	-- Contratti di irraggiamento ed esami post-irraggiamento	1.449.614
totale categoria 2		7.944.387.105
Categoria 3		
TRASFERIMENTI PASSIVI		
210	-- Contributi a Enti e imprese nazionali	9.141.750
211	-- Contributi a Enti e imprese internazionali	52.199.967
212	-- Contributi vari	500.000
220	-- Benefici di natura assistenziale e sociale	18.264.000
totale categoria 3		80.105.717

Segue: QUADRO DEI CAPITOLI DI SPESA

SPESE			PAGAMENTI
CAPITOLO	DENOMINAZIONE		
	Categoria 4		
	ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI		
260	-- Imposte, tasse e tributi vari		190.428.617
	totale categoria 4		190.428.617
	<u>TOTALE SPESE CORRENTI</u>		30.441.343.129
	<u>SPESE IN CONTO CAPITALE</u>		
	Categoria 6		
	ACQUISIZIONE OPERE IMMOBILIARI E IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE		
321	-- Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature		17.486.370
323	-- Acquisto libri e pubblicazioni		123.311.661
330	-- Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio		1.166.200
	totale categoria 6		141.964.231
	Categoria 8		
	PARTECIPAZIONE E ACQUISIZIONE VALORI IMMOBILIARI CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO		
402	-- Acquisti di altri titoli di credito		---
422	-- Concessione di prestiti ai dipendenti		41.600.000
424	-- Versamenti al fondo indennità di anzianità		---
425	-- Versamenti al fondo di previdenza		214.816.805
500	-- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio		1.456.463.506
	totale categoria 8		1.712.880.311
	<u>TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE</u>		1.854.844.542

Segue: QUADRO DEI CAPITOLI DI SPESA

S P E S E		PAGAMENTI
CAPITOLO	DENOMINAZIONE	
	<u>CONTABILITA' SPECIALE PARTITE DI GIRO</u>	
	Categoria 12	
	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	
700	-- Ritenute erariali	2.682.777.149
701	-- Ritenute previdenziali ed assistenziali	970.678.099
703	-- Trattenute a favore di terzi	487.956.050
704	-- Somme pagate per conto terzi	67.470.137
705	-- Partite in conto sospeso	4.162.196.671
	totale categoria 12	8.371.078.106
	<u>TOTALE PARTITE DI GIRO</u>	<u>8.371.078.106</u>
	<u>TOTALE DELLE SPESE</u>	<u>40.667.265.777</u>
	<u>consistenza di cassa al 31.12.94</u>	<u>31.324.514.204</u>
	<u>TOTALE A PAREGGIO</u>	<u>71.991.779.981</u>

SITUAZIONE
A NPA

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 31.12.93	al 31.12.94	in più	in meno
Disponibilità				
- Tesoreria Provinciale dello Stato		30.569.378.209	30.569.378.209	
- B.N.L. Agenzia 18		755.135.995	755.135.995	
		31.324.514.204	31.324.514.204	
Crediti ed anticipazioni				
- Crediti verso lo Stato		5.368.025.502	5.368.025.502	
- Crediti diversi		5.368.025.502	5.368.025.502	
		5.368.025.502	5.368.025.502	
Prestiti al personale		148.140.013	148.140.013	
Immobili				
- Laboratori ed impianti				
- Acquisto di beni in corso di esecuzione				
Immobilizzazioni tecniche				
- Macchine ed apparecchiature scientifiche		17.486.370	17.486.370	
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio		1.166.200	1.166.200	
- Automezzi				
- Biblioteca		123.311.661	123.311.661	
- Metalli preziosi				
- Acquisto di beni in corso di esecuzione		461.326.336	461.326.336	
		603.290.567	603.290.567	
TOTALE ATTIVITA'		37.443.970.286	37.443.970.286	
Deficit patrimoniale				
TOTALE A PAREGGIO		37.443.970.286	37.443.970.286	

PATRIMONIALE AL 31.12.94

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 31.12.93	al 31.12.94	in più	in meno
Debiti				
- Debiti diversi		8.108.071.236	8.108.071.236	
- Debiti relativi ad acquisti di beni mobili ed immobili		461.326.336	461.326.336	
- Debiti per integrazione del fondo di anzianità		1.314.590.117	1.314.590.117	
- Debiti per concessione di prestiti al personale		108.400.000	108.400.000	
		9.992.387.689	9.992.387.689	
Poste rettificative dell'attivo				
-- Fondo ammortamento beni su:				
- Macchine ed attrezzature scientifiche				
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio				
- Automezzi				
-- Cessione in corso di beni				
TOTALE PASSIVITA'		9.992.387.689	9.992.387.689	
Patrimonio netto				
		27.451.582.597	27.451.582.597	
TOTALE A PAREGGIO		37.443.970.286	37.443.970.286	

CONTO ECONOMICO DELL'

PARTE PRIMA: ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

Trasferimenti da parte dello Stato	L.	Importo 62.790.000.000
Trasferimenti da parte di Enti locali o pubblici e Ministeri per programmi congiunti		-----
Entrate derivanti dalla vendita di beni o prestazioni di servizi	L.	62.000.330
Redditi e proventi patrimoniali	L.	83.998.249
Poste correttive e compensative di spese correnti	L.	142.365.122
Entrate non classificabili in altre voci	L.	239.687.044
Totale parte (1)	L.	63.318.050.745

PARTE SECONDA : COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI DI CASSA

A - Entrate incassate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio		-----
B - Produzioni e movimenti interni		-----
C - Trasferimenti attivi in natura		-----
D - Variazioni patrimoniali straordinarie:		
-- Insussistenze passive		-----
-- Interessi su prestiti al personale		-----
	L.	0
E - Spese pagate di competenza di successivi esercizi		-----
F - Variazioni nei crediti e debiti:		
-- Maggiori crediti - parte corrente		4.027.886.004
-- Minori debiti		-----
	L.	4.027.886.004
Totale parte (2)	L.	4.027.886.004
Totale generale (1+2)	L.	67.345.936.749
Disavanzo economico		-----
TOTALE A PAREGGIO	L.	67.345.936.749

ESERCIZIO 1994

		Importo
Personale in servizio	L.	22.226.421.690
Contratti di studio, di ricerca e di progettazione	L.	5.547.014
Acquisto beni di consumo e di servizi	L.	7.938.840.091
Trasferimenti passivi	L.	80.105.717
Oneri finanziari e tributari	L.	190.428.617
Poste correttive e compensative di entrate correnti. Spese non classificabili in altre voci. Fondo di riserva		-----
Totale parte (1)	L.	30.441.343.129
A - Spese di competenza pagate in precedenti esercizi		-----
B - Produzioni e movimenti interni		-----
C - Trasferimenti passivi in natura		-----
D - Ammortamenti e deperimenti		-----
E - Svalutazioni e deprezzamenti		-----
F - Accantonamenti per oneri presunti di competenza		-----
G - Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità	L.	2.357.834.292
H - Variazioni patrimoniali straordinarie:		-----
- Riduzioni di obbligazioni per l'acquisto di beni		-----
- Materiali fissili		-----
- Interessi su prestiti al personale		-----
I - Investimenti di ricerca		-----
L - Entrate incassate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi		-----
M - Variazioni nei crediti e debiti:		-----
- Maggiori debiti - parte corrente	L.	7.095.176.731
- Minori crediti		-----
Totale parte (2)	L.	9.453.011.023
Totale generale (1+2)	L.	39.894.354.152
Avanzo economico	L.	27.451.582.597
TOTALE A PAREGGIO	L.	67.345.936.749

PAGINA BIANCA

: AGENZIA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
: (A.N.P.A.)
:

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE FINANZIARIA

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N. 112/C.A.

"IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ESAMINATO Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1995 come risulta dal Doc ANPA(96) n. 43/C.A. corredato dalla relazione finanziaria e programmatica;
- VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

1) il riaccertamento delle insussistenze attive pari a Lit. 84.307.247 e delle insussistenze passive pari a Lit. 2.360.255.985 con la distribuzione per titolo, categoria e capitolo riportati negli allegati schemi di bilancio.

2) le seguenti risultanze dell'esercizio finanziario 1995

- parte in termini di competenza:

Avanzo di competenza al 31.12.94	Lit. 26.700.152.017+
Accertamenti	Lit. 69.228.392.327+
Impegni	Lit. 54.142.348.364 -
Insussistenze passive Lit. 2.360.255.985	
Insussistenze attive Lit 84.307.247 -	

	Lit. 2.275.948.738+

Avanzo di competenza al 31.12.95

Lit. 44.062.144.718

- parte in termini di cassa:

Fondo iniziale di cassa	Lit. 31.324.514.204+
Riscossioni	Lit. 70.009.407.979+
Pagamenti	Lit. 48.620.828.222 -

Avanzo di cassa al 31.12.95

Lit. 52.713.093.961

3) di incrementare, con successiva delibera di variazione al Bilancio di Previsione 1996, le disponibilità di competenza e cassa per effetto delle risultanze del Conto Consuntivo 1995 sopraesposto.

CONSIDERAZIONE INTRODUTTIVE

La gestione finanziaria dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente per il 1995 si è svolta sulla base di un Bilancio di Previsione formulato durante la fase di gestione commissariale di una Agenzia ancora allo stato embrionale. (Settembre '94 - Gennaio '95). Ciò ha portato a dover impostare il Bilancio '95 non per future attività certe, rese possibili da strutture già consolidate e da programmi avviati, ma su semplici ipotesi di lavoro, in molti casi senza alcuna iniziativa avviata al momento della impostazione del Bilancio.

La nomina del Consiglio di Amministrazione nel febbraio 1995 ha dato all'Agenzia l'Organo apicale, necessario per decidere le linee guida delle attività e le connesse strategie organizzative; ma l'assenza dell'Organo esecutivo, il Direttore, di cui a tutt'oggi non è stata effettuata la nomina, così come l'assenza degli atti attuativi della legge istitutiva, a cominciare dal mancato trasferimento del personale, non hanno consentito, una immediata attuazione delle attività previste.

Nel giugno 1995, perdurando questa carenza, il C.d.A. ha provveduto a nominare un Coordinamento, facente funzioni del Direttore, che ha cominciato ad avviare le attività più urgenti.

E' stato così formulato un Piano provvisorio, che ha consentito di dare inizio ad alcune attività in campo ambientale, e si è avviato un processo di ridistribuzione del personale mediante la istituzione di "Gruppi di lavoro" specificamente indirizzati verso questi compiti istituzionali.

E' opportuno ribadire che una difficoltà di fondo che si presenta agli Organi, per portare a regime le iniziative avviate, è quella della scarsa consistenza numerica del personale, calato dalle 285 unità, ereditate dall'ENEA-DISP a 273 unità al 31.12.95, a seguito di pensionamenti.

I trasferimenti verso l'ANPA di 300 altri dipendenti pubblici, previsti dalla legge 61/94 entro il 31.12.94, a tutt'oggi non sono stati attuati.

Note sul Bilancio Consuntivo

Il Bilancio di Previsione è stato impostato sulle seguenti previsioni di entrate in termini di programma:

- Contributo dello Stato assegnato all'ENEA-DISP	45.000 milioni
- Contributo dello Stato assegnato all'ANPA per il '95	9.450 "
- Entrate programmatiche	1.300 "
- Entrate finanziarie	200 "
- Sopravvenienze '94	5.050 "
	<u>61.000 milioni</u>

In data 14.9.95 con doc. ANPA(95) n. 43/CA - Rev il C.d.A. ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione 1995, che determinava maggiori sopravvenienze dall'esercizio '94 per 21.650 milioni ed una riduzione del contributo dello Stato, a seguito dell'applicazione della legge 85/95, di

1.882,5 milioni. Ciò ha portato le entrate totali previste, al netto delle partite di giro, a 80.827,5 milioni.

Per quanto riguarda la parte spese, nel 1995 si nota un incremento della capacità di assunzione di impegni rispetto al 1994; al netto delle partite di giro, gli impegni assunti sono stati infatti 42.407 milioni contro i 41.276 del '94, pur essendo diminuito il personale in organico da 285 a 273 unità.

E' aumentata anche la capacità di spesa propriamente detta: il rapporto pagamenti su competenza/impegni assunti che era nel 1994 $32.296/41.276 = 0,782$ (78,2%) è passato, nel 1995 a $37.142/42.407 = 0,875$ (87,5%).

E' soddisfacente anche il tasso di smaltimento dei residui passivi - (Pagamenti + Variazioni)/Consistenza iniziale, - che risulta $8.075/10.018 = 0,806$ (80,6%).

Una particolare attenzione è da rivolgere alle attività proprie dell'Agenzia.

Un primo gruppo, comprendente le prestazioni a terzi di servizi tecnici, le certificazioni e i controlli di sicurezza, gruppo in cui fanno spicco la convenzione con la Regione Piemonte, e la certificazione ad ENEA per IGNITOR, ha comportato entrate accertate per 1.135 milioni circa.

Un secondo gruppo, relativo ai contratti di associazione e ricerca con Enti internazionali, fra cui in particolare il contratto di assistenza tecnica all'Autorità di Sicurezza con la Slovenia ed un nutrito pacchetto di contratti di studio e ricerca affidati all'ANPA dalla CEE - Commissione della Comunità Europea - ha fatto riscontrare entrate accertate per 2.515 milioni.

Ammontano così a 3.650 milioni, pari a circa il 7% del contributo a carico dello Stato per il 1995, le entrate accertate ANPA afferenti ad attività istituzionali.

Un notevole incremento è da segnalare per quanto riguarda le spese specificamente programmatiche dell'Agenzia, così come viene dettagliatamente esposto a pag. 55 di questa relazione finanziaria. nella rappresentazione per tipologia di costi: l'utilizzo degli stanziamenti disponibili a questo fine è infatti passato dai 7.918 milioni del 1994 agli 11.545 del 1995 con un incremento pari al 45% circa.

E' stato infine regolarizzato con l'ENEA il passaggio di proprietà all'ANPA dei beni in uso all'ex ENEA-DISP, valutati a valore attuale in lire 5.897.833.983 che passano a valore patrimoniale dell'Agenzia, mentre sono ancora in corso i contatti sia con l'ENEA che con gli istituti depositari per il trasferimento del fondo di trattamento di fine servizio e del fondo di previdenza relativi al personale ex ENEA-DISP.

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO 1995 IN TERMINI DI COMPETENZA

Per la parte in termini di competenza, a fronte di una previsione iniziale delle entrate di 80.827,5 milioni di lire è risultato, a consuntivo '95, un accertamento complessivo di 84.192,7 milioni di lire così costituito:

52.627,5	quale contributo dello Stato assegnato dal Ministero dell'Ambiente al netto della riduzione di 1.822,5 Milioni di lire determinato dall'approvazione della legge 85/95 di conversione del D.L. 23 febbraio 1995 n. 41.
26.700	sopravvenienze e avanzi di gestione degli esercizi precedenti
59,0	quali contratti e contributi erogati da altri Enti pubblici
1.135,5	per prestazioni di servizi
3.670,7	per altre entrate di cui principalmente contratti con l'U.E.

Tali importi sono così articolati per categorie di Bilancio:

ENTRATE CORRENTI:

		<u>Lire milioni</u>
CATEGORIA 1	Trasferimenti da parte dello Stato	79.327,5
CATEGORIA 2	Trasferimenti da parte di Enti locali o Enti pubblici	59
CATEGORIA 3	Entrate derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi	1.135,5
CATEGORIA 4	Redditi e proventi patrimoniali	155,2
CATEGORIA 5	Poste correttive e compensative di spese correnti	356,7
CATEGORIA 6	Entrate non classificabili in altre voci	2.515,2
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	<u>83.549,1</u>

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

CATEGORIA 9	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	643,6
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	<u>643,6</u>
	TOTALE ENTRATE IN TERMINI DI COMPETENZA	84.192,7 =====

Per quanto riguarda le entrate diverse dal contributo dello Stato, di competenza dell'esercizio 1995, si riportano di seguito, articolate per categoria, le principali di natura finanziaria e programmatica.

CATEGORIA 3

-	Convenzione con Regione Piemonte	203	
-	Contratto con RISKAUDIT per l'analisi di Sicurezza degli impianti nucleari di ROVNO (Ukraina) (VVER 440/213 e VVR 1000/230)	132	
-	Contratto con ENEA-ERG-FUS	25	
			----- 360
-	Certificazioni, controlli di Sicurezza e Protezione Sanitaria (tra queste è da ricordare la Certificazione ad ENEA per IGNITOR per 423 milioni di lire)	771	
			----- 771

CATEGORIA 4

-	Quota interessi relativi ai fondi TFR accantonati presso l'INA	135

CATEGORIA 5

-	Recuperi e rimborsi oneri per il personale (anticipi stipendi; donatori di sangue; trattenute dirigenti per polizze assicurative, etc.; personale comandato)	277

CATEGORIA 6

-	CCE - Modelli e studio dei meccanismi di trasferimento del materiale radioattivo verso i corpi idrici COSU-CT91-0003.	31,0
-	CCE - Rilevazione e dosimetria neutroni e particelle cariche alle diverse quote di volo nell'atmosfera terrestre. Contratto FI3P-CT92-0021	49,9
-	RISKAUDIT - Revisione analisi di sicurezza Ignalina - PHASE 1. Contratto SC94/32 e 4424	20
-	RISKAUDIT - Assistenza tecnica all'Autorità di Sicurezza della Slovenia. Contratto 94-0107	235,9
-	CCE - Atto aggiuntivo al contratto FI3S-CT92-0007	50,4
-	CCE - Reactor pressure Vessel project Contatto FI3S-CT92-0002	156,4
-	CCE - Atto aggiuntivo al contratto FI3S-CT92-0002	306,0
-	AEA - Safety of design solutions and operation of NPP with RBMK reactors - 2° fase	159,0
-	RISKAUDIT - Assistenza alle Organizzazioni tecniche di sicurezza (TSO) ai paesi dell'Est COSU-CT94-0100	97,4
-	RISKAUDIT - Sicurezza dei progetti europei significativi per reattori PWR di tipo evolutivo e "large" - 2° fase ETNU-CT94-0139	410

-	RISKAUDIT - Revisione delle analisi di Sicurezza di Ignalina - 2° fase SC 95/03 - C4584	338
-	CCE - Individuazione dei parametri ambientali e sviluppo modelli descrittivi della dinamica a lungo termine dei radionuclidi in ecosistemi semi-naturali FI4P-CT95-0022	170
-	CCE - "Behaviour of radionuclides in natural and seminatural environments - COSU-CT91-0081	86,5
-	CCE - Modelling and study of the mechanisms of the transfer of radioactive material from terrestrial ecosystem to and in water bodies around Chernobyl COSU-CT94-0079	82,5
-	CCE - Calcolo di fattori di conversione di dosi da esposizioni esterne (94-PR-010)	23,8
-	Contratto associativo di ricerca tra l'ENEA e la Commissione delle Comunità Europee per lo studio delle diverse tecniche di mitigazione applicabili ad edifici a seguito di rilevazione di elevata concentrazione di radon (FI3P-CT92-0061)	23,1
-	Accordo di collaborazione ENEA-DISP e NERC (Nuclear Environment Research Council) nell'ambito del contratto CCE COSU-CT92-0017	26,5
-	CCE - Atto aggiuntivo al contratto FI3P-CT92-0029	48,5
-	Atto aggiuntivo al contratto CCE FI3P-CT92-0050	29,1
-	CCE - Studio del comportamento dei radionuclidi negli ambienti naturali e semi-naturali - COSU-CT93-0043	38,0
-	Altri contratti per importi inferiori a 20 MIL di Lire	107,8
		2.489,8

CATEGORIA 9

-	Riscossioni dal fondo indennità di anzianità dei dipendenti ANPA presso l'INA	631,6

Per la parte spese risultano impegnati 42.407 milioni di lire così sintetizzabili per tipologia dei costi:

- ° 23.159 milioni di lire per le spese di personale costituite da retribuzioni fisse ed accessorie per 15.968 milioni di lire, oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per 4.998 milioni di lire; 1.920 milioni di lire per gli accantonamenti al fondo di anzianità e di previdenza, 273 milioni di lire per i benefici sociali ed assistenziali previsti dal vigente contratto collettivo di lavoro al personale dipendente;
- ° 7.703 milioni di lire per spese di funzionamento logistico dell'Ente; tra le più rilevanti si segnalano 4.252 milioni di lire per il canone di locazione della Sede di Via Vitaliano Brancati, 842 milioni di lire per il trasporto del personale, la mensa e il funzionamento dell'asilo nido, 2.609 milioni di lire per le spese tariffarie di forza motrice, vigilanza, pulizie nonché tasse ed imposte;
- ° 11.545 milioni di lire per le attività programmatiche dell'Ente tra le quali si segnalano:
 - °° 753 milioni di lire per il funzionamento sia della Commissione Tecnica per la Sicurezza Nucleare e la Protezione Sanitaria che per le Commissioni Tecniche e Mediche per accertamento della idoneità psicofisica degli operatori nucleari per 430 milioni di lire e per gli organi dell'Ente per 323 milioni di lire.
 - °° 3.228 milioni di lire che come esposto nell'attivo della situazione patrimoniale riguardano principalmente immobilizzazioni tecniche quali: la realizzazione della rete prototipo di rilevamento della radioattività in aria per 2.422 milioni di lire; apparecchiature scientifiche per 456 milioni di lire; pubblicazioni, automezzi mobili ed arredi per i rimanenti 410 milioni di lire.
 - °° 2.612 milioni di lire per l'emissione di contratti relativi a prestazioni tecnico-scientifiche non finalizzate allo svolgimento delle commesse attive, dei quali 1.211 milioni di lire per prestazioni di servizi tecnico-scientifici e attività di ricerca e per 1.401 milioni di lire per i contratti di manutenzione delle infrastrutture logistiche e di ricerca.
Tra i contratti di ricerca e di acquisizione di servizi tecnico-scientifici sono compresi: 448 milioni di lire per le attività di collaborazione con l'U.S.N.R.C. afferenti ai programmi di ricerca sugli incidenti "severi" nei

reattori ad acqua leggera e a quella di manutenzione ed applicazione dei codici di termoidraulica; 73,6 milioni di lire per il programma internazionale I.P.I.R.G. sulla integrità delle tubazioni, 50 milioni di lire per il programma RASPLAV per lo studio della resistenza del fondo del recipiente in pressione; 28 milioni di lire per il contratto ACE/MACE relativo allo studio del comportamento dei sistemi di contenimento dei reattori a fissione in caso di incidenti "severi"; 159 milioni di lire per ricerche radioecologiche negli ecosistemi lagunari e costieri nella regione Friuli-Venezia-Giulia.

- °° 4.952 milioni di lire per altre spese di parte corrente tra le quali 2.455 milioni di lire per le indennità di missione principalmente dovute alle attività ispettive e di vigilanza e all'avvio delle attività ambientali, 1.239 milioni di lire per il noleggio di apparecchiature per il calcolo scientifico e lo sviluppo di applicazioni gestionali, 1.258 milioni di lire per altre spese quali formazione, materiale di consumo, pubblicazioni, organizzazione di congressi e seminari, etc.

Gli stessi dati sono di seguito sintetizzati per categorie di spesa:

Spese correnti		Lire milioni
CATEGORIA 1	- Personale in servizio	24.343
CATEGORIA 2	- Organi dell'Ente	323
	- Acquisto beni di consumo e servizi, contratti di studio, di ricerca e acquisizioni conoscenze	11.867

		12.190
CATEGORIA 3	- Trasferimenti passivi	200
CATEGORIA 4	- Oneri finanziari e tributari	315
CATEGORIA 5	- Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva	=

	Totale obbligazioni di spese correnti	37.048
Spese in conto capitale		
CATEGORIA 6	- Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	3.288
CATEGORIA 8	- Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	2.071
CATEGORIA 10	- Fondi di riserva	=

	Totale obbligazioni di spese in conto capitale	5.359
	TOTALE GENERALE	42.407

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO 1995 IN TERMINI DI CASSA***Entrate***

Per la parte in termini di cassa la gestione si è articolata su una previsione definitiva di 85.202 milioni di lire, al netto delle partite di giro che pareggiano in 16.200 milioni di lire, costituita da:

31.324 milioni di lire quale avanzo di cassa al 31.12.1994

53.878 milioni di lire quali riscossioni previste per l'esercizio 1995.

A fronte di tali previsioni le riscossioni complessive effettuate nell'esercizio 1995, al netto delle partite di giro, ammontano a complessivi 58.393 milioni di lire dei quali 2.683 milioni in conto residui e 55.710 milioni in conto competenza.

Tra le riscossioni effettuate sull'esercizio di competenza si evidenziano:

52.627 milioni di lire	quale contributo ordinario dello Stato;
133 milioni di lire	per proventi derivanti da prestazioni di servizi tecnici e da certificazioni e controlli di sicurezza nucleare e protezione sanitaria;
150 milioni di lire	per redditi e proventi patrimoniali e per interessi relativi a prestiti al personale;
300 milioni di lire	per poste correttive e compensative di spese correnti (recuperi e rimborsi di spese per il personale, la mensa, i trasporti e per l'acquisto di beni e servizi);
1.709 milioni di lire	per entrate non classificabili in altre voci tra le quali figurano 1.697 milioni di contributi CEE ai programmi di ricerca dell'ANPA;
642 milioni di lire	per riscossione di valori mobiliari e recupero di crediti tra i quali 11 milioni per la riscossione della quota capitale dei prestiti concessi ai dipendenti e 631 milioni per riscossioni dal fondo indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio.

Le riscossioni sui residui ammontano a complessivi 2.683 milioni di lire dei quali 2.158 milioni per entrate correnti e 525 milioni per entrate in conto capitale.

Tra le entrate correnti si segnalano: 1.105 milioni di lire per proventi derivanti dalle prestazioni di servizi e da certificazioni e controlli, 335 milioni di lire per redditi e proventi patrimoniali e per poste correttive e compensative di spese correnti, 718 milioni di lire principalmente per contributi CEE ai programmi di ricerca. Le entrate in conto capitale sono riferite alla riscossione dal fondo indennità di anzianità.

Spese

A fronte di riscossioni complessive effettuate nell'esercizio 1995 pari a 70.009 milioni di lire (dei quali 11.617 per le partite di giro), i pagamenti complessivi effettuati ammontano a 48.621 milioni di lire (dei quali 10.806 per le partite di giro) con un incremento di 21.388 milioni di lire delle disponibilità di cassa che passano dai 31.325 milioni di lire di inizio esercizio, ai 52.713 milioni di lire al 31.12.1995.

I pagamenti, al netto delle partite di giro (pari a 37.815 milioni di lire), sono così composti:

33.126 milioni di lire da pagamenti sull'esercizio di competenza (31.814 milioni per spese correnti e 1.312 milioni per spese in conto capitale);
 4.689 milioni di lire da pagamenti sulla gestione dei residui (4.122 milioni di lire per spese correnti e 567 milioni di lire per spese in conto capitale).

Gli stessi dati sono così sintetizzati per categoria di spesa:

(in milioni di lire)

CAT.	DENOMINAZIONE	Esercizio	Residui	TOTALE
1	Personale in servizio	22.276	1.933	24.209
2	Organi dell'Ente	273	15	288
	Acquisto beni e servizi	8.571	1.663	10.234
	Contratti	337	443	780
3	Trasferimenti passivi	99	42	141
4	Oneri finanziari	258	26	284
5	Poste correttive	-	-	-
	Totale spese correnti	31.814	4.122	35.936
6	Opere immobiliari e immobilizzazioni	367	454	821
8	Acquisizione valori mobiliari	944	114	1.058
	Totale spese conto capitale	1.311	568	1.879
	TOTALI	33.125	4.690	37.815

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La legge 21 gennaio 1994, n. 61 di conversione del Decreto Legge 4 dicembre 1993, n. 496 dispone all'art. 1 bis, comma 5 che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, "la Direzione per la Sicurezza Nucleare e la Protezione Sanitaria dell'ENEA (ENEA-DISP), i relativi compiti, il personale, le strutture, le dotazioni tecniche e le risorse finanziarie, sono trasferiti all'ANPA".

A seguito di quanto sopra nel corso del 1995, come precedentemente detto, è stato formalizzato il trasferimento delle immobilizzazioni tecniche dei beni dell'ex ENEA-DISP all'ANPA.

Resta ancora da risolvere il trasferimento dei fondi per l'indennità di anzianità e di previdenza accantonato presso l'INA relativi all'ex ENEA-DISP; sono state avviate le procedure e l'iter dovrebbe concludersi entro il corrente esercizio.

Di conseguenza la suddetta voce continua ad essere iscritta nello stato patrimoniale dell'ENEA.

A seguito di quanto sopra la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1995 espone un patrimonio netto di 54.127 milioni di lire costituito dalla differenza tra il totale delle attività pari a 81.159 milioni di lire e il totale delle passività pari a 27.032 milioni di lire.

Tale patrimonio netto incrementa, rispetto all'esercizio 1994, di 26.675 milioni di lire per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 1995.

ATTIVITA'

Disponibilità

- Le disponibilità liquide risultanti dal saldo del conto corrente aperto dall'Ente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sono pari a 52.713 milioni di lire.

Crediti ed anticipazioni

Tra i crediti diversi per 4.528 milioni di lire, si segnala:

- 1.002 milioni di lire per le prestazioni di servizio e le certificazioni di sicurezza nucleare e protezione sanitaria;
- 1.624 milioni di lire per le attività con parziale contributo U.E.;
- 789 milioni di lire per crediti dell'ex ENEA-DISP, riferiti agli esercizi 1991-1993 di vigenza della legge 282/91.

Immobili

L'importo di 2.421 milioni di lire è riferita alla realizzazione in corso della rete prototipo per il rilevamento della radioattività in aria.

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche acquisite nell'anno, in considerazione anche dei beni dell'ex ENEA-DISP e che quindi vengono iscritti nella situazione patrimoniale al valore d'acquisto, ammontano complessivamente a 21.209 milioni di lire.

Le più rilevanti sono così ripartite per natura di spesa:

- 16.548 milioni di lire per acquisto di apparecchiature, macchine e attrezzature;
- 3.131 milioni di lire per mobili, arredi e macchine per ufficio;
- 448 milioni di lire per automezzi;
- 582 milioni di lire per acquisto libri e pubblicazioni.

Degli importi sopra illustrati 19.747 milioni di lire rappresentano il valore, a costo storico, dei beni dell'ex ENEA-DISP trasferiti all'ANPA.

PASSIVITA'

Debiti

L'importo complessivo di 13.179 milioni di lire è costituito principalmente da:

- 7.932 milioni di lire per debiti diversi tra i quali le spese per indennità di missione, le spese di funzionamento della Sede ANPA, i contratti di servizio, manutenzione e ricerca;
- 2.921 milioni di lire per acquisto di beni mobili ed immobili;
- 2.205 milioni di lire per versamenti al fondo di anzianità;
- 121 milioni di lire per prestiti al personale.

Poste rettificative dell'attivo

L'importo complessivo di 13.852 milioni di lire è costituito dalle quote di ammortamento di pertinenza sia dei beni dell'ex ENEA-DISP trasferiti all'ANPA (13.849 milioni di lire) il cui valore di acquisto è stato riportato nell'attivo, che quelle dell'ANPA acquisite nel 1994.

CONTO ECONOMICO

La parte prima del conto economico espone, nella parte "Entrate Correnti", per categoria, il totale degli accertamenti e, nella parte "Spese Correnti", il totale degli impegni.

Per quanto concerne la parte seconda "Componenti che non danno luogo a movimenti di cassa o investimenti", di particolare rilevanza è da registrare il trasferimento dei beni ex ENEA-DISP deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ENEA in data 28.11.95 e iscritti al punto C dell'attivo al valore di acquisto dei beni stessi (19.747 milioni di lire), mentre al punto D del passivo è riportata sia la quota di ammortamento dei beni ANPA acquistati nel 1994, sia quella dei beni ex ENEA-DISP, ottenute attraverso l'applicazione dei coefficienti di ammortamento in conformità di quanto previsto dall'art. 31 del Regolamento di Contabilità (13.849 milioni di lire).

In particolare, per quante riguarda la lettera D "Insussistenze passive", la somma iscritta corrisponde ad annullamenti o riduzioni intervenute nell'anno 1995 di obbligazioni giuridiche assunte verso terzi negli esercizi precedenti; in particolare per quanto riguarda le spese correnti, queste sono ammontate a 2.244 milioni di lire di cui 1.600 milioni di lire per il complesso delle spese di personale e 604 milioni di lire per l'acquisto di beni e servizi e 44 milioni di lire per i trasferimenti passivi, mentre per spese in conto capitale a 116 milioni di lire di cui 7 milioni relativi all'acquisto di apparecchiature, libri e pubblicazioni e 109 milioni di lire per i versamenti al fondo di anzianità.

Dalle risultanze del conto economico viene evidenziato un avanzo di esercizio di 26.675 milioni di lire.

Tale avanzo risulta dal saldo, positivo, tra entrate e spese correnti (19.801 milioni) e quello, sempre positivo, delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari o ad investimenti di ricerca (6.875 milioni).

RIACCERTAMENTO DELLE INSUSSISTENZE ATTIVE E PASSIVE

Nel corso dell'esercizio 1995 si sono determinati annullamenti di crediti relativi alla gestione 1994 per 84 milioni di lire, dovuti principalmente a minori riscossioni per interessi per prestiti concessi ai dipendenti (51 milioni di lire) e a minori riscossioni dal fondo di indennità di anzianità (23 milioni di lire).

Sempre nel corso del 1995 si sono verificati annullamenti di obbligazioni giuridiche essenzialmente per minori costi rispetto alla determinazione iniziale per 2.360 milioni di lire (2.244 milioni per minori spese correnti e 116 milioni per minori spese in conto capitale).

Dette insussistenze passive sono così costituite:

CAT.	DENOMINAZIONE	(in milioni di lire)
1	Personale in servizio	1.600
2	Organi dell'Ente	2
	Acquisto beni e servizi	602
	Contratti	-
3	Trasferimenti passivi	40
4	Oneri finanziari	-
5	Poste correttive	-
	Totale spese correnti	2.244
6	Opere immobiliari e immobilizzazioni	7
8	Acquisizione valori mobiliari	109
	Totale spese conto capitale	116
	TOTALE	2.360

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

-	Fondo iniziale di cassa		31.325
-	Riscossioni:		
	sulle competenze	66.522	
	sui residui	3.487	

			70.009
-	Pagamenti:		
	sulle competenze	42.906	
	sui residui	5.715	

			<u>(48.621)</u>
-	Avanzo di cassa al 31.12.1995		52.713
-	Residui attivi al 31.12.1995:		
	esercizio 1994	1.823	
	esercizio di competenza	2.705	

			4.528
-	Residui passivi al 31.12.1995		
	esercizio 1994	1.943	
	esercizio di competenza	11.236	

			<u>(13.179)</u>
-	Avanzo di amministrazione al 31.12.1995		44.062

Con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione tali risultanze saranno portate in aumento delle disponibilità di competenza e cassa del Bilancio di Previsione 1996.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE PROGRAMMATICA

PAGINA BIANCA

Premessa

La legge 61/1994 prevedeva che, entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore (28 gennaio 1994), dovesse essere emanato lo Statuto dell'Agenzia, che definisce i poteri e le funzioni degli Organi istituzionali dell'Ente (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Direttore e Collegio dei Revisori). Inoltre, entro centoventi giorni dalla stessa data avrebbe dovuto essere emanato il regolamento che disciplina le modalità di organizzazione dell'ANPA.

La succitata legge ha trasferito all'ANPA il personale della Direzione per la sicurezza nucleare e la protezione sanitaria dell'ENEA (DISP), con i relativi compiti, le dotazioni tecniche e le risorse finanziarie, il cui organico era costituito da 285 unità di personale. Oltre a questo personale, avrebbero dovuto essere inquadrare nell'Agenzia, già entro il 31 dicembre 1994, almeno 150 unità di personale provenienti dall'ENEA ed almeno altrettante provenienti da altre amministrazioni pubbliche.

In realtà, l'attuazione di queste disposizioni di legge è a tutt'oggi ancora largamente incompleta.

La nomina del Consiglio di Amministrazione pubblicato sulla G.U. n. 38 del 15.2.1995 e quella del Collegio dei revisori - avvenuta il 23 settembre 1994 e successivamente confermata il 16 gennaio 1995 - sono rimasti gli unici atti compiuti in attuazione della legge istitutiva dell'ANPA. Mancano infatti la nomina del Direttore (nelle more della quale nomina il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un coordinamento delle attività dell'Agenzia) e l'emanazione dello Statuto, del Regolamento di organizzazione e dei decreti necessari per i trasferimenti del personale.

Queste carenze hanno certamente prodotto difficoltà operative notevoli.

Tra l'altro, rispetto alla situazione riferita al gennaio 1994, c'è da registrare una continua erosione del personale dell'Agenzia, dovuta non solo ai pensionamenti normalmente intervenuti e non compensati, ma anche a distacchi verso altre amministrazioni come quelli avvenuti ai sensi del DPCM 17.11.1994, a favore dei Servizi tecnici dello Stato. Sicché, al 31 dicembre 1995, l'organico dell'ANPA era costituito da 269 unità di cui 255 effettivamente operative e 24 non in servizio presso l'Agenzia.

A risentire particolarmente di questa situazione sono state le attività gestionali e di funzionamento. Le unità della struttura addette ad esse sono infatti ancora oggi dimensionate per le esigenze della sola ex-DISP, la quale ha sempre operato come una direzione dell'ENEA, dipendente dai servizi centralizzati dell'ENEA stesso per quanto attiene ad alcune funzioni amministrative, gestionali e legali.

Per superare le difficoltà operative derivanti dalla carenza di personale, l'Agenzia si è adoperata per favorire il trasferimento almeno di un primo contingente di personale, tra quello previsto dalla legge istitutiva, dando priorità ai trasferimenti dall'ENEA, e ha pertanto trasmesso alle Amministrazioni competenti un elenco di circa 80 nominativi di che hanno presentato domanda di trasferimento all'Agenzia.

Una questione di notevole rilievo per l'Agenzia è quella concernente il contratto di lavoro.

La perdurante mancanza di un quadro normativo contrattuale a regime determina per il personale uno stato di incertezza che si innesta su una situazione di blocco retributivo e di inquadramento che risale ormai al 1989, il tutto rendendo ovviamente più difficile la gestione dell'Agenzia.

Ad oggi, tuttavia, nessun provvedimento è intervenuto a dare concreta soluzione al problema.

Per quanto riguarda, infine, le risorse finanziarie, la legge istitutiva ha trasferito all'ANPA anche le risorse finanziarie dell'ENEA-DISP, aggiungendo un ulteriore contributo dello Stato che, per l'anno 1995, è di 9.450 milioni di lire. In virtù di queste disposizioni l'Agenzia può disporre annualmente di un contributo complessivo di circa 50 miliardi di lire (52.627,5 milioni per il 1995).

Nel computo delle risorse finanziarie annualmente disponibili, a tale cifra, in questi primi anni di vita dell'Agenzia, si sono aggiunti, oltre a singoli contributi più specifici e a entrate programmatiche e finanziarie di minore entità, rilevanti avanzi di amministrazione derivanti dagli esercizi precedenti. Le difficoltà operative delle quali si è sopra riferito, hanno infatti costituito un serio ostacolo all'avviamento delle nuove attività dell'ANPA. Ciò ha evidentemente limitato la capacità di spesa dell'Agenzia, né le attività pure avviate nel 1995 hanno potuto essere tali da consentire un recupero dell'avanzo 1994.

Per dare comunque avvio alle nuove attività in campo ambientale, nel corso del 1995 è stato predisposto un Piano provvisorio che si basa principalmente su un processo di razionalizzazione delle risorse dedicate alle attività di istituto della ex ENEA-DISP e di individuazione di quelle attività, nell'ambito dei nuovi compiti, per le quali l'Agenzia è in grado, seppure parzialmente, di operare immediatamente, in relazione alle competenze già esistenti ed alle risorse disponibili, tenendo conto dei seguenti riferimenti prioritari:

- Programma triennale per la Tutela dell'Ambiente;
- attuazione di provvedimenti legislativi;
- richieste di organismi istituzionali.

L'attuazione del piano ha richiesto un assestamento del bilancio di previsione originario, che ha riguardato, in particolare, il dirottamento di una parte delle risorse, soprattutto di personale, dall'area nucleare (sia per gli aspetti di vigilanza e controllo che di

valutazione del rischio) a quella della protezione dell'ambiente, come indicato nella Tabella 1.

Si tratta di attività di entità ancora ridotta e, pertanto, al termine del 1995 si è registrato un ulteriore avanzo di amministrazione.

Si riporta nella Tabella 2 la sintesi del bilancio programmatico parte II-A - Stanziamenti e impegni in termini di programma.

TABELLA 1**Distribuzione del personale per obiettivi programmatici**

	31.10.1994	31.12.1995
1. Stato dell'Ambiente	38	38
2. Protezione dell'Ambiente	26	39
3. Rischi tecnologici	52	44
4. Attività di vigilanza e controllo in campo nucleare	65	52
5. Promozione della ricerca e relazioni	10	9
6. Affari generali e Direzione	86	91
TOTALE	277	273

TABELLA 2

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1995

PARTE II - (A) SPESE IN TERMINI DI PROGRAMMA

(in milioni di lire)

	Stato dello Ambiente	Protez. dello Ambiente e si- stemaz. Rifiuti	Rischi tecnologici	Vigilanza e Controlli Nucleari	Promozione Ricerca	Affari Generali	TOTALE
1 Previsione iniziale	6.475	5.617	9.426	6.617	3.790	29.075	61.000
2 Variazione a seguito approvazione conto consuntivo	3.281	3.275	3.463	4.318	1.145	4.345	19.827
3 Previsione definitiva	9.756	8.892	12.889	10.935	4.935	33.420,5	80.827,5
4 Ulteriori assegnazioni a seguito di maggio- ri accertamenti	-	-	-	-	-	3.365,2	3.365,2
TOTALE	9.756	8.892	12.889	10.935	4.935	36.785,7	84.192,7
5 Impegni finanziari assunti nell'anno	3.887	480	1.010	1.133	872	35.025	42.407

Segue ora una sintesi delle attività svolte nel 1995, articolate secondo gli obiettivi programmatici suindicati:

1. Stato dell'ambiente

1.1. Monitoraggio della radioattività ambientale

Relativamente al monitoraggio della radioattività ambientale, nel corso del 1995 è proseguita l'attività di coordinamento e di supporto tecnico delle reti nazionali ed è stato dato concreto avvio alla realizzazione di una rete di allarme per incidenti nucleari a diffusione transfrontaliera di cui era emersa la necessità sin dal periodo dell'incidente di Chernobyl.

In particolare, su finanziamento del Dipartimento della Protezione Civile, l'ANPA ha in corso di svolgimento la realizzazione di tre stazioni automatiche in grado di rilevare la presenza di radionuclidi artificiali nel particolato atmosferico con continuità ed elevata sensibilità. Al fine di completare la copertura territoriale è prevista la realizzazione di altre 4 stazioni automatiche di rilevamento della radioattività artificiale con caratteristiche analoghe. La rete di allarme così completata sarà in grado di permettere la pronta notifica di un evento anomalo.

La rete di allarme ad elevata sensibilità sarà integrata da una rete complementare di rivelatori di intensità di dose gamma in aria distribuiti sul territorio nazionale, in grado di fornire informazioni di dettaglio a livello locale sulle possibili ricadute radioattive.

Con queste iniziative l'Italia disporrà, come gli altri paesi europei, di un efficace strumento di monitoraggio degli incidenti nucleari transfrontalieri, la cui necessità è stata evidenziata dall'incidente di Chernobyl.

1.2. Emergenza nucleare

E' proseguita l'attività dell'ANPA di supporto alle Autorità ed Amministrazioni preposte alla gestione di emergenze nucleari.

La legge prevede due livelli di intervento nel caso di un'emergenza nucleare.

Un primo livello è quello provinciale o interprovinciale e riguarda i piani di emergenza predisposti per far fronte alle conseguenze di eventuali incidenti che avvengono in installazioni nucleari localizzate nel territorio nazionale.

L'altro livello di intervento è quello su scala nazionale e riguarda principalmente il controllo delle conseguenze di eventuali gravi incidenti che avvengono in impianti al di fuori dei confini nazionali.

In entrambi i contesti, l'ANPA è chiamata a:

- verificare i presupposti tecnici dei piani;
- partecipare all'elaborazione dei piani, dando supporto alle Amministrazioni a ciò preposte.

Presso l'ANPA è inoltre istituito il Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD) che, in caso di un'emergenza, ha il compito di effettuare valutazioni in ordine all'andamento spazio-temporale dei livelli di radioattività nell'ambiente, al fine di consentire alle Autorità competenti l'adozione degli interventi necessari.

1.3. Sistema Informativo dell'Ambiente

Nell'ambito delle nuove attività si è data priorità alla conoscenza dello stato dell'ambiente e della sua prevedibile evoluzione, indispensabile per qualsiasi azione di tutela.

In tal senso si è ritenuto prioritario affrontare il problema della gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale sull'Ambiente) al fine del suo trasferimento in tempi brevi all'Agenzia.

Sulla base di accordi intercorsi tra il Servizio VIA del Ministero dell'Ambiente e l'ANPA, è stato costituito un gruppo di lavoro misto per la verifica dello stato di attuazione del progetto da parte delle Regioni, con riferimento ai piani triennali del Ministero dell'Ambiente.

Il raggiungimento degli obiettivi del SINA è anche subordinato allo sviluppo di modelli in materia di valutazione di Impatto Ambientale (VIA), in grado di dare indicazioni sulle scelte operative d'intervento.

E' stata pertanto effettuata una prima rassegna dei modelli tratti dalla letteratura tecnico-scientifica al fine di ottenere un quadro dello stato dell'arte in materia.

2. Protezione dell'ambiente

Nel corso del 1995 sono proseguite le esistenti collaborazioni con i Servizi dei Ministeri dell'Industria, Commercio e Artigianato, dei Trasporti e della Navigazione e dell'Ambiente, e sono state avviate nuove attività programmate nel Piano Provvisorio in base alle priorità già indicate nella Premessa. Le attività in questo settore possono così raggrupparsi:

2.1. Consulenza e supporto ai Ministeri dell'Industria e dei Trasporti in materia di trasporto di materiale radioattivo e di merci pericolose

Nel corso del 1995 è proseguita l'attività autorizzativa e di vigilanza dell'ANPA sui trasporti di materie radioattive e fissili speciali.

Tale attività si esplica attraverso l'emissione di un parere al Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, circa l'idoneità dei vettori, in termini di organizzazione di sicurezza nucleare e radioprotezione, parere rilasciato ai fini dell'autorizzazione al trasporto.

I compiti di vigilanza dell'ANPA riguardano, inoltre, la sicurezza dei mezzi utilizzati (veicoli, contenitori, sistemi di sollevamento e di caricamento) ed il trasporto vero e proprio, dal confezionamento e il prelievo dei colli presso lo speditore fino alla consegna degli stessi al destinatario.

Nel campo dei trasporti, oltre al proseguimento delle attività autorizzative per i trasporti di materiali nucleari, è stata ulteriormente sviluppata la collaborazione con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione per valutazioni ed analisi su tematiche specifiche, connesse al rischio dei trasporti, con particolare riferimento all'elaborazione ed alla revisione della normativa internazionale in materia di trasporto di merci pericolose.

2.2. Consulenza e supporto al Ministero dell'Ambiente e ad altre Amministrazioni

Tra le attività di carattere tecnico-scientifico di supporto al Ministero dell'Ambiente che hanno visto impegnate nel corso del 1995 significative risorse dell'ANPA, vanno menzionati:

- il supporto alla Commissione VIA per lo svolgimento di analisi specialistiche e per la definizione di guide tecniche settoriali;
- la presidenza al Gruppo di lavoro internazionale per la progettazione e la realizzazione dell'Osservatorio delle Alpi, nell'ambito delle attività derivanti dallo sviluppo della Convenzione delle Alpi, per la quale l'ANPA partecipa in qualità di responsabile del Centro di Comunicazione Italiano;
- l'assistenza al Ministero nel campo della normativa tecnica ambientale ed il supporto per la definizione di provvedimenti in corso (ad esempio, limiti per nuovi impianti di combustione).

Va infine ricordato il contributo dell'ANPA, in qualità di Centro Nazionale di Riferimento al Programma di lavoro dell'Agenzia Europea dell'Ambiente per lo sviluppo di strategie e piani nazionali per il mantenimento della biodiversità.

2.3. Tecnologie ecocompatibili

Rappresentano lo strumento primario delle politiche di prevenzione, i cui obiettivi fondamentali sono:

- uso razionale delle risorse;
- minore impatto ambientale;
- maggiore durata dei prodotti;

- maggior reimpiego e riciclaggio;
- miglioramento dei processi produttivi.

Sono state avviate sia attività di analisi, sia attività di promozione della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili.

Per quanto riguarda le prime, vanno citate:

- a) l'attuazione della legge 549/93, la quale assegna all'ANPA funzioni tecniche consultive e di controllo in materia di misure per la protezione dell'ozono atmosferico;
- b) una collaborazione con l'ENEA, nell'ambito del programma per la minimizzazione delle emissioni di gas ad effetto serra.

La promozione della ricerca e della diffusione di tecnologie ecocompatibili ha riguardato principalmente due settori industriali, quello dell'acciaio e della concia, con impatto ambientale tra i più rilevanti. In particolare per le acciaierie a forno elettrico, è stata avviata una collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza" finalizzata alla promozione di una tecnologia che utilizzi le ceneri come sorgenti secondarie di metalli pesanti con valore socio-economico e ambientale positivo.

2.4. Ecolabel e Ecoaudit

Con i due regolamenti UE 880/92 e UE 1836/93 l'Unione Europea ha inteso avviare delle iniziative dirette a fornire ai consumatori una migliore informazione sull'impatto ambientale dei prodotti, a promuovere la produzione, la commercializzazione e l'uso di prodotti aventi minor impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita, nonché a migliorare l'efficienza ambientale degli stabilimenti produttivi.

Detti regolamenti comunitari sono stati recepiti nella legislazione italiana con il Decreto 2.8.1995, n. 413, che ha affidato le funzioni di Organo Competente ad un apposito Comitato, assegnando all'ANPA il ruolo centrale di supporto tecnico al Comitato stesso.

Per quanto concerne l'Ecolabel, in attesa della costituzione del Comitato, in sede nazionale sono stati stabiliti i primi contatti con stazioni sperimentali di prova dei prodotti, con l'Ispettorato del Ministero dell'Industria e le associazioni ambientali.

In sede internazionale, l'ANPA ha garantito la partecipazione italiana nelle sedi comunitarie competenti per l'elaborazione dei criteri per il rilascio dell'etichetta ecologica.

In materia di Ecogestione, l'attività dell'ANPA si è principalmente concentrata nella ricerca di sinergie con altri soggetti operanti nei settori della formazione, dell'accreditamento e della normativa indirizzando l'azione verso la formalizzazione di accordi bilaterali con UNIONCAMERE, SINCERT e UNI.

3. Rischi tecnologici

Costituisce il nucleo delle attività sistemistiche dell'ANPA, rivolta sia al mantenimento di una capacità di analisi dei reattori nucleari e delle macchine sperimentali per la fusione, sia all'utilizzazione delle competenze esistenti nelle attività di istruttoria e vigilanza per gli impianti industriali a rischio di incidente rilevante.

3.1. *Reattori innovativi e macchine per la fusione.*

Il mantenimento delle competenze nel campo della tecnologia nucleare è un elemento indispensabile per mantenere viva la cultura della sicurezza anche al fine di un trasferimento delle conoscenze ai reattori di tipo innovativo.

Le principali attività hanno interessato:

- le analisi delle nuove concezioni di progetto degli impianti della futura generazione, con particolare riferimento ai reattori di tipo pressurizzato di concezione sia americana che europea;
- gli studi sull'integrità di strutture e componenti;
- gli studi degli incidenti severi e dei termini di sorgente.

Per quanto riguarda le macchine sperimentali per la fusione, le attività principali dell'ANPA hanno riguardato la vigilanza sulle realizzazioni delle macchine sperimentali FTU (del Centro Ricerche ed Esperienze di Frascati) e del prototipo IGNITOR.

3.2. *Assistenza ai paesi dell'Est*

Il mantenimento delle competenze nel campo della tecnologia nucleare ha permesso che l'Italia partecipasse ai programmi di assistenza ai paesi dell'Est, contribuendo così al

miglioramento della sicurezza dei reattori di progettazione sovietica ed il rientro in Italia di fondi comunitari.

E' quindi proseguita questa attività che, come è noto, è articolata sul doppio filone dell'assistenza tecnica alle autorità di sicurezza nucleare, in via di costituzione e sviluppo in questi paesi (attività RAM), e dell'analisi delle filiere di impianti sviluppati in URSS (attività TSO).

L'intera attività è condotta attraverso i programmi PHARE e TACIS finanziati dall'Unione Europea (U.E.) in un quadro di collaborazione internazionale, che vede coinvolti tutti gli enti regolatori dei paesi membri della U.E.

3.3. *Rischi industriali*

Proseguendo l'attività già avviata negli anni precedenti dall'ex ENEA-DISP, nel corso del 1995 l'ANPA ha assicurato il proprio intervento in materia di incidenti rilevanti nell'ambito di convenzioni ed accordi con le Amministrazioni centrali e le Regioni.

Per quanto riguarda le attività a carattere operativo, l'ANPA ha partecipato con i suoi esperti ai Comitati Tecnici Regionali dei VV.F. ai fini delle istruttorie per gli impianti a notifica, secondo quanto stabilito dai decreti legge modificativi del DPR 175/88, ancora in attesa di conversione.

Sono stati assicurati il coordinamento, in veste di segreteria tecnica della Conferenza di servizi e la partecipazione diretta dell'ANPA ed, ai gruppi di lavoro ex art. 12 del DPR 175/88, per l'elaborazione di normativa tecnica, criteri e linee guida per lo svolgimento delle analisi di sicurezza degli impianti a rischio.

Sempre nell'ambito della collaborazione con il Ministro dell'Ambiente, l'ANPA ha stipulato una convenzione, della durata di un anno, avente come finalità la stesura di linee guida per la valutazione dei rapporti di sicurezza degli impianti a dichiarazione.

Nel corso del 1995 sono proseguite le collaborazioni con la Regione Piemonte, per l'assistenza tecnico-specialistica per gli adempimenti relativi alla L.R. n. 32/92 attuatrice del DPR 175/88 con particolare riferimento alle ispezioni, e con la Regione Umbria per la formulazione di pareri tecnici relativi a stabilimenti a dichiarazione o a notifica.

In collegamento con il Dipartimento della Protezione Civile, sono stati delineati i contenuti tecnici per un futuro accordo di programma riguardante la vulnerabilità delle falde acquifere, l'indagine territoriale relativa alle industrie a rischio, la verifica di congruenza dei piani di emergenza esterna e di informazione alla popolazione.

Di particolare rilevanza è il progetto pilota, avviato in collaborazione con la Francia, per la definizione di una metodologia di protezione ambientale e di prevenzione del rischio nei porti prendendo a riferimento i Porti di Genova e Marsiglia.

In ambito UNI/CTI è proseguita presso l'ANPA l'attività del Gruppo di Lavoro "Tecnologie di Sicurezza" del Sottocomitato 7, che ha prodotto e portato in approvazione tre proposte di norma relative ai sistemi di gestione della sicurezza e una relativa agli impianti di stoccaggio o GPL tumulati.

4. Attività di vigilanza e controllo in campo nucleare

4.1. La nuova disciplina di legge

Nel corso del 1995 è proseguita la collaborazione dell'ANPA con le Amministrazioni competenti per l'elaborazione di una nuova normativa, sostitutiva del D.P.R. 185/64, che regolamentava le attività di vigilanza e controllo in campo nucleare e per dare attuazione nell'ordinamento italiano alle direttive comunitarie in materia di radioprotezione. Tale normativa è stata poi emanata con il D.L.vo 230/95.

Il decreto, che è entrato in vigore dal 1° gennaio 1996, conferma pienamente all'ANPA, ed anzi rafforza, le funzioni di autorità di controllo sull'impiego pacifico dell'energia nucleare e sulle altre attività che comportano rischi di natura radiologica.

In particolare la legge affida all'ANPA i compiti di effettuare analisi di sicurezza, fissare le prescrizioni ad esercitare la vigilanza su:

- gli impianti nucleari;
- la gestione dei rifiuti radioattivi;
- il trasporto di materiali radioattivi (di cui si è detto al paragrafo 2.1.);
- l'impiego di radioisotopi e macchine radiogene.

Rientrano inoltre tra le competenze dell'ANPA:

- la vigilanza sul rispetto degli accordi internazionali in tema di salvaguardie e sul rispetto delle prescrizioni dei piani di protezione fisica;
- il monitoraggio della radioattività ambientale (di cui al punto 1.1.);
- il supporto alle Amministrazioni preposte alla gestione delle emergenze nucleari.

4.2. Gli impianti nucleari

Rientrano in questa categoria:

- le centrali nucleari di potenza di Caorso, Trino Vercellese, Latina e Garigliano, ad esercizio sospeso in attesa di smantellamento;
- gli impianti di processamento EUREX di Saluggia (VC) ed ITREC della Trisaia (MT), e gli impianti pilota di fabbricazione del combustibile nucleare IFEC di Saluggia e "Plutonio" della Casaccia, tutti di proprietà dell'ENEA e in via di smantellamento;
- i reattori nucleari di ricerca TRIGA RC1 e TAPIRO del CRE Casaccia, entrambi in esercizio;
- i reattori di ricerca ad esercizio sospeso ed in via di smantellamento: RB3 di Montecuccolino, ENEA, L54 del CESNEF - Politecnico di Milano; Galileo Galilei del CRESAM -Pisa;
- i depositi di materie fissili speciali e di combustibili nucleari;

Nel corso del 1995 l'attività di vigilanza si è espletata nella verifica del mantenimento delle condizioni di sicurezza degli impianti e del rispetto dei requisiti di protezione radiologica dei lavoratori e della popolazione.

Negli impianti di riprocessamento EUREX di Saluggia (VC) ed ITREC della Trisaia (MT), entrambi dell'ENEA, nel corso del 1995 l'ANPA è stata impegnata nell'istruttoria relativa alla revoca della vigente licenza di esercizio ed alla contestuale emissione di una specifica autorizzazione allo svolgimento delle future attività di disattivazione.

Sono parimenti proseguite le attività di dismissione degli impianti pilota di fabbricazione di combustibile nucleare IFEC di Saluggia e "Plutonio" della Casaccia.

E' stata completata l'istruttoria per il rinnovo della licenza di esercizio del deposito di combustibile irraggiato "AVOGADRO" di Saluggia di proprietà della COMPES S.p.A. del Gruppo FIAT.

4.3. La gestione dei rifiuti radioattivi

Particolare attenzione è stata rivolta, nel corso del 1995, al problema della sistemazione dei rifiuti radioattivi, più volte portato all'attenzione delle Autorità di governo.

Si tratta dei rifiuti provenienti dalle installazioni nucleari (impianti di potenza, di ricerca e del ciclo del combustibile) e dell'impiego dei radioisotopi in campo industriale, della ricerca e della sanità.

E' compito dell'ANPA verificare che la loro gestione sia svolta nel rispetto dei requisiti di sicurezza nucleare e di radioprotezione.

Per i rifiuti stoccati nei centri dell'ENEA (specificamente Saluggia e Trisaia) è stato completato il programma di opzioni per la solidificazione dei rifiuti liquidi dell'impianto EUREX di Saluggia.

Nell'impianto ITREC della Trisaia è stata svolta una campagna di solidificazione, mediante l'apposita stazione di cementazione "SIRTE", di parte dei rifiuti liquidi a bassa radioattività prodotti dal trascorso esercizio.

Sono state inoltre effettuate prove di solidificazione dei rifiuti ad alta attività, anche al fine di dimostrare la capacità degli attuali sistemi di impianti di operare, previa ottimizzazione, la solidificazione di tali rifiuti, nel rispetto dei criteri di corretta gestione e dai principi di radioprotezione.

Per quanto riguarda le installazioni per la gestione di rifiuti radioattivi del CCR di ISPRA e del CRE Casaccia, quest'ultima gestita dalla Società NUCLECO, è proseguita

la vigilanza dell'ANPA sulle attività di raccolta, caratterizzazione e pressatura dei residui solidi radioattivi.

Sempre per il CRE Casaccia, sono state inoltre concluse due istruttorie tecniche relative all'autorizzazione di una stazione per la caratterizzazione radiometrica dei rifiuti e all'insediamento nel complesso di una struttura per il deposito di residui solidi radioattivi di I^a categoria.

Per quanto riguarda i rifiuti che saranno restituiti all'ENEL dalla BNFL a seguito del riprocessamento di quote del combustibile irraggiato prodotto dalle centrali di Latina, Trino e Caorso, è proseguita l'analisi tecnica delle specifiche relative ai rifiuti di III^a categoria.

Sempre in tema di rifiuti radioattivi, tra le iniziative in campo nazionale va menzionato l'incontro dibattito organizzato dall'ANPA sul tema "La questione dei rifiuti radioattivi in Italia"

Tra le attività svolte in ambito internazionale, infine, va in particolare citata la partecipazione ai lavori del gruppo operante presso l'AIEA, incaricato dell'elaborazione di un testo di convenzione internazionale sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi.

4.5. L'impiego di radioisotopi e macchine radiogene

E' continuata l'attività di vigilanza e controllo sull'impiego a scopi industriali, medici e di ricerca di sostanze radioattive e di macchine radiogene.

L'attività riguarda la fase autorizzativa con relative istruttorie sulle istanze di impiego, commercio e smaltimento di radioisotopi, nonché sull'installazione e l'impiego di

macchine radiogene, ivi compreso l'uso di acceleratori di particelle e macchine complesse generatrici di particelle e radiazioni ionizzanti.

Per quanto riguarda la vigilanza, l'attività viene svolta presso gli impianti autorizzati al commercio di sostanze radioattive, nonché presso quelli autorizzati, a livello periferico, alla detenzione e all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti nella ricerca scientifica e nelle attività industriali.

Alla vigilanza ordinaria si aggiungono gli interventi ispettivi effettuati su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di altre Amministrazioni, in ordine alla verifica dell'osservanza delle norme concernenti la tutela radioprotezionistica dei lavoratori e della popolazione.

4.6. Regime di salvaguardia delle materie fissili e piani di protezione fisica degli impianti

Nel campo delle salvaguardie è proseguita l'attività di controllo sui materiali nucleari, anche in attuazione delle convenzioni internazionali (TPN).

Per quanto riguarda la protezione fisica, oltre alle azioni di vigilanza nei confronti dei diversi esercenti per la verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nei piani relativi, sono state svolte istruttorie tecniche per la modifica dei piani stessi in diversi impianti e centri nucleari italiani.

Nell'ambito delle relazioni con gli organismi internazionali, è stato definito con l'EURATOM il quadro tecnico per le misure di un sistema di contabilità e controllo relativo alla gestione dei rifiuti derivanti dall'impiego di combustibile nucleare. In materia di adempimenti derivanti dalla Convenzione sulla Protezione Fisica del materiale nucleare, si è interagito con gli organismi internazionali come "Punto di Contatto Nazionale" per i programmi dell'AIEA sul traffico illecito di materiali nucleari e sulla protezione fisica.

5. Promozione della ricerca

La promozione della ricerca nel settore ambientale è tra gli obiettivi strategici dell'Agenzia, che intende assicurarne un significativo sviluppo nel futuro.

Sulla falsariga di quanto fatto dall'Agenzia Europea, è stata avviata un'azione ricognitiva delle strutture tecnico-scientifiche esistenti e della loro disponibilità al fine di costituire una rete di riferimento qualificata.

Accordi di collaborazione sono previsti con l'ENEA, l'ISS, l'ICRAM, l'ISPESL, il DSTN.

Già consolidato è, invece, il settore della ricerca nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione. Contratti di ricerca sono stati commissionati alle Università di Roma, Pisa e Trieste ed hanno riguardato il settore dell'integrità dei sistemi di contenimento delle centrali nucleari in caso di incidente e la sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi.

6. Affari generali

Comprende tutte le attività gestionali dell'ANPA ed il funzionamento della sede.

Le unità della struttura addette ad esse sono ancora oggi sottodimensionate e quindi dipendenti dai servizi centralizzati dell'ENEA stesso per quanto attiene ad alcune funzioni amministrative, gestionali e legali.

6.1. Personale

E' continuata la gestione ordinaria, avvalendosi del supporto ENEA per ciò che concerne il calcolo delle retribuzioni e connessi aspetti contributivi di legge.

Concrete iniziative sono state avviate sia per l'acquisizione, come previsto dalla legge istitutiva, di personale qualificato dall'ENEA, sia per lo sviluppo e la messa in opera di programmi informatici, al fine del raggiungimento della piena autonomia gestionale dell'Agenzia.

6.2. Amministrazione

Si è provveduto, oltre alla predisposizione del bilancio consuntivo 1994 e del bilancio di previsione 1996, alla gestione di tutti gli atti amministrativi, connessi alla contabilità impegni e di cassa. Per quanto precedentemente detto, l'ANPA è tuttora costretta ad avvalersi del supporto informatico del sistema di contabilità dell'ENEA.

6.3. Servizi generali

Si è provveduto a tutti i servizi tecnici comuni, gestendo i relativi contratti di appalto, ai servizi gestione documentazione nonché alla predisposizione di tutti gli atti relativi a gare e trattative.

Si sono riscontrate delle carenze relativamente ad alcuni servizi dovuti in particolare alla insufficienza del personale ad essi assegnati, alle quali si è cercato di far fronte avviando delle iniziative sia per l'acquisizione di nuovo personale mediante bandi di reperimento interno, sia per la razionalizzazione dei servizi stessi.

6.4. Supporti informatici

E' stata avviata una ricognizione per una verifica delle esigenze di potenziamento dell'attuale struttura per quanto attiene alla funzione di supporto delle attività tecnico-scientifiche e per il completamento dei processi informativi della gestione dell'amministrazione e del personale.

L'attuale carenza di risorse di personale ha, tuttavia, comportato ritardi nell'adeguamento della struttura informatica e nel potenziamento della sua capacità di intervento a supporto sia delle unità gestionali che tecniche.

DIVISIONE AMMINISTRAZIONE

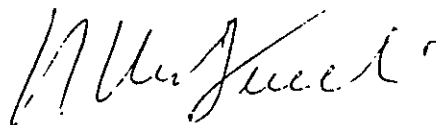
IL CAPO DIVISIONE

Dr. Antonio Bontempi



IL COORDINATORE

Ing. Alberto Ferrelli



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 17

L'anno 1996, il giorno 21 del mese di maggio, alle ore 14,30, presso la sede dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per procedere all'esame del conto consuntivo dell'esercizio 1995.

Sono presenti:

- Dott. Lucio Brundu Presidente
- Dott. Antonio Musella Componente effettivo

Assiste alla riunione il Delegato al Controllo della Corte dei Conti Dott. Vincenzo Bisogno.

Sono presenti inoltre, il Dott. Antonio Bontempi, l'Ing. Alfredo Compagnone e l'Ing. Alberto Ferreli, Coordinatore.

Il conto consuntivo 1995 si compone delle seguenti parti:

- Rendiconto finanziario (Entrate e Spese)
- Situazione patrimoniale
- Stanziamenti e impegni per obiettivo programmatico.

Il Collegio rileva che l'Ente, ai fini di una più puntuale illustrazione dei risultati della gestione, ha redatto il rendiconto finanziario secondo lo schema di bilancio previsto dal D.P.R. 696 del 1979 mettendo in evidenza, oltre alla gestione di cassa, anche i dati contabili riferiti all'esercizio di competenza e alla gestione dei residui articolati per titoli, categorie e capitoli.

Il Collegio dei revisori, sotto l'aspetto tecnico, fa rinvio alla relazione illustrativa allegata al bilancio, mentre gli aspetti contabili vengono di seguito illustrati, partendo dal prospetto riepilogativo:

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI	
	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Consistenza iniziale	Riscossioni	Variazioni negative	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Riscossioni totali	ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
ENTRATE												
1 Entrate correnti	54.022.500.000	56.849.137.564	53.067.911.700	4.027.866.000	2.157.726.205	61.291.984	65.700.000.000	-1.822.800.000	63.877.200.000	57.225.637.985	3.590.099.619	
2 Entrate in conto capitale	108.000.000	643.608.956	642.291.993	547.718.940	824.703.877	23.018.263	16.200.000.000			1.144.995.670	1.316.963	
3 Partite di giro	16.200.000.000	11.235.645.787	10.811.081.248	818.175.931	804.892.576		16.200.000.000		16.200.000.000	11.616.774.324	937.047.614	
TOTALE DELLE ENTRATE	70.327.500.000	68.728.392.327	64.521.284.941	5.354.160.871	3.487.322.658	84.307.247	68.215.000.000	-1.822.800.000	70.037.800.000	70.009.403.979	4.528.457.996	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/94	26.700.152.017	26.700.152.017										
FONDO INDIZI DI CASSA							10.000.000.000	+ 21.324.814.204	31.324.814.204	31.324.814.204		
DEBITI												
1 Spese correnti	46.221.000.000	37.048.173.306	31.813.506.021	7.093.176.211	4.121.922.248	2.243.884.972	46.430.000.000	+ 13.148.000.000	59.578.000.000	35.935.426.799	5.604.038.366	
2 Spese in conto capitale	34.606.652.017	8.358.327.181	1.311.572.808	1.884.316.453	567.545.840	116.371.013	19.270.000.000	+ 6.334.014.204	25.604.014.204	1.879.118.348	5.247.352.273	
3 Partite di giro	16.200.000.000	11.235.645.787	9.780.982.367	1.038.649.898	1.025.298.718		16.200.000.000		16.200.000.000	10.806.281.085	1.948.014.600	
TOTALE DELLE SPESE	97.027.652.017	56.142.346.354	42.906.061.196	10.016.142.562	5.714.766.806	2.360.256.985	81.900.000.000	+ 19.302.014.204	101.402.014.204	48.620.826.232	13.179.407.239	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/95												
CONFERENZA DI CASSA AL 31/12/95										53.713.593.961		

Circa la Situazione Amministrativa, essa presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995 di Lire 44.062 milioni così dimostrata:

(in milioni di lire)		
-	Fondo iniziale di cassa	31.325
-	Riscossioni:	
	competenza	66.522
	residui	3.487

		70.009
-	Pagamenti:	
	competenza	42.906
	residui	5.715

		(48.621)
-	Avanzo di cassa al 31.12.95	52.713
-	Residui attivi al 31.12.95:	
	esercizio 1994	1.823
	esercizio di competenza	2.705

		4.528
-	Residui passivi al 31.12.95	
	esercizio 1994	1.943
	esercizio di competenza	11.236

		(13.179)
-	Avanzo di amministrazione al 31.12.95	44.062

Circa il suesposto notevole avanzo di amministrazione si rinvia a quanto più avanti specificato in sede di commento dei risultati finanziari di competenza.

Passando all'esame delle varie parti di cui si compone il rendiconto finanziario, si osserva quanto segue:

ENTRATE

Le entrate correnti accertate complessivamente nell'anno 1995 in Lire 56.849,2 milioni sono così costituite:

	(milioni)
- Contributo a carico dello Stato	Lit. 52.627,5
- Contributi da parte di Enti pubblici	Lit. 59,0
- Entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	Lit. 1.135,5
- Redditi e proventi patrimoniali	Lit. 155,2
- Poste correttive e compensative di spese correnti	Lit. 356,8
- Entrate non classificabili in altre voci	<u>Lit. 2.515,2</u>
	Lit. 56.849,2
	=====

Le entrate in conto capitale sono state accertate in Lire 643,6 milioni costituite per Lit. 631,6 milioni da riscossioni dal fondo indennità di anzianità dei dipendenti ANPA presso l'INA e Lire 12 milioni per riscossioni di prestiti concessi ai dipendenti. Alle suddette poste deve aggiungersi la somma di Lire 11.735,6 milioni per partite di giro.

Riepilogando quindi si avrà:

	(milioni)
Entrate correnti	Lit. 56.849,2
Entrate in conto capitale	Lit. 643,6
Entrate per partite di giro	<u>Lit. 11.735,6</u>
Totale	Lit. 69.228,4
	=====

Il suindicato importo non si discosta sostanzialmente dalle previsioni definitive di Lit. 70.327 milioni.

Per la parte in termini di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 70.077,5 milioni, costituita da Lire 53.877,5 milioni quali riscossioni previste per le entrate correnti per l'anno 1995 e da Lire 16.200 milioni quali partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avute le seguenti riscossioni:

Per la parte corrente:

(in milioni)

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Contributo dello Stato	52.627,5	-	52.627,5
- Contributi da parte di Enti pubblici	9,0	-	9,0
- Prestazioni di servizi	273,0	1.105,0	1.378,0
- Redditi e proventi patrimoniali	149,7	232,7	382,4
- Poste correttive e compensative	300,2	101,7	401,9
- Entrate non classificabili	<u>1.708,5</u>	<u>718,3</u>	<u>2.426,8</u>
 TOTALE	 55.067,9 =====	 2.157,7 =====	 57.225,6 =====

Per il conto capitale:

- Prestiti concessi ai dipendenti	10,7	-	10,7
- Fondo indennità anzianità presso l'INA	<u>631,6</u>	<u>524,7</u>	<u>1.156,3</u>
 TOTALE	 <u>642,3</u>	 <u>524,7</u>	 <u>1.167,0</u>
PARTITE DI GIRO	<u>10.811,9</u>	<u>804,9</u>	<u>11.616,8</u>
 TOTALE COMPLESSIVO	 66.522,1 =====	 3.487,3 =====	 70.009,4 =====

SPESE

Le spese impegnate nell'anno 1995 ammontano complessivamente a Lire 54.142,3 milioni di cui Lire 37.048,2 milioni per la parte corrente, Lire 5.358,5 milioni per il conto capitale e Lire 11.735,6 per partite di giro.

Le spese correnti risultano così suddivise:

(in milioni)

- Personale in servizio	Lit. 24.343,2
- Organi dell'Ente, acquisto beni di consumo e di servizio, contratti di studio di ricerca, di acquisizione conoscenze, irraggiamento, progettazione e associazione	Lit. 12.190,1
- Trasferimenti passivi	Lit. 200,2
- Oneri finanziari e tributari	<u>Lit. 314,7</u>
TOTALE	<u>Lit. 37.048,2</u> =====

Le spese in conto capitale afferiscono le seguenti voci:

- Acquisizione opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	Lit. 3.287,9
- Partecipazione e acquisizione valori immobiliari e concessione di crediti e anticipazioni indennità di anzianità al personale cessato	<u>Lit. 2.070,6</u>
TOTALE	<u>Lit. 5.358,6</u>

Alle suddette poste deve essere aggiunta la somma di Lire 11.735,6 milioni per partite di giro che coincidono con quelle indicate nelle entrate, pervenendo quindi ad un totale complessivo di Lire 54.142 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive di Lire 97.027 milioni si sono registrati notevoli scostamenti riscontrabili, oltre che nella parte corrente, in gran parte nei movimenti in conto capitale; ciò denota una contenuta attività, in relazione alle difficoltà operative di avvio che hanno limitato gli interventi dell'Ente nei settori istituzionali, e conseguentemente le capacità di spendita delle risorse finanziarie disponibili.

Per la parte relativa alla gestione di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 101.402,0 milioni compresa la somma di Lire 16.200 milioni per partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avuti pagamenti per un ammontare complessivo di Lire 48.620,8 che si ripartiscono come segue:

Per la parte corrente:

	(in milioni)		
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Personale in servizio	22.275,1	1.933,3	24.208,4
- Organi dell'Ente, acquisto beni e servizi, contratti	9.181,4	2.120,7	11.302,1
- Trasferimenti passivi	99,1	41,8	140,9
- Oneri finanziari o tributari	<u>257,9</u>	<u>26,1</u>	<u>284,0</u>
TOTALE SPESE CORRENTI	31.813,5	4.121,9	35.935,4
	=====	=====	=====

Per il conto capitale:

- Opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	366,7	453,9	820,6
- Concessione di crediti e anticipazioni indennità di anzianità al personale cessato	<u>944,9</u>	<u>113,6</u>	<u>1.058,5</u>
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	<u>1.311,6</u>	<u>567,5</u>	<u>1.879,1</u>
Partite di giro	<u>9.781,0</u>	<u>1.025,3</u>	<u>10.806,3</u>
TOTALE PAGAMENTI	42.906,1	5.714,7	48.620,8
	=====	=====	=====

con una consistenza di cassa al 31.12.1995 di Lire 52.713,1 milioni, che il Collegio ha proceduto a riscontrare.

RESIDUI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a Lire 4.528,5 milioni di cui Lire 3.590,1 milioni per le entrate correnti, Lire 1,3 milioni per il conto capitale e Lire 937,0 milioni per le partite di giro.

I residui passivi risultano di Lire 13.179,4 milioni costituiti per Lire 5.964,0 milioni dalle spese correnti, Lire 5.247,4 milioni dalle spese in conto capitale e Lire 1.968,0 milioni per le partite di giro. In particolare, si è constatato che i residui attivi dell'esercizio precedente ammontano a Lire 1.822 milioni, e risultano diminuiti del 64,6%, mentre quelli formati nell'esercizio in esame ammontano a Lire 2.706 milioni.

I residui passivi presentano importi, rispettivamente, di Lire 11.236 milioni per quelli di competenza e di Lire 4.303 milioni per quelli dell'esercizio precedente, con un tasso di smaltimento del 57% circa.

La situazione patrimoniale presenta:

	(in milioni)
- attività	Lit. 81.158,6
- passività	<u>Lit. 27.031,5</u>
Netto patrimoniale	Lit. 54.127,1 =====

Rispetto all'esercizio 1994 si è avuto un incremento di Lire 26.675,5 milioni per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 1995.

Le attività sono così composte:

	(in milioni)
- Disponibilità presso la tesoreria provinciale dello Stato	Lit. 52.713,1
- Crediti ed anticipazioni	Lit. 4.528,5
- Prestiti al personale	Lit. 286,1
- Immobili	Lit. 2.421,8
- Immobilizzazioni tecniche	<u>Lit. 21.209,1</u>
TOTALE	Lit. 81.158,6 =====

Le passività sono così composte:

- Debiti diversi	Lit. 13.179,4
- Poste rettificative dell'attivo (Fondi di ammortamento)	<u>Lit. 13.852,1</u>
TOTALE	Lit. 27.031,5 =====

Tra le attività si deve segnalare che l'importo di Lire 21.209,1 milioni relativo alle immobilizzazioni tecniche è comprensivo della somma di Lire 19.746,7 milioni che rappresenta il valore, a costo storico, dei beni dell'ex ENEA-DISP trasferiti all'ANPA nel decorso esercizio; analogamente tra le passività - nelle poste rettificative dell'attivo di Lire 13.852,1 milioni - viene compresa la somma di Lire 13.849 milioni quale quota di ammortamento dei suddetti cespiti.

Occorre però far presente che la suddetta consistenza patrimoniale non comprende i fondi per l'indennità di anzianità e di previdenza accantonati presso l'INA relativi all'ex ENEA-DISP che continuano ad essere iscritti nello stato patrimoniale dell'ENEA. Il Collegio rappresenta l'esigenza di una sollecita definizione di tale situazione al fine di poter pervenire alla evidenziazione della situazione patrimoniale reale dell'ANPA.

Il conto economico dell'esercizio espone un avanzo economico di Lire 26.675,5 milioni così determinato:

	(in milioni)	
- Entrate correnti	Lit. 56.849,1	
- Beni ex ENEA-DISP	Lit. 19.746,7	
- Insussistenze passive	<u>Lit. 2.360,3</u>	Lit. 78.956,1
- Spese correnti	Lit. 37.048,2	
- Ammortamenti	Lit. 13.852,1	
- Adeguamento fondo indennità anzianità	Lit. 1.095,9	
- Adeguamento fondo previdenza	Lit. 193,1	
- Sopravvenienze passive e insussistenze attive	<u>Lit. 91,3</u>	
		Lit. 52.280,6
Avanzo economico		Lit. 26.675,5

Per le spese in termini di programma, a fronte di una previsione iniziale di Lire 61.000 milioni, si è avuta una previsione definitiva di Lire 80.827,7 la cui differenza è stata coperta con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.1994. A fronte di quest'ultima somma si sono avuti impegni finanziari per Lire 42.407 milioni come già indicato in precedenza.

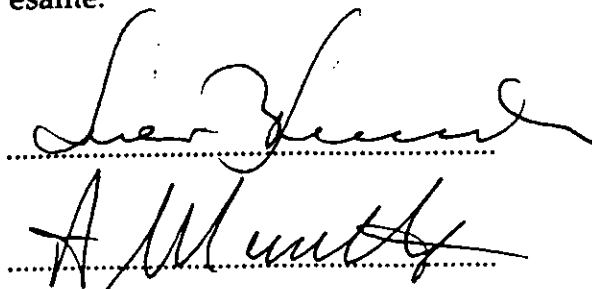
Circa la ripartizione per obiettivi programmatici delle somme suindicate, si fa rinvio alla relazione illustrativa allegata al bilancio.

Il Collegio dei revisori, accertata la corrispondenza dei dati finanziari esposti nel conto consuntivo 1995 con quelli risultanti dalle scritture contabili, non ha ulteriori considerazioni ed osservazioni da formulare sul documento in esame per cui espone ~~il~~^{il suo} parere favorevole all'approvazione del bilancio in esame.

Letto, confermato e sottoscritto

Dr. Lucio BRUNDU

Dr. Antonio MUSELLA



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

P R E M E S S A

Al fine di fornire una più trasparente evidenza della gestione si espone, nella parte entrate e nella parte spese, la movimentazione avvenuta nel corso del 1995 sia sull'esercizio di competenza che sulla gestione dei residui, costituita quest'ultima dal solo esercizio 1994 in quanto l'Ente è stato costituito nel 1994 stesso.

Tale esposizione è basata sugli schemi di bilancio del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, in difformità a quelli sin qui adottati, e riferiti al regolamento di contabilità dell'Ente di provenienza.

Tali schemi sono costituiti da:

- quadro finanziario riportante la movimentazione sull'esercizio di competenza, sui residui nonché la gestione di cassa articolata per Titoli, Categorie e Capitoli;
- situazione patrimoniale;
- conto economico.

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

[illegible]

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte I Entrate

CAP.	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI ATTIVI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO
		Previsione definitiva	Accreditamenti	Riscossioni	Costante iniziale	Riscossioni	Variazioni negative	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Riscossioni totali	
001	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	26.700.152.017	26.700.152.017					10.000.000.000	21.324.514.204	31.324.514.204	31.324.514.204	
001	FONDO INIZIALE DI CASSA											
	TITOLO 1											
	ENTRATE CORRENTI											
	Categoria 1											
	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO											
006	Contributi a carico dello Stato	52.627.500.000	52.627.500.000	52.627.500.000				54.450.000.000	-1.822.500.000	52.627.500.000	52.627.500.000	
	Totale Categoria 1	52.627.500.000	52.627.500.000	52.627.500.000				54.450.000.000	-1.822.500.000	52.627.500.000	52.627.500.000	
	Categoria 2											
	TRASFERIMENTI DA PARTE ENTI LOCALI O PUBBLICI E MINISTERI PER PROGRAMMI CONGIUNTI											
010	Contributi e concessi erogati da Enti Pubblici	59.000.000	59.000.000	9.000.000							9.000.000	59.000.000
	Totale Categoria 2	59.000.000	59.000.000	9.000.000							9.000.000	59.000.000
	Categoria 3											
	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI O DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI											
015	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Enso	400.000.000	353.930.884	68.200.630	1.039.583.968	1.037.665.045	3	90.000.000	p.m.	90.000.000	1.105.865.675	297.849.174
016	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
017	Proventi derivanti dalla prestazione di attività di ricerca	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
018	Proventi derivanti da cessioni di conoscenze e brevetti	45.000.000	771.587.909	204.850.000	205.114.536	67.335.486	750	110.000.000		110.000.000	272.185.486	704.516.209
019	Proventi derivanti da certificazioni, controlli di sicurezza e protezione sanitaria	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
020	Realizzati per cessioni di materiale fuori uso	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
021	Realizzati per cessioni di prodotti agricoli e materiali diversi	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
	Totale Categoria 3	445.000.000	1.125.518.793	273.050.630	1.244.698.504	1.105.000.531	753	200.000.000		200.000.000	1.378.051.163	1.002.165.383
	Categoria 4											
	RECINTI E PROVENTI PATRIMONIALI											
020	Atti di immobili	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
021	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
022	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
023	Interessi attivi su depositi, conti correnti, mutui e prestiti				51.316.330	51.316.330		p.m.		p.m.	51.316.330	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte I Entrate

C.A.P.	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				RESIDUI ATTIVI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO
		Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Consistenza inibite	Riscossioni	Variazioni negative	Previsione inibite	Variazioni	Previsione definitiva	Riscossioni totali			
Totale Categoria 4		50.000.000	135.200.300	135.200.300	181.357.577	181.357.577					316.557.907		8.975.845	
034	Altri proventi patrimoniali													
035	Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti di perdono	20.000.000	20.000.000	14.424.155							14.424.155		8.975.845	
Totale Categoria 4		50.000.000	155.200.300	149.624.545	232.673.915	232.673.915					302.298.400		8.975.845	
Categoria 5														
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI														
045	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	150.000.000	277.354.869	240.587.808	185.122.652	84.952.682	51.340.163	150.000.000		150.000.000	375.540.490		85.596.868	
046	Rimborsi di spese per mensa e trasporti		52.000.000	42.109.168	8.961.068		8.961.068				42.109.168		9.890.832	
047	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	50.000.000	27.381.250	17.559.254	17.737.145	16.742.145	990.000	50.000.000		50.000.000	34.308.399		9.821.996	
048	Recuperi e rimborsi di spese per trasferimenti passivi	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.		p.m.	p.m.		p.m.	
049	Recuperi e rimborsi di spese per oneri finanziari e tributari	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.		p.m.	p.m.		p.m.	
Totale Categoria 5		200.000.000	356.736.119	300.256.230	211.820.865	101.692.827	61.291.231	200.000.000		200.000.000	401.954.057		105.509.696	
Categoria 6														
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI														
050	Proventi vari o straordinari	5.000.000	1.380.000	1.380.000				p.m.			1.380.000			
051	Altre entrate eventuali		24.000.000	10.144.536	789.000.000			p.m.			10.144.536		802.855.464	
052	Contributi di privati	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.		p.m.	p.m.		p.m.	
053	Partecipazione Enti internazionali per contratti di associazione e ricerca	695.000.000	2.489.802.282	1.646.955.839	1.540.692.718	709.351.920		850.000.000		850.000.000	2.408.307.749		1.424.187.231	
054	Partecipazione di Società nazionali per contratti di associazione e ricerca				9.000.000	9.000.000					9.000.000			
Totale Categoria 6		700.000.000	2.515.182.282	1.708.480.375	2.338.692.718	718.351.920		850.000.000		850.000.000	2.427.042.305		2.427.042.305	
TOTALE ENTRATE CORRENTI		54.072.500.000	56.849.137.561	55.063.911.780	4.027.866.004	2.157.726.205	61.291.984	54.850.000.000		53.877.500.000	57.225.637.985		3.590.093.619	

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte I Entrate

CAP.	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
		Previsione definitiva	Accantonamenti	Riscossioni	Consistenza Iniziale	Riscossioni	Variazioni negative	Previsione Iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Riscossioni totali	
	TITOLO 2											
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE											
	Categoria 7											
	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI											
060	Alienazione Immobili	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
061	Cessioni di diritti reali	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
062	Rimborsi aneliti da compagnie assicurative inerenti agli Immobili	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
	Totale Categoria 7											
	Categoria 8											
	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE											
065	Alienazione di impianti	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
066	Alienazione di apparecchi, macchine, attrezzature, automezzi, mobili	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
067	Alienazione di altre immobilizzazioni tecniche	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
068	Rimborsi di aneliti da compagnie assicurative inerenti alle immobilizzazioni tecniche	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
	Totale Categoria 8											
	Categoria 9											
	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI E RISCOSSIONI DI CREDITI											
070	Cessione di partecipazioni azionarie	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
071	Riscossioni di titoli titoli di credito	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
072	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
073	Riscossioni di crediti diversi	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
077	Riscossioni di prestiti concessi a dipendenti	5.000.000	12.000.000	10.683.037	217.152		217.152				10.683.037	1.316.963
078	Riscossioni anticipi pensioni di personale cessato dal servizio	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
079	Riscossioni del fondo indennità di anzianità	100.000.000	631.608.956	631.608.956	547.501.288	574.703.677	22.708.111				1.156.312.633	
	Totale Categoria 9	105.000.000	643.608.956	642.291.993	547.718.940	574.703.677	23.015.263				1.166.995.070	1.316.963

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte I Entrate

CAP.	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI ATTIVI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO
		Previsione definitiva	Accantonamenti	Ricorrenze	Consistenza iniziale	Ricorrenze	Variazioni negative	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Ricorrenze totali	
	Categoria 10 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE											
045	Contributi straordinari dello Stato per partecipazioni a Enti e Società	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.		p.m.	p.m.	p.m.
	Totale Categoria 10											
	Categoria 11 ACCENSIONE DI PRESTITI											
055	Debito con banche	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.		p.m.	p.m.	p.m.
	Totale Categoria 11											
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	105.000.000	643.608.956	642.291.993	547.718.940	524.703.677	23.015.263				1.166.995.670	1.316.993
	TITOLO 3 PARITE DI GIRO											
	Categoria 12 ENTRATE AVVENTI NATURA DI PARITE DI GIRO											
700	Ritenute scrosci	7.000.000.000	4.110.854.613	4.110.854.613				7.000.000.000		7.000.000.000	4.110.854.613	
701	Ritenute previdenziali ed assistenziali	2.500.000.000	1.559.078.482	1.559.003.482	1.812.000	245.783		2.500.000.000		2.500.000.000	1.559.249.265	4.641.217
702	Ritenute diverse	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.		p.m.	p.m.	p.m.
703	Traffitte per conto terzi	1.500.000.000	563.432.080	560.827.262	46.431.777	46.431.777		1.500.000.000		1.500.000.000	607.259.009	2.604.818
704	Rimborso di somme pagate per conto terzi	200.000.000	138.671.000	50.300.919	54.811.847	54.811.847		200.000.000		200.000.000	105.112.766	88.370.081
705	Parite in sospeso	5.000.000.000	5.360.609.612	4.530.895.472	715.170.327	703.403.169		5.000.000.000		5.000.000.000	5.234.298.641	841.431.298
	Totale Categoria 12	16.200.000.000	11.735.645.787	10.811.681.748	818.175.951	804.892.576		16.200.000.000		16.200.000.000	11.616.774.324	937.047.814
	TOTALE PARITE DI GIRO	16.200.000.000	11.735.645.787	10.811.681.748	818.175.951	804.892.576		16.200.000.000		16.200.000.000	11.616.774.324	937.047.814

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte II Spese

CAP	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	
		Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Consistenza iniziale	Pagamenti	Variazioni positive	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Pagamenti totali		
	TITOLO 1												
	SPESSE CORRENTI												
	Categoria 1												
	PERSONALE IN SERVIZIO												
110	Spese ed altri oneri fissi di personale in ruolo	18.100.000.000	15.394.816.044	15.394.816.044	333.563.981	1.300.000	352.263.981	17.000.000.000	+ 1.100.000.000	18.100.000.000	15.394.816.044		
111	Spese ed altri oneri fissi di personale con contratto a termine	50.000.000	38.962.333	38.962.333	10.000.000		10.000.000		+	40.000.000	38.962.333		
112	Compensi per lavoro straordinario	600.000.000	430.885.192	430.885.192	168.426.375	74.701.410	93.724.915	400.000.000	+	169.000.000	505.586.602		
113	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	5.500.000.000	4.998.000.000	4.243.807.040	1.719.222.134	698.034.306	1.023.187.828	5.500.000.000	+	1.719.000.000	7.219.000.000	754.192.650	
114	Erogazione di arretrati contrattuali di personale sotto forma di una tantum												
117	Indennità diverse ed equo premio per invenzioni industriali	200.000.000	102.974.163	102.974.163	45.916.573		45.916.573	200.000.000	+	46.000.000	102.974.163		
118	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni	2.884.000.000	2.454.547.880	1.403.018.648	1.063.492.311	970.061.872	65.143.472	4.000.000.000	+	354.000.000	4.354.000.000	1.079.816.199	
120	Indennità di rimborso spese trasporto per trasferimenti												
121	Spese trasporto del personale per e dai Centri	250.000.000	226.709.280	172.597.600	35.685.720	20.341.592	6.344.128	400.000.000		400.000.000	201.939.192	54.111.680	
122	Funzionamento servizi mensa	610.000.000	520.987.935	394.250.237	101.896.319	80.773.330		500.000.000	+	130.000.000	471.073.567	151.866.887	
123	Funzionamento call nido e camere affollamento	110.000.000	95.000.000	33.454.000	13.200.000	12.600.000	600.000	60.000.000	+	60.000.000	46.054.000	61.546.000	
125	Personale concorsuale da altre amministrazioni	130.000.000							+	130.000.000	130.000.000		
126	Costi per il personale e partecipazione alle spese per corsi indetti da Enti, istituti ed Amministrazioni varie	490.000.000	80.171.716	64.347.848	71.930.800	68.454.679	2.300.000	150.000.000	+	400.000.000	132.802.477	17.000.009	
Totale Categoria 1		28.924.000.000	24.343.054.540	22.275.113.105	3.583.334.163	1.933.267.139	1.599.480.897	28.210.000.000	+	4.148.000.000	32.358.000.000	24.308.380.244	2.118.527.563
	Categoria 2												
ORGANI DELL'ENTE - ACQUISTO BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO - CONTRATTI DI STUDIO, RICERCA, DI ACQUISIZIONE CONOSCENZE, RIFUGGIAMENTO PROGETTAZIONE E ASSOCIAZIONE													
100	Compensi, indennità e rimborsi di componenti gli organi collegiali di Amministrazione	500.000.000	246.372.020	213.370.391	53.076.399	2.603.872	472.527	100.000.000	+	450.000.000	550.000.000	215.974.263	83.001.629
101	Compensi, indennità, rimborsi, ai componenti il Collegio dei Revisori	750.000.000	76.300.000	60.127.742	15.000.000	12.250.000	2.000.000	20.000.000	+	100.000.000	120.000.000	72.377.742	16.922.258
TOTALE ORGANI DELL'ENTE		1.250.000.000	322.672.020	273.498.133	68.076.399	14.853.872	2.472.527	120.000.000	+	550.000.000	670.000.000	288.352.005	99.923.887

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte II Spese

CAP	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
		Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Consistenza iniziale	Pagamenti	Variazioni positive	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Pagamenti totali	
150	Affitto mezzi di calcolo ed apparecchiature ausiliarie	1.385.000.000	1.238.563.627	865.397.356	894.537.046	159.772.443	261.001.956	1.500.000.000	+ 400.000.000	1.000.000.000	1.024.196.979	447.928.736
151	Contratti di servizi tecnici e scientifici	1.233.000.000	250.086.135	68.893.655	911.511.080	253.877.797	34.959.866	500.000.000	+ 600.000.000	1.100.000.000	322.771.452	399.865.917
152	Affitto materiale fisso e ferile ed altre spese connesse	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
153	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	677.000.000	338.746.464	232.894.466	131.710.724	123.398.418	8.312.306	650.000.000	+ 100.000.000	750.000.000	356.292.864	105.851.998
154	Manutenzione, noleggio ed esercizio natanti per ricerca	24.000.000						10.000.000		10.000.000		
155	Manutenzioni ordinarie beni immobili e mobili	1.722.000.000	1.337.842.447	609.671.334	674.261.358	539.168.800	121.375.174	1.400.000.000	+ 600.000.000	2.000.000.000	1.345.840.224	544.888.405
156	Manutenzioni, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto	70.000.000	64.525.654	59.235.500	41.840.786	40.743.011	1.097.775	50.000.000	+ 50.000.000	100.000.000	99.978.511	5.290.154
157	Spese per l'acquisizione e la partecipazione a Convegni, Congressi, Mostre e Simposi	140.000.000	55.790.594	43.679.850	13.838.098	11.923.444	1.914.654	250.000.000		250.000.000	55.603.294	12.110.744
158	Spese per pubblicazioni e diffusione di informazioni	223.000.000	106.610.852	44.892.180	23.173.648	14.220.339	6.226.109	150.000.000	+ 100.000.000	250.000.000	50.112.519	64.445.872
159	Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti	60.000.000	15.041.135	12.105.749	880.000	880.000		10.000.000	+ 50.000.000	60.000.000	12.985.749	2.935.386
160	Spese per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e Consultative	517.000.000	429.650.700	1.955.800	4.628.800	1.046.100	3.542.700	100.000.000	+ 450.000.000	550.000.000	3.001.900	427.694.900
161	Oneri e compensi per speciali incarichi	470.000.000	196.564.500	29.000.000	100.000.000	64.000.000		100.000.000	+ 300.000.000	400.000.000	93.000.000	205.564.500
162	Spese per medici del lavoro	10.000.000							+ 20.000.000	20.000.000		
163	Spese per accertamenti sanitari	35.000.000	17.621.400	6.206.387	18.085.928	6.204.507	11.881.421	50.000.000	+ 10.000.000	60.000.000	12.410.894	11.415.013
164	Spese per concorsi											
165	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampe e cancelleria	250.000.000	70.233.061	42.852.708	41.540.517	39.607.957	1.932.560	200.000.000	+ 50.000.000	250.000.000	87.440.665	27.380.353
166	Riproduzione disegni e fotocopie	390.000.000	292.261.316	221.772.026	71.513.560	58.121.158	13.392.402	250.000.000	+ 150.000.000	400.000.000	279.892.186	70.489.290
167	Fido locali, riscaldamento e condizionamento	4.400.000.000	4.252.372.656	4.221.764.004	10.497.674	19.497.674		4.650.000.000	+ 20.000.000	4.670.000.000	4.241.262.578	30.607.752
168	Forza motrice, luce, acqua e gas	600.000.000	468.026.000	428.609.000	112.679.000	86.976.000	25.703.000	400.000.000	+ 200.000.000	600.000.000	515.585.000	69.597.000
169	Pulizie e disinfezione locali	595.000.000	573.255.245	303.176.205	105.841.216	94.638.077	11.003.139	350.000.000	+ 300.000.000	650.000.000	397.817.262	270.086.040
170	Guardiana	770.000.000	770.000.000	665.366.450	146.879.431	130.388.498		700.000.000	+ 100.000.000	800.000.000	795.654.948	121.224.483
171	Poste e telegrammi	540.000.000	405.666.598	387.804.132	94.169.494	466.919	93.702.575	350.000.000	+ 150.000.000	500.000.000	383.271.051	22.892.446
172	Assicurazioni nucleari e convenzionali	130.000.000	32.092.868	32.092.868	150.000		150.000	120.000.000		120.000.000	32.092.868	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte II Spese

CAP	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
		Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Consistenza iniziale	Pagamenti	Vanzazioni positive	Previsione iniziale	Vanzazioni	Previsione definitiva	Pagamenti totali	
173	Indumenti e accessori protettivi per norme di sicurezza sul lavoro e indumenti convenzionali	20 000 000	15.244.320	2.192.000				10.000.000	+	10.000.000	2.192.000	13 052.320
174	Lavorazioni meccaniche e tecniche esterne	40 000 000			7.232.225	3.927.000		30.000.000	+	10.000.000	3.927.000	3.305.225
175	Trasporti nucleari, convenzionali e fuorinaviglio	65 000 000	39.889.338	33.468.051	5.649.156	5.002.164	265.035	100 000 000		100 000 000	38.470.215	6.803.244
176	Acquisto di altri servizi	150 000 000	43.488.212	18.996.698	45.470.865	5.162.845	502.500	200 000 000	+	40.000.000	24.199.563	64.297.014
177	Viare e permanenze di studio nel quadro degli accordi ed rapporti nazionali ed internazionali	20 000 000										
178	Spese di rappresentanza	30 000 000	14.941.648	9.174.278	2.169.377	1.672.820	496.752	20 000 000	+	10.000.000	10.847.098	5.767.370
180	Borse per pubblica	50 000 000	45.255.320	37.758.320	3.717.000	3.343.900	373.100	200 000 000		200 000 000	41.102.220	7.497.000
TOTALE ACQUISTO BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI		14.653.000.000	11.105.990.112	8.370.983.099	2.870.777.181	1.662.939.931	601.873.079	12.350.000.000	+	3.720.000.000	10.233.903.080	2.840.991.184
324	Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione di insediamenti e conoscenze	600 000 000	759.365.176	336.912.862	664.800.000	442.948.815		1.500.000.000		1.500.000.000	779.859.677	644.205.507
325	Contratti di ingegneria ed esami post-ingegneria	20 000 000	2.222.920		102.443		102.443	30 000 000	+	30.000.000		2.222.920
326	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti											
327	Contratti connessi con forme associative											
TOTALE CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA ED ACQUISIZIONE CONOSCENZE E INGEGNERIA		910 000 000	761.488.096	335.912.862	664.902.451	442.948.815	102.443	1.530.000.000	+	30.000.000	779.859.677	646.428.427
Totale Categoria 2		18.313.000.000	12.190.150.228	9.181.374.094	3.403.756.031	2.120.740.668	604.447.999	14.020.000.000	+	4.300.000.000	11.302.114.762	3.687.343.696
Categoria 3												
TRASFERIMENTI PASSIVI												
210	Contributi a Enti e imprese nazionali	40 000 000	20.500.000	15.978.000	858.250		858.250	50 000 000		50 000 000	15.978.000	4.522.000
211	Contributi a Enti e imprese internazionali	90 000 000	56.416.725	44.942.172	887.826		887.826	50 000 000	+	30.000.000	44.942.172	11.474.553
212	Contributi vari											
213	Borse di studio per laureati e laureandi	234 000 000						70 000 000	+	70.000.000		
214	Borse di studio a stranieri											
215	Contributi a Università per corsi di specializzazione											
216	Contributi a Enti e Società per corsi di specializzazione in tecniche energetiche											
220	Bonifico di natura assistenziale e sociale	200 000 000	123.312.235	38.152.335	80 000 000	41.790.000	38.210.000	300 000 000		300 000 000	79.942.235	85.160.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte II Spese

[illegible]

[illegible]

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995 Parte II Spese

CAP	DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
		Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Consistenza iniziale	Pagamenti	Variazioni positive	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Pagamenti totali	
	Categoria 10 FONDO DI RISERVA											
600	Fondo di riserva	28.111.652.017						14.970.000.000	+ 3.574.014.204	18.544.014.204		
	Totale Categoria 10	28.111.652.017						14.970.000.000	+ 3.574.014.204	18.544.014.204		
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	34.606.652.017	5.358.527.181	1.311.372.508	1.864.316.453	567.545.840	116.371.013	19.270.000.000	+ 6.334.014.204	25.604.014.204	1.879.118.346	5.247.354.273
	TITOLO 3 PARTITE DI GIRO											
	Categoria 12 SPESE AVVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO											
700	Riserve erariali	7.000.000.000	4.110.854.613	3.339.404.425	707.380.545	707.380.545		7.000.000.000		7.000.000.000	4.046.784.970	771.450.186
701	Riserve previdenziali ed assistenziali	2.500.000.000	1.562.078.487	1.324.968.954	232.054.372	232.054.372		2.500.000.000		2.500.000.000	1.557.023.326	237.109.528
702	Riserve diverse	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
703	Trattamenti a favore di terzi	1.500.000.000	563.432.080	421.197.699	36.943.902	23.592.722		1.500.000.000		1.500.000.000	444.790.421	155.585.561
704	Somme pagate per conto terzi	200.000.000	138.671.000	138.671.000				200.000.000		200.000.000	138.671.000	
705	Partite in conto sospeso	5.000.000.000	5.360.609.612	4.556.740.289	62.271.079	62.271.079		5.000.000.000		5.000.000.000	4.619.011.368	603.849.320
	Totale Categoria 12	16.200.000.000	11.725.645.787	9.760.962.367	1.038.649.898	1.025.298.718		16.200.000.000		16.200.000.000	10.808.281.065	1.968.014.600
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	16.200.000.000	11.725.645.787	9.760.962.367	1.038.649.898	1.025.298.718		16.200.000.000		16.200.000.000	10.808.281.065	1.968.014.600

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.95

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE		PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	al 31.12.94	al 31.12.95	in più	in meno		al 31.12.94	al 31.12.95	in più	in meno
Disponibilità					Debiti				
- Tesoreria Provinciale dello Stato	31.374.514,204	52.713.093,961	21.338.579,757		- Debiti diversi	8.108.071,236	7.332.052,966		174.018,270
					- Debiti relativi ad acquisti di beni mobili ed immobili	451.326,336	2.921.595,093	2.460.268,757	
Crediti ed anticipazioni					- Debiti per integrazione del fondo di ammortamento	1.314.590,117	2.204.659,180	890.069,063	
- Crediti verso lo Stato	31.374.514,204	52.713.093,961	21.338.579,757		- Debiti per concessione di prestiti al personale	108.400,000	121.100,000	12.700,000	
- Crediti diversi						9.992.387,689	13.179.407,239	3.187.019,550	174.018,270
	3.368.075,502	4.528.437,976		839.567,506					
	3.368.075,502	4.528.437,976		839.567,506					
Prestiti al personale					Porte isabelliane dell'altare				
Immobili	148.140,013	286.140,013	138.000,000		- Fondo ammortamento beni iv				
- Laboratori ed impianti					- Macchine ed attrezzature scientifiche	11.169.582,881	11.169.582,881		
- Acquisto di beni in corso di esecuzione		2.421.822,526	2.421.822,526		- Mobili, arredi e macchine d'ufficio	2.393.079,076	2.393.079,076		
		2.421.822,526	2.421.822,526		- Automobili	264.498,130	264.498,130		
					- Cassione in corso di beni				
Immobili e beni materiali						13.852.110,037	13.852.110,037		
- Macchine ed apparecchiature scientifiche	17.466,370	16.548.089,401	16.530.623,031						
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio	1.168.200	3.131.447,866	3.130.279,666		TOTALE PASSIVITA'	8.992.387,689	27.031.812,275	17.215.424,587	174.018,270
- Automobili	42.715,602	42.715,602							
- Biblioteca	123.311,661	582.052,705	458.741,044						
- Materiali prelevati	481.376,336	699.777,567	218.401,231						
- Acquisto di beni in corso di esecuzione									
	603.280,567	21.209.081,078	20.605.797,467						
TOTALE ATTIVITA'	27.443.970,294	81.138.397,524	44.554.199,244	839.567,506					
					Poltrone nello	27.451.582,597	54.177.000,246	26.625.417,651	
Deficit patrimoniale									
					TOTALE A PARTITO	37.443.970,294	81.138.397,524	43.694.445,230	174.018,270

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

ENTRATE CORRENTI		Importo	SPESE CORRENTI		Importo
Trasferimenti da parte dello Stato		L. 52.627.500.000	Personale in servizio		L. 24.343.054.543
Trasferimenti da parte Enti locali o pubblici e Ministeri per programmi congiunti		L. 59.000.000	Organi dell'Ente		L. 322.672.020
Entrate derivanti dalla vendita di beni o prestazioni di servizi		L. 1.135.518.793	Acquisto beni di consumo e di servizi		L. 11.105.990.112
Redditi e proventi patrimoniali		L. 155.200.390	Contratti di studio, di ricerca, di acquisizioni conoscenze, irriggiamento, progettazioni e associazione		L. 761.488.098
Poste correttive e compensative di spese correnti		L. 356.736.119	Trasferimenti passivi		L. 200.228.960
Entrate non classificabili in altre voci		L. 2.515.182.282	Oneri finanziari e tributari		L. 314.741.665
			Poste correttive e compensative di entrate correnti. Spese non classificabili in altre voci. Fondo di riserva		L. ---
Totale parte prima (1)		L. 56.849.137.584	Totale parte prima (1)		L. 37.048.175.398

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

PARTE SECONDA

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI DI CASSA E AD INVESTIMENTI DI RICERCA

	Importo		Importo
A - Entrate incassate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	L. ---	A - Spese di competenza pagate in precedenti esercizi	L. ---
B - Produzioni e movimenti interni	L. ---	B - Produzioni e movimenti interni	L. ---
C - Trasferimenti attivi in natura: -- Trasferimento beni ex ENEA-DISP	L. 19.746.726.501 L. 19.746.726.501	C - Trasferimenti passivi in natura	L. ---
D - Variazioni patrimoniali straordinarie: -- Sopravvenienze attive: - Metalli preziosi - Beni in proprietà per contratti di associazione con Enti e industrie - Brevetti -- Insussistenze passive -- Interessi su prestiti al personale	L. --- L. --- L. --- L. 2.350.255.995 L. --- L. 2.350.255.995	D - Ammortamenti e deprezzamenti -- Quota dell'esercizio -- Quota dei beni ex ENEA-DISP	L. 3.217.519 L. 13.846.892.518 L. 13.852.110.037
E - Spese pagate di competenza di successivi esercizi	L. ---	E - Svalutazioni e deprezzamenti -- Perdita su materiali radiati -- Eliminazione beni non ammortizzati	L. --- L. --- L. ---
		F - Accantonamenti per oneri presunti di competenza	L. ---
		G - Quota dell'esercizio per l'adeguamento: -- del fondo indennità di anzianità -- del fondo di previdenza	L. 1.095.911.548 L. 193.094.109 L. 1.289.005.657
		H - Variazioni patrimoniali straordinarie -- Sopravvenienze passive - Riduzioni di obbligazioni per acquisto di beni - Materiali fissili -- Insussistenze attive -- Interessi su prestiti al personale	L. 7.024.082 L. --- L. 84.307.247 L. --- L. 91.331.329
		I - Investimenti di ricerca	L. ---
		L - Entrate incassate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	L. ---
Totale parte seconda (2)		Totale parte seconda (2)	
L. 22.106.982.486		L. 15.232.447.023	
Totale generale (1 + 2)		Totale generale (1 + 2)	
L. 78.956.120.070		L. 52.280.622.419	
Disavanzo economico		Avanzo economico	
L. 78.956.120.070		L. 26.675.497.651	
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	
L. 78.956.120.070		L. 78.956.120.070	

PAGINA BIANCA

AGENZIA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
(A.N.P.A.)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE FINANZIARIA

PAGINA BIANCA

DELIBERAZIONE N.229/C.A.

“IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESAMINATO il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 come risulta dal Doc. ANPA (96)n. 43/C.A., corredato dalla relazione finanziaria e programmatica;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

D E L I B E R A

1) il riaccertamento delle insussistenze attive pari a Lit. 60.033.896 e delle insussistenze passive pari a Lit. 355.834.754 con la distribuzione per titolo, categoria e capitolo riportati negli allegati schemi di bilancio;

2) le seguenti risultanze dell'esercizio finanziario 1996

- parte in termini di competenza:

Avanzo di amministrazione al 31.12.95	Lit.	44.062.144.718 +
Accertamenti	Lit.	67.002.938.481 +
Impegni	Lit.	64.421.432.545 -
Insussistenze passive	Lit.	355.834.754
Insussistenze attive	<u>Lit.</u>	<u>60.033.896</u>
	<u>Lit.</u>	<u>295.800.858 +</u>

Avanzo di amministrazione al 31.12.96 Lit. 46.939.451.512

- parte in termini di cassa:

Fondo iniziale di cassa	Lit.	52.713.093.961 +
Riscossioni	Lit.	65.863.159.492 +
Pagamenti	<u>Lit.</u>	<u>50.958.351.363 -</u>

Avanzo di cassa al 31.12.96 Lit. 67.617.902.090

3) di incrementare, con successiva delibera di variazione al Bilancio di Previsione 1997, le disponibilità di competenza e cassa per effetto delle risultanze del Conto Consuntivo 1996 sopraesposto.

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Premessa

Il Bilancio di previsione per il 1996 è stato formulato, nell'ottobre 1995, sulla base di un Piano provvisorio delle attività, impostato dal Gruppo di Coordinamento facente le veci del Direttore, per dare all'Agenzia delle linee guida che consentissero di avviare le attività istituzionali previste dalla Legge 61/94.

Su queste linee è proseguita l'attività, iniziata nel 1995, dei "Gruppi di lavoro", istituiti nell'ambito dell'Agenzia, per attuare il processo di conversione di buona parte del personale, dalle precedenti competenze in campo nucleare a quelle in campo ambientale.

E' da sottolineare però che il processo di calo numerico del personale, dovuto principalmente alla elevata età media, ed ai conseguenti pensionamenti, è proseguito anche nel 1996, portando l'organico dell'Azienda dalle 273 unità, in forze all'inizio dell'anno, alle 259 del 31 dicembre 1996.

Per fronteggiare questo notevole calo si è fatto ricorso in maniera piuttosto massiccia all'istituto del comando: in tal modo nell'aprile '96 un primo gruppo di 7 e nell'ottobre '96 un secondo gruppo di 39 dipendenti ENEA sono stati comandati presso l'Agenzia.

Ciò ha permesso, perdurando l'assenza dei trasferimenti previsti dalla Legge 61/94, di colmare alcuni dei vuoti lasciati dai pensionamenti, e di rispondere alle più urgenti esigenze in campo tecnico, anche se, specialmente in campo gestionale ed amministrativo, non è stato possibile rispondere in modo soddisfacente alle gravi carenze di personale.

La presa di servizio del Direttore, avvenuta il 13 novembre '96, ha finalmente completato gli Organi istituzionali dell'Agenzia.

NOTE SUL CONTO CONSUNTIVO

Le previsioni di entrate in termini di programma del Bilancio di Previsione 1996 sono state le seguenti:

	Miliardi di lire
- Contributo dello stato	52.627
- Contributo Dipartimento Protezione Civile	2.035
- Entrate programmatiche	843
- Entrate finanziarie	930
- Avanzo di amministrazione 1995	33.565
TOTALE	90.000

Il contributo dello Stato previsto a favore dell'ANPA per il 1996, già all'atto della pubblicazione del Bilancio di Previsione dello Stato, con legge 151/95, registrava rispetto a quanto indicati nel Bilancio di previsione dell'Agenzia, una variazione positiva di 0,5 milioni di lire sul cap. 3911 ed una variazione negativa di 500 milioni di lire sul cap. 8370. L'importo definitivo del contributo dello Stato scendeva così a 52.127,5 milioni di lire.

Il Consiglio di Amministrazione dell'ANPA con deliberazione n° 113 del 3.6.96 ha approvato la prima variazione del Bilancio di Previsione, trasferendo 1.500 Milioni dal fondo di riserva al cap. 213 per il finanziamento di corsi di dottorati di ricerca da istituire presso varie Università Italiane; con deliberazione n° 157 del 24.9.96 ha poi approvato la seconda variazione del Bilancio 1996, che determinava l'accertamento di un avanzo di amministrazione dall'esercizio finanziario 1995, di lire 44.062 Milioni invece dei 33.565 previsti. Le entrate totali previste, al netto delle partite di giro, tenendo conto anche del minor contributo dello Stato, salivano così a 99.997,5 Milioni di lire.

Una breve analisi delle spese effettuate nel 1996 permette di rilevare che il trend di incremento della capacità di assunzione di impegni è proseguito nel 1996: infatti gli impegni assunti, al netto delle partite di giro, sono stati 53.523 Milioni contro i 42.407 Milioni del '95 ed i 41.276 Milioni del '94, con un'incremento, rispetto al '96, del 23.8%.

La erogazione del contributo dello Stato, avvenuta solo nel mese di dicembre, ha contribuito a far slittare verso la ultima parte dell'anno l'assunzione di molti impegni; ciò in molti casi non ha consentito che i pagamenti giungessero a compimento nell'esercizio '96. Pertanto la capacità di spesa propriamente detta, data dal rapporto pagamenti di competenza/impegni assunti pari a 35.115/52.523, è passata al 66.8% (87.5% nel 95).

Risulta peraltro diminuito anche il tasso di smaltimento dei residui passivi (pagamenti + variazioni)/consistenza iniziale dato da $5.142 / 11.211 = 45.8\%$ (80.6% nel'95)

Ciò è da attribuire in buona parte al fatto che non è stato possibile erogare nel 1996 le quote relative agli impegni assunti nel 1995 per la realizzazione della rete prototipo per il rilevamento della radioattività in aria. Questa sola voce, comportante residui passivi a fine '96 di 2.180 milioni di lire, pesa per una percentuale pari al 19,5%.

Per quanto riguarda le attività proprie dell'Agenzia è da notare che mentre sono incrementate del 27,5% (1.447/1.135 milioni) le entrate accertate per prestazioni di servizi tecnici, certificazioni e controlli di sicurezza, sono diminuite al 40% (1.016/2.515 milioni) le entrate accertate relative ai contratti di associazione e ricerca con Enti internazionali, contratti assegnati all'ANPA in prevalenza dalla CEE.

Continua invece l'incremento, già riscontrato nell'esercizio precedente (11.545 milioni di lire nel '95 rispetto a 7.918 nel '94), delle spese programmatiche dell'Agenzia: sono stati infatti assunti impegni nel '96 per le attività programmatiche per un totale di 14.372 milioni di lire con un incremento percentuale rispetto al '95 pari al 24,5%.

Sono infine stati trasferiti dall'ENEA all'ANPA i fondi accantonati presso l'INA su apposite polizze a favore del personale dell'ex ENEA-DISP, sia per il trattamento di fine servizio (12.836 milioni di lire) che per l'indennità di previdenza del personale avente diritto (1.912 milioni di lire).

Tali fondi sono stati iscritti nella situazione patrimoniale 1996 dell'Agenzia, insieme alla cifra già prevista dall'ANPA (5.000 milioni di lire) per l'integrazione parziale del fondo relativo al trattamento di fine servizio. La quota da versare ancora, per raggiungere l'accantonamento totale, calcolato a fine '96 pari a 25.351 milioni di lire, è pertanto di 7.515 milioni di lire.

ESERCIZIO 1996 IN TERMINI DI COMPETENZA

In termini di competenza a fronte della previsione definitiva delle entrate, pari a 99.997,5 milioni di lire, si sono avute a fine '96 entrate accertate per un totale di 56.105,2 milioni di lire così come segue:

52.127,5 - quale contributo dello Stato al netto della riduzione di 499,5 milioni, apportata con la legge n°151/95.

35,0 - quali contributi e concorsi erogati da Enti pubblici

1.447,3 - per prestazioni di servizi e certificazioni

2.495,4 - per altre entrate, dovute principalmente a contratti CEE

L'articolazione per categorie di bilancio è la seguente:

ENTRATE CORRENTI

		milioni di lire
<u>CATEGORIA 1</u>	Trasferimenti da parte dello Stato	52.127,5
<u>CATEGORIA 2</u>	Trasferimenti da parte di Enti locali o Enti pubblici	35,0
<u>CATEGORIA 3</u>	Entrate derivanti dalla vendita di beni o prestazione di servizi	1.447,4
<u>CATEGORIA 4</u>	Redditi e proventi patrimoniali	393,9
<u>CATEGORIA 5</u>	Poste correttive e compensative di spese correnti	293,8
<u>CATEGORIA 6</u>	Entrate non classificabili in altre voci	1.016,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI		55.314,2

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

		milioni di lire
<u>CATEGORIA 8</u>	Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	0,7
<u>CATEGORIA 9</u>	Realizzo valori mobiliari e riscossione crediti	790,3
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		791,0
TOTALE ENTRATE IN TERMINI DI COMPETENZA		56.105,2

Per quanto riguarda le entrate diverse dal contributo dello Stato, di competenza dell'esercizio 1996, si riportano di seguito, articolate per categoria, le principali voci di natura finanziaria e programmatica:

milioni di lire

CATEGORIA 3

Prestazione di servizi tecnici:

- Convenzione con il Ministero dell'Ambiente	374
- Contratto con il Museo di Storia Naturale di Parigi	38
- Contratto con ENEA-ERG-FUS	54
- Convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione della rete prototipo per il rilevamento della radioattività in aria	700

Certificazioni e controlli di Sicurezza e Protezione Sanitaria:

- Convenzione con la Regione Umbria	54
- Certificazioni per trasporti nucleari	228

CATEGORIA 4

Quota interessi relativi ai fondi TFR accantonati presso l'INA	378

CATEGORIA 5

Recuperi e rimborsi oneri per il personale (rimborsi missioni CEE, personale comandato, rimborsi infortuni)	212
Rimborsi spese mensa	58

CATEGORIA 6

Contratti di associazione e ricerca con Enti internazionali:

G.S.F.- Studio dei campi di radiazione e dosimetria alle diverse quote di volo. Contratto FI4P-CT95-0011.	40,7
C.E.- Studio delle diverse tecniche di mitigazione applicabili ad edifici a seguito di rilevazioni di elevata concentrazione di Radon. Contratto FI3P-CT92-0061 e atto aggiuntivo FI3P-CT92-0061	35,7
C.E.- Rilevazione e dosimetria dei neutroni e particelle cariche alle diverse quote di volo nell'atmosfera terrestre. Atto aggiuntivo FI3P-CT92-0026.	32,0
C.E.- Partecipazione ad un progetto multinazionale per la continuazione dello sviluppo di un data base e la raccolta di dati relativi alla tecnologia per lo smantellamento delle installazioni nucleari nelle condizioni di massima sicurezza. Contratto FI4D-CT95-0004.	25,0

	milioni di lire
RISKAUDIT - Progetto di studio sui problemi di sicurezza dei reattori futuri nell'ambito della cooperazione Unione Europea e Federazione Russa. Contratto SC 96/43-B7-6340/95/938./JR/A3.	34,2
RISKAUDIT - Progetto studio TSO della sicurezza dei progetti europei significativi per reattori PWR di tipo evolutivo e "large" e per lo sviluppo di un approccio comune alla sicurezza nei paesi della Comunità Europea. Contratto SC94/11-ETNU CT93-0101.	34,4
RISKAUDIT - Assistance by ANPA in the joint EC/RF analysis of european challenges and solutions in nuclear safety. Contratto SC94/02-COSU-CT93-0038.	32,0
AEA TECHNOLOGY - Revisione di sicurezza dei reattori RBMK, seconda fase. Contratto RE 23753 H.	159,0
C.E.- Missione esplorativa presso l'autorità di sicurezza della Repubblica Slovacca. Contratto ZZ92.17/01.01/B001.	49,3
C.E.- Partecipazione ad un progetto multinazionale per lo sviluppo di tecniche neutroniche per la caratterizzazione di contenitori per rifiuti radioattivi. Contratto FI 4W-CT95-0011.	58,2
C.E.- Partecipazione ad un progetto multinazionale per la continuazione dello sviluppo di un data base sui costi e sui ratei di dose connessi alle operazioni di smantellamento delle installazioni nucleari, nonché sui dati relativi ai rifiuti radioattivi prodotti nel corso di tali operazioni. Contratto FI4D-CT95-0003.	25,0
C.E.- Preparazione del programma per il primo anno di assistenza all'autorità di controllo rumena concernente il trasferimento delle prassi regolatorie occidentali nell'ambito del programma CEC/PHARE.	37,5
RISKAUDIT - Progetto di studio TSO per lo sviluppo di un approccio comune europeo alla sicurezza per i PWR evolutivi di grossa taglia. Contratto SC96/33-B4-3070/95/897./JR/A3	84,7
RISKAUDIT - Progetto PHARE di assistenza all'autorità di controllo della Repubblica Slovacca. Contratto SC96/18-CT95-1290.00	29,8
C.E.- Sviluppo di un modello descrittivo dei flussi e della biodisponibilità dei radionuclidi in acque dolci al fine della predisposizione di contromisure. Contratto FI4P-CT95-0018/DG12-WSME.	63,0
CIEMAT - Partecipazione ad un progetto comunitario mirato allo sviluppo di strategie di recupero di territori contaminati da sostanze radioattive. Contratto FI4P-CT95-0021.	102,9

	milioni di lire
C.E.- Behaviour of radionuclides in natural and semi-natural enviroments. Contratto COSU-CT94-0081.	41,3
C.E.- Modelling and study of the mechanisms of the transfer of radioactive material from terrestrial ecosystem and in water bodies around Chernobyl. Contratto COSU-CT94-0079.	45,2
Altri contratti per importi inferiori a 20 milioni di lire	85,0

CATEGORIA 9

Riscossioni dal fondo indennità di anzianità presso l'INA dei dipendenti ANPA	764

SPESE

Per la parte spese si rilevano impegni per 53.523 milioni di lire, la cui tipologia dei costi è così costituita:

- ° 30.192 milioni di lire per le spese di personale dipendente e comandato, essenzialmente formate da retribuzioni fisse ed accessorie per 19.127 milioni di lire, dagli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Agenzia per 5.000 milioni di lire; dagli accantonamenti al fondo di anzianità e di previdenza per 5.385 milioni di lire, dai benefici sociali ed assistenziali previsti dal vigente contratto collettivo di lavoro al personale dipendente per 680 milioni di lire;
- ° 8.959 milioni di lire per spese di funzionamento; tra le più rilevanti si segnalano 4.422 milioni di lire per il canone di locazione della Sede di Via Vitaliano Brancati, 810 milioni di lire per il trasporto di personale, la mensa ed il funzionamento dell'asilo nido, 3.071 milioni di lire per le spese tariffarie di forza motrice, vigilanza, pulizie nonché tasse, imposte e poste telegrafiche, e 656 milioni di lire per assicurazioni del personale e dei beni dell'Agenzia, fotocopie, spese per bandi di gara e per altri servizi.
- ° 14.372 milioni di lire per le attività programmatiche dell'Agenzia ed in particolare:
 - °° 405 milioni di lire, costituiti da spese per gli Organi dell'Agenzia per 385 milioni di lire e da spese per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e Mediche per accertamento della idoneità psicofisica degli operatori nucleari per 20 milioni di lire;
 - °° 1.315 milioni di lire che riguardano principalmente immobilizzazioni tecniche quali: apparecchiature scientifiche ed attrezzature per 960 milioni di lire; libri e pubblicazioni per 239 milioni di lire, spese per impianti di ricerca, mobili ed arredi per i rimanenti 116 milioni di lire;
 - °° 5.804 milioni di lire per contratti relativi a prestazioni tecnico-scientifiche, dei quali 4.424 milioni di lire per prestazioni di servizi tecnico-scientifici e attività di ricerca e 1.380 milioni di lire per i contratti di manutenzione delle infrastrutture logistiche e di ricerca;
 - °° 6.848 milioni di lire per le altre spese di supporto alle attività, tra le quali 2.662 milioni di lire per le indennità di missione, principalmente dovute alle attività ispettive e di vigilanza e per le attività ambientali, 1.650 milioni di lire per la istituzione di borse di studio per laureati italiani e stranieri e per un ciclo di dottorati di ricerca presso le principali Università italiane, 1.152 milioni di lire per il noleggio di apparecchiature per il calcolo scientifico e lo sviluppo di applicazioni gestionali, 1.384 milioni di lire per altre spese quali diffusione di informazione, materiali di consumo, organizzazione di congressi e seminari, etc.

Gli stessi dati sono di seguito così sintetizzati per categorie di spesa:

SPESE CORRENTI

milioni di lire

CATEGORIA 1	Personale in servizio	27.690
CATEGORIA 2	Organi dell'Ente	386
	Acquisito beni di consumo e servizi, contratti di studio, di ricerca e acquisizioni conoscenze	15.285
		15.671
CATEGORIA 3	Trasferimenti passivi	2.009
CATEGORIA 4	Oneri finanziari e tributari	964
CATEGORIA 5	Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondo di riserva	40
	TOTALE OBBLIGAZIONI DI SPESE CORRENTI	46.374

SPESE IN CONTO CAPITALE

milioni di lire

CATEGORIA 6	Acquisizione opere immobiliari ed immobilizzazioni tecniche	1.315
CATEGORIA 8	Partecipazione e acquisizione valori mobiliari, concessione di crediti ed anticipazioni, indennità di anzianità al personale cessato	5.834
	TOTALE OBBLIGAZIONI DI SPESE IN CONTO CAPITALE	7.149
	TOTALE GENERALE	53.523

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO 1996 IN TERMINI DI CASSA**Entrate**

Per la parte in termini di cassa la gestione è stata fondata su di una previsione definitiva di 107.860,5 milioni di lire, al netto delle partite di giro pari a 16.200 milioni di lire, costituita da:

- 52.713 milioni di lire quale avanzo di cassa al 31.12.1995
- 55.147,5 milioni di lire quali riscossioni previste per l'esercizio 1996.

A fronte di tali previsioni le riscossioni complessive effettuate nell'esercizio 1996, al netto di quelle relative alle partite di giro pari a 10.622 milioni di lire, ammontano a complessivi 55.241 milioni di lire dei quali 621 milioni in conto residui e 54.620 milioni in conto competenza.

Tra le riscossioni effettuate sull'esercizio di competenza si evidenziano:

- 52.127,5 milioni di lire quale contributo ordinario dello Stato;
- 331 milioni di lire per proventi derivanti da prestazioni di servizi tecnici e da certificazioni e controlli di sicurezza nucleare e protezione sanitaria;
- 390 milioni di lire per redditi e proventi patrimoniali e per interessi relativi a prestiti al personale;
- 231 milioni di lire per poste correttive e compensative di spese correnti (recuperi e rimborsi di spese per il personale, la mensa, i trasporti e per l'acquisto di beni e servizi);
- 723 milioni di lire per entrate non classificabili in altre voci tra le quali figurano 721 milioni di contributi CEE ai programmi di ricerca dell'ANPA;
- 791 milioni di lire per riscossione di valori mobiliari e recupero di crediti tra i quali 26 milioni per la riscossione della quota capitale dei prestiti concessi ai dipendenti e 763 milioni per riscossioni dal fondo indennità di anzianità per il personale cessato dal servizio.

Tra le riscossioni sui residui, pari a 621 milioni di lire per entrate correnti, si segnalano: 50 milioni di lire per contributi e concorsi da enti pubblici, 95 milioni di lire per proventi derivanti dalle prestazioni di servizi e da certificazioni e controlli e 472 milioni di lire principalmente per contributi CEE ai programmi di ricerca.

Spese

Nell'esercizio 1996 i pagamenti complessivi effettuati ammontano a 50.958 milioni di lire (dei quali 11.055 milioni per le partite di giro) con un incremento di 14.905 milioni di lire delle disponibilità di cassa a fine esercizio che passano dai 52.713 milioni di lire di inizio esercizio, ai 67.618 milioni di lire al 31.12.1996.

I pagamenti, al netto delle partite di giro, sono pari a 39.903 milioni di lire e sono così composti:

- 35.116 milioni di lire da pagamenti sull'esercizio di competenza (32.198 milioni per spese correnti e 2.918 milioni per spese in conto capitale);
- 4.787 milioni di lire da pagamenti sulla gestione dei residui (4.064 milioni di lire per spese correnti e 723 milioni di lire per spese in conto capitale).

Gli stessi dati sono così sintetizzati per categoria di spesa:

CAT.	DENOMINAZIONE	Esercizio	Residui	TOTALE
1	Personale in servizio	21.946	1.772	23.718
2	Organi dell'Ente	328	90	418
	Acquisto beni e servizi	8.873	1.828	10.701
	Contratti	197	327	524
3	Trasferimenti passivi	91	47	139
4	Oneri finanziari	723	—	723
5	Poste correttive	40	—	40
	Totale spese correnti	32.198	4.064	36.262
6	Opere immobiliari e immobilizzazioni	333	597	930
8	Acquisizione valori mobiliari	2.585	126	2.711
	Totale spese in conto capitale	2.918	723	3.641
	TOTALI	35.116	4.787	39.903

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Così come nel 1995 sono stati trasferiti dall'ENEA all'ANPA i beni dell'ex ENEA-DISP, ai sensi dell'art. 1 bis, comma 5 della legge 21 gennaio 1994 n. 61, nel corso del 1996 sono stati trasferiti i fondi per l'indennità di anzianità e di previdenza accantonati presso l'INA, relativi al personale dell'ex ENEA-DISP.

Pertanto la situazione patrimoniale al 31 dicembre 1996 espone un patrimonio netto di 57.653 milioni di lire dovuto alla differenza fra il totale delle attività pari a 121.108 milioni di lire ed il totale delle passività pari a 63.454 milioni di lire.

Il patrimonio netto dell'Agenzia si incrementa quindi, rispetto all'esercizio finanziario 1995, di 3.526 milioni di lire, per effetto del positivo risultato economico dell'esercizio finanziario 1996.

ATTIVITA'

Disponibilità

- Le disponibilità liquide risultanti dal saldo al 31.12.96 del conto corrente aperto dall'Ente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sono pari a 67.618 milioni di lire.

Crediti ed anticipazioni

Tra i crediti diversi per 5.608 milioni di lire, si segnalano:

- 2.022 milioni di lire per le prestazioni di servizio e le certificazioni di sicurezza nucleare e protezione sanitaria;
- 1.442 milioni di lire per le attività con parziale contributo U.E.;

A seguito del trasferimento all'ANPA dei fondi accantonati presso l'INA, di spettanza del personale ex ENEA-DISP, sono state inoltre iscritte nei crediti le seguenti voci:

- il deposito c/o l'INA per la indennità di anzianità per 12.836 milioni di lire;
- il deposito c/o l'INA per la indennità di previdenza per 1.912 milioni di lire;
- il residuo fondo da ammortizzare per la indennità di anzianità, pari a 7.515 milioni di lire.

Immobili

L'importo di 251 milioni di lire è dato dalle spese sostenute per la realizzazione di impianti di laboratorio.

L'importo di 2.230 milioni di lire è riferito principalmente alla realizzazione in corso della rete prototipo per il rilevamento della radioattività in aria.

Immobilizzazioni tecniche

Le immobilizzazioni tecniche acquisite nell'anno, ammontano complessivamente a 661 milioni di lire che sono così ripartiti per natura di spesa:

- 542 milioni di lire per acquisto di apparecchiature, macchine e attrezzature;
- 45 milioni di lire per mobili, arredi e macchine per ufficio;
- 73 milioni di lire per acquisto libri e pubblicazioni.

Sono invece ancora in corso di acquisizione beni per un importo di 574 milioni di lire.

Dall'importo relativo al patrimonio in macchine ed attrezzature sono stati detratti 16 milioni di lire circa relativi ad una affrancatrice alienata perchè non più funzionante.

PASSIVITA'**Debiti**

L'importo complessivo di 26.287 milioni di lire è costituito principalmente da:

- 17.558 milioni di lire per debiti diversi tra i quali le spese per indennità di missione, le spese di funzionamento della Sede ANPA, i contratti di servizio, manutenzione e ricerca;
- 3.304 milioni di lire per acquisto di beni mobili ed immobili;
- 5.000 milioni di lire per versamenti al fondo di anzianità;
- 16 milioni di lire per versamenti al fondo di previdenza;
- 409 milioni di lire per prestiti al personale.

Fondi di accantonamento

L'importo complessivo di 22.263 milioni di lire è costituito in buona parte dai fondi accantonati presso l'INA con le già citate polizze a favore del personale ex ENEA-DISP, pari a 12.836 milioni di lire per la indennità di anzianità e 1.912 milioni di lire per l'indennità di previdenza.

E' inoltre rappresentata la quota ancora da versare di 7.515 milioni di lire, per pareggiare la cifra di 25.351 milioni di lire che costituisce il fondo totale dovuto per le liquidazioni al 31.12.96, tenendo conto che un importo di 5.000 milioni di lire è stato già iscritto dall'ANPA come .Debiti per integrazione del fondo anzianità..

Poste rettificative dell'attivo

L'importo complessivo di 14.904 milioni di lire è costituito dalle quote di ammortamento di pertinenza sia dei beni dell'ex ENEA-DISP trasferiti all'ANPA (13.849 milioni di lire) il cui valore di acquisto è stato riportato nell'attivo, che da quelle dell'ANPA acquisite nel 1995. E' stata inoltre detratta la quota di ammortamento dell'affrancatrice pari a circa 14 milioni di lire.

CONTO ECONOMICO

La parte prima del conto economico espone, nella parte .entrate Correnti., per categoria, il totale degli accertamenti e, nella parte .Spese Correnti., il totale degli impegni.

In particolare, per quanto riguarda la lettera D .Insussistenze passive., la somma iscritta corrisponde ad annullamenti o riduzioni intervenuti nell'anno 1996 di obbligazioni giuridiche assunte verso terzi negli esercizi precedenti; in particolare per quanto riguarda le spese correnti, queste sono ammontate a 355 milioni di lire di cui 129 milioni di lire per il complesso delle spese di personale e 167 milioni di lire per l'acquisto di beni e servizi e 57 milioni di lire per gli oneri finanziari e tributari.

Dalle risultanze del conto economico viene evidenziato un avanzo di esercizio di 3.526 milioni di lire.

Tale avanzo risulta dal saldo, positivo, tra entrate e spese correnti (8.940 milioni di lire) e quello, negativo, delle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari o ad investimenti di ricerca (5.413 milioni di lire).

RIACCERTAMENTO DELLE INSUSSISTENZE ATTIVE E PASSIVE

Nel corso dell'esercizio 1996 si sono determinati annullamenti di crediti relativi alla gestione 1995 per 60 milioni di lire, dovuti principalmente a minori riscossioni per recuperi e rimborsi di oneri per il personale (40 milioni di lire) e da minori riscossioni per rimborsi di spese per mensa (10 milioni di lire).

Sempre nel corso del 1996 si sono verificati annullamenti di obbligazioni giuridiche per minori costi rispetto alla determinazione iniziale per 355 milioni di lire essenzialmente dovute a 353 milioni per minori spese correnti.

Dette insussistenze passive sono così costituite:

CAT.	DENOMINAZIONE	(in milioni di lire)
1	Personale in servizio	129
2	Organidell'Ente	--
	Acquisto beni e servizi	167
	Contratti	--
3	Trasferimenti passivi	--
4	Oneri finanziari	57
5	Poste correttive	--
	Totale spese correnti	353
6	Opere immobiliari e immobilizzazioni	2
8	Acquisizione valori mobiliari	--
	Totale spese conto capitale	2
	TOTALE	355

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

- Fondo iniziale di cassa		52.713.093.961
- Riscossioni:		
sulle competenze	64.341.368.278	
sui residui	<u>1.521.791.214</u>	
		65.863.159.492
- Pagamenti:		
sulle competenze	44.383.502.901	
sui residui	<u>6.574.848.462</u>	
		50.958.351.363
- Avanzo di cassa al 31.12.1996		67.617.902.090
- Residui attivi al 31.12.1996		
esercizi precedenti	2.946.632.886	
esercizio di competenza	<u>2.661.570.203</u>	
		5.608.203.089
- Residui passivi al 31.12.1996		
esercizi precedenti	6.248.724.023	
esercizio di competenza	<u>20.037.929.644</u>	
		26.286.653.667
- Avanzo di amministrazione al 31.12.1996		46.939.451.512

Con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione tali risultanze saranno portate in aumento delle disponibilità di competenza e cassa del Bilancio di Previsione 1997.

CRITERI DI AMMORTAMENTO

Per quanto riguarda la determinazione delle quote annuali sono presi in considerazione:

a) **il valore da ammortizzare:** è dato dai costi sostenuti al netto del valore residuo del bene al termine della sua vita utile (tale valore è il 90% del valore del bene riportato in bilancio).

b) **il periodo di ammortamento:** corrisponde alla vita utile (periodo di tempo durante il quale il bene sarà suscettibile di fornire utilità economica all'azienda) del bene da ammortizzare e sulla sua durata influiscono fattori di natura fisica (grado di sfruttamento, costi di manutenzione) ed economica (progresso tecnologico).

c) **i criteri di ripartizione:** questi devono garantire una suddivisione sistematica del valore del bene in più esercizi in funzione della sua vita utile. Il criterio adottato è quello delle quote annue costanti.

I periodi di ammortamento e le quote annue costanti, calcolate sul 90% del valore di acquisto sono riportati nella seguente tabella:

BENI	CAP.	QUOTA%	ANNI	VALORE ZERO DOPO ANNI
Apparecchi e strumenti	321	18	5	20
Macchine per lavorazioni diverse	321	9	10	30
Attrezzature	321	12,85	7	30
Mobili e arredi per impieghi speciali di lab.	321	6	15	30
Mezzi di trasporto convenzionali	329	15	6	20
Mezzi di trasporto speciali	329	9	10	20
Mobili e macch. per ufficio, elettrodomestici	330	9	10	30

I beni completamente ammortizzati, ma che risultano ancora funzionanti, compaiono in bilancio per il residuo valore del 10% fino a quando non verranno radiati. Al verificarsi di questa circostanza, il valore di tali beni e il relativo fondo saranno stralciati dallo Stato Patrimoniale con la conseguente iscrizione sul conto economico dell'eventuale utile realizzato o della perdita subita.

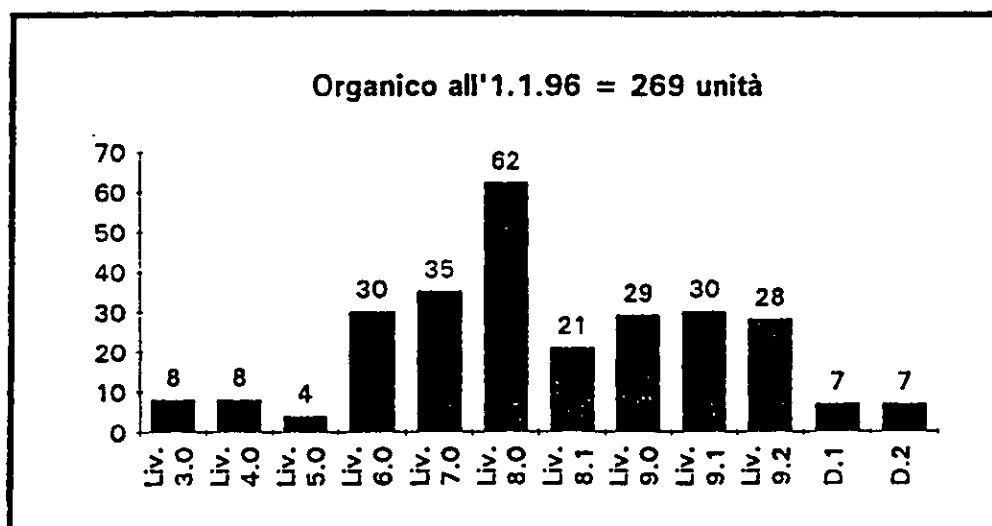
SITUAZIONE DEL PERSONALE

Alla data del 1° gennaio 1996 risultano in servizio n.269 dipendenti, così suddivisi:

- n. 14 dirigenti;
- n.255 dipendenti nei vari livelli professionali.

I dirigenti rappresentano il 5,2% di tutto il personale.

La distribuzione del personale nei vari livelli professionali risulta così composta:



Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio (raggiunti limiti di età, dimissioni anticipate, decessi, ecc.) n. 11 dipendenti di cui:

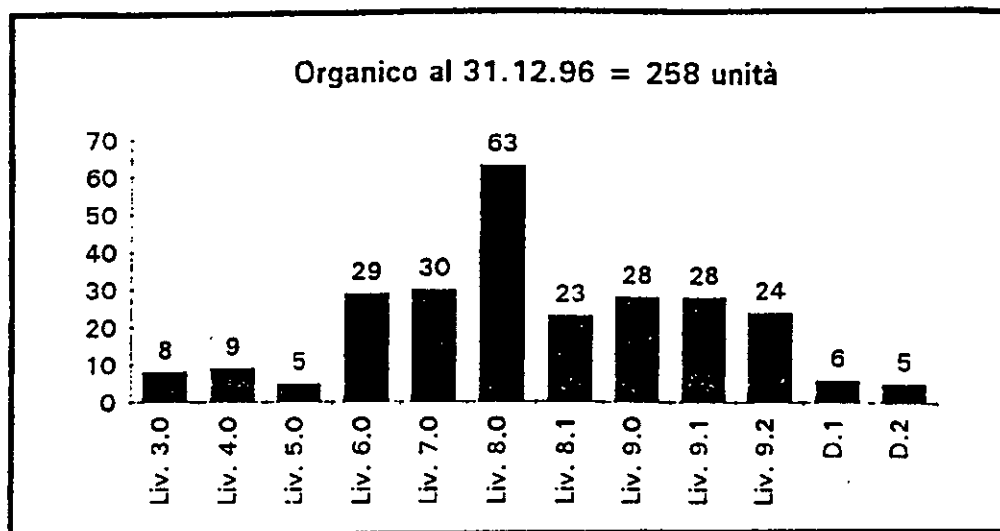
- n. 2 nel Liv. D.2;
- n. 3 nel Liv. 9.2;
- n. 1 nel Liv. 9;
- n. 1 nel Liv. 8.1;
- n. 2 nel Liv. 8;
- n. 1 nel Liv. 7;
- n. 1 nel Liv. 6.

Di conseguenza, alla data del 31.12.1996 risultavano in servizio 258 dipendenti, così suddivisi:

- n. 11 dirigenti;
- n.247 dipendenti nei vari livelli professionali.

I dirigenti rappresentano il 4,2% di tutto il personale.

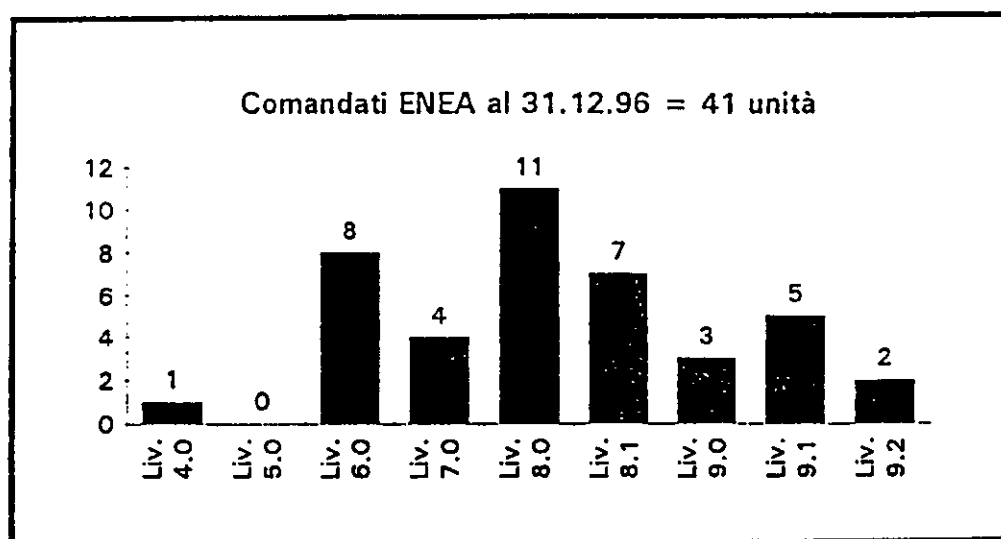
La distribuzione del personale nei vari livelli professionali risulta così composta:



N.B.) L'istogramma tiene conto degli eventuali passaggi semi automatici che possono essersi verificati nel corso dell'anno.

Nel corso dell'anno al suddetto personale si è aggiunto un primo contingente di comandati provenienti dall'ENEA e altre Amministrazioni pubbliche.

Al 31.12.1996, la distribuzione nei vari livelli professionali del personale comandato dall'ENEA risulta la seguente:



Il personale, comandato dalle altre Amministrazioni, non è rappresentabile nell'istogramma a causa del diverso tipo di contratto.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE PROGRAMMATICA

PAGINA BIANCA

Premessa

Prima di entrare nel merito del Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 e' necessario premettere alcune informazioni circa i problemi che hanno condizionato le capacita' operative dell'Agenzia nel corso dei primi tre anni di esercizio.

Dalla sua istituzione nel gennaio 1994 e per quasi l'intero anno l'ANPA è rimasta priva di ogni Organo direzionale. Nel 1995, dopo una breve parentesi di gestione commissariale, il Governo ha nominato il Consiglio di Amministrazione, al cui interno è stato eletto il Presidente. Nelle more della nomina del Direttore, il C.d.A., per garantire la funzionalità dell'Agenzia, ha nominato dapprima un Gruppo di Coordinamento, sostituito dopo pochi mesi da un Coordinatore unico assistito da un Gruppo Tecnico, che hanno provveduto ad assicurare la gestione dell'Ente. Solo nel Novembre del 1996 si è avuto l'insediamento del Direttore. Restano, invece, a tutt'oggi inattuati l'emanazione del Regolamento di Organizzazione ed il trasferimento di personale proveniente da altri Enti (fatta eccezione per 46 unità di personale, nella quasi totalità proveniente dall'ENEA, comandate presso l'ANPA nelle more del trasferimento definitivo).

L'ANPA ha operato fino al marzo del 1997 sostanzialmente con la struttura dell'ENEA-DISP. Solo dopo quella data è stata varata la nuova struttura organizzativa dell'Ente, che, una volta superati gli altri vincoli esterni (adeguamento dell'organico, predisposizione della pianta organica, inserimento in un comparto, avviamento delle procedure per l'accesso alla dirigenza), dovrebbe consentire all'ANPA di raggiungere in tempi brevi la piena funzionalità.

Le difficoltà descritte hanno condizionato fortemente le capacità di spesa dell'Agenzia, come si può vedere dalla tabella seguente.

	ESERCIZI FINANZIARI		
	1994	1995	1996
CONTRIBUTO DELLO STATO	47,05	52,63	52,13
ALTRE ENTRATE	5,18	7,22	4,28
TOTALI SPESE	41,28	42,40	53,52
AVANZO PARZIALE	10,95	17,36	2,59
AVANZO TOTALE	26,70	44,06	46,94

Nel 1994 le spese per attività istituzionali sono state particolarmente limitate (meno di 8 miliardi), a fronte di contributi dello Stato di circa 47 miliardi. Si è registrato, pertanto, un avanzo di gestione che, unito ai precedenti avanzi del bilancio dell'ENEA-DISP, ha raggiunto 26,7 miliardi di lire. Nel 1995 l'incremento degli impegni per attività istituzionali è stato ancora modesto (si è passati dagli 8 miliardi del 1994 a 11,5 miliardi di lire) e pertanto non si è potuto evitare che l'avanzo complessivo giungesse a 44 miliardi. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, con l'elaborazione del Piano Provvisorio di Attività (Doc. ANPA(95) n. 33/C.A.) e con la costituzione dei gruppi di lavoro per l'avvio delle nuove attività in campo ambientale, si e' cominciato ad impostare l'attività complessiva dell'Agenzia, un lavoro che darà i propri frutti già a partire dal 1996, anno che segna l'inversione di tendenza della situazione finanziaria dell'ANPA. In tale anno, infatti, pur permanendo lo stato di inattuazione della legge, gli impegni per attività istituzionali hanno raggiunto i 14.372 milioni. Sommando a questa cifra le spese per il personale (30.192 milioni) e quelle di funzionamento (8.959 milioni) si raggiunge una spesa totale di 53.523 milioni, che è prossima al pareggio rispetto alle entrate per contributo dello Stato (52.127 milioni) e proprie (3.978 milioni).

L'insediamento del Direttore, nel Novembre del 1996, induce a ritenere che il processo di definizione dei programmi ed il raggiungimento di una situazione di pieno regime dell'Agenzia possano avvenire in tempi brevi. E' prevedibile, quindi, nel corso del 1997 un incremento significativo delle attività istituzionali, valutato in sede di bilancio preventivo dell'ordine del 40% rispetto al 1996. Per tale anno, si deve, inoltre, tenere conto delle maggiori spese di personale per il rinnovo contrattuale (+ 15%) e relativi arretrati, nonché al pagamento del personale distaccato dall'ENEA, in attesa del trasferimento previsto dalla Legge. In tali circostanze, il contributo dello Stato, ridotto per il 1997 a 38,1 miliardi, coprirebbe appena le spese per il personale, mentre le spese per le attività istituzionali e quelle di funzionamento troverebbero copertura sull'avanzo cumulato negli esercizi precedenti, possibilità, tuttavia, limitata al 1997.

Entriamo, ora, nel merito del Bilancio consuntivo 1996. Ai fini dell'assegnazione delle risorse, il Bilancio di previsione individuava quattro obiettivi programmatici:

1. Attività tecnico-scientifiche in campo ambientale, comprendente:

- attività proprie, richieste all'ANPA da disposizioni legislative o regolamentari specifiche, ancorché in via di emanazione, che le rendono, formalmente o nella sostanza, atti dovuti; rientrano sotto questa voce le attività connesse al SINA, quelle relative ai rischi di incidente rilevante, all'Ecogestione e all'Ecolabel;
- attività tecnico scientifiche svolte dall'ANPA in via autonoma, per acquisire e mantenere le competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti d'istituto e divenire il centro di riferimento nazionale per le problematiche ambientali.

2. Sicurezza nucleare e radioprotezione, relative:

- sia ai compiti di "istituto" connessi all'assolvimento di quanto affidato all'ANPA dalla legislazione vigente in materia di controllo sull'uso pacifico dell'energia nucleare,
- sia allo studio e sviluppo di analisi e metodologie tecnico-scientifiche necessarie ad un Organismo "regolatorio" per assicurarsi il mantenimento di una capacità di intervento coerente con i più moderni sviluppi in materia.

3. Relazioni e coordinamento, comprendente:

- attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle Agenzie regionali, finalizzate sia allo sviluppo di un sistema ANPA-ARPA (che rappresenta un obiettivo strategico fondamentale dell'Agenzia) sia alla promozione di attività di interesse comune con le Agenzie regionali, che vanno dai grandi progetti conoscitivi ai casi pratici di interventi specifici;
- attività di supporto alle Amministrazioni e, in primo luogo, al Ministero dell'Ambiente;
- attività di coordinamento di tipo orizzontale, come la committenza ricerca e la normativa, riguardanti tematiche appartenenti ad entrambi gli obiettivi programmatici precedenti.

4. Affari generali, comprendente

- le attività gestionali dell'ANPA e
- il funzionamento della sede.

Le attività in campo ambientale sono state presentate separatamente da quelle concernenti la sicurezza nucleare e la protezione radiologica, anche per tenere conto del diverso ruolo dell'Agenzia nei due settori. Infatti, mentre nel settore ambientale l'ANPA è essenzialmente organo tecnico-scientifico di supporto alle Amministrazioni nella definizione delle politiche e nell'attuazione degli interventi, nel settore della protezione radiologica essa unisce a questo ruolo quello specifico di autorità di controllo.

La tabella seguente illustra le previsioni di spesa e gli impegni finanziari assunti nell'anno per l'attuazione del piano di attività, ripartiti per obiettivi programmatici.

(in milioni di lire)

	Attività tecnico-scientifiche in campo ambientale	Sicurezza nucleare e radioprotezione	Relazioni e coordinamento	Affari generali	TOTALE
1. Previsione iniziale	17.724	25.480	15.916	30.880	90.000
2. Previsione definitiva, a seguito della approvazione del Conto consuntivo	23.643	39.947	11.791	24.616	99.997
3. Impegni finanziari assunti nell'anno ⁽¹⁾	12.209	20.293	6.315	14.706	53.523

(1) Gli impegni finanziari sono stati determinati ripartendo le spese per il personale e quelle di funzionamento tra i diversi obiettivi programmatici in ragione proporzionale alla consistenza degli organici assegnati agli obiettivi stessi.

1. ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE IN CAMPO AMBIENTALE

1.1 Attività conoscitive

Lo sviluppo di un'adeguata base conoscitiva sullo stato dell'ambiente e sulla sua prevedibile evoluzione rappresenta il compito portante di tutte le Agenzie per l'ambiente.

Nel corso del 1996, pur nelle linee principali indicate nel Piano Provvisorio di Attività (Doc. ANPA(95) n. 33 C.d.A.), si sono dovute operare delle scelte di priorità, concentrando l'attenzione sulle attività ritenute strategiche o derivanti da accordi sottoscritti.

Un obiettivo strategico dell'Agenzia è la realizzazione della Rete nazionale dell'informazione ambientale. Particolare urgenza rivestono le azioni propedeutiche al trasferimento all'ANPA del Sistema Informativo Nazionale per l'Ambiente (SINA). Nelle more dell'emanazione del Regolamento Organizzativo dell'ANPA (che, come previsto dalla Legge istitutiva, dovrebbe definire le modalità di tale trasferimento), è stata avviata una collaborazione col Servizio VIA del Ministero dell'Ambiente (collaborazione tuttora in corso) per la definizione dello stato di attuazione del SINA e delle necessità tecniche ed organizzative per il suo completamento, contribuendo, inoltre, alla supervisione dei Progetti regionali e interregionali finanziati nell'ambito del Programma. In particolare è stata assicurata la partecipazione ai seguenti progetti:

- Interconnessione in rete di Radar meteorologici regionali (METEONET),
- Sistema informativo di governo dell'ambiente e flussi informativi ambientali verso gli utenti (GAIA),
- Sistema software per la gestione integrata del ciclo dell'uso dell'acqua (AQUARIUM),
- Sistema software per la sorveglianza delle acque sotterranee (PRISMAS),

- **Sistema di contabilità ambientale (CONTARE).**

Sempre in tema di attività conoscitive, in attuazione di quanto previsto dalla Legge istitutiva dell'ANPA, nel corso del 1996 sono state avviate le iniziative necessarie verso il Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) per la costituzione dell'Ufficio Statistico dell'ANPA e la realizzazione del Sistema Informativo dell'Agenzia per il rilevamento, l'elaborazione e la diffusione dei Dati di propria competenza nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

In adempimento degli impegni derivanti dalla **Convenzione per la Protezione delle Alpi** (dove l'ANPA è presente in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente), si sono concluse le attività, coordinate dall'ANPA, per la realizzazione dell'Osservatorio delle Alpi, con la formulazione di proposte operative per il biennio 1997/98, che sono state approvate dal Comitato Permanente. L'Osservatorio funzionerà come vero e proprio strumento operativo, in grado di sviluppare programmi comuni ed integrati di osservazione sistematica dello stato del Sistema Alpino.

1.2 Attività tecnico-scientifiche riferite ai diversi comparti ambientali

Tra i compiti che la Legge istitutiva assegna all'ANPA assumono particolare rilevanza il supporto agli Organismi centrali nella razionalizzazione e nell'attuazione del quadro normativo di riferimento, nonché la funzione di omogeneizzazione dei controlli ambientali di competenza delle Regioni. Per acquisire e mantenere le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti di istituto, l'ANPA ha dovuto inoltre avviare una serie di iniziative di carattere tecnico-scientifico per lo sviluppo di metodologie di analisi riferite ai diversi comparti ambientali.

Inquinamento atmosferico.

Sono proseguite le attività di sostegno al Ministero dell'Ambiente, ed in particolare:

- al Servizio IAR, nell'elaborazione del Piano Nazionale di Tutela della Qualità dell'Aria;
- al Servizio VIA, nelle istruttorie per le valutazioni d'impatto ambientale.

In tema di inquinamento da trasporto, vanno citate le collaborazioni:

- col Servizio IAR, per la redazione del D.M. 16/5/96, sulla ritenzione dei vapori di benzina presso i distributori delle stazioni di servizio;
- col Ministero dell'Aeronautica Militare e con l'ENEA, per la definizione di un programma per il rilevamento dell'inquinamento prodotto dal traffico aereo in vicinanza degli aeroporti e per la modellazione matematica di impatto ambientale (atmosferico e acustico) prodotto dagli aerei militari nelle fasi di decollo ed atterraggio;
- con l'ARPA Emilia Romagna, per la definizione di un programma a livello nazionale per il controllo dell'inquinamento atmosferico in aree urbane.

Tra le iniziative di carattere tecnico scientifico per acquisire e mantenere le competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti di istituto citiamo:

- l'incarico all'Università di Brescia per la predisposizione di modelli e metodologie per la valutazione integrata d'impatto da piogge acide;
- in compartecipazione con i maggiori soggetti interessati, lo sviluppo di un progetto per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati climatologici di interesse ambientale, ;
- la collaborazione con CNR, ENEA, ENEL e Politecnico di Milano per la definizione di linee guida sull'impiego di modelli di dispersione per scopi autorizzativi.

Sono, infine, proseguite le attività connesse alla gestione e allo sviluppo del sistema di valutazione dell'impatto da rilasci accidentali in atmosfera (ARIES), con la partecipazione ai programmi internazionali di validazione dei modelli di trasporto e dispersione a grande distanza (coordinati dal CCR di ISPRA), e l'applicazione delle componenti modellistiche agli scenari di incidenti simulati in occasione delle esercitazioni internazionali di emergenza.

Inquinamento acustico

In attuazione delle azioni previste dal Piano Provvisorio di Attività, ed in stretta collaborazione con l'Università di Perugia, regolata da un'apposita Convenzione, si è proceduto alla realizzazione di un Laboratorio metrologico di acustica per la taratura di strumentazione fonometrica, di riferimento per i Servizi regionali ed altri Enti pubblici.

Sempre nell'ambito della Convenzione con l'Università di Perugia, è stato anche effettuato uno studio sull'inquinamento acustico, propedeutico alla definizione di Linee guida per i Piani comunali di disinquinamento acustico, in ottemperanza alla Legge Quadro 447/95.

In collaborazione cogli Enti di ricerca (CNR, ENEA), cogli Enti gestori delle infrastrutture di trasporto (ANAS, FFSS, Società Autostrade), e con Società private specializzate nel settore, è stata avviata una ricerca sulla riduzione dell'impatto acustico delle varie infrastrutture attraverso l'utilizzo delle barriere verdi, ovvero di sistemi polifunzionali per interventi di difesa acustica.

E' stato anche sviluppato un progetto di ricerca, denominato "Disinquinamento acustico con metodi di controllo attivo", per il cofinanziamento da parte del Ministero nell'ambito del PTTA 1994-1996, la cui realizzazione è, però, subordinata alla disponibilità dei fondi da parte dello stesso Ministero;

Infine, è stata garantita la partecipazione dell'ANPA alle Commissioni ministeriali istituite presso il Ministero dell'Ambiente (Servizio IAR), per la definizione dei decreti applicativi della Legge Quadro n. 447/95 sull'inquinamento acustico.

Risorse idriche

Anche in tema di salvaguardia delle risorse idriche, le principali iniziative si sono svolte nell'ambito di collaborazioni col Ministero dell'Ambiente, generalmente regolate da Accordi Quadro.

Col Servizio ARS, si è proceduto alla definizione di un Piano operativo per il completamento delle norme tecniche previste dalle varie disposizioni normative in materia.

Col Servizio IAR è stato predisposto un articolato tecnico sulla protezione delle acque superficiali e sotterranee da sversamenti accidentali prodotti da serbatoi interrati, in vista dell'emissione, da parte dello stesso Ministero, di un decreto sull'argomento.

Sempre nell'ambito della collaborazione col Ministero dell'Ambiente, l'ANPA ha anche partecipato:

- alla revisione dei criteri di sicurezza ambientale per gli interventi di escavazione e reimpiego dei fanghi estratti dai canali di Venezia (Protocollo 8 aprile 1993) e dei limiti agli scarichi recapitanti nella Laguna di Venezia (Legge 206/95, art. 2);

- all'istruttoria riguardante l'inquinamento del Lago Maggiore da DDT ed alla riprogettazione dei sistemi di trattamento degli scarichi di DDT dall'impianto ENICHEN di Pieve Vergonte.

Fitofarmaci

Strettamente connesso con la salvaguardia delle risorse idriche è lo studio dei problemi ambientali legati all'uso di fitofarmaci nella produzione agricola.

Tra le iniziative avviate nel 1996 va citata la Convenzione con l'ICPS per una collaborazione sulla preservazione delle acque superficiali e profonde dall'inquinamento da "presidi fitosanitari", nell'ambito di quanto previsto dal D.L.vo 194/95.

E' stata inoltre avviata una ricerca, in stretta collaborazione con l'Università di Milano, su tematiche di natura ecotossicologica.

E' stata, infine, assicurata la partecipazione dell'ANPA, con contributi originali, ad alcuni Convegni in tema di rischio ecotossicologico e di politiche di prevenzione.

Rifiuti

Tra le attività indirizzate alla revisione ed attuazione del quadro normativo di riferimento, va citato l'Accordo Quadro col Servizio ARS del Ministero dell'Ambiente per l'elaborazione di specifiche norme tecniche in tema di gestione dei rifiuti (i lavori già avviati hanno riguardato la revisione delle norme sugli smaltimenti in discarica e sulla rottamazione).

In tema di imballaggi, l'ANPA ha garantito la sua partecipazione al Gruppo di lavoro interministeriale per il recepimento della Direttiva 94/62 (sono state affrontate le problematiche connesse alla marcatura degli imballaggi ed è stato elaborato un "Format" per la costituzione di Banche dati sui flussi di imballaggio e rifiuti di imballaggio).

Altre attività hanno riguardato:

- la predisposizione di una Guida tecnica sugli Inceneritori di rifiuti, in analogia a quanto fatto, su richiesta della Commissione VIA, per le Discariche di rifiuti pericolosi;
- un'indagine conoscitiva sulla problematica della riduzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, con il coinvolgimento dei principali Consorzi di recupero;
- la partecipazione, presso il Ministero dell'Industria, ai per l'aggiornamento e le integrazioni al Modello Unico di Dichiarazione (MUD), ai sensi della Legge 70/94.
- la partecipazione ai lavori comunitari sulla Direttiva dei veicoli a fine vita;
- la collaborazione con la Regione Lazio in materia di discariche di rifiuti.

Conservazione della Natura

A seguito della designazione dell'ANPA quale Centro Nazionale di Riferimento per Conservazione della Natura (su indicazione del Servizio Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente), si è concluso un primo lavoro per la caratterizzazione della Regione biogeografica alpina.

Sono, inoltre, in fase di definizione:

- una collaborazione con il DSTN e il CNR per la realizzazione della "Carta della Natura";

- una collaborazione con il CCR di ISPRA e altre Istituzioni (ENEA, CNR, ecc.) per l'individuazione dei fattori di rischio ambientale e la definizione della vulnerabilità degli ecosistemi, finalizzati anche alla formulazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, nonché alla stesura e al coordinamento dei Programmi Triennali per le aree naturali protette.

1.3. Tecnologie ecocompatibili

Tra le attività di base, nel corso del 1996 è proseguito l'approfondimento delle tematiche riguardanti i "gas serra", le piogge acide, i cambiamenti climatici, la protezione dell'ozono stratosferico, anche in relazione agli obblighi derivanti all'Italia dagli accordi internazionali e dalle Direttive dell'Unione Europea.

Nell'ambito delle azioni conseguenti agli adempimenti derivanti dalla Legge 549/1993 (e successive modifiche), che prevede (art. 5, cc. 3 e 4) l'obbligo di comunicazione a carico delle imprese dei "Dati concernenti l'ubicazione degli stabilimenti, le sostanze lesive utilizzate ovvero i quantitativi prodotti o immessi sul mercato", è stata avviata la costituzione di una Banca dati, che consentirà un agevole controllo dello stato e delle tendenze del mercato italiano, soprattutto in riferimento ai tempi di dismissione delle sostanze messe al bando.

Sempre nell'ambito delle azioni previste dalla Legge 549/1993 (art. 5, c. 1), su richiesta della SER-ECO S.r.l., è stato effettuato un sopralluogo sull'impianto REFRI di Sessano del Molise (IS) per il recupero dei clorofluorocarburi (CFC) utilizzati nei circuiti di refrigerazione e negli apparecchi frigoriferi, allo scopo di verificare il carattere innovativo dei processi ivi applicati.

Tra le attività tecnico scientifiche svolte dall'ANPA in via autonoma, per acquisire e mantenere le competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti di istituto, vanno, infine, menzionati due progetti conoscitivi sui cicli di produzione in due settori industriali ad elevato impatto ambientale: quello dell'acciaio e quello della concia, che da soli concorrono per un 20% circa al totale dei rifiuti pericolosi prodotti ogni anno in Italia.

L'attività nel settore dell'acciaio mira alla riduzione drastica dei rifiuti pericolosi attraverso l'introduzione di metodi innovativi di estrazione dei metalli contenuti nelle ceneri delle acciaierie ad arco elettrico e prevede un coinvolgimento della piccola e media impresa, al fine di consentire una predisposizione operativa delle soluzioni tecnologiche individuate ed una loro valutazione economica anche sulla base di considerazioni costo/beneficio.

Per quanto riguarda il ciclo della concia, è stato predisposto un primo documento sullo stato dell'arte, che dovrebbe costituire la base per l'approfondimento delle tematiche relative alle nuove strategie produttive, che vedono il ricorso ad impianti consortili di depurazione e tecnologie di produzione basate sull'uso di nuovi agenti concianti meno tossici, da diffondere in un sistema di aziende prevalentemente a media e piccola dimensione.

1.4. Ecolabel ed Ecogestione

I regolamenti comunitari di Ecolabel ed Ecogestione sono finalizzati, il primo a promuovere la produzione, la commercializzazione e l'uso di prodotti ecologici ed a fornire ai consumatori una

corretta informazione sull'impatto ambientale di tali prodotti; il secondo, al miglioramento dell'efficienza ambientale degli stabilimenti produttivi.

Entrambi i regolamenti prevedono l'adesione volontaria da parte delle imprese e rappresentano strumenti innovativi, a cui la Commissione dell'U.E. affida un ruolo rilevante nell'ambito delle politiche ambientali, soprattutto ai fini del graduale passaggio dalla logica del "command and control" a quella delle azioni negoziabili, consensuali e partecipative, basate sulla promozione delle migliori tecnologie. Per la loro piena operatività è stato emanato il Decreto Interministeriale che istituisce gli Organismi Competenti ed assegna all'ANPA il ruolo centrale di supporto tecnico.

Nei paragrafi successivi sono descritte le attività svolte dall'ANPA nel corso del 1996 in questi due settori.

Ecolabel

Nel corso del 1996 l'ANPA ha partecipato a diverse iniziative dirette all'approfondimento delle tematiche connesse allo sviluppo dell'etichetta Ecolabel. Tra queste citiamo:

- gli studi, in ambito nazionale ed internazionale, di Life Cycle Analysis (LCA) per diversi tipi di prodotto;
- le attività degli Organismi Competenti, svolte in ambito comunitario, per la definizione dei criteri Ecolabel su diversi gruppi di prodotti;
- le attività di revisione del Regolamento comunitario 880/92.

E' stato, inoltre, fornito un supporto ad aziende e strutture interessate all'etichetta ecologica e, su incarico della Commissione Europea, è stato redatto un Manuale per gli utenti relativo ai prodotti tessili.

Altre iniziative hanno riguardato la promozione e lo sviluppo di prodotti a minor impatto ambientale (partecipazione alle attività normative ISO in tema di etichettatura ecologica di prodotti e di LCA; iniziative di formazione/informazione sullo stesso tema, nell'ambito della Convenzione ANPA-UNIONCAMERE e presso Università ed Assessorati all'Ambiente; incarico al Politecnico di Milano per la realizzazione di una Banca dati italiana di impatto ambientale nei campi dei trasporti, della produzione di energia, dei processi di produzione e delle materie prime; Convegno di Milano dell'ottobre del 1996, organizzato in collaborazione con l'UNI, dedicato all'illustrazione delle problematiche applicative derivanti dall'emanazione dei due Regolamenti comunitari 880/92 e 1836/93).

Ecogestione

La maggior parte delle attività del 1996 sono state finalizzate alla predisposizione di strumenti atti a favorire un rapido avvio del sistema di Ecogestione, in attesa che fosse costituito il Comitato previsto dal D.M. 413/95.

Per l'identificazione delle principali problematiche di attuazione del Regolamento e la formulazione di proposte operative, è stato costituito un tavolo di lavoro, con la partecipazione dei soggetti interessati. Sono stati stipulati accordi di collaborazione con UNI, SINCERT ed UNION CAMERE, con l'obiettivo di elaborare strumenti operativi in applicazione del Regolamento, predisporre una proposta di schema di accreditamento dei Verificatori Ambientali (VA), promuovere e sviluppare l'informazione al pubblico e alle imprese.

Altre iniziative hanno riguardato:

- la predisposizione di documenti divulgativi del Regolamento EMAS,
- l'elaborazione di proposte di criteri e procedure di accreditamento dei Valutatori Ambientali,
- la predisposizione di guide e manuali ad uso delle imprese per l'adesione all'EMAS (contratto di ricerca affidato alla Soc. SOGESCA S.r.l.),
- l'organizzazione, in collaborazione con UNI, del Convegno "Ecogestione - Ecolabel", tenutosi a Milano il 2-3 ottobre.

1.5 Rischio tecnologico

Nel quadro delle attività connesse con la protezione dell'ambiente, assumono una particolare rilevanza quelle azioni rivolte alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive.

Secondo quanto previsto dal DPR 175/88 (e successive modifiche), l'ANPA ha garantito il suo supporto alla Conferenza di Servizi per rischi industriali, istituita presso il Ministero dell'Ambiente, ed ai Comitati Tecnici Regionali (CTR) dei VV.FF. per lo svolgimento delle istruttorie relative alle analisi di sicurezza degli impianti a notifica.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi l'ANPA:

- ha contribuito alla stesura delle proposte di decreti per la regolamentazione delle dichiarazioni di non aggravio di rischio e per l'informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori in-situ,
- ha assicurato la partecipazione di suoi esperti ai Gruppi di Lavoro ex art. 12 del DPR 175/88 per l'elaborazione di normativa tecnica, criteri e linee guida (è stata finalizzata la Linea guida per la valutazione dei rapporti di sicurezza degli impianti di stoccaggio di GPL e sono in fase di stesura le proposte di decreti sul controllo dei serbatoi interrati e sulla valutazione dei rapporti di sicurezza degli scali merci terminali di ferrovia);
- ha assicurato il supporto al Ministero per le azioni condotte in sede europea riguardanti la formulazione della Direttiva 96/82/CE Seveso II. e della linea guida CEE sui sistemi di gestione della sicurezza.

Con la partecipazione di esperti ANPA alle istruttorie degli impianti a notifica effettuate presso i CTR, non solo è stata assicurata una funzione di consulenza specifica nel campo dell'ingegneria di processo e dell'analisi incidentale, ma è stata anche svolta una funzione di omogeneizzazione sul territorio nazionale delle procedure e dei metodi adottati nelle valutazioni di sicurezza, contribuendo al necessario raccordo tra amministrazioni centrali e periferiche sui problemi di ordine tecnico.

Altre iniziative a supporto del Ministero e delle Regioni hanno riguardato:

- la Convenzione con il Servizio IAR finalizzata allo sviluppo di Linee guida per la valutazione dei rapporti di sicurezza degli impianti a dichiarazione;
- la realizzazione di una Banca dati sull'inventario nazionale delle industrie a rischio (prevista dal DPR 175/88 modificato),
- le convenzioni con la Regione Piemonte e con la Regione Umbria per l'assistenza tecnico-scientifica in relazione agli adempimenti che il DPR 175/88 prevede a carico delle Regioni.

Tra le iniziative svolte in via autonoma, per acquisire e mantenere le competenze necessarie per lo svolgimento dei compiti di istituto, va menzionata un'attività finalizzata alla formulazione di

una metodologia di riferimento per l'esecuzione di studi sulla salvaguardia ambientale e sulla sicurezza delle aree portuali. In collaborazione con la Società SOGESCA e con le Istituzioni nazionali ed internazionali interessate, è stato messo a punto un progetto pilota sulla sicurezza dei porti di Genova e Marsiglia (progetto MESH - Management of Environment and Safety in Harbours), che, congiuntamente ad un'analoga iniziativa riguardante il porto di Amsterdam, sarà presentato alla Commissione delle Comunità Europee al fine di richiederne il parziale finanziamento

In tema di normativa tecnica, è proseguita presso l'ANPA l'attività del Gruppo di Lavoro "Tecnologie di Sicurezza" del Sottocomitato 7 dell'UNI/CTI, in cui confluiscono i rappresentanti delle Autorità pubbliche maggiormente interessate, delle Società di ingegneria nazionali, degli imprenditori dell'industria di processo (sono state prodotte o sono in fase di elaborazione proposte di norma relative ai sistemi di rilevamento dei fluidi pericolosi, alla coibentazione dei serbatoi di GPL e alle verifiche ispettive). L'ANPA ha anche partecipato con suoi esperti alle attività del Gruppo di lavoro UNICHIM per la sicurezza negli impianti di processo e nei laboratori chimici (che ha prodotto due proposte di norma, rispettivamente sulla stesura di piani di emergenza interna e sulla segnaletica di sicurezza negli impianti chimici).

In campo internazionale, per conto del Ministero dell'Ambiente è stata assicurata la partecipazione italiana al progetto internazionale CARACAS, finalizzato allo studio della dispersione dei rilasci incidentali nei mezzi condensati, acqua e suolo, per la valutazione della vulnerabilità degli acquiferi e del rischio ambientale.

1.6 Rischio naturale

Al pari del rischio tecnologico, il rischio naturale si configura come elemento di particolare rilevanza nella gestione dell'ambiente, che deve tenere conto della vulnerabilità delle aree indotta da fenomeni naturali, quali inondazioni e terremoti.

Tra le attività di studio e ricerca svolte dall'ANPA nel corso del 1996 citiamo:

- la partecipazione, con competenze di tipo geologico e geotecnico, ad alcune iniziative per il risanamento di aree a rischio (area di Orbetello; aree siciliane di Priolo e Gela),
- gli studi di paleosismologia e di geologia ambientale, finanziati dal Gruppo Nazionale per la Difesa dei Terremoti.

E' stato anche proposto al Ministero dell'Ambiente un progetto di ricerca per lo sviluppo di metodologie per l'espletamento dei piani di risanamento, progetto che, sebbene già approvato dal Ministero, sta incontrando qualche difficoltà per la mancata conversione dei Decreti Legge da cui dipendevano gli stanziamenti previsti.

Parallelamente a queste attività di tipo conoscitivo e preventivo, l'ANPA è impegnata anche in azioni di intervento immediato conseguenti ad episodi di calamità naturale, in supporto alle autorità nazionali e regionali preposte al governo dell'ambiente, come nel caso dell'evento alluvionale della Versilia, che ha visto la partecipazione dell'ANPA già nella fase di emergenza in stretto contatto con il Servizio ARS del Ministero dell'Ambiente e con l'ARPA Toscana.

1.7 Sostanze pericolose e Trasporto di merci pericolose

Le attività svolte nel 1996 hanno riguardato l'armonizzazione dei sistemi di classificazione delle sostanze pericolose e la revisione della normativa sul trasporto delle merci pericolose, anche attraverso il coinvolgimento dei settori pubblici e privati interessati.

Per quanto concerne il primo aspetto, è proseguita l'attività di sviluppo di banche dati sulle caratteristiche delle sostanze pericolose, anche attraverso l'assegnazione di incarichi di ricerca per la valutazione del rischio connesso al loro impiego. Parallelamente l'ANPA ha partecipato alle attività internazionali di armonizzazione dei sistemi di classificazione, sia nell'ambito del Comitato Esperti ONU sul trasporto (sotto l'aspetto chimico-fisico), sia in ambito OECD (per gli aspetti di tossicità ed eco-tossicità, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità), sia a livello comunitario.

Relativamente all'attività di revisione ed aggiornamento della normativa sul trasporto di merci pericolose, è stata garantita la partecipazione alle riunioni del Comitato Esperti ONU (trasporto multimodale), del RID/ADR (trasporto ferroviario e stradale) e dell'ADR (trasporto stradale), oltre che alle riunioni di coordinamento a livello europeo.

Un impegno particolare è stato richiesto sul trasporto di sostanze di classe 7 (materiali radioattivi), nel quadro del processo di ristrutturazione della normativa stradale. Questo impegno si è svolto nell'ambito di una collaborazione con il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e con altre Amministrazioni e Organizzazioni interessate. Un momento significativo di tale processo è stato costituito dal Seminario organizzato dall'ANPA sul trasporto di merci pericolose.

A sostegno di questo impegno a livello regolamentare sono state avviate alcune attività di studio, tra la predisposizione di una campagna di verifica delle caratteristiche dei contenitori di trasporto da svolgersi presso l'ENEA.

Sia per quanto riguarda il programma di armonizzazione della classificazione che per quanto riguarda la regolamentazione sul trasporto di merci pericolose, è stata avviata una prima iniziativa in termini di informazione, consistente nella predisposizione e diffusione presso gli interessati di un bollettino contenente informazioni sull'attività ANPA in tali settori.

2. SICUREZZA NUCLEARE E RADIOPROTEZIONE

Le attività dell'ANPA in questo settore si sono svolte in relazione ai compiti di "istituto" previsti dalla legislazione vigente in materia di controllo sull'uso pacifico dell'energia nucleare (Legge istitutiva 61/94; D.L.vo 230/95). Esse includono anche attività di studio e sviluppo di metodologie necessarie ad un organismo "regolatorio" per assicurarsi il mantenimento di una capacità d'intervento coerente con i più moderni sviluppi in materia, sia in campo nazionale che estero.

2.1. Controllo sugli impianti nucleari

E' proseguita, nel corso del 1996, l'attività di analisi e vigilanza sulle centrali elettronucleari, tutte in condizioni di esercizio cessato, in seguito alla moratoria nucleare. Le centrali nucleari di Caorso e di Trino Vercellese sono rimaste nelle condizioni di arresto a freddo prolungato, mentre nelle centrali di Latina e del Garigliano, in avanzata fase di disattivazione, sono proseguite le attività per porre gli impianti in condizioni di custodia protettiva passiva.

La moratoria nucleare non ha influito sull'attività dei reattori di ricerca utilizzati per scopi scientifici e tecnologici: i reattori TRIGA (di Pavia e della Casaccia), il reattore AGN Costanza (presso l'Università di Palermo), il reattore veloce TAPIRO, l'impianto ESSOR. Sono invece in fase di disattivazione l'impianto di ISPRA-1 (per il quale si sta concretizzando la possibilità di procedere allo smantellamento per il recupero dell'area), il Reattore L-54 del CESNEF e l'impianto RTS-1 Galileo Galilei.

La decisione di cancellare tutti i programmi riguardanti la produzione di energia elettrica dalla fissione nucleare hanno fatto perdere di validità gli obiettivi a suo tempo definiti per gli impianti del ciclo del combustibile, per i quali, pertanto, si è dovuto procedere ad una progressiva disattivazione. Unica eccezione è la nuova sezione denominata OPEC II, del Laboratorio Operazioni Calde dell'ENEA, per la quale si prevede un futuro utilizzo nelle analisi su materiale radioattivo. Sono invece in fase di disattivazione gli impianti di riprocessamento di combustibile nucleare EUREX (di Saluggia) e ITREC (della Trisaia), l'impianto per la fabbricazione del combustibile ad ossidi misti Plutonio (della Casaccia). Completa il quadro il Deposito di materie fissili speciali e combustibile nucleare Avogadro (di Saluggia).

Su tutti questi impianti l'ANPA ha svolto regolare attività di vigilanza e controllo al fine di verificarne la corretta gestione. Tale attività ha riguardato in particolare la verifica delle condizioni di sicurezza degli impianti, la sorveglianza fisica e medica sui lavoratori e l'impatto ambientale degli effluenti.

Supporto tecnico alle azioni di vigilanza e controllo è stato fornito dal Laboratorio radiometrico dell'ANPA che ha garantito il mantenimento del corretto funzionamento della strumentazione fissa, mobile e portatile in dotazione all'Agenzia. Supporto tecnico specialistico è stato anche fornito ai Laboratori regionali e pubblici in materia di strumentazione e tecniche di misure.

2.2. Salvaguardie e controlli sulle materie fissili e Protezione Fisica degli impianti

In applicazione delle disposizioni contenute nel D.M. 4 novembre 1982, sono proseguite le analisi e la vigilanza sui sistemi di contabilità e controllo delle materie nucleari adottati dagli impianti e dai detentori nazionali

L'ANPA ha inoltre partecipato, in rappresentanza dello Stato, alle ispezioni di salvaguardia previste dall'Accordo EURATOM/AIEA ed alle attività di salvaguardia derivanti dall'applicazione degli Accordi Internazionali nel quadro del "Trattato di Non Proliferazione" e dal Trattato Istitutivo della CEE. Sono stati anche sviluppati i sistemi di elaborazione dell'informazione necessari per lo svolgimento delle attività di controllo.

Per quanto riguarda le attività di protezione fisica, nel corso dell'anno l'ANPA ha effettuato analisi e controlli sull'applicazione delle misure di protezione fisica degli impianti e delle materie nucleari in uso, deposito e trasporto sul territorio nazionale, e per verificare la rispondenza degli impianti alle prescrizioni contenute nei Piani di protezione fisica approvati.

E' stata inoltre garantita la partecipazione dell'ANPA a gruppi di lavoro e consultivi, comitati di gestione, comitati ad hoc, nel campo delle Salvaguardie e della Protezione Fisica in ambito EURATOM ed AIEA.

2.3. Gestione dei rifiuti radioattivi

Per quanto riguarda i rifiuti radioattivi, le attività effettuate nel 1996 hanno riguardato prevalentemente il problema, che ha carattere di urgenza, del trattamento e del condizionamento dei rifiuti ancora stoccati allo stato originale nel territorio nazionale, allo scopo di trasformarli in manufatti idonei allo smaltimento.

In particolare è stato affrontato il problema della solidificazione dei liquidi radioattivi presenti negli impianti ITREC (Rotondella) ed EUREX (Saluggia) di proprietà dell'ENEA. Per quanto riguarda l'impianto ITREC, secondo le previsioni del programma predisposto dall'ENEA ed approvato dall'ANPA, si è proceduto, nel corso del 1996, alla solidificazione dei fluidi a bassa attività, nonché alla progettazione degli interventi per solidificare l'alta attività, operazione che sarà iniziata nel corso del 1997 e completata nel 1998. Anche presso l'impianto EUREX, dove sono stoccate quantità significative di rifiuti liquidi ad alta attività, sono state avviate le azioni propedeutiche per la loro solidificazione mediante vetrificazione. Su tutte queste attività l'ANPA ha esercitato la propria azione di indirizzo, analisi e vigilanza.

Studi e valutazioni sono stati inoltre condotti sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dalle centrali ENEL, incluso il combustibile irraggiato e i prodotti di ritorno del suo riprocessamento.

Inoltre, al fine di acquisire le conoscenze necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti d'istituto, l'ANPA ha svolto alcune attività in via autonoma, tra cui:

- un'indagine conoscitiva sulle soluzioni tecnologiche adottate in campo internazionale per i sistemi di smaltimento definitivo dei rifiuti a bassa e media attività;
- studi preliminari di sicurezza delle soluzioni tecnologiche per lo stoccaggio a medio e lungo termine del combustibile irraggiato e dei rifiuti ad alta attività condizionati;

- studi di applicabilità e messa a punto di tecniche neutroniche attive per controlli non distruttivi su rifiuti radioattivi condizionati (in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma).

E' stato inoltre garantito il supporto alla Normativa tecnica con la partecipazione ai Gruppi di lavoro UNICEN sulla caratterizzazione dei rifiuti radioattivi condizionati.

In sede internazionale, e' stata garantita la partecipazione dell'ANPA:

- ai Gruppi di lavoro ISO e U.E., sulle tecniche per controlli non distruttivi;
- ai lavori della "Convenzione Internazionale sulla Sicurezza della Gestione dei Rifiuti Radioattivi", organizzata dall'AIEA.

L'ANPA ha anche partecipato ad alcune attività di studio e ricerca finanziate dall'U.E., in tema di tecniche di controllo non distruttivo e per la messa a punto di Banche dati europee sullo smantellamento delle installazioni nucleari.

2.4. Controllo sull'impiego di radioisotopi, macchine radiogene e sugli impianti sperimentali per la fusione

Nell'ambito delle funzioni che la legge affida all'ANPA come Autorità di controllo sull'impiego pacifico dell'energia nucleare e sulle attività che comportano rischi di natura radiologica, sono proseguite nel 1996 le istruttorie tecniche per le autorizzazioni all'impiego di radioisotopi e di macchine radiogene a scopi medici, industriali e di ricerca scientifica.

Su tali attività è stata svolta l'attività di vigilanza ordinaria, come previsto dalla legislazione vigente (D.L.vo 230/95).

Per quanto concerne la vigilanza straordinaria, su richiesta dell'Autorità giudiziaria sono stati effettuati diversi interventi dell'ANPA presso impianti di irraggiamento industriale, presso varie istituzioni medico-ospedaliere e su alcuni impianti di commercializzazione di reticelle al Torio.

In tema di normazione, l'ANPA ha continuato a garantire la sua partecipazione all'elaborazione dei Decreti applicativi della Legge 230/95, e la partecipazione di suoi esperti alle attività di normazione dell'UNICEN, dell'ISO/TC/85, dell'AIEA e dell'AIAP).

Nel campo della ricerca sulla fusione termonucleare controllata, le attività hanno riguardato:

- la prosecuzione del programma di certificazione dei componenti principali di un segmento prototipico della macchina sperimentale IGNITOR;
- la sorveglianza sull'esercizio della macchina sperimentale FTU presso il CRE ENEA di Frascati;
- l'istruttoria preliminare per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della sorgente neutronica pulsata Plasma Focus, presso il C.R. ENEA del Brasimone;
- il supporto all'ENEA nel campo degli studi di sicurezza relativi al progetto internazionale ITER per la realizzazione di un impianto prototipo con produzione di potenza mediante fusione termonucleare controllata.

2.5. Controlli sui trasporti di materie radioattive

Le attività sui trasporti nucleari sono proseguite nel 1996 secondo le seguenti linee operative::

- autorizzazione dei vettori

- autorizzazione delle spedizioni e certificazione dei contenitori
- vigilanza ordinaria.

Per quanto riguarda le autorizzazioni dei vettori, le verifiche di sicurezza dell'ANPA, ai fini dell'espressione del parere ai Ministeri competenti, hanno riguardato in parte nuove autorizzazioni ed in parte proroghe di autorizzazioni già in essere (una verifica, in particolare, è stata condotta presso le stazioni delle FF.SS. abilitate al trasporto di materie radioattive, in occasione del rinnovo dell'autorizzazione alle stesse).

Sono proseguite le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni (Attestati di Sicurezza e spedizione in Accordo Speciale) al trasporto di "grandi sorgenti" e di materie fissili speciali, nonché per la certificazione degli imballaggi per il trasporto di elementi di combustibile irraggiato e di sorgenti per gammagrafie industriali.

Le attività di vigilanza si sono sviluppate, come per il passato, su tre grandi linee che hanno riguardato: (1) il controllo dei vettori in occasione di nuove autorizzazioni al trasporto o rinnovo di quelle in scadenza; (2) i mezzi utilizzati (veicoli, contenitori, sistemi di sollevamento ed ammaraggio sul mezzo di trasporto); (3) i sopralluoghi in occasione dei trasporti che presentavano una certa rilevanza da un punto di vista radioprotezionistico (dal confezionamento e prelievo dei colli presso lo speditore fino alla consegna degli stessi al destinatario). E' stato anche effettuato un certo numero di interventi di carattere ispettivo, che in alcuni casi hanno prodotto un'azione di polizia giudiziaria.

Strettamente connessa con le attività di vigilanza e controllo è l'attività di supporto alle Amministrazioni (Ministero dell'Industria e Ministero dei trasporti e della navigazione) per la stesura di norme tecniche nazionali e la partecipazione in sede internazionale (AIEA, CEE, ADR, RID, ICAO, IMO) all'elaborazione di regolamenti e raccomandazioni.

2.6. Monitoraggio della radioattività ambientale e studi di radioecologia

Le attività sono proseguite nel 1996 secondo le seguenti linee principali:

- coordinamento tecnico delle reti di rilevamento della radioattività;
- realizzazione del Sistema di rilevamento automatico della radioattività in aria;
- indagini sulla radioattività naturale
- studi di radioecologia
- attività di vigilanza

Coordinamento delle reti nazionali per la sorveglianza della radioattività ambientale

La legge assegna all'ANPA il coordinamento tecnico dell'insieme delle attività di monitoraggio della radioattività ambientale che viene controllata attraverso diverse reti di monitoraggio:

- le reti locali, che la legge prescrive siano installate nelle vicinanze degli impianti nucleari, e sono gestite dagli esercenti degli stessi impianti;
- le reti regionali, sotto la responsabilità dei Centri di Riferimento Regionali (CRR);
- la rete nazionale, costituita dai CRR e da istituti, enti ed organismi attrezzati allo scopo.

L'attività di coordinamento si è concretizzata nell'organizzazione di gruppi di lavoro per la valutazione dell'esposizione "outdoor" e nella revisione di alcuni protocolli di campionamento e

misura delle acque superficiali. In collaborazione con l'Istituto delle radiazioni ionizzanti dell'ENEA, è stato programmato un "interconfronto", con la partecipazione simultanea di tutti i CRR, per la valutazione dell'affidabilità del Sistema di reti di misura.

Di particolare rilevanza è stata l'indagine, condotta insieme al CRR di Reggio Calabria ed al Dipartimento Ambiente dell'ENEA, per la misura della radioattività ambientale lungo le coste della Calabria.

Sistema di rilevamento automatico della radioattività in aria

Il quadro del controllo della radioattività ambientale è completato dal Sistema di rilevamento automatico della radioattività, in grado di segnalare in tempo reale la presenza di radioattività in aria, con funzione di allarme in caso di incidente nucleare transfrontaliero. Realizzato con finanziamenti dell'ANPA e del Dipartimento della Protezione Civile, sarà composto da due reti: la prima rete formata da sette stazioni, ciascuna contenente la strumentazione per un'analisi completa dei radionuclidi presenti in aria; la seconda, a maglia più fitta, costituita da cinquanta punti di rilevazione della sola intensità di esposizione gamma in aria, per seguire in modo più puntuale l'andamento di eventuali nubi radioattive. Il sistema costituisce un impegno di notevole rilievo per l'Agenzia. Si tratta, infatti, di un progetto molto complesso, sviluppato con le sole competenze interne, con un impegno economico complessivo di quasi 9 miliardi di lire, di cui circa 2,5 miliardi di finanziamento straordinario del Dipartimento della Protezione Civile ed i restanti 6,5 miliardi provenienti dal bilancio dell'Agenzia. A tutt'oggi è stata completata la gara di appalto-concorso relativa alle prime tre stazioni automatiche e, nel novembre del 1996 (dopo circa otto mesi di blocco delle attività deciso dal Consiglio di Stato su ricorso di una delle Società non vincitrici della gara), sono iniziate le attività di realizzazione. È stato, inoltre, pubblicato il bando di gara relativo alle restanti stazioni, in modo da completare il già descritto primo livello del sistema di monitoraggio. Per quanto concerne la realizzazione della rete di cinquanta misuratori gamma, sono in fase di completamento gli accordi con le Istituzioni locali e centrali che dovranno ospitare e garantire la salvaguardia dei rivelatori da connettere in rete, per quindi procedere al bando della relativa gara di appalto.

Radioattività naturale

Sono proseguite le attività di studio per l'identificazione delle aree ad elevato potenziale di radon. È stato stipulato un contratto di servizio con il Dipartimento Radioisotopi dell'Università cattolica del Sacro Cuore per la raccolta dei dati geologici "interessanti" ai fini dell'emanazione di radon e l'elaborazione di un algoritmo qualitativo per la classificazione delle aree.

Un altro contratto, triennale, è stato stipulato con l'Università di Roma Tre, finalizzato alla messa a punto di un modello per lo studio dei meccanismi di ingresso del radon nelle strutture, l'identificazione delle varie sorgenti di radon e la valutazione del loro contributo relativo alla sua concentrazione "in-door".

Notevole è stato anche il supporto ai CRR nelle attività di misura e nella predisposizione di azioni di rimedio.

Per quanto riguarda l'esposizione ai raggi cosmici del personale di bordo nei voli ad alta quota, è continuata la campagna di misure con strumentazione assistita a bordo sui voli intercontinentali della Compagnia di bandiera lungo la tratta "Roma - Rio de Janeiro".

Attività di vigilanza

Acconto alla vigilanza ordinaria nei confronti di tutti i soggetti interessati (ENEL, ENEA, CCR-EURATON di Ispra, ecc.), è stata svolta un'intensa attività di vigilanza straordinaria, su richiesta della magistratura o a fronte di situazioni particolari. Tra le attività di vigilanza straordinaria vanno annoverati i controlli alle frontiere di rottame contaminato e altro materiale radioattivo e gli interventi di vigilanza e controllo presso le discariche.

Studi di radioecologia

Vanno infine citate le attività dell'Agenzia in materia di Radioecologia, in gran parte svolte sulla base di contratti stipulati con la Comunità Europea, nell'ambito delle azioni Post-Chernobyl (nel 1996 sono state ultimate le attività di coordinamento di due Progetti multinazionali mirati alla predisposizione di metodologie di intervento per il recupero di ambienti naturali e degli ambienti acquatici, posti nelle immediate vicinanze dell'impianto di Chernobyl).

E', infine, proseguita la collaborazione con l'ERSA della Regione Friuli-Venezia Giulia finalizzata alla messa a punto di metodologie per la valutazione dell'impatto radiologico in ambienti naturali, mentre la collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 di Palmanova (Udine) e con l'Università di Trieste ha riguardato la caratterizzazione sedimentologica e biologica delle Lagune di Marano e Grado. Entrambe queste attività sono state effettuate nell'ambito dei progetti multinazionali del 4° Programma di Radioprotezione della Commissione Europea.

2.7. Predisposizione per le emergenze radiologiche

Le attività svolte nel 1996 hanno riguardato principalmente:

- l'aggiornamento dei Piani di emergenza esterna
- l'aggiornamento del Centro di emergenza
- il coordinamento delle attività del Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVaD).

Piani di emergenza esterna

E' continuato nel 1996 il supporto ai Comitati Provinciali di Emergenza, istituiti presso le Prefetture, per l'aggiornamento e la modifica dei piani di provinciali di emergenza esterna relativi agli impianti nucleari ed ai porti destinati ad accogliere naviglio a propulsione nucleare. L'attività dell'ANPA in questo settore si esplica principalmente:

- nella verifica dei presupposti tecnici dei piani stessi;
- nella partecipazione all'elaborazione dei piani fornendo supporto alle Amministrazioni a ciò preposte;
- nello sviluppo e nell'aggiornamento di modelli di previsione della dispersione dei radionuclidi nell'ambiente;
- nel supporto alle esercitazioni di emergenza effettuate presso gli impianti nucleari

Centro di emergenza

Si è provveduto all'aggiornamento dei sistemi informatizzati predisposti per la gestione delle emergenze nucleari, con particolare riferimento:

- alle banche dati dedicate alla raccolta ed alla elaborazione dei dati radiometrici provenienti dai Laboratori accreditati ed al Sistema ARIES per la previsione della diffusione nell'atmosfera della contaminazione radioattiva;
- alla rete dei collegamenti necessaria al funzionamento del Centro, con particolare riferimento al collegamento con il Servizio Meteorologico dell'A.M. per la trasmissione dei dati meteorologici.
- all'hardware ed al software a disposizione del Centro.

CEVAD

Il D.L.vo 230/95 sancisce l'istituzione presso l'ANPA del Centro di Elaborazione e Valutazione Dati (CEVAD), che ha il compito in caso di emergenza, di effettuare le valutazioni in ordine all'andamento temporale dei livelli di radioattività nell'ambiente, al fine di consentire alle autorità competenti l'adozione degli interventi necessari. In tale ambito si è curata la gestione del sistema di reperibilità ANPA per emergenze nucleari. Inoltre, poiché, come previsto dagli accordi internazionali, l'ANPA è il punto di contatto per lo scambio rapido di informazioni in caso di emergenze nucleari, si sono curate tutte le predisposizioni necessarie al funzionamento ottimale della cosiddetta "Pronta Notifica", che vengono periodicamente collaudate in occasione delle esercitazioni internazionali organizzate dall'OECD-NEA.

2.8. Studi di sicurezza nucleare e protezione sanitaria

Gli obiettivi che l'Agenzia intende perseguire in questa linea di attività sono i seguenti:

- mantenere nell'ANPA un presidio nel campo della tecnologia della sicurezza e della radioprotezione, per garantire una capacità critica indipendente,
- svolgere nei confronti delle istituzioni e del pubblico un ruolo di informazione *super partes* sullo stato dell'arte e sul livello di sicurezza raggiunto dalla tecnologia nucleare.

Successivamente all'entrata in vigore della moratoria nucleare, le attività sulla sicurezza nucleare sono state orientate prevalentemente verso la definizione di un insieme armonizzato di criteri di sicurezza per la futura generazione di impianti nucleari, che trovassero conferma anche in sede internazionale. Tra le attività specifiche svolte nel 1996 citiamo:

- la partecipazione al progetto di studio TSO-PWR, parzialmente finanziato dalla U.E., per lo sviluppo di un approccio comune europeo alla sicurezza per i reattori ad acqua pressurizzata di grossa taglia;
- la collaborazione con la Nuclear Regulatory Commission statunitense, a supporto della certificazione del reattore di piccola taglia ad acqua pressurizzata di tipo passivo AP-600;
- la partecipazione in ambito internazionale (U.E., OECD, AIEA) allo sviluppo di criteri di sicurezza e di metodologie per l'analisi delle risposte degli impianti a transitori ed incidenti nei diversi settori specialistici (analisi probabilistiche, incidenti severi, rilasci radioattivi, strumentazione e controllo, analisi strutturali);

- l'esecuzione di studi e ricerche sul comportamento di strutture, sistemi, componenti e materiali, in collaborazione con la Nuclear Regulatory Commission statunitense, il Centro sperimentale di ISPRA e alcune università italiane;
- l'approfondimento dei possibili impatti sul territorio nazionale di incidenti nucleari transfrontalieri.

Per quanto riguarda la Radioprotezione, come per gli anni passati, è stata garantita la partecipazione dell'ANPA alle attività normative in campo internazionale, in continuo sviluppo, con molti cambiamenti ed avanzamenti, che hanno un notevole impatto anche sulla legislazione nazionale. In particolare, in ambito Comunitario, l'ANPA ha collaborato, nell'ambito del Gruppo di esperti di cui all'art. 31 del Trattato EURATOM, all'aggiornamento delle norme radioprotezionistiche, emanate nel 1996 come Direttive EURATOM 96/29 sulla Radioprotezione. In ambito OECD-NEA l'ANPA è presente nel "Committee on Radiological Protection and Public Health" (di cui attualmente detiene la Presidenza), che si è occupato di diversi aspetti di notevole interesse scientifico (tra cui uno riguardante l'epidemiologia molecolare, che potrebbe comportare significativi mutamenti delle basi stesse su cui si fonda la radioprotezione).

2.9. Assistenza ai Paesi dell'Est Europeo

Nell'ambito delle iniziative di cooperazione che il Governo italiano, insieme ai Governi dei Paesi più industrializzati (G-7), ha intrapreso a favore dei paesi dell'ex Unione Sovietica e dell'Europa orientale, l'ANPA partecipa, sin dal 1990, ad un programma internazionale di assistenza alle Autorità di sicurezza nucleare dei Paesi dell'Est Europeo. Il programma, finanziato dall'Unione Europea (U.E.) e dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS), prevede la fornitura di supporto tecnico-scientifico diretto sia al potenziamento delle capacità d'intervento degli Organismi di sicurezza di quei paesi, sia al miglioramento della sicurezza dei reattori nucleari. A queste attività l'ANPA ha contribuito sia a livello di indirizzo all'interno dei Gruppi di coordinamento costituitisi in ambito internazionale, sia mediante la partecipazione di propri esperti ai diversi progetti, che hanno riguardato:

- la continuazione e la conclusione del progetto per il primo anno di assistenza alla Autorità di sicurezza della Lituania (progetto di cui l'ANPA ha detenuto la leadership);
- l'avvio del primo anno di assistenza all'Autorità di sicurezza slovacca;
- il proseguimento dell'assistenza all'Autorità di sicurezza russa;
- la predisposizione, insieme all'Organismo di sicurezza tedesco, della proposta tecnica di assistenza alla Romania (il cui contratto è stato sottoscritto dall'ANPA nel febbraio 1997).
- le analisi sull'integrità strutturale del circuito primario e del nocciolo delle unità 1, 2 e 3 della centrale di Rovno, in Ucraina;
- le analisi sull'integrità dei componenti in pressione, sulle procedure di esercizio, sulla protezione radiologica e sullo stato della qualità dell'impianto delle unità Rovno 4, Kmelnitsky 2 e Zaporoshe 6, in Ucraina.

Sempre nel 1996 è proseguita l'attività finanziata dalla BERS (iniziata nel 1995), finalizzata ad una valutazione indipendente della sicurezza della centrale di Ignalina (Lituania), che ha visto l'ANPA impegnata, insieme alle Organizzazioni di sicurezza di altri paesi, nella fase di revisione del Rapporto di sicurezza dell'impianto.

Queste attività, oltre che essere di natura strategica, in quanto concorrono a migliorare il livello di sicurezza dei reattori nucleari di progettazione sovietica, comportano anche dei ritorni di natura economica. Stante la limitatezza delle risorse interne disponibili, in alcuni casi l'ANPA ha dovuto

affidare ad altre organizzazioni nazionali (nel caso specifico la società ANSALDO) una parte del lavoro, mantenendo tuttavia il coordinamento complessivo delle attività

2.10. Sistema Informativo Dati autorizzativi

Il D.L.vo 230/95 affida all'ANPA il compito di raccogliere, a livello nazionale, tutte le informazioni concernenti atti amministrativi (notifiche, autorizzazioni, denunce, riepiloghi), ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione del Regolamento comunitario in materia di spedizioni transfrontaliere di sorgenti radioattive.

Per rispondere a tale funzione, l'ANPA ha avviato nel 1996 un'attività di progettazione e realizzazione di un sistema informativo, integrato e modulare, ove raccogliere e con il quale gestire tutte le informazioni relative alle sorgenti ionizzanti, in modo da seguire la loro vita dalla immissione nel mercato allo smaltimento finale.

3. RELAZIONI E COORDINAMENTO

Fanno parte di questo obiettivo programmatico:

- le attività di coordinamento di tipo orizzontale, come la committenza ricerca e la normativa, riguardanti tematiche appartenenti ad entrambi gli obiettivi programmatici precedenti;
- l'attività di supporto alle Amministrazioni e, in primo luogo, al Ministero dell'Ambiente;
- l'attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle Agenzie regionali, finalizzate sia allo sviluppo di un sistema ANPA-ARPA, sia alla promozione di attività di interesse comune con le Agenzie regionali.

3.1 Normativa

Per quanto riguarda la normativa ambientale, l'attività dell'ANPA è consistita principalmente in un supporto agli Organismi centrali, ed in primo luogo al Ministero dell'Ambiente, nella razionalizzazione ed integrazione del quadro normativo di riferimento. Di essa si è già discusso nella trattazione delle attività tecnico-scientifiche in campo ambientale, a cui si rimanda.

In materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, uno degli impegni principali del 1996 è stato costituito dall'elaborazione, d'intesa con i Ministeri interessati, delle bozze di alcuni decreti applicativi del D. L.vo 230/95 sulla "protezione dalle radiazioni ionizzanti", concernenti sia gli aspetti autorizzativi, sia quelli di raccolta e gestione dei Dati per il previsto "Sistema Informativo".

Sempre in materia di Radioprotezione, è proseguita la partecipazione ai Lavori della Commissione europea in materia di sviluppo di metodologie per la definizione dei valori di riferimento per il rilascio incondizionato dei materiali di risulta provenienti dalla disattivazione degli impianti nucleari. Analogamente è proseguita la partecipazione alle attività dell'AIEA, in collaborazione con la Divisione "Trasporti", per un aggiornamento della regolamentazione concernente il trasporto di materiali radioattivi, ed in particolare i limiti di attività per i colli, in relazione alla revisione delle ipotesi di base e dei calcoli radioprotezionistici.

E' proseguita, infine, l'acquisizione e la gestione di documentazione e banche dati, sia in materia di Sicurezza nucleare e Radioprotezione, sia, più in generale, in tema di Protezione Ambientale.

3.2 Committenza e promozione della ricerca

L'attività svolta in questo ambito ha avuto due distinte motivazioni;

- la prima riguarda lo specifico mandato attribuito all'ANPA dalla legge 21 gennaio 1994 n.61 in materia di promozione della "ricerca di base ed applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sulle forme di tutela degli ecosistemi, nonché di promozione della ricerca e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili e di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale";
- la seconda è legata alla necessità di garantire all'Agenzia la disponibilità di risultati di programmi di ricerca necessari per la risoluzione di problemi tecnici connessi all'espletamento dei compiti istituzionali dell'ANPA;

Le iniziative svolte in materia di promozione della ricerca sono state prevalentemente finalizzate a:

- definire, sulla base dei documenti di riferimento disponibili in ambito nazionale, comunitario ed internazionale, le tematiche di ricerca ambientale da ritenersi prioritarie per il nostro Paese;
- stabilire un network di strutture esperte nel campo, individuando i principali soggetti nazionali ed internazionali con i quali stipulare convenzioni ed accordi;
- partecipare alla pianificazione strategica della ricerca ambientale nelle sedi a ciò deputate;
- stabilire rapporti di collaborazione per incentivare l'accesso di organizzazioni nazionali alle fonti di finanziamento della ricerca disponibili in ambito comunitario;
- intraprendere azioni volte a diffondere e supportare l'applicazione del regolamento di Ecogestione ed Ecoaudit.

Nell'ambito di tali iniziative sono state attivate collaborazioni con Organizzazioni particolarmente qualificate a livello nazionale, quali l'Associazione Impresa Politecnico di Milano e la Sogesca di Padova, rispettivamente per la progettazione di una ricerca sul campo per la individuazione di una rete di centri di eccellenza tecnico scientifica per analisi e studi ambientali e per la predisposizione di manuali di autovalutazione da fornire alle PMI per favorire l'adesione volontaria al sistema comunitario di ecogestione ed audit secondo lo schema definito dal regolamento CEE n. 1836/93. Sono stati inoltre promossi progetti di ricerca, proposti in qualche caso al cofinanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, per lo sviluppo di metodi di disinquinamento di aree a rischio di crisi ambientale e per il disinquinamento acustico con metodi di controllo attivo.

In esito alla seconda esigenza, di garantire all'Agenzia la disponibilità di risultati di programmi di ricerca necessari per la risoluzione di problemi tecnici connessi all'espletamento dei compiti istituzionali dell'ANPA, si è fatto ricorso soprattutto alla partecipazione a progetti di ricerca promossi dalla Commissione dell'Unione Europea o da altre Organizzazioni internazionali, soprattutto in campo nucleare, (quali il Progetto RASPLAV per lo studio del comportamento del recipiente in pressione dei reattori in caso di incidente "severo", promosso dall'OCSE), o aperti alla collaborazione internazionale (quali il Programma CAMP della Nuclear Regulatory Commission statunitense sulla manutenzione ed applicazione dei codici termoidraulici; il Programma ACE-MACE promosso dall'EPRi sul comportamento del materiale fuso in caso di incidente "severo" in reattori nucleari).

In ambito nazionale, sono state realizzate, per la stessa esigenza, una serie di collaborazioni, in campo nucleare e non, soprattutto con Università italiane in materia di:

- comportamento elasto-visco-plastico di acciai per contenitori (nucleari e non);
- tecniche strumentali e codici di calcolo per la gestione dei rifiuti radioattivi;
- individuazione di aree ad elevato potenziale di radon;
- bioindicatori di contaminazione ambientale, sia radioattiva che da metalli pesanti;
- diffusione e trasporto di contaminanti in matrici ambientali;
- recupero di metalli pesanti dai fumi di acciaierie;
- rischio associato a sostanze infiammabili;
- rischio ambientale associato all'uso dei presidi fitosanitari.

Informazioni sui programmi di ricerca promossi dall'ANPA sono, altresì, fornite nelle altre parti della presente relazione programmatica in cui sono riportate le attività programmatiche cui le ricerche stesse afferiscono.

3.3 Formazione

L'attività formativa rientra tra i compiti affidati all'ANPA dalla legge. L'obiettivo è quello di promuovere la preparazione professionale di esperti in campo ambientale, valorizzando le eccellenze dell'offerta formativa fin qui espressa nel settore ed ottimizzando la domanda pubblica e privata.

Uno degli obiettivi del Protocollo d'intesa ANPA/ARPA riguarda l'impostazione e l'armonizzazione di percorsi formativi tipici in materia ambientale. In tale ambito va visto il sostegno dell'ANPA al Corso sullo "Sviluppo delle abilità manageriali", nell'ambito del Progetto Triennale di Formazione Permanente dell'Agenzia Regionale della Toscana, volto all'individuazione di profili professionali tipici di un'Agenzia, alcuni dei quali esportabili ad altre Agenzie.

Un'altra iniziativa si riferisce alla collaborazione richiesta dal Servizio ARS del Ministero dell'Ambiente, per un progetto di formazione finalizzato alla qualificazione in senso ambientale del proprio personale e all'avvio di un processo di rinnovamento organizzativo del Servizio. E' stata elaborata una proposta, attualmente all'esame presso il Ministero.

Rientra nel programma di formazione l'istituzione di congruo numero di Borse di Studio e di Borse per Dottorati di ricerca, con lo scopo primario di preparare e formare gli operatori ambientali del futuro. L'importanza di tali strumenti formativi è anche rappresentata dalla loro azione di veicolo informativo efficace per la diffusione nei centri universitari e nel paese delle conoscenze dell'Agenzia, rendendone più visibile il ruolo di riferimento tecnico-scientifico.

3.4 Informazione e relazioni esterne

L'informazione verso il pubblico e gli altri soggetti operanti nel settore, in particolare le ARPA, è un elemento centrale nell'attuazione delle politiche ambientali dell'Agenzia, il cui obiettivo è la diffusione delle informazioni rilevanti nel settore della protezione dell'ambiente e la creazione di un sistema di relazioni con gli altri soggetti pubblici e privati operanti in tale settore.

Nel corso del 1996 l'ANPA ha organizzato quattro convegni.

Il primo, organizzato ad Amalfi nel mese di marzo, aveva per tema il "Sistema dei rapporti ANPA e ARPA", e si è concluso con proposte operative ed in particolare con la predisposizione di un Accordo Quadro tra ANPA e Regioni.

Il secondo, organizzato a Roma nel mese di aprile, sul tema "Chernobyl: 1986/1996", intendeva fornire, a dieci anni di distanza dall'incidente, un'informazione obiettiva, basata sulle acquisizioni della comunità scientifica internazionale, delle conseguenze e degli insegnamenti dell'incidente, segnalando i progressi realizzati, individuando i problemi ancora aperti e formulando raccomandazioni alle autorità politiche.

Il terzo convegno, organizzato a Roma nel luglio del 1996, dal titolo "Agenzie ambientali Anno primo - Il punto sulla riforma che cambierà il governo dell'ambiente", si poneva come obiettivo prioritario l'avvio del dibattito per superare quello che è considerato uno dei punti critici della legge n. 61/95: il coordinamento tecnico delle Agenzie regionali.

L'ultimo convegno, organizzato a Milano nell'ottobre del 1996 in collaborazione con l'UNI, dal titolo "Ecolabel-Ecogestione - La politica del Governo, l'attività degli Enti pubblici e il ruolo delle

imprese per l'applicazione dei regolamenti comunitari 880/92 e 1836/93", è stato dedicato all'illustrazione delle problematiche applicative derivanti dall'emanazione dei due regolamenti comunitari ed al confronto di esigenze e proposte per il loro superamento.

Merita di essere citato anche il Seminario organizzato dall'ANPA a Roma nel mese di giugno, in tema di "Trasporto di merci pericolose", che ha visto una numerosa e qualificata presenza di rappresentanti delle Amministrazioni interessate e di Operatori del settore.

Un'altra iniziativa avviata nel 1996 riguarda la realizzazione di un bollettino mensile ANPA di informazione, denominato "Lettera ANPA" il cui scopo è quello di dotarsi di un mezzo di comunicazione agile, dal linguaggio divulgativo, sui vari temi di interesse dell'Agenzia, anche alla luce dei compiti istituzionali di informazione al pubblico. "Lettera ANPA", pur non avendo visto la luce nel 1996, a causa di problemi strutturali dell'Agenzia, è comunque stata inserita nel calendario delle attività 1997.

Un impegno significativo dell'Agenzia è stato rappresentato dall'attività di sviluppo di un "Net Work" di Soggetti esperti operanti in campo ambientale, in grado di fornire un supporto all'ANPA per il perseguimento dei propri fini istituzionali. In tal senso si sono seguite due direttrici diverse: una mirata a mettere in atto una vera e propria attività di ricerca sulla materia; l'altra, a carattere più pragmatico, finalizzata a sottoscrivere accordi sia con Soggetti per i quali la formalizzazione degli stessi era già prevista dalla Legge istitutiva (ENEA, UNIONCAMERE, ecc.), sia con altri che potevano rappresentare un utile strumento di semplificazione ed amplificazione dei processi valutativi dell'Agenzia (UNI, SINCERT, ecc.).

Per tutte queste iniziative, stante la scarsità di esperienze specifiche interne nel settore della Comunicazione, soprattutto nella fase di avvio di una politica di informazione, l'Agenzia ha dovuto, in parte, avvalersi di figure professionali esterne, attraverso incarichi di servizio e consulenze.

Per quanto riguarda la cooperazione internazionale, infine, il sistema di relazioni attualmente in essere si riferisce prevalentemente al settore nucleare, come è evidenziato dalla stretta correlazione tra le attività svolte in tale settore ed i suoi rapporti internazionali. Iniziative concrete sono tuttavia già avviate o previste per estendere nel breve medio termine il sistema di relazioni anche alle organizzazioni internazionali ed estere europee e nordamericane operanti nel settore dell'Ambiente.

3.5 Supporto al Ministero dell'Ambiente e ad altre amministrazioni

L'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente rappresenta uno dei compiti primari dell'Agenzia. Al fine di definire un rapporto organico tra l'ANPA ed il Ministero ed evitare interventi su base episodica, la collaborazione dell'ANPA è stata regolata da Accordi Quadro con i vari Servizi del Ministero stesso. Tali accordi prevedono l'espletamento da parte dell'ANPA di attività di consulenza e supporto tecnico-scientifico mediante la predisposizione di basi conoscitive, attività di pianificazione, analisi tecniche, elaborazione di norme tecniche, supporto all'attività legislativa, formazione professionale.

Informazioni su tali attività promosse dall'ANPA sono fornite nelle altre parti della presente relazione programmatica in cui sono riportate le attività specifiche cui le collaborazioni stesse affiniscono.

3.6 Indirizzo e coordinamento delle ARPA e supporto alle Amministrazioni periferiche

L'attività di indirizzo e coordinamento tecnico delle Agenzie regionali e di supporto alle Amministrazioni periferiche, finalizzata sia allo sviluppo di un sistema ANPA-ARPA, sia alla promozione di attività di interesse comune con le Agenzie regionali, rappresenta un obiettivo strategico fondamentale dell'Agenzia.

Di rilevante importanza per l'avvio del Sistema di rapporti ANPA-ARPA sono stati i due seminari-convegni organizzati, il primo ad Amalfi nel marzo 1996 ed il secondo a Roma nel mese di luglio dello stesso anno. Nel corso di tali incontri con Istituzioni, ARPA costituite, Enti tecnici nazionali, ricercatori e rappresentanti delle associazioni ambientaliste, si sono gettate le basi per la creazione del sistema delle Agenzie ambientali coordinato dal Consiglio delle stesse Agenzie.

A seguito dell'approvazione da parte della Conferenza Stato-Regioni dello schema di protocollo d'intesa ANPA-Regioni, specifici protocolli sono stati stipulati con la Regione e con l'ARPA della Toscana, con la Provincia autonoma e con l'ARPA di Trento, e con la Regione Piemonte. Tali protocolli prevedono iniziative congiunte su temi di comune interesse, come la messa a punto di metodologie e procedure di VIA, la definizione di standard di sicurezza per impianti a rischio di incidenti rilevanti e la predisposizione di criteri e metodologie per il risanamento di aree a rischio di crisi ambientale.

Per garantire un adeguato supporto a queste iniziative, soprattutto nella fase di impostazione e di avvio, sono stati stipulati alcuni contratti di studio, coinvolgendo personalità di elevata cultura ed esperienza. Un primo contratto col Prof. Freddi sul *"Sistema dei rapporti ANPA-ARPA"* ha permesso di focalizzare l'attenzione sul processo di formazione delle ARPA, sulla formulazione delle leggi istitutive e sui maggiori problemi incontrati nelle fasi di avvio operativo, e di elaborare un modello del loro rapporto con l'Agenzia nazionale. Un altro contratto con il dott. Gianfranco Pallotti ha riguardato lo *"studio sullo stato dei controlli ambientali in Italia"*, finalizzato all'individuazione di criteri sui quali predisporre i futuri piani nazionali, regionali e provinciali in materia di controlli, nel rispetto delle norme e a garanzia della rispondenza agli obiettivi di politica ambientale.

4. AFFARI GENERALI

4.1. Personale

E' stato già evidenziato, nelle relazioni programmatiche associate ai bilanci ANPA, che la principale carenza, di cui soffriva l'Agenzia, era quella delle risorse umane. Inoltre, per pensionamento o dimissioni, il numero dei dipendenti ANPA è calato dalle 285 unità in organico al 28 gennaio 1994 alle 259 unità del 30 settembre 1996, con un calo pari a circa il 9% del personale iniziale. Le carenze più significative di organico si registrano soprattutto nelle aree gestionali e sono la causa della lentezza con cui si svolge il processo per il raggiungimento della piena autonomia dell'Ente, oggi fortemente dipendente dall'ENEA per gli aspetti amministrativo-gestionali.

Un'inversione di tendenza, che si spera prosegua anche negli anni futuri, si è avuta tra l'aprile e l'ottobre del 1996, con la immissione di un nutrito gruppo di personale comandato dall'ENEA, che ha portato la consistenza numerica dell'organico a 305 unità. Tale personale, attualmente in comando, dovrà, tramite i disposti della Legge 61/94, essere trasferito definitivamente all'ANPA, il che comporterà anche un beneficio finanziario per l'Agenzia in quanto, ai sensi di detta legge, verranno trasferite anche le relative dotazioni finanziarie.

La tabella seguente presenta l'Organico del personale ANPA e di quello comandato all'ANPA, suddiviso per obiettivi programmatici.

OBIETTIVI PROGRAMMATICI	ORGANICO)		
	PERSONALE ANPA	N° COMANDATI	TOTALE ⁽¹⁾ (uomini-anno)
ATTIVITÀ TECNICO- SCIENTIFICHE IN CAMPO AMBIENTALE	55	30	64
SICUREZZA NUCLEARE E RADIOPROTEZIONE	99	1	99
RELAZIONI E COORDINAMENTO	18	3	19
AFFARI GENERALI E DIREZIONE	87	12	95
GRAN TOTALE	259	46	277

(1) Il numero di comandati è stato moltiplicato per la frazione di anno, corrispondente all'effettivo periodo di servizio presso l'ANPA, arrotondato all'unità.

4.2. Funzionamento

Attualmente, le attività gestionali dell'Agenzia si avvalgono ancora del supporto dell'ENEA, sia in termini di gestione amministrativa (supporto informatico per la contabilità e i controlli fiscali), sia in termini di gestione del personale (elaborazione degli stipendi e dei relativi oneri fiscali e previdenziali).

Per raggiungere la piena autonomia gestionale sarà necessario sopperire alle carenze di organico nelle aree amministrativo-gestionali e provvedere all'acquisizione di sistemi informatici per la gestione amministrativo-contabile e del personale.

Iniziative in tal senso sono state avviate e riguardano un progetto per lo sviluppo di sistemi informativi automatizzati per la gestione dell'amministrazione e del personale, che fa parte del Piano triennale per l'informatica presentato all'AIPA e dovrebbe essere realizzato nel biennio 1997/98. E' inoltre previsto lo sviluppo di altri sistemi informatici anche per il controllo di gestione, e l'ammodernamento dell'infrastruttura informatica nei settori dell'automazione d'ufficio e dello sviluppo delle reti locale e geografica.

Più complessa è la situazione per quanto riguarda l'adeguamento degli organici. L'istituto del comando, a cui si è fatto ricorso nella seconda metà del 1996, ha solo parzialmente alleviato il problema. Né d'altronde, in assenza di pianta organica e di una situazione contrattuale definita, sembra possibile il ricorso in tempi brevi ad una massiccia immissione di personale esperto.

Per quanto sopra, l'obiettivo del raggiungimento della piena autonomia gestionale può essere considerato solo nell'ambito di un programma triennale.

5. Sintesi delle entrate e delle spese

La tabella seguente illustra l'andamento, nel corso degli anni, delle spese per attività istituzionali, per il personale e di funzionamento.

in miliardi di lire

	ESERCIZI FINANZIARI		
	1994	1995	1996
ATTIVITÀ ISTITUZ. ⁽¹⁾	7,92	11,54	14,37
PERSONALE	25,77	23,16	30,19
FUNZIONAMENTO	7,59	7,70	8,96
TOTALE	41,28	42,40	53,52

Come si vede, le spese per attività istituzionali sono aumentate del 25% rispetto a quelle del 1995. Tale aumentata capacità di spesa è da imputare all'avviamento delle attività nel settore ambientale, in seguito all'elaborazione del Piano Provvisorio di Attività e con la costituzione dei Gruppi di lavoro per l'avvio delle nuove attività verso la fine del 1995. L'aumento significativo registrato sulle spese per il personale è, invece, da imputare principalmente all'arrivo del personale comandato presso l'ANPA, attualmente a totale carico dell'Agenzia, senza alcuna entrata compensativa, alle liquidazioni del personale cessato ed ai fondi previsti per ricostituire l'accantonamento destinato al TFS del personale.

La ripartizione delle spese tra i diversi obiettivi programmatici è illustrata nella tabella seguente.

in miliardi di lire

	ATTIVITÀ IN CAMPO AMBIENT.	SICUREZZA NUCLEARE	RELAZIONI E COORDINAM	AFFARI GENERALI	TOTALE
ATTIVITÀ ⁽¹⁾ ISTITUZION.	3,16	6,30	3,63	1,28	14,37
PERSONALE	6,98	10,79	2,07	10,35	30,19
FUNZIONAM.	2,07	3,20	0,62	3,07	8,96
TOTALI	12,21	20,29	6,32	14,70	53,52

(1) Le spese per le attività sulla Sicurezza nucleare rappresentano ancora l'impegno economico più significativo dell'Agenzia, anche se si registra un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati, con un dirottamento delle risorse sia economiche che di personale verso le attività tecnico-scientifiche in campo ambientale.

Per quanto riguarda le entrate, come mostrato nella tabella seguente, si registra un incremento delle entrate proprie per servizi tecnici (+ 27,5 %), ed un calo di quelle per associazioni e ricerca con Enti internazionali (- 60 %).

	ESERCIZI FINANZIARI		
	1995	1996	%
ENTRATE PER SERVIZI TECNICI	1.447	1.135	+ 27 %
ENTRATE PER ASSOCIAZIONI E RICERCA	2.515	1.016	- 60 %
TOTALI	3.962	2.151	- 46 %

6. CONCLUSIONI

Come già accennato nella Premessa, il 1996 segna un'inversione di tendenza rispetto al passato, che ha visto nel corso degli anni un avanzo di gestione via via crescente. Nel 1996, infatti, gli impegni per attività istituzionali, per il personale e di funzionamento sono state di circa 53,5 miliardi, a fronte delle entrate per contributi dello Stato e proprie di circa 56 miliardi.

L'insediamento del Direttore nel novembre del 1996 induce a ritenere che il processo di definizione dei programmi ed il raggiungimento di una situazione di pieno regime possa essere raggiunto in tempi relativamente brevi. E' prevedibile, quindi, nel corso del 1997 un incremento significativo delle spese per attività istituzionali, che raggiungerebbero (nell'ipotesi di un incremento del 40% valutato in sede di bilancio di previsione) i 20 miliardi. A questi vanno poi aggiunti 5,6 miliardi per spese straordinarie nel settore nucleare (realizzazione del sistema automatico di rilevamento della radioattività in aria), non ripetibili nel 1998. Il che porterebbe la spesa complessiva per attività istituzionali a valori dell'ordine di 25-26 miliardi di lire.

Un incremento di qualche miliardo è previsto anche per le spese di funzionamento, per la realizzazione del progetto per lo sviluppo dei sistemi informatizzati per la gestione dell'amministrazione e del personale e per l'ammodernamento dell'infrastruttura informatica, come peraltro previsto nel Piano triennale presentato all'AIPA.

Un altro aspetto riguarda la dinamica salariale. E' ragionevole ritenere che nel 1997 al personale ANPA spetteranno benefici economici derivanti dal rinnovo del contratto ENEA o dall'acquisizione di un nuovo contratto. Tali benefici comporterebbero un costo per spese per il personale superiore del 15-18 % a quello del 1996. In tali circostanze, il contributo dello Stato, ridotto per il 1997 a 38,1 miliardi, coprirebbe poco più delle spese per il personale (34-36 miliardi), mentre le spese per le attività istituzionali (25-26 miliardi) e quelle di funzionamento (11 miliardi) troverebbero copertura sull'avanzo cumulato negli esercizi precedenti (circa 47 miliardi), possibilità, tuttavia, limitata al 1997.

Già per il 1998, infatti, anche con un contributo dello Stato di 52,1 miliardi, secondo il trend del 1997 si registrerebbe un disavanzo significativo per il superamento delle spese previste rispetto alle entrate, al quale non sarebbe più possibile far fronte con l'avanzo degli anni precedenti, ormai esaurito.

Si deve, peraltro rilevare che le considerazioni sopra riportate non tengono conto di un auspicabile sostanziale incremento del personale, secondo quanto indicato dalla Legge istitutiva, un incremento che, raddoppiando l'organico dell'ANPA, porterebbe la sua capacità di spesa su attività istituzionali ben oltre i livelli previsti, prospettiva che richiederebbe la disponibilità di ulteriori mezzi finanziari, solo in parte reperibili dalle Amministrazioni di provenienza.

Il taglio del contributo dello Stato all'ANPA per il 1997 rappresenta pertanto, per il settore della Protezione dell'Ambiente, un contributo già di per sé assai rilevante allo sforzo di contenimento della spesa pubblica. Ma è assolutamente necessario che, a partire dal 1998, tale contributo venga non solo riportato ai livelli del 1996, ma adeguato alle accresciute esigenze.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	UNITA' OPERATIVE	ORGANICO (uomini-anno)	
		ANPA	comandi
1.1. ATTIVITÀ CONOSCITIVE	INAM - FORD -	8	4/4
1.2. ATTIVITÀ DI CONTROLLO	AVAM - ACUS - FITO - ARA.AMB - TECO(50%)	17	11/4
1.3. TECNOLOGIE ECOCOMPATILI	CICL - PROD - TECO(50%)	8	2/4
1.4. ECOGESTIONE ED ECOLABEL	LAGE -	4	9/4
1.5. RISCHIO TECNOLOGICO	ANT.SIRI (80%) - PORT	9	3/4
1.6. RISCHIO NATURALE	ARA.GEI - ARIS	5	
1.7. SOSTANZE PERICOLOSE E TRASPORTO MERCİ PERICOLOSE	SOPE - ASC-TRA(30%)	4	1/4
1. TOTALE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE IN CAMPO AMBIENTALE		55	8
2.1. IMPIANTI NUCLEARI	ASC.VIR - ASC-RAMED	17	
2. SALVAGUARDIE E CONTROLLI SULLE MATERIE FISSILI E PROTEZ. FISICA IMPIANTI	ASC.PROFIS	4	
2.3. RIFIUTI RADIOATTIVI	ASC.COGER - ASC.COMAR -	7	
2.4. RADIOISOTOPI - MACCHINE RADIOGENE - IMPIANTI SPERIM.PER LA FUSIONE	ARA.RAD - ANT.FUS -	17	
2.5. TRASPORTO DI MATERIE RADIOATTIVE	ASC.TRA (70%)	6	
2.6. RADIOATT. AMBIENT.E RADIOECOLOGIA	ARA.MET - ARA.RAM	17	1/4
2.8. PREDISPOSIZIONE EMERGENZE RADIOLOGICHE	ARA.CEM	7	
2.9. STUDIO DEI REATTORI INNOVATIVI	ANT.SIC - ANT.TECNO - ANT.FIS (50%)	12	
2.10. ASSISTENZA A I PAESI DELL'EST EUROPEO	ANT.SIC - ANT.TECNO - ANT.FIS (50%) -	12	
2. TOTALE ATTIVITÀ DI SICUREZZA NUCLEARE E RADIOPROTEZIONE		99	-
3.1. NORMATIVA TECNICA	DIR.NOR	2	
3.2. COMMITTENZA E PROMOZIONE RICERCA	DIR.CORIC	3	
3.3. FORMAZIONE	FORM - PROF	2	1/4
3.4. INFORMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE	DIT.TEC	6	1/4
3.5. SUPPORTO AL MINISTERO	ANT.SIRI (20%)	2	
3.6. INDIRIZZO E COORDINAMENTO ARPA	ARPA	3	1/4
3. TOTALE ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E SUPPORTO		18	1
3.1. PERSONALE	ORG	25	6
3.2. FUNZIONAMENTO	DIR - AMM - SERGEN -	60	6
3.3. FUNZIONAMENTO ORGANI ISTITUZIONALI.	ASC.SEC	2	
3. TOTALE ATTIVITÀ DI GESTIONE		87	3
GRAN TOTALI 1997		259	12

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 28

Il giorno 15 maggio 1997 si è riunito il Collegio dei Revisori dell'ANPA per procedere all'esame del conto consuntivo 1996.

Sono presenti: il Dott. Lucio Brundu ed il Dott. Antonio Musella.

Assiste alla riunione il Presidente Dott. Vincenzo Bisogno, Delegato al riscontro della Corte dei Conti.

Sono presenti inoltre l'Ing. Alfredo Compagnone, l'Ing. Alberto Ferreli ed il Sig. Alberto Spitori.

RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO 1996

Il Collegio ha provveduto all'esame del conto consuntivo dell'esercizio 1996 che si compone delle seguenti parti:

- Rendiconto finanziario (Entrate e Spese)
- Situazione patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

Detti elaborati sono stati redatti ai sensi dell'articolo 28 e secondo gli schemi prescritti dagli artt. 29, 30 e 31 del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità per la gestione Patrimoniale e Finanziaria dell'ANPA" approvato con deliberazione n. 87 del 13 marzo 1996 dal Consiglio di Amministrazione, entrato in vigore dal 1° gennaio 1997.

Il Collegio dei Revisori, sotto l'aspetto tecnico, fa rinvio alla nota integrativa allegata al bilancio, mentre gli aspetti contabili vengono di seguito illustrati, partendo dal prospetto riepilogativo:

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996
Tabella sinottica

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Consistenza Iniziale	Riscossioni	Variazioni negative	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Riscossioni totali		
ENTRATE												
1 - Entrate correnti	55.575.500.000	55.314.176.597	53.828.272.957	3.590.093.619	621.460.602	58.716.933	55.297.000.000	-499.500.000	54.797.500.000	54.449.733.559		4.395.819.724
2 - Entrate in conto capitale	360.000.000	791.048.219	791.048.219	1.316.963		1.316.963	350.000.000		350.000.000	791.048.219		
3 - Partite di giro	16.200.000.000	10.897.713.665	9.722.047.102	937.047.414	900.330.612		16.200.000.000		16.200.000.000	10.622.377.714		1.212.383.365
TOTALE DELLE ENTRATE	72.135.500.000	67.002.938.481	64.341.368.278	4.528.457.996	1.521.791.214	60.033.896	71.847.000.000	-499.500.000	71.347.500.000	65.863.159.492		5.608.203.089
Avanzo di amministrazione al 31.12.1995	44.062.144.718	44.062.144.718										
FONDO INIZIALE DI CASSA							48.000.000.000	4.713.093.961	52.713.093.961	52.713.093.961		

DENOMINAZIONE	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Consistenza iniziale	Pagamenti	Disimpegni	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Pagamenti totali			
SPESA													
1 - Spese correnti	75.907.000.000	46.374.293.504	32.197.940.621	5.964.038.366	4.064.120.981	353.231.932	62.330.000.000	18.039.000.000	80.369.000.000	36.262.061.602		15.723.038.336	
2 - Spese in conto capitale	24.090.644.718	7.149.425.376	2.918.239.958	5.247.354.273	723.183.857	2.602.822	41.317.000.000	-13.825.406.039	27.491.593.961	3.641.423.815		8.752.753.012	
3 - Partite di giro	18.200.000.000	10.897.713.665	9.287.322.322	1.968.014.600	1.787.543.624		16.200.000.000		16.200.000.000	11.054.865.946		1.810.862.319	
TOTALE DELLE SPESE	118.197.644.718	64.421.432.545	44.383.502.901	13.179.407.239	6.574.848.462	355.834.754	119.847.000.000	4.213.593.961	124.060.593.961	50.958.351.383		26.286.653.667	
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996		46.939.451.512											
CONSISTENZA DI CASSA al 31.12.1996										67.617.802.090			

Circa la situazione amministrativa, essa presenta un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1996 di Lire 46.939 milioni così dimostrata:

(in milioni)

- Fondo iniziale di cassa		Lit. 52.713
- Riscossioni:		
competenza	Lit. 64.341	
residui	<u>Lit. 1.522</u>	
		Lit. 65.863
- Pagamenti:		
competenza	Lit. 44.383	
residui	<u>Lit. 6.575</u>	<u>Lit. (50.958)</u>
- Avanzo di cassa al 31.12.96		Lit. 67.618
- Residui attivi al 31.12.96:		
esercizi precedenti	Lit. 2.946	
esercizio di competenza	<u>Lit. 2.662</u>	
		Lit. 5.608
- Residui passivi 31.12.96		
esercizi precedenti	Lit. 6.249	
esercizio di competenza	<u>Lit. 20.038</u>	<u>Lit. (26.287)</u>
- Avanzo di amministrazione al 31.12.96		Lit. 46.939

Dai prospetti di cui sopra si evince che l'esercizio 1996 si è concluso con un avanzo finanziario di competenza di Lire 2.582 milioni dato dalla differenza delle entrate accertate (Lire 67.003 milioni) e le spese impegnate (Lire 64.421 milioni).

Passando all'esame delle varie parti di cui si compone il rendiconto finanziario, si osserva quanto segue:

ENTRATE

Le entrate correnti accertate complessivamente in Lire 55.314,2 milioni sono così costituite:

	(in milioni)
- Contributo a carico dello Stato	Lit. 52.127,5
- Contributi da parte di Enti pubblici	Lit. 35,0
- Entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	Lit. 1.447,4
- Redditi e proventi patrimoniali	Lit. 393,9
- Poste correttive e compensative di spese correnti	Lit. 293,8
- Entrate non classificabili in altre voci	<u>Lit. 1.016,6</u>
TOTALE	Lit. 55.314,2 =====

Le entrate in conto capitale sono state accertate in Lire 791 milioni costituite per Lire 790,3 milioni da riscossioni dal fondo indennità di anzianità dei dipendenti ANPA presso l'INA e da prestiti al personale e per Lire 0,7 milioni da alienazioni di immobilizzazioni tecniche.

Alle suddette poste deve aggiungersi la somma di Lire 10.897,7 per partite di giro.

Riepilogando quindi si avrà:

	(in milioni)
- Entrate correnti	Lit. 55.314,2
- Entrate in conto capitale	Lit. 791,0
- Entrate per partite di giro	<u>Lit. 10.897,7</u>
TOTALE	Lit. 67.002,9

Il suindicato importo si discosta dalle previsioni definitive, di Lire 72.135,5 milioni, per effetto delle entrate per partite di giro.

Per la parte in termini di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 71.347,5 milioni costituita da Lire 54.797,5 milioni quali riscossioni previste per le entrate correnti, da Lire 350 milioni per le entrate in conto capitale e da Lire 16.200 milioni quali partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avute le seguenti riscossioni:

Per la parte corrente:

(in milioni)

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Contributo a carico dello Stato	52.127,5	---	52.127,5
- Contributi a carico di Enti pubblici	25,0	50,0	75,0
- Entrate derivanti dalle prestazioni di servizi	331,5	95,4	426,9
- Redditi e proventi patrimoniali	389,9	---	389,9
- Poste correttive e compensative di spese correnti	231,2	0,8	232,0
- Entrate non classificabili in altre voci	723,2	475,2	1.198,4
TOTALE	53.828,3	621,4	54.449,7

Per il conto capitale:

(in milioni)

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
- Alienazione di immobilizzazioni tecniche	0,7	---	0,7
- Riscossione di crediti	790,3	---	790,3
	791,0	---	791,0
PARTITE DI GIRO	9.722,0	900,3	10.622,3
TOTALE COMPLESSIVO	64.341,3	1.521,7	65.863,0

SPESE

Le spese impegnate nell'anno 1996 ammontano complessivamente a Lire 46.374,3 milioni per la parte corrente, Lire 7.149,4 milioni per il conto capitale e Lire 10.897,7 milioni per partite di giro.

Le spese correnti risultano così suddivise:

	(in milioni)
- Personale in servizio	Lit. 27.689,7
- Organi dell'Ente, acquisto di beni di consumo e di servizio, contratti di studio di ricerca, di acquisizione conoscenze, irraggiamento, progettazione ed associazione	Lit. 15.671,3
- Trasferimenti passivi	Lit. 2.009,4
- Oneri finanziari e tributari	Lit. 964,1
- Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondi di riserva	Lit. 39,8
TOTALE	Lit. 46.374,3 =====

Le spese in conto capitale afferiscono le seguenti voci:

	(in milioni)
- Opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	Lit. 1.315,2
- Concessione di prestiti e versamenti al fondo di indennità di anzianità al personale cessato	Lit. 5.834,2
TOTALE	Lit. 7.149,4 =====

Alle suddette poste deve essere aggiunta la somma di Lire 10.897,7 per partite di giro che coincidono con quelle indicate nelle entrate, pervenendo quindi ad un totale complessivo di Lire 64.421,4 milioni.

Rispetto alle previsioni definitive di Lire 116.197,6 milioni si sono registrati notevoli scostamenti riscontrabili, oltre che nella parte corrente (Lire - 29.532,7 milioni), anche nei movimenti in conto capitale (Lit. - 16.941 milioni).

Per la parte relativa alla gestione di cassa si è avuta una previsione definitiva di Lire 124.060,6 milioni compresa la somma di Lire 16.200 milioni per partite di giro.

A fronte di tale previsione definitiva si sono avuti pagamenti per un ammontare complessivo di Lire 50.958,3 milioni che si ripartiscono come segue:

(in milioni)

	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
Per la parte corrente:			
- Personale in servizio	21.945,8	1.772,5	23.718,3
- Organi dell'Ente, acquisto beni e servizi, contratti	9.397,6	2.245,1	11.642,7
- Trasferimenti passivi	91,5	46,5	138,0
- Oneri finanziari e tributari	723,2	—	723,2
- Poste correttive e compensative di entrate correnti - Spese non classificabili in altre voci - Fondi di riserva	39,8	—	39,8
TOTALE SPESE CORRENTI	32.197,9	4.064,1	36.262,0
Per il conto capitale:			
- Opere immobiliari e immobilizzazioni tecniche	333,0	597,4	930,4
- Concessioni di crediti e anticipazioni indennità di anzianità al personale cessato	2.585,2	125,8	2.711,0
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	2.918,2	723,2	3.641,4
Partite di giro	9.267,3	1.787,5	11.054,8
PAGAMENTI	44.383,5	6.574,8	50.958,3

con una consistenza di cassa al 31.12.96 di Lire 67.617,9 milioni, che il Collegio ha proceduto a riscontrare.

RESIDUI

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano complessivamente a Lire 5.608,2 milioni di cui Lire 4.395,8 milioni per le entrate correnti e Lire 1.212,4 milioni per le partite di giro.

Rispetto al Conto Consuntivo 1995, i residui attivi alla chiusura del 1996 hanno avuto un incremento di Lire 1.079,8 milioni passando quindi da Lire 4.528,4 milioni a Lire 5.608,2 milioni.

I residui passivi risultano di Lire 26.286,6 milioni costituiti per Lire 15.723,0 milioni dalle spese correnti, Lire 8.752,7 milioni dalle spese in conto capitale e Lire 1.810,9 milioni per le partite di giro.

Rispetto al Conto Consuntivo 1995 i residui passivi alla chiusura del 1996 hanno avuto un incremento di Lire 13.108,3 milioni passando quindi da Lire 13.179,4 milioni a Lire 26.286,7 milioni.

La situazione patrimoniale presenta:

	(in milioni)
- Attività	121.108,4
- Passività	63.454,7
NETTO PATRIMONIALE	<u>57.653,7</u>

Rispetto all'esercizio 1995 si è avuto un incremento di Lire 3.526 milioni per effetto del risultato economico positivo dell'esercizio 1996.

Tra le attività si deve segnalare che, a seguito del trasferimento all'ANPA dei fondi accantonati presso l'INA di spettanza del personale ex ENEA-DISP per l'indennità di anzianità e previdenza, sono state iscritte nei crediti le seguenti poste:

- il deposito c/o l'INA (indennità di anzianità per Lire 12.836 milioni);
- il deposito c/o l'INA (indennità di previdenza per Lire 1.912 milioni);
- il residuo fondo da ammortizzare per l'indennità di anzianità pari a Lire 7.515 milioni.

Analogamente, tra le passività, nei fondi di accantonamento figurano i fondi accantonati presso l'INA per l'indennità di anzianità (Lire 12.836 milioni) e sempre allo stesso fine la quota ancora da versare sempre all'INA di Lire 7.515 milioni, nonché l'indennità di previdenza di Lire 1.912 milioni; l'esposizione totale dovuta per le liquidazioni al personale al 31 dicembre 1996 ammonta complessivamente a Lire 25.351 milioni ed è costituita oltre che dalle poste sopra indicate di Lire 12.836 milioni e di Lire 7.515 milioni, anche dall'importo di lire 5.000 milioni iscritto tra i debiti per integrazione del fondo di anzianità.

Il conto economico dell'esercizio espone un avanzo di Lire 3.526 milioni così determinato:

	(in milioni)
- Entrate correnti	55.314,2
- Insussistenze passive	355,8
- Interessi su prestiti al personale	2,2
TOTALE	55.672,2

	(in milioni)
- Spese correnti	46.374,3
- Ammortamenti	1.065,5
- Perdita per materiali radiati	2,1
- Adeguamento fondo indennità di anzianità	4.441,6
- Adeguamento fondo previdenza	178,6
- Riduzioni di obbligazioni per l'acquisto dei beni	2,6
- Materiali fissili	18,7
- Interessi su prestiti al personale	2,2
- Insussistenze attive	60,0
TOTALE	52.145,6

Avanzo economico 3.526,6

Al conto consuntivo è allegato il prospetto delle spese in termini di programma. Dette spese, a fronte di una previsione iniziale di Lire 90.000 milioni, hanno registrato una previsione definitiva di Lire 99.997,6 milioni la cui differenza è stata coperta con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1995. A fronte di quest'ultima somma si sono avuti impegni finanziari per Lire 53,52 miliardi così ripartiti:

(in miliardi)

	ATTIVITA' IN CAMPO AMBIENTALE	SICUREZZA NUCLEARE	RELAZIONI E COORDIN.	AFFARI GENERALI	TOTALE
ATTIVITA' ISTITUZ.	3,16	6,30	3,63	1,28	14,37
PERSONALE	6,98	10,79	2,07	10,35	30,19
FUNZIONAM.	2,07	3,20	0,62	3,07	8,96
TOTALI	12,21	20,29	6,32	14,70	53,52

Da quanto sopra esposto i risultati evidenziati denotano una contenuta operatività dell'ente rispetto al programma inizialmente formulato a causa della mancata attuazione di alcune norme previste dalla legge n. 61 del 1994 istitutiva dell'ANPA.

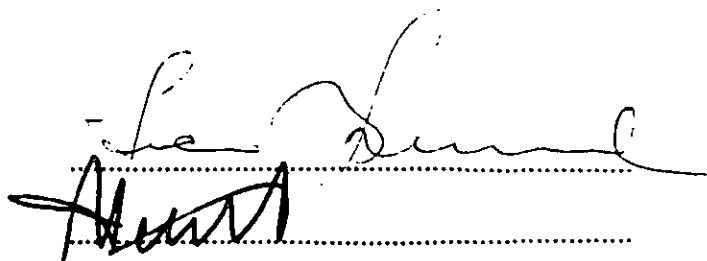
Infatti è da segnalare la non ancora intervenuta emanazione del regolamento relativo alle modalità dell'organizzazione dell'Agenzia in strutture operative (art. 1 ter - comma 5) e il mancato inquadramento nell'organico dell'Ente del personale proveniente dall'ENEA, dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Istituto Superiore per la Prevenzione e Sicurezza del lavoro, dalle Unità Sanitarie Locali e da altre Amministrazioni pubbliche (art. 2 - comma 2).

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori, accertata la corrispondenza dei dati contabili esposti nel Conto Consuntivo 1996 con quelli risultanti dalle scritture, non ha ulteriori considerazioni ed osservazioni da formulare sul documento in esame per cui ritiene che possa essere approvato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott. Lucio BRUNDU

Dott. Antonio MUSELLA



BILANCIO CONSUNTIVO

PREMESSA

Dal 1 gennaio 1997 è entrato in vigore il "Regolamento di Amministrazione e Contabilità per la gestione patrimoniale e Finanziaria dell'ANPA", approvato con deliberazione n. 87 del 13 marzo 1996 dal Consiglio di Amministrazione dell'ANPA.

Pertanto il presente conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 è stato redatto ai sensi dell'Art. 28 e secondo gli schemi prescritti dagli Artt. 29, 30, 31 di detto regolamento.

Tali schemi sono costituiti da:

- a) un rendiconto finanziario per le entrate e per le spese articolato per Titoli, Categorie e Capitoli, riportante la movimentazione finanziaria sull'esercizio di competenza e sui residui nonché la gestione di cassa;
- b) una situazione patrimoniale, riportante lo stato delle attività e passività;
- c) il conto economico.
- d) una nota integrativa

BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996
Tabella sinottica

DENOMINAZIONE Titoli	ESERCIZIO DI COMPETENZA			GESTIONE DEI RESIDUI			GESTIONE DI CASSA				RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Consistenza iniziale	Riscossioni	Variazioni negative	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Riscossioni totali	
ENTRATE											
1 - Entrate correnti	55.575.500.000	55.314.176.597	53.828.272.957	3.590.093.619	621.460.602	58.716.933	55.297.000.000	-499.500.000	54.797.500.000	54.449.733.559	4.395.819.724
2 - Entrate in conto capitale	360.000.000	791.048.219	791.048.219	1.316.963		1.316.963	350.000.000		350.000.000	791.048.219	
3 - Partite di giro	16.200.000.000	10.897.713.665	9.722.047.102	937.047.414	900.330.812		16.200.000.000		16.200.000.000	10.622.377.714	1.212.383.365
TOTALE DELLE ENTRATE	72.135.500.000	67.002.938.481	64.341.368.278	4.528.457.996	1.521.791.214	60.033.896	71.847.000.000	-499.500.000	71.347.500.000	65.883.159.492	5.608.203.089
Avanzo di amministrazione al 31.12.1995	44.082.144.718	44.082.144.718									
FONDO INIZIALE DI CASSA							48.000.000.000	4.713.093.961	52.713.093.961	52.713.093.961	

DENOMINAZIONE Titoli	ESERCIZIO DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI				GESTIONE DI CASSA				RESIDUI PASSIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
	Previsione definitiva	Impegni	Pagamenti	Consistenza iniziale	Pagamenti	Disimpegni	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione definitiva	Pagamenti totali			
SPESE													
1 - Spese correnti	75.907.000.000	46.374.293.504	32.197.940.621	5.964.038.366	4.064.120.981	353.231.932	62.330.000.000	18.039.000.000	80.369.000.000	36.282.061.602		15.723.038.336	
2 - Spese in conto capitale	24.090.644.718	7.149.425.378	2.918.239.958	5.247.354.273	723.183.857	2.602.822	41.317.000.000	-13.825.406.039	27.491.593.961	3.641.423.815		8.752.753.012	
3 - Partite di giro	16.200.000.000	10.897.713.665	9.287.322.322	1.969.014.600	1.787.543.624		16.200.000.000		16.200.000.000	11.054.865.946		1.810.862.319	
TOTALE DELLE SPESE	116.197.644.718	64.421.432.545	44.383.502.901	13.179.407.239	6.574.848.462	355.834.754	119.847.000.000	4.213.593.961	124.060.593.961	50.958.351.363		26.286.653.687	
Avanzo di amministrazione al 31.12.1996		46.939.451.512											
CONSISTENZA DI CASSA al 31.12.1996										67.617.902.090			

Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		Iniziali	Variazioni	
			In aumento (6-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1995	33.563.000.000	10.497.144.718	
	FONDO INIZIALE DI CASSA			
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
	Categoria 1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
005	Contributi a carico dello Stato	52.627.000.000		499.500.000
	Totale Categoria 1	52.627.000.000		499.500.000
	Categoria 2 - TRASFERIMENTO DA PARTE ENTI LOCALI O PUBBLICI E MINISTERI PER PROGRAMMI CONGIUNTI			
010	Contributi e concorsi erogati da Enti Pubblici	2.035.000.000		
	Totale Categoria 2	2.035.000.000		
	Categoria 3 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI O DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
015	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni			
016	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici	210.000.000		
017	Proventi derivanti dalla prestazione di attività di ricerca			
018	Proventi derivanti da cessioni di conoscenze e brevetti			
019	Proventi derivanti da certificazioni, controlli di sicurezza e protezione sanitaria e ambientale	100.000.000		
020	Realizzi per cessioni in materiale fuori uso			
021	Realizzi per cessioni di materiali diversi			
	Totale Categoria 3	310.000.000		

Gestione di competenza					
Definitive (3+4-5)	Somme accertate			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere (9-7)	Totali accertati (7+8)	In più (9-6)	In meno (8-9)
6	7	8	9	10	11
44.062.144.718	44.062.144.718		44.062.144.718		
52.127.500.000	52.127.500.000		52.127.500.000		
52.127.500.000	52.127.500.000		52.127.500.000		
2.035.000.000	25.000.000	10.000.000	35.000.000		2.000.000.000
2.035.000.000	25.000.000	10.000.000	35.000.000		2.000.000.000
210.000.000	188.157.450	877.562.550	1.165.720.000	955.720.000	
100.000.000	143.366.309	138.296.062	281.663.271	181.663.271	
310.000.000	331.523.759	1.115.859.512	1.447.383.271	1.137.383.271	

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15-13)
1	2	12	13	14
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.1995			
	FONDO INIZIALE DI CASSA			
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI			
	Categoria 1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
005	Contributi a carico dello Stato			
	Totale Categoria 1			
	Categoria 2 - TRASFERIMENTO DA PARTE ENTI LOCALI O PUBBLICI E MINISTERI PER PROGRAMMI CONGIUNTI			
010	Contributi e concorsi erogati da Enti Pubblici	50.000.000	50.000.000	
	Totale Categoria 2	50.000.000	50.000.000	
	Categoria 3 - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI O DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI			
015	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni			
016	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi tecnici	297.649.174	25.000.000	272.649.174
017	Proventi derivanti dalla prestazione di attività di ricerca			
018	Proventi derivanti da cessioni di conoscenze e brevetti			
019	Proventi derivanti da certificazioni, controlli di sicurezza e protezione sanitaria e ambientale	704.516.209	70.452.648	634.013.561
020	Realizzi per cessioni in materiale fuori uso			
021	Realizzi per cessioni di materiali diversi			
	Totale Categoria 3	1.002.165.383	95.452.648	906.662.735

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

residui attivi			Gestione di cassa				
	Variazioni				Differenza rispetto alle previsioni		
Totali (13+14)	In più (15-12)	In meno (12-15)	Previsioni Definitive	Riscossi (7+13)	In più (18-18)	In meno (18-19)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (8+14)
15	16	17	18	19	20	21	22
			52.713.093.961	52.713.093.961			
			52.127.500.000	52.127.500.000			
			52.127.500.000	52.127.500.000			
50.000.000			1.000.000.000	75.000.000		925.000.000	10.000.000
50.000.000			1.000.000.000	75.000.000		925.000.000	10.000.000
297.649.174			300.000.000	213.157.450		86.842.550	1.250.211.724
704.466.209		50.000	110.000.000	213.818.957	103.818.957		772.310.523
1.002.115.383		50.000	410.000.000	426.976.407	103.818.957	86.842.550	2.022.522.247

Cap.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Previsioni	
			Variazioni	
			In aumento (6-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
	Categoria 4 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
030	Affitti di immobili			
031	Interessi e premi su titoli a reddito fisso			
032	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni			
033	Interessi attivi su depositi, conti correnti, mutui e prestiti	50.000.000		
034	Altri proventi patrimoniali	80.000.000		
035	Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale			
	Totale Categoria 4	130.000.000		
	Categoria 5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI			
045	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	100.000.000		
046	Rimborsi di spese per mensa	10.000.000		
047	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	20.000.000		
048	Recuperi e rimborsi di spese per trasferimenti passivi			
049	Recuperi e rimborsi di spese per oneri finanziari e tributari			
	Totale Categoria 5	130.000.000		
	Categoria 6 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
050	Proventi vari o straordinari			
051	Altre entrate eventuali			
052	Contributi di privati			
053	Partecipazione Enti internazionali per contratti di associazione e ricerca	843.000.000		
054	Partecipazione di Società nazionali per contratti di associazione			
	Totale Categoria 6	843.000.000		
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	56.075.000.000		499.500.000

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15-13)
1	2	12	13	14
	Categoria 4 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI			
030	Affitti di immobili			
031	Interessi e premi su titoli a reddito fisso			
032	Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni			
033	Interessi attivi su depositi, conti correnti, mutui e prestiti			
034	Altri proventi patrimoniali			
035	Interessi attivi relativi a mutui ed a prestiti al personale	5.575.845		
	Totale Categoria 4	5.575.845		
	Categoria 5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI			
045	Recuperi e rimborsi di oneri per il personale	85.596.868	613.156	44.829.807
046	Rimborsi di spese per mensa	9.890.832	68.653	
047	Recuperi e rimborsi di spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	9.821.996	171.581	9.360.840
048	Recuperi e rimborsi di spese per trasferimenti passivi			
049	Recuperi e rimborsi di spese per oneri finanziari e tributari			
	Totale Categoria 5	105.309.696	853.390	54.190.647
	Categoria 6 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI			
050	Proventi vari o straordinari			
051	Altre entrate eventuali	802.855.464	2.800.000	800.055.464
052	Contributi di privati			
053	Partecipazione Enti internazionali per contratti di associazione e ricerca	1.624.187.231	472.354.564	1.149.007.238
054	Partecipazione di Società nazionali per contratti di associazione			
	Totale Categoria 6	2.427.042.695	475.154.564	1.949.062.702
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.590.093.619	621.460.602	2.968.916.084

residui attivi			Gestione di cassa				
Variazioni			Differenza rispetto alle previsioni				
Totali (13+14)	In più (15-12)	In meno (12-15)	Previsioni Definitive	Riscossi (7+13)	In più (19-18)	In meno (18-19)	Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio (8+14)
15	16	17	18	19	20	21	22
			50.000.000	956.227		40.043.773	
			80.000.000	377.986.261	297.986.261		
		5.575.845		10.936.548	10.936.548		4.063.452
		5.575.845	130.000.000	388.879.036	308.922.809	40.043.773	4.063.452
45.442.963		40.153.905	100.000.000	178.049.609	78.049.609		79.257.796
68.653		9.822.179		32.283.826	32.283.826		25.954.827
9.532.421		289.575	30.000.000	13.992.061		16.007.939	11.613.283
				7.702.750	7.702.750		
55.044.037		50.265.659	130.000.000	232.026.246	118.036.185	16.007.939	116.825.896
				1.640.000	1.640.000		
602.855.464				2.800.000	2.800.000		800.055.464
1.621.361.802		2.825.429	1.000.000.000	1.193.909.870	193.909.870		1.442.352.665
2.424.217.266		2.825.429	1.000.000.000	1.198.349.870	198.349.870		2.242.408.179
3.531.376.686		50.716.933	54.797.500.000	54.449.733.559	729.127.821	1.076.894.262	4.395.019.724

Cap.	DENOMINAZIONE	Iniziali	Previsioni	
			Variazioni	
			In aumento (6-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	Categoria 7 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI			
060	Alienazione immobili			
061	Cessioni di diritti reali			
062	Rimborso spese da compagnie assicurative			
	Totale Categoria 7			
	Categoria 8 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
065	Alienazione di impianti			
066	Alienazione di apparecchi, macchine, attrezzature, automezzi, mobili			
067	Alienazione di altre immobilizzazioni tecniche			
068	Rimborso di sinistri da compagnie assicurative inerenti alle immobilizzazioni tecniche			
	Totale Categoria 8			
	Categoria 9 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI E RISCOSSIONI DI CREDITI			
070	Cessione di partecipazioni azionarie			
071	Riscossioni di altri titoli di credito			
075	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi			
076	Riscossioni di crediti diversi			
077	Riscossioni di prestiti concessi a dipendenti			
078	Riscossioni di anticipi pensioni al personale cessato dal servizio			
079	Riscossioni dal fondo indennità di anzianità	360.000.000		
	Totale Categoria 9	360.000.000		

[illegible]

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15-13)
1	2	12	13	14
	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
	Categoria 7 - ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI			
060	Alienazione immobili			
061	Cessioni di diritti reali			
062	Rimborso spese da compagnie assicurative			
	Totale Categoria 7			
	Categoria 8 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
065	Alienazione di impianti			
066	Alienazione di apparecchi, macchine, attrezzature, automezzi, mobili			
067	Alienazione di altre immobilizzazioni tecniche			
068	Rimborso di sinistri da compagnie assicurative inerenti alle immobilizzazioni tecniche			
	Totale Categoria 8			
	Categoria 9 - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI E RISCOSSIONI DI CREDITI			
070	Cessione di partecipazioni azionarie			
071	Riscossioni di altri titoli di credito			
075	Ritiro di depositi a cauzione presso terzi			
076	Riscossioni di crediti diversi			
077	Riscossioni di prestiti concessi a dipendenti	1.316.963		
078	Riscossioni di anticipi pensioni al personale cessato dal servizio			
079	Riscossioni dal fondo indennità di anzianità			
	Totale Categoria 9	1.316.963		

[illegible]

Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		Iniziali	Variazioni	
			In aumento (5-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
	Categoria 10 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
085	Contributi straordinari dello Stato per partecipazione a Enti e Società			
	Totale Categoria 10			
	Categoria 11 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
095	Debito con banche			
	Totale Categoria 11			
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	360.000.000		
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	56.435.000.000		499.500.000
	TITOLO III - CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO			
	Categoria 12 - CONTABILITA' SPECIALI			
800	Gestione ordini di acquisto all'estero			
801	Gestione contratti di ricerca a rendicontare			
	Totale Categoria 12			
	Categoria 13 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
700	Ritenute erariali	7.000.000.000		
701	Ritenute previdenziali ed assistenziali	2.500.000.000		
702	Ritenute diverse			
703	Trattenute per conto terzi	1.500.000.000		
704	Rimborso di somme pagate per conto terzi	200.000.000		
705	Partite in sospeso	5.000.000.000		
	Totale Categoria 13	16.200.000.000		
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	16.200.000.000		
	TOTALE GENERALE	72.635.000.000	0	499.500.000

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere (15-13)
1	2	12	13	14
	Categoria 10 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
085	Contributi straordinari dello Stato per partecipazione a Enti e Società			
	Totale Categoria 10			
	Categoria 11 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
095	Debito con banche			
	Totale Categoria 11			
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.316.963		
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	3.581.410.582	621.460.602	2.909.916.084
	TITOLO III - CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO			
	Categoria 12 - CONTABILITA' SPECIALI			
800	Gestione ordini di acquisto all'estero			
801	Gestione contratti di ricerca e rendicontare			
	Totale Categoria 12			
	Categoria 13 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
700	Ritenute erariali			
701	Ritenute previdenziali ed assistenziali	4.641.217		4.641.217
702	Ritenute diverse			
703	Trattenute per conto terzi	2.604.818	2.604.818	
704	Rimborso di somme pagate per conto terzi	88.370.081	73.193.463	15.176.618
705	Partite in sospeso	841.431.208	824.532.331	16.898.867
	Totale Categoria 13	937.047.414	900.330.612	36.716.802
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	937.047.414	900.330.612	36.716.802
	TOTALE GENERALE	4.528.457.996	1.521.791.214	2.946.632.884

Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		Iniziali	Variazioni	
			In aumento (5-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	Categoria 1 - PERSONALE IN SERVIZIO			
110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo	17.000.000.000	3.000.000.000	
111	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	150.000.000	150.000.000	
112	Compensi per lavoro straordinario	500.000.000	500.000.000	
113	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	6.000.000.000	1.000.000.000	
114	Erogazione di arretrati contrattuali al personale sotto forma di una tantum		1.000.000.000	
117	Indennità diverse ed equo premio per invenzioni industriali	200.000.000	200.000.000	
118	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni	4.327.500.000	361.500.000	
120	Indennità di rimborso spese trasporto per trasferimenti		100.000.000	
121	Spese trasporto del personale per e dalla Sede	270.000.000	76.000.000	
122	Funzionamento servizio mensa	650.000.000	70.000.000	
123	Funzionamento asili nido e camere allattamento	40.000.000	14.000.000	
125	Personale comandato da altre amministrazioni	350.000.000	3.150.000.000	
126	Corsi per il personale e partecipazione spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie	390.000.000	107.000.000	
	Totale Categoria 1	29.846.500.000	9.726.500.000	
	Categoria 2 - ORGANI DELL'ENTE - ACQUISTO BENI			
	CONSUMO E DI SERVIZIO - CONTRATTI STUDIO, DI RICERCA, ACQUISIZIONE CONOSCENZE - IRPAG- GIAMENTO - PROGETTAZIONE E ASSOCIAZIONE			
100	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	600.000.000		
101	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori	120.000.000		
	TOTALE ORGANI DELL'ENTE	720.000.000		

Gestione di competenza					
Definitive (3+4-5)	Somme impegnate			Differenze rispetto alle	
	Pagate	Rimaste da pagare (9-7)	Totali Impegni	previsioni	
				In più (9-6)	In meno (6-9)
6	7	8	9	10	11
20.000.000.000	14.785.104.592		14.785.104.592		5.214.895.408
300.000.000	65.869.146	2.477.299	68.346.445		231.653.555
1.000.000.000	661.793.943	297.515	662.091.458		337.908.542
7.000.000.000	4.231.941.290	767.931.488	4.999.872.778		2.000.127.222
1.000.000.000					1.000.000.000
400.000.000	111.959.929		111.959.929		298.040.072
4.689.000.000	1.417.053.710	1.245.486.629	2.662.542.339		2.026.457.661
100.000.000					100.000.000
346.000.000	170.358.486	85.463.064	255.821.550		78.173.440
720.000.000	342.586.642	174.917.338	517.483.980		202.516.020
54.000.000		25.980.000	25.980.000		28.040.000
3.500.000.000	91.293.703	3.408.703.215	3.500.000.000		
506.000.000	67.949.101	21.669.990	89.519.181		416.480.839
39.615.000.000	21.945.799.713	9.743.911.529	27.689.707.241		11.825.292.759
600.000.000	268.269.585	45.950.905	314.227.490		285.772.510
120.000.000	59.700.120	11.710.880	71.419.000		48.581.000
720.000.000	327.880.703	57.677.785	385.558.488		334.353.510

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-13)
1	2	12	13	14
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	Categoria 1 - PERSONALE IN SERVIZIO			
110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo			
111	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine			
112	Compensi per lavoro straordinario			
113	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	754.192.980	679.010.353	75.182.607
114	Erogazione di arretrati contrattuali al personale sotto forma di una tantum			
117	Indennità diverse ed equo premio per invenzioni industriali			
118	Indennità di rimborso spese trasporto per missioni	1.079.816.199	933.201.419	56.468.820
120	Indennità di rimborso spese trasporto per trasferimenti			
121	Spese trasporto del personale per e dalla Sede	54.111.680	54.111.680	
122	Funzionamento servizio mensa	151.860.687	73.580.536	78.280.151
123	Funzionamento asili nido e camere allattamento	81.548.000	15.950.500	6.800.000
125	Personale comandato da altre amministrazioni			
126	Corsi per il personale e partecipazione spese per corsi indetti da Enti, Istituzioni ed Amministrazioni varie	17.000.039	16.644.168	226.171
	Totale Categoria 1	2.118.527.565	1.772.408.656	216.757.749
	Categoria 2 - ORGANI DELL'ENTE - ACQUISTO BENI CONSUMO E DI SERVIZIO - CONTRATTI STUDIO, DI RICERCA, ACQUISIZIONE CONOSCENZE - IRRAGGIAMENTO - PROGETTAZIONE E ASSOCIAZIONE			
100	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti gli organi collegiali di Amministrazione	83.001.829	80.901.579	2.100.050
101	Compensi, indennità e rimborsi ai componenti il Collegio dei Revisori	16.922.238	9.489.875	7.432.363
	TOTALE ORGANI DELL'ENTE	99.923.887	90.371.454	9.552.433

Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		Iniziali	Variazioni	
			In aumento (5-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
150	Affitto mezzi di calcolo ed apparecchiature ausiliarie	1.406.000.000	670.000.000	
151	Contratti di servizi tecnici e scientifici	4.023.000.000	68.000.000	
152	Affitto mat. fissile e fertile ed altre spese connesse			
153	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	927.000.000	304.000.000	
154	Manutenzione noleggio ed esercizio natanti per ricerca	44.000.000	56.000.000	
155	Manutenzioni ordinarie beni immobili e mobili	1.884.000.000	56.000.000	
156	Manutenzioni, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	100.000.000	100.000.000	
157	Spese per la organizzazione e la partecipazione a Convegni, Congressi, Mostre e Seminari	567.000.000	156.000.000	
158	Spese per pubblicazioni e diffusione informazioni	958.000.000		
159	Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti	10.000.000	47.000.000	
160	Spese per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e Consultive	897.000.000	75.000.000	
161	Onorari e compensi per speciali incarichi	730.000.000	400.000.000	
162	Spese per medici del lavoro	5.000.000	7.000.000	
163	Spese per accertamenti sanitari	15.000.000	24.000.000	
164	Spese per concorsi			
165	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	170.000.000	3.000.000	
166	Riproduzione disegni e fotocopiazioni	400.000.000	100.000.000	
167	Fitto locali, riscaldamento e condizionamento	4.800.000.000	200.000.000	
168	Forza motrice, luce, acqua e gas	600.000.000	200.000.000	
169	Pulizia e disinfezione locali	400.000.000		
170	Guardiania	850.000.000	350.000.000	
171	Postelegrafoniche	705.000.000	100.000.000	
172	Assicurazioni nucleari e convenzionali	155.000.000	145.000.000	
173	Indumenti e accessori protettivi per norme di sicurezza sul lavoro e indumenti convenzionali	10.000.000		
174	Lavorazioni meccaniche e tecniche esterne	130.000.000	5.000.000	
175	Trasporti nucleari, convenzionali e facchinaggio	85.000.000	15.000.000	
176	Acquisto di altri servizi	375.000.000	15.000.000	
177	Visite e permanenze di studio nel quadro degli accordi e rapporti nazionali ed internazionali			
178	Spese di rappresentanza	30.000.000	20.000.000	
180	Spese per pubblicità	157.000.000	150.000.000	
	TOTALE ACQUISTO BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	20.035.000.000	3.486.000.000	

Gestione di competenza					
Definitive (3+4-5)	Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare (9-7)	Totali impegnati	In più (8-5)	In meno (5-9)
6	7	8	9	10	11
2.078.000.000	883.393.270	258.227.456	1.151.620.726		926.379.274
4.091.000.000	386.543.456	1.997.226.662	2.383.770.151		1.707.229.849
1.431.000.000	271.252.856	321.206.211	592.459.067		838.540.933
100.000.000	12.671.741	3.332.000	16.003.741		83.996.259
1.940.000.000	443.187.850	858.499.264	1.301.687.114		638.312.886
200.000.000	73.984.306	4.159.836	78.143.942		121.858.058
723.000.000	210.186.244	29.373.540	239.559.784		483.440.216
558.000.000	95.575.299	64.578.355	160.153.654		397.846.346
57.000.000	14.687.883	992.162	15.680.060		41.309.940
972.000.000	832.900	19.067.200	20.000.000		952.000.000
1.130.000.000	43.952.250	140.762.250	104.724.500		945.275.500
12.000.000					12.000.000
39.000.000	2.576.373	3.054.051	0.441.024		32.550.976
173.000.000	20.293.574	0.951.011	29.235.385		143.764.615
500.000.000	107.160.203	79.167.805	286.328.108		213.671.892
5.000.000.000	4.605.411.418	16.530.294	4.421.931.710		578.069.290
800.000.000	449.591.000	110.836.000	560.427.000		239.573.000
400.000.000	110.080.830	99.504.027	169.584.857		230.415.143
1.200.000.000	624.953.622	209.189.820	834.143.442		365.856.558
905.000.000	352.953.550	191.173.580	544.127.130		360.872.870
300.000.000	123.210.135	18.129.968	141.340.104		158.659.896
10.000.000	48.600		48.600		9.951.400
135.000.000		16.906.925	16.906.925		118.093.075
100.000.000	20.465.269	15.300.171	35.765.440		64.234.560
390.000.000	16.926.338	82.361.967	99.288.305		290.711.695
50.000.000	8.033.355	4.493.039	12.526.394		37.473.606
307.000.000	104.763.617	44.880.800	149.644.417		157.355.583
23.501.000.000	8.872.813.984	4.557.786.854	13.430.600.838		10.070.398.162

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-13)
1	2	12	13	14
150	Alitto mezzi di calcolo ed apparecchiature ausiliarie	447.925.738	220.925.314	68.405.994
151	Contratti di servizi tecnici e scientifici	399.865.917	244.881.337	154.819.560
152	Alitto mat.fissile e fertile ed altre spese connesse			
153	Spese per l'acquisto di materiale di consumo e per il noleggio di materiale tecnico	105.851.998	68.228.299	17.067.957
154	Manutenzione noleggio ed esercizio natanti per ricerca			
155	Manutenzioni ordinarie beni immobili e mobili	544.888.405	438.665.638	79.113.823
156	Manutenzioni, noleggio ed esercizio mezzi di trasporto	5.290.154	4.292.458	997.696
157	Spese per la organizzazione e la partecipazione a Convegni, Congressi, Mostre e Seminari	12.110.744	6.674.125	5.436.619
158	Spese per pubblicazioni e diffusione informazioni	64.445.872	34.855.574	29.201.479
159	Oneri amministrativi e spese per il mantenimento e acquisizione brevetti	2.935.396	81.900	2.853.496
160	Spese per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e Consultive	427.694.900	800.000	426.894.900
161	Onorari e compensi per speciali incarichi	205.564.500	120.144.500	85.420.000
162	Spese per medici del lavoro			
163	Spese per accertamenti sanitari	11.415.013	3.125.483	8.289.530
164	Spese per concorsi			
165	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	27.390.333	20.724.883	6.665.670
166	Riproduzione disegni e fotocopie	70.489.290	61.822.512	8.317.091
167	Fitto locali, riscaldamento e condizionamento	30.607.752	30.607.752	
168	Forza motrice, luce, acqua e gas	69.597.000	69.597.000	
169	Pulizia e disinfestazione locali	270.086.040	270.086.040	
170	Guardiania	121.224.483	104.633.550	16.590.933
171	Postelegrafoniche	22.862.486	11.013.013	11.879.453
172	Assicurazioni nucleari e convenzionali			
173	Indumenti e accessori protettivi per norme di sicurezza sul lavoro e indumenti convenzionali	13.052.320	13.052.320	
174	Lavorazioni meccaniche e tecniche esterne	3.305.225	2.439.500	865.725
175	Trasporti nucleari, convenzionali e facchinaggio	6.803.244	6.803.244	
176	Acquisto di altri servizi	64.297.014	60.747.635	3.549.379
177	Visite e permanenze di studio nel quadro degli accordi e rapporti nazionali ed internazionali			
178	Spese di rappresentanza	9.767.370	9.767.370	
180	Spese per pubblicità	7.497.000	7.497.000	
	TOTALE ACQUISTO BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.840.991.184	1.827.486.327	946.359.335

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

residui passivi			Gestione di cassa				
	Variazioni				Differenza rispetto alle		
					previsioni		
Totali (13+14)	In più (15-12)	In meno (12-15)	Previsioni definitive	Pagamenti (7+13)	In più (19-18)	In meno (18-19)	Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8+14)
15	16	17	18	19	20	21	22
309.331.303		138.597.430	2.526.000.000	1.114.310.584		1.411.691.416	346.633.450
399.700.917		185.000	2.990.000.000	631.424.793		2.358.575.204	2.152.046.272
105.296.256		555.742	1.537.000.000	359.481.155		1.177.518.845	338.274.168
			100.000.000	12.671.741		87.328.259	3.332.000
517.779.481		27.103.944	2.485.000.000	881.053.489		1.603.146.512	937.613.067
5.290.154			205.000.000	78.278.784		126.723.235	5.157.332
12.119.744			735.000.000	219.040.369		518.159.631	34.810.159
64.057.053		308.819	622.000.000	130.430.843		491.569.157	63.779.834
2.935.384			60.000.000	14.779.798		45.220.202	3.845.648
427.694.900			1.400.000.000	1.732.600		1.398.267.200	449.982.100
205.564.500			1.335.000.000	164.106.750		1.171.893.250	226.182.250
			12.000.000			12.000.000	
11.415.013			50.000.000	9.701.634		44.298.164	12.154.201
27.380.353			200.000.000	41.008.257		158.991.743	17.341.381
70.139.703		349.587	570.000.000	248.980.015		321.009.185	65.823.575
30.607.752			5.031.000.000	4.433.010.168		594.990.832	24.037.395
68.597.000			870.000.000	910.108.000		350.012.000	110.636.000
270.086.040			670.000.000	380.147.006		290.852.992	90.504.027
121.224.483			1.321.000.000	729.597.172		591.412.826	225.781.853
22.892.466			626.000.000	383.668.563		464.033.437	197.784.513
			300.000.000	123.210.136		176.789.864	16.129.928
13.052.320			23.000.000	13.100.920		9.099.080	11.879.453
3.305.225			138.000.000	2.439.500		135.560.500	17.772.650
6.803.244			107.000.000	27.260.513		79.731.487	15.300.171
64.297.014			454.000.000	77.673.973		376.326.027	65.911.346
5.787.370			50.000.000	13.000.725		42.189.275	4.483.009
7.487.000			314.000.000	112.260.617		201.739.333	44.869.800
2.773.025.662		107.165.527	24.940.000.000	16.700.209.291		14.239.718.709	9.504.143.100

Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		Iniziali	Variazioni	
			In aumento (5-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
324	Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione di risultati e conoscenze	1.420.000.000	1.640.000.000	
325	Contratti di irraggiamento ed esami post-irraggiamento	50.000.000	30.000.000	
326	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti	800.000.000		
327	Contratti connessi con forme associative			
	TOTALE CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA, DI ACQUISIZIONE CONOSCENZE, IRRAGGIAMENTO, PROGETTAZIONE E ASSOCIAZIONE	2.270.000.000	1.670.000.000	
	Totale Categoria 2	23.025.000.000	5.136.000.000	
	Categoria 3 - TRASFERIMENTI PASSIVI			
210	Contributi a Enti e imprese nazionali	20.000.000	80.000.000	
211	Contributi a enti e imprese internazionali	30.000.000	70.000.000	
212	Contributi vari	100.000.000	0	
213	Borse di studio per laureati e laureandi	600.000.000	2.025.000.000	
214	Borse di studio a stranieri		200.000.000	
215	Contributi a Università per corsi di specializzazione			
218	Contributi a Enti e Società per corsi di specializzazione in tecniche energetiche e ambientali			
220	Benefici di natura assistenziale e sociale	240.000.000		
221	Equo indennizzo al personale per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio			
	Totale Categoria 3	990.000.000	2.375.000.000	
	Categoria 4 - ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI			
250	Interessi passivi			
251	Spese e commissioni bancarie ed altri oneri finanziari	200.000.000		180.000.000
260	Imposte, tasse e tributi vari	300.000.000	700.000.000	
	Totale Categoria 4	500.000.000	700.000.000	180.000.000

Gestione di competenza					
Definitive (3+4+5)	Somme impegnate			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare (9-7)	Totali impegnati	In più (9-6)	In meno (9-8)
6	7	8	9	10	11
3.060.000.000	196.780.285	1.622.985.599	1.819.775.884		1.240.224.116
80.000.000		35.250.000	35.250.000		44.750.000
800.000.000					800.000.000
3.940.000.000	196.780.285	1.658.235.599	1.855.025.884		2.084.974.116
20.161.000.000	9.387.572.854	6.273.700.233	15.671.273.182		12.488.726.000
100.000.000	10.000.000	11.351.052	20.351.052		70.630.138
100.000.000	40.000	53.850.000	100.000.000		
100.000.000					100.000.000
2.625.000.000	40.000.000	1.530.000.000	1.570.000.000		1.055.000.000
200.000.000		50.000.000	50.000.000		120.000.000
240.000.000	33.501.000	183.499.000	230.000.000		
3.365.000.000	91.541.000	1.917.920.962	2.009.361.962		1.355.630.138
20.000.000					20.000.000
1.000.000.000	723.195.145	240.920.255	934.115.400		35.884.600
1.020.000.000	723.195.145	240.920.255	934.115.400		35.884.600

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-13)
1	2	12	13	14
324	Contratti di studio, di ricerca ed acquisizione di risultati e conoscenze	644.205.507	327.274.544	316.930.963
325	Contratti di irraggiamento ed esami post-irraggiamento	2.222.920		2.222.920
326	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti			
327	Contratti connessi con forme associative			
	TOTALE CONTRATTI DI STUDIO, DI RICERCA, DI ACQUISIZIONE CONOSCENZE, IRRAGGIAMENTO, PROGETTAZIONE E ASSOCIAZIONE	646.428.427	327.274.544	319.153.883
	Totale Categoria 2	3.687.343.490	2.245.112.325	1.275.065.651
	Categoria 3 - TRASFERIMENTI PASSIVI			
210	Contributi a Enti e imprese nazionali	4.522.000		4.522.000
211	Contributi a enti e imprese internazionali	11.474.553		11.474.553
212	Contributi vari			
213	Borse di studio per laureati e laureandi			
214	Borse di studio a stranieri			
215	Contributi a Università per corsi di specializzazione			
218	Contributi a Enti e Società per corsi di specializzazione in tecniche energetiche e ambientali			
220	Benefici di natura assistenziale e sociale	85.180.000	46.510.000	38.650.000
221	Equo indennizzo al personale per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio			
	Totale Categoria 3	101.156.553	46.510.000	54.646.553
	Categoria 4 - ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI			
250	Interessi passivi			
251	Spese e commissioni bancarie ed altri oneri finanziari			
260	Imposte, tasse e tributi vari	57.010.750		215.500
	Totale Categoria 4	57.010.750		215.500

residui passivi			Gestione di cassa				
Totali (13+14)	Variazioni		Previsioni definitive	Pagamenti (7+13)	Differenza rispetto alle previsioni		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8+14)
	In più (15-12)	In meno (12-15)			In più (19-18)	In meno (18-19)	
15	16	17	18	19	20	21	22
644.205.507			3.704.000.000	524.064.829		3.179.935.171	1.939.916.582
2.222.920			82.000.000			82.000.000	37.472.920
			800.000.000			800.000.000	
646.428.427			4.586.000.000	524.064.829		4.061.935.171	1.977.389.482
3.520.177.978		167.165.522	30.346.000.000	11.842.685.279		18.703.314.721	7.548.765.889
4.522.000			105.000.000	19.000.000		87.000.000	15.883.882
11.474.553			111.000.000	40.000		110.960.000	111.434.553
			100.000.000			100.000.000	0
			2.625.000.000	40.000.000		2.585.000.000	1.530.000.000
			200.000.000			200.000.000	80.000.000
85.180.000			325.000.000	80.011.000		244.989.000	235.149.000
101.156.553			3.466.000.000	138.051.000		3.327.949.000	1.972.467.415
			20.000.000			20.000.000	
215.500		56.795.250	1.057.000.000	723.195.145		333.804.855	241.135.755
215.500		56.795.250	1.077.000.000	723.195.145		353.804.855	241.135.755

Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		Iniziali	Variazioni	
			In aumento (6-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
	Categoria 5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - FONDO DI RISERVA			
265	Restituzioni e rimborsi diversi	40.000.000	70.000.000	
270	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori		50.000.000	
271	Fondo di riserva	10.000.000.000		8.414.000.000
272	Spese di realizzo entrate			
273	Fondo attuazione contratto di lavoro			
	Totale Categoria 5	10.040.000.000	120.000.000	8.414.000.000
	TOTALE SPESE CORRENTI	64.441.500.000	18.058.500.000	6.594.000.000
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	Categoria 6 - ACQUISIZIONE OPERE IMMOBILIARI E IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
300	Acquisto terreni			
301	Edifici, opere stradali, impianti di servizio			
320	Acquisto di impianti per attività di ricerca	2.970.000.000		139.000.000
321	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	5.295.000.000	340.000.000	
322	Acquisto materiale fisile e fertile ed altre spese connesse	30.000.000		
323	Acquisto libri e pubblicazioni	328.000.000		
329	Acquisto di mezzi di trasporto speciali e convenzionali	100.000.000		
330	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio	200.000.000		
	Totale Categoria 6	8.923.000.000	340.000.000	139.000.000

[illegible]

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-13)
1	2	12	13	14
	Categoria 5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI - FONDO DI RISERVA			
265	Restituzioni e rimborsi diversi			
270	Spese per III, arbitraggi, risarcimenti ed accessori			
271	Fondo di riserva			
272	Spese di realizzo entrate			
273	Fondo situazione contratto di lavoro			
	Totale Categoria 5			
	TOTALE SPESE CORRENTI	5.964.038.386	4.064.120.981	1.546.683.453
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	Categoria 6 - ACQUISIZIONE OPERE IMMOBILIARI E IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
300	Acquisto terreni			
301	Edifici, opere stradali, impianti di servizio			
320	Acquisto di impianti per attività di ricerca	2.421.822.526	242.182.253	2.179.640.273
321	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	334.079.224	272.490.223	61.913.104
322	Acquisto materiale fisile e fertile ed altre spese connesse			
323	Acquisto libri e pubblicazioni	139.844.117	58.802.975	80.014.217
329	Acquisto di mezzi di trasporto speciali e convenzionali			
330	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio	23.949.226	23.949.226	
	Totale Categoria 6	2.921.595.003	597.424.677	2.321.567.594

Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		Iniziali	Variazioni	
			In aumento (6-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
	Categoria 8			
	PARTECIPAZIONE E ACQUISIZIONE VALORI IMMOBILIARI - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO			
402	Erogazione di mutui ai dipendenti			
420	Depositi a cauzione			
421	Concessione di crediti diversi			
422	Concessione di prestiti ai dipendenti	430.000.000		
423	Anticipi pensioni a personale cessato dal servizio			
424	Versamenti al fondo Indennità di anzianità	2.800.000.000		
425	Versamenti al fondo di previdenza	500.000.000		
500	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	2.800.000.000		
501	Indennità di trattamento integrativo di previdenza	1.500.000.000		
	Totale Categoria 8	8.030.000.000		
	Categoria 9 - ESTINZIONE MUTUI ED ANTICIPAZIONI			
550	Debiti verso le banche			
	Totale Categoria 9			
	Categoria 10 - FONDO DI RISERVA			
600	Fondo di riserva	8.585.500.000		1.688.855.282
601	Obbligazioni inerenti ai residui perenti			
	Totale Categoria 10	8.585.500.000		1.688.855.282
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	25.558.500.000	340.000.000	1.807.855.282
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	90.000.000.000	18.300.500.000	8.401.855.282
	TITOLO III - CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO			
	Categoria 11 - CONTABILITA' SPECIALI			
800	Gestione ordini di acquisto all'estero			
801	Gestione contratti di ricerca a rendicontare			
	Totale Categoria 11			

[illegible]

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione dei		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-13)
1	2	12	13	14
	Categoria 8			
	PARTECIPAZ. E ACQUISIZIONE VALORI IMMOBILIARI - CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZ. INDENNITA' DI ANZIANITA' AL PERSONALE CESSATO			
402	Erogazione di mutui ai dipendenti			
420	Depositi a cauzione			
421	Concessione di crediti diversi			
422	Concessione di prestiti ai dipendenti	121.100.000	121.100.000	
423	Anticipi pensioni a personale cessato dal servizio			
424	Versamenti al fondo indennità di anzianità	2.200.000.000		2.200.000.000
425	Versamenti al fondo di previdenza	4.658.180	4.658.180	
500	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio			
501	Indennità di trattamento integrativo di previdenza			
	Totale Categoria 8	2.325.758.180	125.758.180	2.200.000.000
	Categoria 9 - ESTINZIONE MUTUI ED ANTICIPAZIONI			
550	Debiti verso le banche			
	Totale Categoria 9			
	Categoria 10 - FONDO DI RISERVA			
600	Fondo di riserva			
601	Obbligazioni inerenti ai residui parenti			
	Totale Categoria 10			
	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	5.247.354.273	723.183.857	4.521.567.504
	TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	11.211.382.638	4.787.304.838	6.068.253.047
	TITOLO II - CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO			
	Categoria 11 - CONTABILITA' SPECIALI			
800	Gestione ordini di acquisto all'estero			
801	Gestione contratti di ricerca a rendicontare			
	Totale Categoria 11			

[illegible]

Cap.	DENOMINAZIONE	Previsioni		
		Iniziali	Variazioni	
			In aumento (6-3)	In diminuzione (3-6)
1	2	3	4	5
	Categoria 12 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
700	Ritenute erariali	7.000.000.000		
701	Ritenute previdenziali ed assistenziali	2.500.000.000		
702	Ritenute diverse			
703	Trattenute a favore di terzi	1.500.000.000		
704	Somme pagate per conto terzi	200.000.000		
705	Partite in conto sospeso	5.000.000.000		
	Totale Categoria 12	16.200.000.000		
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	16.200.000.000		
	TOTALE GENERALE	106.200.000.000	10.399.500.000	9.401.855.282

Gestione di competenza					
	Somme pagate			Differenze rispetto alle	
				previsioni	
Definitive (3+4-5)	Pagate	Rimaste da pagare (9-7)	Totali impegnati	In più (8-6)	In meno (6-9)
6	7	8	9	10	11
7.000.000.000	3.753.677.907	912.030.692	4.565.708.599		2.434.291.401
2.500.000.000	1.347.519.294	226.474.381	1.573.993.675		926.006.325
1.500.000.000	372.958.371	172.833.401	545.791.772		954.208.228
200.000.000	85.411.000		85.411.000		114.589.000
5.000.000.000	3.707.755.750	419.052.869	4.126.808.619		873.191.381
16.200.000.000	9.267.322.322	1.630.391.343	10.897.713.665		5.302.286.335
16.200.000.000	9.267.322.322	1.630.391.343	10.897.713.665		5.302.286.335
116.197.644.719	44.383.502.901	20.037.929.644	64.421.432.545		51.776.212.173

Cap.	DENOMINAZIONE	Gestione del		
		Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare (15-13)
1	2	12	13	14
	Categoria 12 - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO			
700	Ritenute erariali	771.450.188	788.011.886	2.438.202
701	Ritenute previdenziali ed assistenziali	237.108.928	237.053.375	56.153
702	Ritenute diverse			
703	Trattenute a favore di terzi	155.585.581	8.612.258	148.973.303
704	Somme pagate per conto terzi			
705	Partite in conto sospeso	803.868.323	772.866.005	31.003.318
	Totale Categoria 12	1.968.014.800	1.787.543.624	180.470.976
	TOTALE CONTABILITA' SPECIALI E PARTITE DI GIRO	1.968.014.800	1.787.543.624	180.470.976
	TOTALE GENERALE	13.178.407.239	6.574.848.462	6.248.724.023

residui passivi			Gestione di cassa				
Totali (13+14)	Variazioni		Previsioni definitive	Pagamenti (7+13)	Differenza rispetto alle previsioni		Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio (8+14)
	In più (15-12)	In meno (12-15)			In più (19-18)	In meno (18-19)	
15	16	17	18	19	20	21	22
771.450.188			7.000.000.000	4.522.689.893		2.477.310.107	814.468.894
237.109.528			2.500.000.000	1.584.572.668		915.427.331	226.530.534
153.585.561			1.500.000.000	381.570.629		1.118.429.371	319.806.704
			200.000.000	85.411.000			
803.989.323			3.000.000.000	4.480.621.755		519.379.245	450.056.187
1.968.014.600			16.200.000.000	11.054.865.948		5.145.134.054	1.810.862.319
1.968.014.600			16.200.000.000	11.054.865.948		5.145.134.054	1.810.862.319
12.823.572.485		353.834.754	124.060.583.861	80.958.351.363		73.102.242.508	26.296.853.667

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 31.12.95	Al. 31.12.96	In più	In meno
Disponibilità				
- Tesoreria Provinciale dello Stato	52.713.093.961	67.617.902.090	14.904.808.129	
- B.N.L. Agenzia 18				
	52.713.093.961	67.617.902.090	14.904.808.129	
Crediti ed anticipazioni				
- Crediti verso lo Stato				
- Crediti diversi	4.528.457.996	5.608.203.089	1.079.745.093	
- Indennità anzianità deposito c/o INA		12.836.107.512	12.836.107.512	
- Indennità previdenza depos. c/o INA		1.912.438.496	1.912.438.496	
- Residuo fondo da ammortizzare		7.515.126.759	7.515.126.759	
	4.528.457.996	27.871.875.856	23.343.417.860	
Prestiti al personale	286.140.013	709.732.425	423.592.412	
Immobili				
- Laboratori ed impianti		250.984.753	250.984.753	
- Acquisto di beni in corso di esecuzione	2.421.822.526	2.230.077.773		191.744.753
	2.421.822.526	2.481.062.526	250.984.753	191.744.753
Immobilizzazioni tecniche				
- Macchine ed apparecch. scientifiche	16.548.082.401	17.074.704.658	526.622.257	
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio	3.131.447.886	3.176.860.066	45.412.180	
- Automezzi	447.717.909	447.717.909		
- Biblioteca	582.062.265	654.821.423	72.759.158	
- Metalli preziosi				
- Acquisto di beni in corso di esecuzione	499.772.567	1.073.720.273	573.947.706	
	21.209.083.028	22.427.824.329	1.218.741.301	
TOTALE ATTIVITA'	81.158.597.524	121.108.397.226	40.141.544.455	191.744.753
Deficit patrimoniale				
TOTALE A PAREGGIO	81.158.597.524	121.108.397.226	40.141.544.455	191.744.753
Conti d'ordine				
- Fidejussioni in giacenza		692.635.451	692.635.451	
- Prestiti INA (saldo conto al 31.12.96)		15.217.545	15.217.545	
TOTALE CONTI D'ORDINE		707.852.996	707.852.996	

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA'	CONSISTENZE		DIFFERENZE	
	Al 31.12.95	Al. 31.12.96	In più	In meno
Debiti				
- Debiti diversi	7.932.052.966	17.557.790.655	9.625.737.689	
- Debiti relativi ad acquisti di beni mobili ed immobili	2.921.595.093	3.303.798.046	382.202.953	
- Debiti per integrazione del fondo di anzianità	2.200.000.000	5.000.000.000	2.800.000.000	
- Debiti per concessione di prestiti al personale	121.100.000	408.800.000	287.700.000	
- Debiti per fondo di previdenza	4.659.180	16.264.966	11.605.786	
	13.179.407.239	26.286.653.667	13.107.246.428	
Fondi di accantonamento vari				
- Fondi c/o INA per indenn. di anzianità		12.836.107.512	12.836.107.512	
- Fondi c/o INA per previdenza		1.912.438.496	1.912.438.496	
- Quota da versare		7.515.126.759	7.515.126.759	
		22.263.672.767	22.263.672.767	
Poste rettificative dell'attivo				
- Fondo ammortamento beni su:				
- Macchine ed attrezzature scientifiche	11.169.582.881	12.099.166.545	929.583.664	
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio	2.398.029.026	2.497.162.670	99.133.644	
- Automezzi	284.498.130	308.098.097	23.599.967	
- Cessione in corso di beni				
	13.852.110.037	14.904.427.312	1.052.317.275	
TOTALE PASSIVITA'	27.031.517.276	63.454.753.746	36.423.236.470	
Patrimonio netto	54.127.080.248	57.653.643.480	3.526.563.232	
TOTALE A PAREGGIO	81.158.597.524	121.108.397.226	39.949.799.702	
Conti d'ordine				
- Fidejussioni in giacenza		692.635.451	692.635.451	
- Prestiti INA (saldo conto al 31.12.96)		15.217.545	15.217.545	
TOTALE CONTI D'ORDINE		707.852.996	707.852.996	

CONTO ECONOMICO**PARTE PRIMA: ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI**
ENTRATE CORRENTI

	Importo
Trasferimenti da parte dello Stato	L. 52.127.500.000
Trasferimenti da parte di Enti locali o pubblici e Ministeri per programmi congiunti	L. 35.000.000
Entrate derivanti dalla vendita di beni o prestazioni di servizi	L. 1.447.383.271
Redditi e proventi patrimoniali	L. 393.942.488
Poste correttive e compensative di spese correnti	L. 293.810.105
Entrate non classificabili in altre voci	L. 1.016.540.733
Totale parte (1)	L. 55.314.176.597

PARTE SECONDA: COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI DI CASSA**A - Entrate incassate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio****B - Produzioni e movimenti interni****C - Trasferimenti attivi in natura****D - Variazioni patrimoniali straordinarie:**

- Insussistenze passive	L. 355.834.754
- Interessi su prestiti al personale	L. 2.208.524
	L. 358.043.278

E - Spese pagate di competenza di successivi esercizi

Totale parte (2)	L. 358.043.278

Totale generale (1+2)	L. 55.672.219.875

Disavanzo economico	

TOTALE A PAREGGIO	L. 55.672.219.875

ESERCIZIO 1996**SPESE CORRENTI**

	Importo
Personale in servizio	L. 27.689.707.241
Organi dell'Ente	L. 385.646.490
Contratti di studio, di ricerca e di progettazione	L. 1.855.025.884
Acquisto beni di consumo e di servizi	L. 13.430.600.818
Trasferimenti passivi	L. 2.009.361.862
Oneri finanziari e tributari	L. 964.115.400
Poste correttive e compensative di entrate correnti. Spese non classificabili in altre voci. Fondo di riserva	L. 39.835.809

Totale parte (1)

L. 46.374.293.504

A - Spese di competenza pagate in precedenti esercizi**B - Produzioni e movimenti interni****C - Trasferimenti passivi in natura****D - Ammortamenti e deperimenti**

L. 1.065.485.711

E - Svalutazioni e deprezzamenti

- Perdita per materiali radiati

L. 2.061.564

F - Accantonamenti per oneri presunti di competenza**G - Quota dell'esercizio per l'adeguamento: - del fondo indennità di anzianità**

L. 4.441.641.075

- del fondo di previdenza

L. 178.615.369

H - Variazioni patrimoniali straordinarie:

- Riduzioni di obbligazioni per l'acquisto di beni

L. 2.602.822

- Materiali fissili

L. 18.714.178

- Interessi su prestiti al personale

L. 2.208.524

- Insussistenze attive

L. 60.033.896

I - Investimenti di ricerca**L - Entrate incassate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi****Totale parte (2)**

L. 5.771.363.139

Totale generale (1+2)

L. 52.145.656.643

Avanzo economico

L. 3.526.563.232

TOTALE A PAREGGIO

55.672.219.875